INSERTI Le Signore del Mondial: Danimarca e Sudafrica

GUERIN SPORTIVO

13

Direttore Italo Cucci

1998 ANNO MONDIAL

EXTRAmese

Dalla Champions League al Campionato, da Kiev a Parma, la forza della Juve nasce dalle magìe di Lippi e dai gol di Inzaghi

PARMA Il gol del 2-2

KIEV 3 gol alla Dinamo

Super pippo eroe dei due mondi

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912
Anno LXXXVII-N.13 (1189)
25/31 marzo 1998
Sped. a.p. 45% - art. 2 comma 20/6 legge 662/96 - filiale BO
L. 5.000

RONALDO, EL GRINTER

HONDA
50 TH ANNIVERSARY 1998
...proiettati nel futuro

Mondial Tour

Continua il magico viaggio verso Francia 98

Oltre ai fascicoli di **Sudafrica** e **Danimarca** che troverai in questo numero, sono già usciti sul n.10 **Austria + raccoglitore**, sul n.11 **Giamaica** e **Croazia**, sul n.12 **Scozia** e **Marocco**.
Puoi richiederli insieme alla rivista, indirizzando la richiesta all'ufficio arretrati del Guerin Sportivo, via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)

Stile Juventus

Quando torna polemicamente in ballo la Juve non parliamo più - per favore - di Sudditanza ma di Seduzione. La sua bellezza, la sua bravura, la sua forza esprimono un fascino particolare, diverso, anche perverso, nel senso che magari ce l'hai su con il club bianconero per via della sua Trimurti Antipatica, ma quando scendono in campo la Squadra e il suo tecnico, e giocano come han giocato a Kiev, e vincono come han vinto a Kiev, se ami il calcio vai in estasi.

Credo che una Juve così piaccia anche a Zeffirelli, che di seduzioni s'intende. L'hanno seguita e ammirata in tivù, questa Juve, dodici milioni d'italiani: ma il popolo non televisivo dove lo mettiamo? Quanti sono gli italiani della radio e del transistor, quelli che all'ora della partita lavorano o soffrono nella solitudine della miseria e della malattia e trovano nelle imprese ormai leggendarie dei bianconeri un momento di serenità, magari di felicità? È l'Italia di Sanremo - sibila qualcuno per "targhettare" in basso il consumatore di gioie juventine. E sia: ma la sua canzone ha vinto ventiquattro festival nazionali, undici rassegne internazionali e vola ormai da cent'anni, più di quanti ne ha "O' sole mio", e si canta là dove è un italiano, a Mondovì e a Pachino, in Nuova Zelanda come in Patagonia.

Ti vien voglia, ogni tanto, di affrontarla con le unghie, di graffiarne il blasone onusto di gloria: perché il troppo vincere nutre passioni contrarie (passioni, ovvero odio, non semplice fastidio) e per fortuna c'è chi si rifiuta di correre sempre in soccorso del vincitore; ma se non ci fosse, la Juve, dovresti inventarla, perché è l'unico avversario col quale è già un merito confrontarsi: se poi riesci a batterla, la tua impresa acquista un senso "storico". Le sue (rare) sconfitte fanno più notizia delle sue (tante) vittorie. Il suo posto non è la cronaca ma la storia: c'è, di tempo in tempo, chi vuole assumerne la rappresentanza, producendo successi e meschinità insieme, da siglare con questo o quel nome dall' occasionale risonanza, quando in realtà l'unica firma che vale è quella di Agnelli, che avrà pur ricevuto fama e soldi dalla Fiat, ma gloria solo dalla Juve e dagli juventini, il più grande partito trasversale d'Italia che non ha bisogno - per adattarsi ai tempi, alle mode e agli uomini - di mutar nome, colori, simbolo. Anche se può sbagliare la scelta di una maglia, di un dirigente, di un tecnico, di un giocatore.

Se esiste - come esiste - uno Stile Armani, che puoi cogliere con un colpo d'occhio, a maggior ragione esiste uno Stile Juventus.

Lo stile non è necessariamente una virtù, per chi non lo soffre può anche essere semplicemente un'abitudine. O un vizio. Sta di fatto che puoi decidere di fermarti a cantar le lodi della Juve non solo per una vittoria decisiva, completa, uno scudetto, una coppa, ma anche per un solo episodio. Come Dinamo Kiev-Juventus: novanta drammatici minuti nati all'insegna del dubbio, risoltisi nel silenzio attonito di centomila avversari piegati e conquistati dalle stilettate di Inzaghi, dalla sapienza di Zidane, dalla furia di Davids e dalla classe di Del Piero. Altri giorni verranno, e alterne fortune, vittorie o sconfitte, ma il calcio senza Juve non avrebbe senso.

E adesso, sparate.

Sommario

N. 13 (1189) 25/31 MARZO 1998

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@Joy.dsnet.it**

Osannati in patria, quasi sconosciuti al pubblico internazionale, gli "albirrojos" di Carpegiani hanno nel carattere irriducibile il loro punto di forza. E con l'orgoglio della gente guaranì si misurerà l'Italia nell'attesa amichevole del 22 aprile a Parma

di Keyvan Heydari

Il mitico ignoto

Il Paraguay è un paradosso. Situato geograficamente nel cuore del Sudamerica, è una terra particolare, diversa da qualsiasi altra che le sta intorno. Il brasiliano Paulo César Carpegiani, già centrocampista della Seleção al Mondiale del 1974 in Germania, allenatore per quattro stagioni del Cerro Porteño, e oggi Ct del Paraguay, è rimasto affascinato da questa terra e dalla sua gente. *«Ho scommesso sul Paraguay. Avevo firmato un contratto breve, poi l'ho rinnovato. Qui si può fare un buon lavoro. I paraguaiani hanno volontà, agonismo, mistica. Qualità che li rendono competitivi e che si riscontrano anche nella gente del sud del Brasile».* Da dove Carpegiani proviene.

«Non c'è nulla che un paraguaiano tema come il ridicolo» scrive il sociologo Saro Vera nel libro "El Paraguayo". Le brutte figure non sono tollerate nella filosofia di questo popolo, così il Paraguay nel suo stadio "Defensores del Chaco" di Asunción, davanti alla sua gente, diventa un avversario irriducibile per chiunque, esibendo uno spirito e una tenacia che qualche volta sa mantenere anche quando gioca in trasferta. Spagna, Nigeria e Bulgaria, le avversarie nel Girone D in Francia, faranno bene a non sottovalutare la compagine di

segue

Sullo sfondo delle splendide cascate di Iguaçú, l'esultanza di José Luis Chilavert, portiere, goleador e leader indiscusso della nazionale paraguaiana, e l'orgogliosa tifoseria guaranì (fotoSupersport). Il Paraguay, assente dal 1986, in Francia parteciperà per la quinta volta alla fase finale del campionato mondiale

A destra, una formazione del Paraguay, che ha chiuso la fase di qualificazione sudamericana al secondo posto, alle spalle dell'Argentina (fotoSupersport). Più a destra, l'attaccante Richard Baez: milita nell'Universidad de Chile (fotoSupersport). Sotto, Paulo César Carpegiani (fotoSupersport), il tecnico brasiliano, che impone ai suoi giocatori di esprimersi in campo soltanto il lingua guaranì, ha fatto fare un decisivo salto di qualità alla nazionale paraguaiana migliorandola tecnicamente

Mitico ignoto/segue

Paulo César Carpegiani che, a parte l'estremo difensore José Luis Chilavert, non dispone però di nomi altisonanti.

La nazionale paraguaiana, formata per lo più da personaggi sconosciuti al grande pubblico, è molto migliorata da quando a dirigerla c'è questo brasiliano cinquantaduenne, già compagno di Zico e Junior nel Flamengo e poi allenatore dello squadrone rossonero di Rio de Janeiro. Il difensore centrale Celso Ayala, uno dei tanti nazionali paraguaiani che militano all'estero (è titolare indiscusso nel River Plate) conferma questi progressi: *«Il nostro calcio è cambiato: prima eravamo una squadra soltanto dura, oggi siamo pure tecnici»*. Come vuole Carpegiani: *«Sono un perfezionista, anche se mi rendo conto*

GLI UOMINI DI PAULO CÉSAR CARPEGIANI

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	CLUB
José Luis CHILAVERT	P	27-7-1965	Vélez Sarsfield (Arg)
Ruben Martin RUIZ DIAZ	P	11-11-1969	Monterrey (Mes)
Francisco Javier ARCE	D	2-4-1971	Palmeiras (Bra)
Celso Rafael AYALA	D	20-8-1970	River Plate (Arg)
Carlos Alberto GAMARRA	D	17-2-1971	Corinthians (Bra)
Juan Ramón JARA	D	6-8-1970	Cerro Porteño
Catalino RIVAROLA	D	30-4-1965	Grêmio P.A. (Bra)
Pedro Alcides SARABIA	D	5-7-1975	Banfield (Arg)
Juan Carlos VILLAMAYOR	D	5-3-1969	Cerro Porteño
Roberto Miguel ACUÑA	C	25-3-1972	Saragozza (Spa)
Harles Daniel BOURDIER	C	14-8-1972	Olimpia Asunción
Denis Ramon CANIZA	C	2-8-1974	Olimpia Asunción
Julio César ENCISO	C	5-8-1974	Internacional P.A. (Bra)
Francisco ESTECHE	C	12-11-1973	Olimpia Asunción
Justo Javier MESA	C	19-7-1967	Cerro Porteño
Hugo OVELAR	C	2-3-1971	Guaranì
Gustavo SOTELO	C	16-3-1968	Olimpia Asunción
Estanislao STRUWAY	C	25-6-1969	Coritiba (Bra)
Julio César YEGROS	C	31-1-1971	Univ. Guadalajara (Mes)
Richard BAEZ	A	31-3-1973	Univ. de Chile (Cil)
Miguel Angel BENITEZ	A	19-5-1970	Espanyol (Spa)
Jorge Luis CAMPOS	A	11-8-1970	Olimpia Asunción
José Saturnino CARDOZO	A	19-3-1971	Toluca (Mes)
Osvaldo Andres COHENER	A	2-5-1971	Cerro Porteño
Virgilio FERREIRA	A	28-1-1973	Extremadura (Spa)
Tomas Alberto GONZALEZ	A	21-12-1977	Cerro Cora
Aristides Fabian ROJAS	A	12-8-1968	Independiente (Arg)
Derlis Francisco SOTO	A	4-3-1973	Guaranì

che l'ideale nel calcio è irraggiungibile. Qui ho trovato una squadra compatta, un po' ruvida ma brava nel pressing. Ho cercato di migliorarla tecnicamente. Penso di esserci riuscito, alla luce dei risultati che abbiamo ottenuto». Il Paraguay si è infatti qualificato per Francia 98 con sorprendente facilità.

A differenza di tutte le altre popolazioni del Sudamerica, i paraguaiani non si considerano meticci, ma un popolo a parte. Non per nulla si esprimono nella lingua guaranì, idioma di popolazioni indigene diffusesi per lo più per via fluviale in molte aree del Paraguay e anche della Bolivia. Ufficialmente in Paraguay si parla lo spagnolo, ma per le strade si sente solo il guaranì, la lingua primigenia degli indiani della zona, che ha avuto consacrazione ufficiale nel 1992 con una apposita legge. I nazionali di "vacapipopo" (pallone in lingua guaranì), per volere del loro tecnico, devono utilizzare la lingua ancestrale sul terreno di gioco. Spiega Carpegiani: *«Hanno l'obbligo di parlare in guaranì. È un espediente che si usava anche in guerra. Così gli avversari non capiscono nulla. Anche questo ha il suo peso».*

Pesa di più, comunque, il caldo secco dell'estate, quando si raggiungono i 40 gradi. Per fortuna piove spesso. E quando piove, ad Asunción, situata vicino alla linea del tropico del Capricorno, piove davvero. Il Rio Paraguay, che nasce in Brasile e attraversa tutto il paese segnando il confine con l'Argentina, diventa color terracotta, fino a sembrare sangue. Altri fiumi alimentano le splendide e imponenti cascate di Iguaçú (dove sorge la centrale idroelettrica di Itaipu, la più grande del mondo), e sfociano nell'Atlantico davanti all'Argentina. Il clima condiziona i guaranì, che si muovono lentamente, al ritmo della natura. Il caldo rende un po' pigra questa gente, comunque solida. Capace di resistere, nella Guerra della Triplice Alleanza, a Brasile, Argentina e Uruguay contemporaneamente. Cose lontane. Come la lunga e vittoriosa guerra con la Bolivia per la distesa del Chaco, protrattasi dal 1929 al 1935. Nonostante ciò, il guaranì non è un popolo guerriero. Solitamente tranquillo, quando è aggredito dimostra però un grande coraggio. Quel coraggio che è una delle qualità primarie del calcio locale, sia nei club come l'Olimpia di Asunción, vincitore di due Coppe Libertadores, sia nell'"Albirroja", la nazionale che in Francia disputerà il quinto mondiale della sua storia. Sospinta dalle ambizioni, un po' sfrenate, del suo Ct. *«Bisogna andare per vincere. Non ha senso presentarsi per fare soltanto bella figura. Bisogna voler vincere. Questa deve essere la mentalità di tutto un popolo»* sostiene Carpegiani.

Nonostante i propositi di Carpegiani, il Paraguay ha pochissime,

segue

A sinistra, l'attaccante Miguel Angel Benitez (fotoAP), che gioca nella Liga spagnola con l'Espanyol, alle prese con il difensore venezuelano Rey

IN FRANCIA CON OTTIMISMO

Squadra d'acciaio per un girone di ferro

di NORHA RESTREPO*

In Paraguay l'attesa per i Mondiali è naturalmente febbrile. Ma non c'è solo attesa. Gli appassionati locali sono anche ottimisti e hanno motivi validi per esserlo. Questi motivi sono i risultati ottenuti durante le qualificazioni: il 2-0 all'Uruguay nello stadio Centenario di Montevideo e l'1-1 (con gol del portiere Chilavert) contro l'Argentina a Buenos Aires, nonché la leadership della classifica quasi fino alla fine del torneo, vinto poi dall'Argentina. Tutte cose che depongono a favore della competitività e della continuità trovate dalla squadra.
Alcuni dei nazionali paraguaiani sono attualmente fra i migliori del mondo nel loro ruolo. José Luis Chilavert è stato eletto diverse volte miglior portiere d'Argentina e due volte numero 1 del mondo, posizione che occupa tuttora. Celso Ayala è titolare indiscutibile del River Plate argentino e nel suo ruolo è considerato fra i più forti del globo: poco tempo fa ha segnato un gol con un tiro da 70 metri. Carlos Gamarra è appena passato dal Benfica al Corinthians, che lo ha pagato 7 milioni di dollari; difensore straordinario, potrebbe tornare presto in Europa, visto che club come il Barcellona gli fanno una corte serrata. L'attaccante José Cardozo è capocannoniere del campionato messicano. E la lista potrebbe continuare. Insomma, i paraguaiani credono nella Nazionale, anche se è stata collocata nel gruppo teoricamente più difficile della prima fase, insieme con Spagna, Nigeria e Bulgaria. E poi c'è una gran voglia di rivincita. Il Paraguay non partecipa ai Mondiali dal 1986, quando fu eliminato negli ottavi dall'Inghilterra. Quanto all'amichevole con l'Italia, l'attesa è quasi paragonabile a quella per Francia 98. La partita di Parma non è solo quella più significativa della preparazione, ma anche un'occasione storica per il prestigio dell'avversario. Contro una formazione che ha un palmarès eccezionale ed è espressione del campionato più difficile del mondo, c'è l'obbligo di impegnarsi al massimo e, se possibile, di fare bella figura.

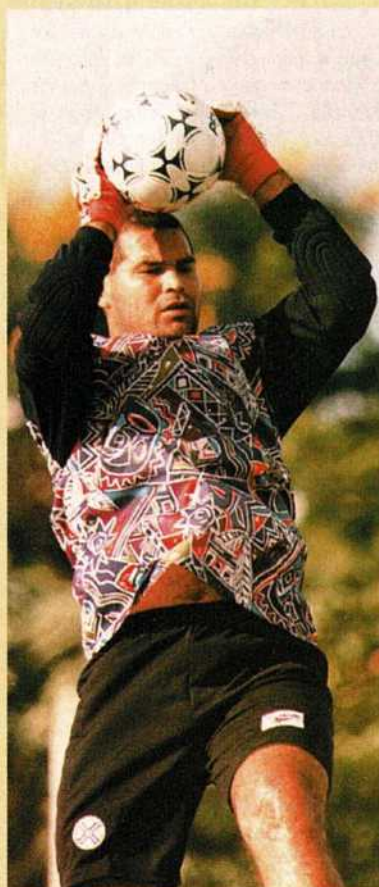
*** giornalista di "ABC Color" di Asunción**

Mitico ignoto/segue

per non dire inesistenti, chances di vincere il mondiale. Sarà già un'impresa superare il primo turno contro squadre più accreditate come Spagna, Nigeria e Bulgaria. Di esperienza internazionale e di titoli, però, gli uomini di Carpegiani non sono a digiuno. Soltanto pochi di loro giocano ancora in Paraguay. Nella maggior parte sono tesserati per squadre straniere. Brasiliane, argentine, ma anche spagnole, messicane, cilene. Il calciatore paraguaiano è un prodotto d'esportazione, possiede le caratteristiche ideali per militare all'estero, soprattutto nei paesi latini. È quasi sempre stato così, con qualche inevitabile eccezione, come Gustavo Neffa nella Cremonese. Arsenio Erico (1915-1977), per esempio, è stato il più grande cannoniere del campionato argentino negli Anni 30. Per tre volte consecutive, mentre giocava nell'Independiente, vinse la classifica dei marcatori, nel '37 con 47 reti, nel '38 con 43, nel '39 con 40. Un bomber straordinario, il più grande espresso dal calcio guaranì.

Carlos Alberto Gamarra, soprannominato "El Colorado" per i capelli rossi e le lentiggini, difensore di grande grinta e potenza, è un tipico caso di emigrante di successo. Ha iniziato a giocare tardi, a 16 anni, ma ora milita nel Corinthians, che lo ha prelevato nel Benfica. Quella portoghese, durata pochi mesi, non è stata un'esperienza esaltante, ma lui la ritiene ugualmente positiva: *«Giocare all'estero ha cambiato la nostra mentalità, crediamo di più in noi. Priva avevamo terrore di squadre come Brasile e Argentina»*. José Luis Chilavert ha vinto la Coppa Libertadores e la Coppa Intercontinentale (*sul Milan, ndr*) con il Vélez Sarsfield. Francisco Javier Arce e Catalino Rivarola hanno conquistato il titolo brasiliano e la Libertadores. Miguel Angel Benitez è ormai un punto di forza dell'Espanyol, oltre che uno degli attaccanti più veloci della Liga. *«La squadra per il Mondiale è ormai fatta per 7-8 undicesimi. Gli altri 3-4 li devo ancora identificare fra quelli che ho a disposizione»* rivela Carpegiani, che per la sua squadra ha programmato un buon numero di amichevoli, fra le quali spicca quella con l'Italia il 22 aprile a Parma. Intanto, dopo il 2-2 negli Usa, la scorsa settimana il Paraguay ha pareggiato 1-1 in Messico.

Chilavert rappresenta oggi il simbolo del calcio paraguaiano, il leader della nazionale. Il capo. Indispensabile per i paraguaiani, che hanno sempre bisogno di una guida. Senza un capo si sentono persi, anche per bere il terere (una sorta di té paraguaiano). *«Chilavert ha un forte spirito vincente, che trasmette ai compagni»* dice Carpegiani. *«Credo sia una pedina fondamentale per noi»*. Ma il diretto interessato si sente il leader indiscusso di questa squadra? *«No, ci sono Gamarra, Arce, Rivarola»* risponde "El Chila". Tutti nomi di difensori: è la retroguardia il fiore all'occhiello di Carpegiani, che non ha attaccanti di peso. Tredici uomini, fra i quali il portiere Chilavert, sono andati in gol durante le qualificazioni. Benitez, Rojas e Gamarra, sempre insidioso nelle sue sortite offensive, i capocannonieri con tre reti. Così Carpegiani cerca alternative per la prima linea. Aveva anche richiamato Julio César Romero, detto "Romerito" ai tempi in cui vinceva il campionato

segue

DA CHILAVERT PARATE, GOL E POLEMICHE

«Io, il presidente»

Segna gol decisivi, ma non è un attaccante e neppure un centrocampista. José Luis Chilavert, portiere del Vélez Sarsfield (Argentina) e della nazionale paraguaiana, è un personaggio unico. Un uomo dal grande temperamento, spesso polemico, in campo come fuori. Ai suoi strali non sfugge nessuno, nemmeno i colleghi di Oltreoceano: *«I portieri europei non esistono. Sanno giocare soltanto nel modo più tradizionale. Quando calciano il pallone fanno pena. Hanno davvero molto da imparare da noi sudamericani»*. Con l'Europa Chilavert ha il dente avvelenato dopo l'infelice esperienza di diversi anni or sono nella Liga spagnola con il Saragozza.

Qualche tempo fa Chilavert (che sulla personalissima maglia ha sostituito la testa del bulldog, per ripicca con il disegnatore che voleva soldi, con quella della tigre) aveva avuto contatti per passare al Boca Juniors, poi la trattativa con l'ex squadra di Maradona è saltata. Recentemente il Vélez ha battuto il Boca alla "Bombonera". Dopo la gara "Chila" ha dichiarato: *«Preferisco il lavoro alla droga»*. Su di sé ha le idee chiare: *«Dicono che i paraguaiani sono timidi. Io sono un paraguaiano poco paraguaiano, anche se non dimentico le mie radici. Qualcuno pensa che io sia un montato, ma non è così. I paraguaiani sono umili, non sottomessi. Non conosco le vie di mezzo. O bianco, o nero. Come Chilavert: o lo si ama o lo si odia»*.

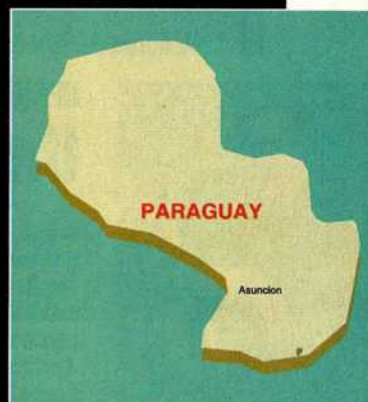
Le esternazioni verbali non possono far dimenticare che Chilavert è un portiere diverso, forse rivoluzionario. Aveva promesso un gol all'Argentina a Buenos Aires, e lo ha segnato (1-1). Una rete che la lanciato la sua squadra verso la qualificazione. Gol, ma anche passaggi. La rete di Benitez contro la Bolivia ha avuto origine da un calcio di punizione di Chilavert battuto direttamente dalla sua area. In quella opposta, Baez ha toccato per Benitez che ha sbloccato il risultato della gara vinta 2-1

A fianco, il difensore Celso Ayala (fotoAP): milita in Argentina con il River Plate. In basso, José Luis Chilavert impegnato in una presa aerea (fotoDanielsson); circondato dai tifosi (fotoDanielsson); mentre si allenata a battere i calci piazzati (fotoDanielsson), specialità che lo ha reso famoso nel mondo. Ora sogna di realizzare una rete al mondiale, impresa senza precedenti per un portiere

dagli uomini di Carpegiani.
Il grande orgoglio di Chilavert è di essere stato proclamato per due volte miglior portiere del mondo pur giocando in Argentina e non in Europa. *«Il mio sogno è di realizzare un gol al mondiale* (impresa senza precedenti per un portiere, ndr). *Ho l'età giusta per essere protagonista in Francia. Spero di non sprecare questa opportunità»* rivela il paraguaiano, che ha rivoluzionato il modo di interpretare il ruolo di estremo difensore.
La sua è una personalità ingombrante. In tutti i sensi. Ha avuto scontri con quelli che lo hanno definito *«ciccione»*, che lo invitavano a dimagrire. Lo scorso 5 marzo ha sputato a un giornalista che lo aveva provocato. Chilavert litiga spesso anche coi portieri argentini (Burgos del River Plate in particolare), che umilia facendogli gol e critica quando subiscono reti banali. Chilavert, "mburuvicha" (capo in lingua guaranì) della nazionale, è probabilmente il personaggio più popolare della Repubblica del Paraguay. Gli piacerebbe diventare presidente, e ha già iniziato la campagna elettorale. I paraguaiani apprezzano gli uomini di poche parole, come Chilavert non è. E lui lancia accuse ai 4 milioni di diplomatici concittadini che popolano il Paraguay. *«Nell'America Latina mancano i programmi di educazione. Al potere conviene che la gente sia analfabeta per poterla manovrare».* Chilavert si vanta di essere cresciuto in povertà, di aver dovuto girare scalzo per portare al pascolo tre mucche, degli studi interrotti per il calcio. Si preoccupa dei problemi del suo paese, del Chaco (la foresta contesa alla Bolivia, dove il guaranì ritrova la sua identità), della gente più umile, dei bambini. Si esprime in termini duri su questi argomenti. La diplomazia non è il suo forte. *«Perché dovrebbe? Quello che penso, lo dico. Essere diplomatici spesso porta a essere falsi. E io sono vero, non mento mai».*

IL PAESE PRENDE IL NOME DA UN FIUME

Il rio Paraguay come un'anima

Repubblica unitaria di tipo presidenziale, indipendente, dal 1811, il Paraguay, che confina a Nord con la Bolivia, a Est con il Brasile, a Sud e a Ovest con l'Argentina, non ha sbocco al mare, ma è collegato con l'oceano Atlantico da due fiumi navigabili: il Paranà e il suo affluente Paraguay.
Quest'ultimo divide il paese in due parti nettamente differenti.
I 406.752 km^2 di territorio sono popolati da poco più di 4 milioni d'abitanti, per lo più indios guaranì, che costituiscono quasi il 90 per cento della popolazione. La capitale è Asunción (500 mila abitanti); la lingua ufficiale è lo spagnolo, quella d'uso è il guaranì.

PARAGUAY
Asuncion

In alto, bagnanti in posa nel Rio Paraguay (fotoDanielsson). Sotto (fotoSupersport), la sede dell'Olimpia Asunción, il più famoso club paraguaiano, vincitore di due Coppe Libertadores

HERIBERTO HERRERA, VINCENTE IN ITALIA

Uno scudetto mistico

In alto, Heriberto Herrera, vincitore di uno scudetto sulla panchina della Juventus. A fianco, Arsenio Erico, più volte capocannoniere in Argentina

Un esempio della mistica del guaranì, in Italia lo ha offerto Heriberto Herrera, l'allenatore che nel 1967 portò allo scudetto la "Juventus operaia", fatta quasi a sua immagine e somiglianza. Senza stelle, perché Omar Sivori se n'era andato al Napoli la stagione precedente, proprio per l'incompatibilità con il tecnico paraguaiano. Soprannominato "HH2" (il primo era Helenio Herrera) o il "ginnasiarca", Heriberto aveva una concezione estremamente concreta del gioco del calcio: preparazione atletica, collettivo e semplicità. Non tollerava atteggiamenti divistici. Oltre alla Juventus, Heriberto allenò anche l'Inter e la Sampdoria. C'era proprio lui sulla panchina nerazzurra nelle prime giornate del vittorioso campionato 1970-71. Poi fu esonerato, su pressione della vecchia guardia (Corso, Mazzola, Facchetti, Burgnich).

Mitico ignoto/ segue

brasiliano con la Fluminense, capofila di una generazione d'oro del calcio guaranì, quella che partecipò al mondiale del 1986 in Messico. La convocazione dell'ormai trentanovenne Romero, ha scatenato la reazione di Chilavert, che ha minacciato di non giocare più in nazionale. Fra i due c'è dell'astio, nato ai tempi in cui Romero dettava legge in nazionale e non voleva in campo il centrocampista Rolando Chilavert, fratello di José Luis. Un'antagonismo che ha radici extrasportive e sconfina nella politica. Ma "El Chila" ha un carattere impetuoso, litiga e poi fa la pace in fretta.

Il Paraguay è comunque abituato a giocare senza Chilavert. Durante le qualificazioni, il mitico *arquero* si beccò quattro turni di squalifica per una rissa con Faustino Asprilla. In sua assenza, furono i vari Gamarra, Ayala e Rivarola a dividersi i compiti di leader. Ma il portiere rimane il giocatore più amato dalla gente.

Durante i ritiri a San Bernardino, località dove Carpegiani porta la squadra prima delle gare interne e dove i tifosi possono vivere a contatto coi loro idoli, che vedono raramente perché impegnati all'estero, Chilavert si muove costantemente circondato da ragazzini. È proprio a San Bernardino che nasce un particolare feeling fra la squadra e la gente.

La qualificazione per il Paraguay è arrivata sull'onda di una sorprendente partenza. Un traguardo quasi scontato, quello colto lo scorso 10 settembre nella gara contro la Bolivia, e neppure troppo festeggiato. «*Non è stata una qualificazione sofferta. L'Argentina, che ci ha preceduti, ha penato più di noi. Come l'Italia e la Colombia*» sottolinea Carpegiani.

Il popolo guaranì si è già preso delle belle soddisfazioni aspettando Francia 98.

Keyvan Heydari

COSÌ AL MONDIALE

Il Paraguay ha già partecipato a quattro edizioni del mondiale. Eliminato al primo turno nel 1930, 1950 e 1958, ha raggiunto gli ottavi nel 1986, sconfitto 0-3 dall'Inghilterra.

I SUCCESSI DELLA "ALBIRROJA"

Coppa America 1953 e 1979.

A fianco, il difensore Carlos Alberto Gamarra (fotoSupersport), detto "El Colorado" per via dei capelli rossi e le lentiggini. Dopo aver giocato con Independiente, Internacional e Benfica, milita ora nel Corinthians

adidas

Radio ufficiale

adidas

adidas 4v4 CUP

ROMA
stadio Farnesina
5/6 aprile

TORINO
stadio comunale
3/4 maggio

FIRENZE
campo di Marte
19/20 aprile

CESENA
stadio Manuzzi
10/11 maggio

MILANO
Arena civica
17 maggio

CUP

la partecipazione é gratuita
il torneo é completato da un percorso di abilità

ogni squadra é formata da 4 giocatori + 1 riserva
(ragazzi - ragazze) fra i 6 e i 16 anni

a tutti i partecipanti **in omaggio la T-shirt adidas**

Le squadre vincitrici dei tornei locali disputeranno la finale nazionale a Milano. I detentori del titolo italiano under 14 saranno invitati a Parigi per partecipare all'adidas football park che si terrà durante i mondiali di Francia '98

Per iscriversi al torneo inviare la scheda di iscrizione debitamente compilata ai seguenti numeri di fax:
Roma 02/28009601 • Firenze 02/28009602 • Torino 02/28009603 • Cesena 02/28009604 • Milano 02/28009605

Le firme apposte sulla scheda di iscrizione comportano la lettura e comprensione di quanto contenuto qui di seguito e la conferma di volervisi attenere. Autorizzo mio figlio a partecipare al torneo adidas predator cup, esonero la società organizzatrice da qualunque responsabilità, in relazione a danni alla persona o a cose che dovessero essere subiti e/o provocati da mio figlio durante lo svolgimento del torneo. Autorizzo la società organizzatrice ad utilizzare a fini pubblicitari immagini filmate e fotografiche di mio figlio, riprese durante la manifestazione, rinunciando fin d'ora a qualunque pretesa a carattere economico al riguardo.

Nome della squadra

numero telefonico di riferimento:

categoria

- ☐ under 10 – nati dal 1° gennaio 89
- ☐ under 12 – nati dal 1° gennaio 87
- ☐ under 14 – nati dal 1° gennaio 85
- ☐ under 16 – nati dal 1° gennaio 83

città prescelta

- ☐ Roma
- ☐ Firenze
- ☐ Torino
- ☐ Cesena
- ☐ Milano

capitano:

nato a: il:

FIRMA DEL GENITORE PER AUTORIZZAZIONE

secondo giocatore:

nato a: il:

FIRMA DEL GENITORE PER AUTORIZZAZIONE

terzo giocatore:

nato a: il:

FIRMA DEL GENITORE PER AUTORIZZAZIONE

quarto giocatore:

nato a: il:

FIRMA DEL GENITORE PER AUTORIZZAZIONE

riserva:

nato a: il:

FIRMA DEL GENITORE PER AUTORIZZAZIONE

Ai sensi della legge 675 la informiamo che i dati fornitici, verranno da noi trattati a norma di legge, con i criteri e i sistemi atti a garantire la loro riservatezza e sicurezza, per lo svolgimento del torneo e potranno essere comunicati da noi a terzi allo stesso fine ed ex-art.13 della legge citata, costituisce suo diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati, chiederne l'aggiornamento, la rettifica e la cancellazione.
adidas italia s.r.l.

FIRMA DEL GENITORE PER CONSENSO (CAPITANO)

FIRMA DEL GENITORE PER CONSENSO (secondo gioc.)

FIRMA DEL GENITORE PER CONSENSO (terzo gioc.)

FIRMA DEL GENITORE PER CONSENSO (quarto gioc.)

FIRMA DEL GENITORE PER CONSENSO (riserva)

Inizio Torneo ore 9,00 - presentarsi muniti dei propri indumenti di gioco

s c h e d a d i a d e s i o n e

Andrea Scarfone

NORVEGIA

Alla conquista dell'Inghilterra

Partono dall'Inghilterra molti nazionali norvegesi per rispondere alle convocazioni del Ct Egil "Drillo" Olsen. Una lunga lista. Dal Liverpool arrivano Oyvind Leonhardsen e Stig Byørnebye; dal Chelsea Tore Andre Flo; dal Tottenham Frode Grodås; dal Manchester United Henning Berg, Ronnie Johnsen e Ole Solskjær; dal Blackburn Lars Bohinen; dal Southampton Claus Lundekvam ed Egil Østenstad. Attraverso l'intervista con Oyvind Leonhardsen, regista del Liverpool, **Shoot** presenta la colonia inglese che tanto bene si sta comportando nella Premiership.

INGHILTERRA

Il sogno dell'americano

Finalmente ce l'ha fatta: Brad Friedel, portiere degli Stati Uniti, è riuscito a ottenere il permesso di lavoro in Gran Bretagna e a giocare nel Liverpool. Una battaglia, quella per il permesso di lavoro, durata diversi mesi. *«Ero distrutto quando mi è stato rifiutato il permesso di lavoro. Anche se non volevo, mi sono venute le lacrime agli occhi al momento della notizia. Era come se un incubo fosse diventato realtà»* ha confessato l'americano a **Liverpool**, rivista ufficiale dei "Reds". Poi le cose si sono sistemate e ora Friedel se la dovrà vedere con James per il posto di titolare fra i pali del Liverpool. Poi la lotta continuerà con Kasey Keller, che gioca anche lui in Inghilterra con il Millwalli ballo c'è la porta della nazionale a stelle e strisce a Francia 98.

SPAGNA

È solo una questione di stile

«Ho conosciuto calciatori argentini che al momento di ritirarsi hanno pensato al suicidio. Il calcio è importante ma la vita continua». «La fama è perversa, bisogna cercare di evitarla; a me non ha cambiato nulla, sono lo stesso di sempre, fedele alle mie inquietudini». «La Coppa Campioni è il gran desiderio del madridismo. Faremo l'impossibile per conquistarla». Frasi di Fernando Redondo, centrocampista argentino del Real Madrid. **Lider** lo paragona a Pirri, uomo guida del Real Madrid che nel '66 conquistò la sua sesta e ultima Coppa Campioni, oggi medico delle "meringhe". Redondo confessa anche il desiderio di poter giocare il più a lungo possibile nel Real e di non sentirsi attratto dall'Italia. Per il dopo calcio, l'argentino, che sta pensando di tornare in nazionale (Passarella permettendo), è incerto se fare l'allenatore o il procuratore.

INGHILTERRA

La stella è David

Finale della coppa del mondo, 12 luglio 1998. Inghilterra-Germania 0-0. Manca un solo minuto al termine e gli inglesi stanno per battere un calcio di punizione da 25 metri dalla porta tedesca. Sul pallone si avvicina David Beckham... **Total Football** presenta proprio in copertina il disegno di Beckham mentre batte il calcio piazzato sotto gli occhi di Gascoigne e Shearer. I tre hanno il volto sorridente, il titolo mondiale sembra vicino. David Beckham, anche grazie alla relazione con Victoria Adams, la "Posh Spice", è diventato il calciatore inglese del momento. Bravo, bello, ricco e famoso: sarà uno dei più attesi protagonisti del torneo iridato.

SCOZIA

È rifiorito come un tulipano

Doveva essere la novità offensiva del Borussia Dortmund, ma Scott Booth in Germania non ha avuto fortuna. Nevio Scala non gli ha mai concesso molta fiducia. Meglio Ricken, Möller, Decheiver, Herrlic, Chapuisat e anche Kirovski, racconta Voetbal International. Così Booth, scozzese di Aberdeen dove è nato il 16 dicembre 1971, ha preferito lasciare il club campione d'Europa. Sistemandosi in Olanda, all'Utrecht, dove in poco tempo ha conquistato tutti. Per la simpatia e per i gol. Nella terra dei tulipani lo scozzese è davvero rifiorito. Craig Brown, Ct della "Tartan Army", si ritrova così con una carta in più da giocare sul tavolo di Francia 98.

'FC Utrecht kan veel baat hebben bij mijn drang naar het WK'

BRASILE

Sotto gli occhi del maestro

Il gol su punizione segnato da Roberto Carlos alla nazionale transalpina nel corso del Torneo di Francia è stato un autentico capolavoro. Degno di quelli di Rivelino, considerato dai brasiliani il più grande specialista dei calci piazzati. Mancino come Roberto Carlos. E proprio sotto la gigantografia del baffuto attaccante della Seleção campione del mondo nel 1970, Roberto Carlos è andato a esultare dopo lo spettacoloso gol segnato alla Francia nello stadio di Lione. Bravi i fotografi di **Placar** che sono riusciti a cogliere l'attimo fuggente. Un incontro tra generazioni di Fenomeni...

JUGOSLAVIA

Prima la Francia poi la Spagna

«Desidero prepararmi bene per dimostrare il mio valore al mondiale francese. Poi voglio firmare per un grosso club» racconta Ivica Kralj, portiere del Partizan Belgrado e della nazionale jugoslava a **Don Balon**. Il venticinquenne estremo difensore per grosso club intende soprattutto una squadra spagnola. *«A mio parere la Liga spagnola è il miglior campionato del mondo. Se potessi scegliere, preferirei la Spagna all'Italia, alla Germania o all'Inghilterra».* Kralj indica anche i Savicevic e i Mijatovic del futuro. *«Nel Partizan si distinguono Tomic e Obradovic, mentre nella Stella Rossa si segnalano Ognjenovic e Stankovic».* Quattro giocatori che potrebbero salire alla ribalta già a Francia 98.

Entrevista
Kralj
"Tras el Mundial vendré a España"

SPAGNA

Orgoglio Real

Il miglior club della storia del calcio? Il Real Madrid. Lo ha deciso la Fifa lo scorso gennaio a Parigi. Fra i dieci migliori giocatori di tutti i tempi, due che hanno vestito a lungo la maglia delle "meringhe", Alfredo Di Stefano e Ferenc Puskas. Fra i 18 più bravi dello scorso anno, quattro del Real Madrid: Roberto Carlos secondo, Raúl quinto, Suker settimo e Mijatovic diciottesimo. **Real Madrid**, rivista ufficiale madridista, presenta con infinito e giusto orgoglio i suoi gioielli di ieri e quelli di oggi. Che saranno tutti protagonisti a Francia 98.

INGHILTERRA

Quella sporca dozzina

Sono i dodici giocatori più scorretti della Premiership inglese, secondo The Express Sport. Ai primi posti Slaven Bilic dell'Everton, che nel campionato in corso ha già collezionato tre cartellini rossi e sette gialli, Paul Williams del Coventry e David Batty del Newcastle, entrambi con due rossi e sette gialli. Poi Dennis Wise del Chelsea ("attaccabrighe" patentato), Stefano Eranio del Derby County (ma nella foto c'è Ciccio Baiano...), Jamie Fullarton del Crystal Palace, Kenneth Monkou del Southampton, Benito

DIRTY DOZEN
Vieira is not the dirtiest player in the Premiership

Carbone dello Sheffield Wednesday, il norvegese Alf Inge Håland del Leeds, Steve Bould dell'Arsenal, Graham Hyde dello Sheffield Wednesday e Patrick Vieira dell'Arsenal. Il croato Bilic, l'inglese Batty, il norvegese Håland e il francese Vieira, che hanno buone possibilità di partecipare al mondiale, faranno bene a darsi una regolata. Perché gli arbitraggi di Francia 98, anche alla luce delle nuove direttive regolamentari, saranno ben più severi di quelli della Premiership.

Più novità, più realismo. Più calcio.

PCCalcio arriva anche quest'anno denso di novità. Nell'annuario troverai tutto il calcio degli ultimi dodici mesi, potrai seguire la Serie A attraverso Internet e vivere le emozioni di un'altra competizione: la sfida Europa – America con tutte le stelle del pianeta.

Anche il Manager e il Manager-Pro sono stati migliorati con il S.I.P. (Sistema di Informazione Personalizzata), con un nuovo sistema di compravendita dei giocatori e un maggiore controllo sulla gestione delle squadre. Il simulatore, creato con un nuovo engine 3D, presenta la riproduzione degli stadi della Serie A, ed è completato dalla possibilità di influire sullo stato del terreno di gioco a seconda delle diverse condizioni meteorologiche. Tutto questo e molto di più allo stesso prezzo dell'anno scorso, solo 35.000 lire.

6.0

STAGIONE 97-98

PC CALCIO

Simulatore con i commenti di Aldo Serena e Massimo Tecca

I pianeti con Nesta e Bierhoff

ARIETE (21-3/20-4)
Turno favorevole per i nati nella prima decade e in parte per quelli della seconda come **Del Vecchio, Oliveira, Di Carlo, Taribo West, Pierini, Moriero, Vierchowod** e **Rui Costa** (29-3-72, cui auguriamo un buon compleanno). Saturno a 21 gradi del vostro segno provoca ancora difficoltà ai nati dal 9 al 14 aprile (**Piacentini, Caccia, Stanic, Otero**).

TORO (21-4/20-5)
Voi nativi del primo segno di Terra dello zodiaco siete dotati di uno spirito pratico e concreto, che è sempre ben calato nella realtà delle situazioni. Giornata favorevole per **Bierhoff** e per i nati dall'1 al 3 maggio. Qualche difficoltà per i nati nella prima decade (**Carrera, Costacurta, Simeone**). Abbastanza bene i nati dell'ultima decade (**Tommasi, Chamot, Crippa, Pirlo, Rustico**). Domenica impegnativa per **Torrisi** e **Tarantino**.

GEMELLI (21-5/21-6)
Questo finale di stagione non sarà facilissimo per voi nativi del primo segno d'Aria dello zodiaco. Giove dal segno disarmonico dei Pesci non favorisce soprattutto i nati dal 30-5 al 5-6 (naturalmente l'anno e l'ora di nascita chiarirebbe meglio). Ad esempio, **Alberto Malesani** (Verona, 5-6-54), con gli attuali transiti planetari, avverte ancora della tensione, ma Urano a 11 gradi dell'Acquario potrebbe portargli grosse novità...

CANCRO (22-6/22-7)
Con Giove nel segno dei Pesci dal 5 febbraio, molti di voi stanno recuperando la migliore condizione psico-fisica (**Zidane, Kluivert, Vieri, Crespo** e **Sebastiano Rossi**). Il quadro astrale di **Paolo Maldini** (Milano, 26-6-68 ore 21.35), prevede un buon periodo tra giugno e luglio, proprio in occasione del mondiale, ma non tutti i nativi sono favoriti. Ad esempio, il Cancro **Di Vaio** ha disputato una grande stagione e viceversa lo spagnolo **Raúl** ha avuto problemi.

LEONE (23-7/23-8)
Voi nativi del secondo segno di Fuoco dello zodiaco siete portati ad assumervi grosse responsabilità e desiderate essere i leader della squadra (**Rivera, Coluna, Meazza, Schiaffino, Giannini** e gli stessi **Platini, Antognoni** e **Cruijff** hanno l'ascendente posto in Leone). Non voglio fare un lungo elenco, ma la maggior parte di voi, gioca a centrocampo o all'attacco, pochi i difensori (vedi il quadro natale) e rarissimi i portieri. Per questo turno di campionato, gli astri sono abbastanza favorevoli...

VERGINE (24-8/22-9)
Siete dotati di ottima visione di gioco e siete capaci di costruire sin dalla vostra area (**Beckenbauer, Sammer, Breitner**). Abbondano nel segno buoni difensori: **Desailly, Cannavaro, Montero, Mirkovic, Mussi, Milanese, Carnasciali, Pancaro, Calori** e tantissimi altri. Ma nel ruolo di centrocampista riuscite forse a sfruttare al meglio le vostre doti (per citare solo qualche straniero: **Denílson, Leonardo, Jugovic, Nedved, Savicevic**).

BILANCIA (23-9/22-10)
Qualche difficoltà per voi nativi del secondo segno d'Aria dello zodiaco. Infatti il Sole, la Luna, Marte e Saturno dal segno a voi disarmonico dell'Ariete non vi favoriscono (**Weah, Ganz, Deschamps, Boban, Lucarelli, Andersson** e altri). Migliore la domenica per i nati nella prima decade **(Totti, Carmine Esposito).** Ancora alcuni mesi di fatica (per i nati nell'ultima decade), poi spunta l'azzurro.

SCORPIONE (23-10/22-11)
Da quando Giove, nel febbraio scorso, ha abbandonato il segno dell'Acquario, per entrare nel segno a voi favorevole dei Pesci, le cose sono decisamente migliorate soprattutto per i nati nella prima decade. Gli esempi di **Del Piero, Fuser, Francesco Guidolin** (30-10-55) o dello spagnolo **Figo** sono significativi. La domenica si presenta in genere positiva. Qualche leggera difficoltà per i nati nella seconda decade, che dovranno controllare l'impulsività.

SAGITTARIO (23-11/21-12)
La concentrazione di pianeti dal segno a voi disarmonico dei Pesci vi ha abbandonato. Solo Giove a 12 gradi blocca le iniziative dei nati dal 2 al 6 dicembre. Decisamente positiva la giornata per gli altri. Voi nativi dell'ultimo segno di Fuoco, siete portati per l'attacco. In tal senso, il Sagittario **Giacomo Ferrari** (6-12-67) capocannoniere della C1 girone A, deve guardarsi dal recupero di **Grabbi** e **Mirabelli.** Interessante la partita Inter-Vicenza: **Luiso** contro **Pagliuca.**

CAPRICORNO (22-12/20-1)
Nello scorso numero dicevamo che voi giocatori dell'ultimo segno di Terra potete a volte rallentare il gioco, in quanto siete dei calciatori che ragionano molto (infatti l'83% dei nativi gioca in difesa o a centrocampo), ma per uscire dalla genericità è fondamentale conoscere di ogni giocatore il luogo e l'ora di nascita. In tal senso da citare gli esempi di **Chiesa, Salas, Zamorano.** Con molti pianeti in Ariete, la giornata si presenta ancora faticosa.

ACQUARIO (21-1/19-2)
Periodo favorevole per la maggior parte di voi Acquario. Siete atleti versatili e duttili, potete giostrare in più ruoli (**Ziege, Baquero, Buchwald, Grun, De Vecchi, Giuseppe Baresi** e altri). Di sicuro avete una predisposizione naturale al ruolo di portiere. Nel campionato di A troviamo **Buffon, Peruzzi, Taibi, Turci, Lorieri, Fontana** e **Sereni.** Ricordando anche il belga **Preud'homme** e il grandissimo **Ricardo Zamora,** pensiamo proprio che non si possa parlare di casualità.

PESCI (20-2/20-3)
Giove a 12 gradi del segno è benevolo soprattutto con i nati dal 28 febbraio al 6 marzo. In vista del finale di campionato i laziali **Nesta, Casiraghi,** e **Marchegiani** e i nerazzurri **Winter** e **Djorkaeff** saranno appoggiati dai transiti planetari. Naturalmente non a tutti i Pesci il periodo risulterà favorevole. Certamente non sarà noioso, vedi **Giovanni Trapattoni** (Cusano Milanino, 17-3-39).

IL CT TEDESCO VOGTS HA QUALCOSA DA RACCONTARE

Le esternazioni di Berti

«Noi tedeschi non siamo arroganti. Quella che gli altri chiamano arroganza è solo fiducia in noi stessi», **ha precisato il Ct tedesco.** *«Noi rappresentiamo la nostra società. All'estero tutti si aspettano i nostri errori, le nostre sciocchezze, i nostri tentennamenti. Ma noi siamo robusti e fiduciosi. Nessun paese è uscito così distrutto dalla guerra come il nostro. Ci ha aiutato il piano Marshall, è vero. Ma per ottenere i nostri successi politici, economici e sportivi abbiamo lavorato duro»* (Equipe Magazine).

❑ **SPERIMENTATA.** *«La nostra non è una squadra vecchia, è solo molto sperimentata. Mi piacerebbe avere un Beckenbauer di 20 anni o un Netzer di 21. Ma in Bundesliga ci sono appena 25 ragazzi fra i 19 e i 24 anni, e solo 4 sono titolari. Lars Ricken ha vent'anni, ma Hässler e Möller sono meglio di lui, mentre il "giovane" Mehmet Scholl ha già 27 anni»* (Equipe Magazine).

❑ **TITOLARE.** *«Aspetterò fino al 30 maggio e non sono né ottimista né pessimista. Ma Sammer sa che deve disputare almeno qualche match in Bundesliga se vuole il biglietto per la Francia. Deve essere pronto per l'amichevole del 27 maggio a Helsinki. L'unico titolare certo è il portiere Andreas Köpke»* (Frankfurter Rundschau).

❑ **PLATINI.** *«Come responsabile della nazionale tedesca devo dire che Platini è un gran patriota. Ha fatto tutto il possibile perché perché gli altri non abbiano che svantaggi... Nel '90 e nel '94 avevamo una base. In Francia saremo costantemente spaesati, perché non avremo nessun luogo nostro. Solo la Francia, non importa in quale stadio o in quale città, sarà sempre a domicilio. Putroppo dovremo fare i conti con l'egoismo dei francesi»* (L'Équipe Magazine).

❑ **CAPITANO.** *«Klinsmann è e resta capitano della Germania e condurrà perfettamente le nostre truppe in Francia. Mi ha assicurato che al crepuscolo della carriera non è assolutamente diventato un rivoluzionario che discute le decisioni del suo Ct»* (Focus)

A fianco, Berti Vogts *(fotoWitters)*

BULGARI FRA LE POLEMICHE

Tornando a casa

Al Barcellona Hristo Stoichkov *(fotoGS)* non andava neppure in panchina. Così ha rescisso il contratto ed è tornato al CSKA. Non senza aver prima sparato su Van Gaal. Nel club di Sofia, dove già hanno fatto ritorno Ivanov e Kostadinov, è in arrivo anche Yordan Letchkov. Il quale qualche settimana fa aveva detto ai dirigenti del Besiktas di volersi ritirare, poi è andato in Argentina con la Bulgaria. John Toshack, tecnico del club turco, ha chiesto che il bulgaro venga squalificato.

L'ITALIA SUGLI AIRBUS DELL'AIR FRANCE

Che portierone volante!

L'Italia con un portiere di colore? Mai visto, se non sulla fiancata dell'airbus A-320 dell'Air France *(fotoAP)*. Che, come sponsor ufficiale di Francia 98, ha deciso di simbolizzare il suo impegno dipingendo le fiancate di 16 suoi aerei con immagini di calciatori delle 32 squadre finaliste. Sulla fiancata opposta a quella che riporta il portiere italiano, c'è un giocatore olandese impegnato in un'acrobatica rovesciata.

Le quattro italiane arrivano puntuali alle se

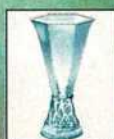
Eurostar

Per la Juve bionica di Kiev, il Monaco è un avversario battibile. Compiti tutt'altro che proibitivi anche per Lazio (se la vedrà con l'Atlético Madrid di Bobo Vieri) e Inter (Spartak Mosca). "Derby" tricolore fra il Vicenza e il Chelsea di Vialli, Di Matteo e Zola.

di ADALBERTO BORTOLOTTI

Benedetto sorteggio

CHAMPIONS LEAGUE
Andata 1 aprile - Ritorno 15 aprile
Juventus (Ita)-**Monaco** (Fra)
Real Madrid (Spa)-**Borussia D.** (Ger)
FINALE: 20 maggio ad Amsterdam

COPPA DELLE COPPE
Andata 2 aprile - Ritorno 16 aprile
Vicenza (Ita)-**Chelsea** (Ing)
Stoccarda (Ger)-**Lokomotiv M.** (Rus)
FINALE: 13 maggio a Stoccolma

COPPA UEFA
Andata 31 marzo - Ritorno 14 aprile
Inter (Ita)-**Spartak M.**(Rus)
Atlético M. (Spa)-**Lazio** (Ita)
FINALE: 6 maggio a Parigi

Inzaghi Tris e la sua gioia esplosiva (fotoGiglio-Satiz). E poi Moriero, Mancini, Luiso. Grandi e attesi mattatori per quattro semifinali che parlano italiano

mifinali. E già si sogna l'en-plein

Dopo il digiuno dell'ultima edizione, il calcio italiano si prepara a un'abbuffata europea. Ha avuto un rendimento straordinario nei quarti di finale (quattro qualificate su quattro) e un sorteggio sorridente per le semifinali. La Juve voleva evitare Real e Borussia, e ha puntualmente pescato il Monaco. Inter e Lazio temevano l'incubo derby e adesso possono realisticamente programmarlo come il sogno della finalissima. Il prodigioso Vicenza ha tirato fuori dall'urna il Chelsea italiano di Vialli, Zola e Di Matteo, che è una sfida stimolante e tutt'altro che proibitiva (il pressing e il contropiede di Guidolin possono far danni, nella non invulnerabile retroguardia londinese).

L'Italia riacquista così una leadership in-

segue a pag. 24

Champions League / Dinamo K.-Juve 1-4

La Signora s'infiamma e domina nel gelo di Kiev

Kiev, 18 marzo 1998

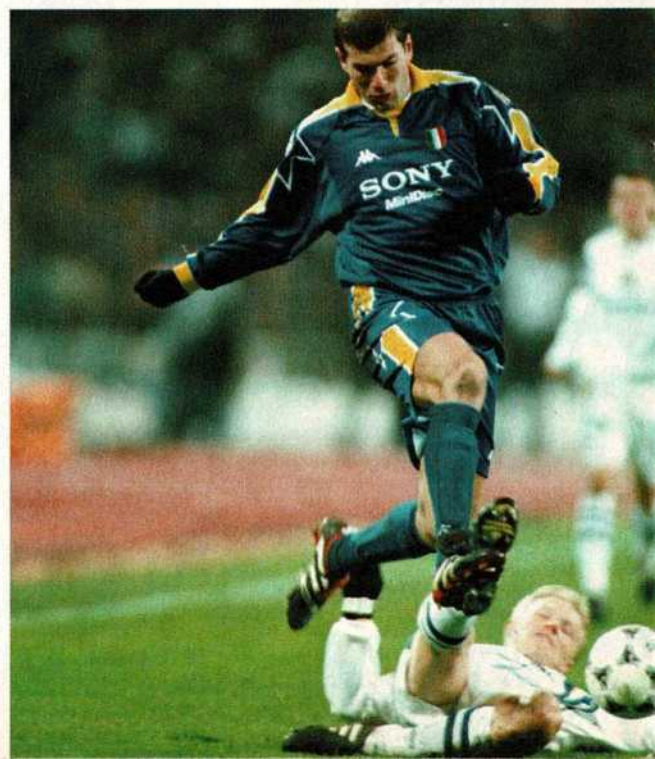
Dinamo Kiev 1
Juventus 4

(Andata: Juventus-Dinamo Kiev 1-1)
DINAMO KIEV (4-2-2): Shovkovsky 5.5; Dmitrulin 6, Golovko 5.5, Bezhenar 5, Kossovsky 5; Gerashimenko 5.5, Khatskevich 6 (18' st Radchenko 6), Gusin 5.5, Kalitvintsev 5.5 (38' pt Kardash 6); Shevchenko 6.5, Rebrov 5.5.
In panchina: Kernozenko, Volosianko, Mikhailenko, Shkapenko, Leonenko.
Allenatore: Lobanovsky.
JUVENTUS (4-4-2): Peruzzi 6; Birindelli ng (7' pt Dimas 6), Iuliano 6.5, Montero 6.5, Pessotto 6.5; Conte 6.5, Deschamps 7, Davids 7.5, Zidane 7.5; Del Piero 6.5, Inzaghi 8.5 (34' st Tacchinardi ng).
In panchina: Rampulla, Di Livio, Pecchia, Amoruso, Zalayeta.
Allenatore: Lippi.
Arbitro: Batta (Francia).
Marcatori: pt 28' Inzaghi (J); st 8' Rebrov (D), 20' e 28' Inzaghi (J), 43' Del Piero.
Ammoniti: Gerashimenko.
Spettatori: 100.000

TRE GOL IN TRASFERTA: INZAGHI EGUAGLIA PAOLO ROSSI

Pippo Inzaghi è il quarto "italiano" che segna tre gol in trasferta in Coppa dei Campioni. Prima di lui, c'erano riusciti José Altafini, Paolo Rossi (l'unico altro juventino) e Enrico Chiesa. Tre i gol anche per Prati, ma in campo neutro (Madrid) nella finale del 1969. Ecco in dettaglio i giocatori di una squadra italiana che hanno segnato (in casa, in trasferta o in campo neutro) almeno tre reti nella massima competizione europea per club.

EDIZIONE	DATA	TURNO	GARA E RISULTATO			
1962-63	12-9-62	1. Turno	Milan-Union Luss.	8-0	Altafini	5
1988-89	6-10-88	1. Turno	Milan-Vitocha	5-2	Van Basten	4
1992-93	25-11-92	Gir. Semif.	Milan-Göteborg	4-0	Van Basten	4
1958-59	24-9-58	1. Turno	Juventus-Wiener SK	3-1	Sivori	3
1959-60	23-9-59	1. Turno	Milan-Olympiakos	3-1	Danova	3
1962-63	19-9-62	1. Turno	Union Luss.-Milan	0-6	Altafini	3
1962-63	13-3-63	Quarti	Milan-Galatasaray	5-0	Altafini	3
1963-64	4-12-63	Ottavi	Milan-Norrköping	5-2	Altafini	3
1968-69	28-5-69	Finale	Milan-Ajax	4-1	Prati	3
1984-85	19-9-84	1. Turno	Ilves-Juventus	1-4	P. Rossi	3
1986-87	17-9-86	1. Turno	Juventus-Valur	7-0	M. Laudrup	3
1997-98	13-8-97	2. Turno	Widzew Lodz-Parma	0-3	Chiesa	3
1997-98	18-3-98	Quarti	Dinamo Kiev-Juventus	1-4	Inzaghi	3

a cura di Massimo Fiandrino

Nella pagina a fianco, a sinistra, il terzo gol di Inzaghi. A fianco, dall'alto in basso, la prima rete di Super Pippo, la sua seconda marcatura e la corsa felice coi compagni di squadra; Zidane, formidabile uomo-assist scavalca Rebrov. Sopra, Del Piero, su geniale lancio di Zizou, sigla la quarta marcatura, inutilmente contrastato da Golovko (fotoGiglio-Satiz)

VITTORIE E GARE CONSECUTIVE: È UNA JUVE DA RECORD

Il successo di Kiev (la Dinamo ha subito la terza eliminazione contro squadre italiane, le due precedenti con la Fiorentina: Coppa Campioni 69-70, Coppa Uefa 89-90) ha consentito alla Juventus di eguagliare il Milan allenato da Capello, che tra il 92 e il 96 ha giocato senza mai saltare una stagione 42 partite nelle coppe europee. Con i prossimi incontri di semifinale il record rossonero verrà superato. La Juve batte il Milan anche nella particolare classifica di Champions League che assegna tre punti a vittoria: primi gli olandesi dell'Ajax con 67 punti, mentre la Juventus ne ha 62 e il Milan 61.

PER LA QUARTA VOLTA QUATTRO ITALIANE IN SEMIFINALE

Per la 24ª volta una squadra italiana disputa una semifinale di Coppa Campioni. E per la quarta volta, quattro squadre italiane accedono alle semifinali dei tornei europei. Non succedeva dalla stagione 94-95, quando si erano qualificate il Milan in Coppa Campioni, il Parma e la Juventus in Coppa Uefa e la Sampdoria con Coppa Coppe (successo finale del Parma in Coppa Uefa contro la Juventus). Nella precedente stagione 93-94 ancora il Milan era approdato alle semifinali di Coppa Campioni, Inter e Cagliari a quelle Uefa e il Parma a quelle di Coppa Coppe (successi finali del Milan in Coppa Campioni contro il Barcellona e dell'Inter in Coppa Uefa contro il Casino Salzburg). Risale alla stagione 89-90 la prima volta di quattro italiane insieme nelle semifinali continentali: Milan in Coppa Campioni, Fiorentina e Juventus in Uefa, Sampdoria in Coppa Coppe. Fu un en-plein: la Coppa Campioni andò al Milan, vittorioso sul Benfica, la Coppa Uefa fu conquistata dalla Juventus che sconfisse in una finale "tricolore"la Fiorentina, mentre la Sampdoria si aggiudicò la Coppa delle Coppe battendo l'Anderlecht.

Eurostar/Segue

da pagina 21

discussa. Da sola, rappresenta un terzo delle squadre approdate al penultimo atto delle tre competizioni continentali. Quattro italiane, contro due tedesche, due spagnole, due russe (ecco la sorpresa), una inglese, che è parecchio italiana anch'essa, e una francese. Cancellate presenze storiche, come quelle di Olanda e Portogallo. Fra le città, dominano Madrid e Mosca, con due squadre ancora in lizza. In un panorama spiccatamente metropolitano (anche Londra, Roma, Milano, Torino, Stoccarda) l'eccezione più vistosa è il provinciale Vicenza, fattosi largo fra le corazzate del calcio europeo e già approdato a un traguardo storico. Ha spazzato via il Roda con un complessivo 9-1, il risultato più clamoroso di tutti i quarti di finale, ha innalzato Pasquale Luiso, esponente della fertilissima nuova generazione di attaccanti italiani, sul trono dei

Zona Francia

di TONY DAMASCELLI

Roi Michel incorona Alex

Una tassa. Ogni volta che qualcuno della Juventus veste, indossa la maglietta con il numero dieci ecco che tutte le api operaie vanno a Parigi. Per sentire, ascoltare, decodificare Michel Platini. Capitò con Baggio, (in verità prima accadde con Magrin detto Magrèn), e la cosa viene ribadita al cento per cento con Alessandro Del Piero. Il quale, mercoledì scorso, ha agganciato monsieur Platini nel numero dei gol realizzati nelle coppe europee. Bello no? Se non ci fossero i numeri come faremmo a campare? Per esempio, da un veloce controllo d'archivio, risulta che io ho scritto ormai più articoli dei miei vari direttori. Questo significa forse che oltre ad averli agganciati, superati li ho anche lasciati alle spalle come qualità, credibilità, saggezza e tutto il resto? Bah.

Comunque Del Piero corre e bene, ha soltanto ventitrè anni e ha fatto in breve tempo quello che Platini riuscì a fare in età più matura e con una Juventus sicuramente diversa. Era diverso anche il football nel quale nuotava il delfino di Joeuf. Ma i paragoni sono belli, da Coppi e Bartali alla Lollo con la Loren, a D'Alema con Berlusconi (ehm). Stavolta non è il caso di perdersi.

State un po' a sentire, anzi a leggere quello che dice passeggiando nella memoria Michel Platini: «*Del Piero è giovane e sicuramente farà di più, molto di più di quello che feci io a Torino. Mi piace, ha stile, è furbo, è elegante, è potente. Non è una punta, non è un centrocampista. Mi ricorda Baggio giovane, Baggio che era agile e scattante. Poi ha preso chili, oggi ha muscoli grossi e dunque ha perduto l'agilità che ne aveva caratterizzato la carriera. Del Piero sta già crescendo fisicamente e dunque muscolarmente, del resto il calcio di oggi questo richiede. Dovete tenervi ben stretto un campione così fatto, perché le nuove idee del football hanno cancellato i geni, i talenti, quelli che sanno giocare a pallone. Prendete Zidane, per me è nato con vent'anni di ritardo, nel senso che è l'ultimo sopravvissuto di un football che non c'è più per-*

A sinistra, Bezhenar frena Del Piero. A destra, la gioia di Lippi. Nell'altra pagina, scontro fra Chapuisat e Matthäus. Sopra, la grinta di Davids e Raúl alle prese con Novotny (fotoGiglio-Satiz/AP)

cannonieri di Coppa delle Coppe (là dove lo scorso anno regnava Ronaldo, per usare un termine di paragone facile a tutti).

SUPERJUVE. Il colpo grosso l'ha fatto la Juventus. Sbancare Kiev con disarmante facilità, vedere l'avversario più temuto (il Manchester United) affondare in una pozzanghera, evitare in una volta sola le insidie del Bernabeu e i freschi, scomodi ricordi del Borussia. Tedeschi e spagnoli si scorneranno ben bene, mentre il Monaco rappresenta sì e, degnamente,

segue

ché si è andati altrove, si è andati verso centrocampisti che corrono, marcano, distruggono, raddoppiano ma vi pago una cena alla Tour d'Argent se li vedete indovinare un passaggio di trenta, quaranta metri. Del Piero, come Zidane, appartiene a questa tribù in via di estinzione. Spero che in Francia, dico ai mondiali prossimi, vengano fuori questi calciatori, quelli, cioè, che ti mettono in pace con il prezzo speso per i biglietti. Questa è la mia filosofia, un calcio per divertire e per divertirsi, un calcio organizzato, ragionato, disciplinato ma sempre figlio dell'invenzione, della genialità, dell'improvvisazione. Del Piero ha saputo conciliare le due istanze: sa giocare per la squadra e sa andare da solo alla conclusione, è forte con i muscoli, non è eccezionale di testa ma che volete di più? Mi ha agganciato, è vero, prima o poi doveva capitare. La storia resta, la cronaca cambia».

Bello lo slogan da utilizzare per altre circostanze. C'è un dato curioso. Uno dei sogni particolari di Alex Del Piero era quello di conoscere Michel Platini. Lo aveva visto da tifoso, lo aveva ammirato e mirato. Adesso le parti si sono invertite. Anche Platini ha voglia di conoscere sul serio 'sto Del Piero. Secondo una corrente di pensiero torinese il fatto potrebbe accadere non soltanto durante la coppa del mondo in Francia ma anche in seguito a Torino, essendo il Platini in corsa per la presidenza della Juventus: «*Escluso. Voci fantasiose. Che verrei a fare a Torino? Ho già dato in campo e non potrei fare meglio, dietro una scrivania. L'amore è passato, non è finito. È passato e basta*».

VENTI DA RECORD

Del Piero ha realizzato a Kiev contro la Dinamo la sua 20ª rete nelle Coppe Internazionali eguagliando Michel Platini. I gol di Del Piero sono così suddivisi: 16 in Coppa dei Campioni, 2 nella Supercoppa Europea, uno in Coppa Uefa, uno nella Coppa Intercontinentale. Del Piero è stato capocannoniere della Coppa dei Campioni 1996-97 a pari merito con Jardel (Porto) e Pantic (Atletico Madrid). Alex inoltre detiene un primato: nella Coppa dei Campioni 1995-96 è andato in gol per cinque gare consecutive, nessun italiano prima di lui era riuscito a fare altrettanto nel più prestigioso torneo continentale. Le 20 reti "europee" di Platini nel quinquennio bianconero, sono invece così suddivise: 17 gol in Coppa dei Campioni, 2 in Coppa delle Coppe e una nella vittoriosa finale della Coppa Intercontinentale con l'Argentinos Juniors. Inoltre nel 1984-85 Michel si è laureato capocannoniere della Coppa dei Campioni con 7 reti a pari merito con lo svedese Nilsson (IFK Göteborg).

LE IMPRESE DI DEL PIERO

	CASA	TRASFERTA	C. NEUTRO	RIG.	TOT.
Borussia D.	1	1	1	0	3
Dinamo Kiev	0	1	0	0	1
Eintracht F.	1	0	0	0	1
Feyenoord	2	0	0	1	2
Kosice	1	1	0	0	2
Manchester Utd	0	2	0	1	2
Paris Saint Germain	2	0	0	0	2
Rangers	1	1	0	0	2
Real Madrid	1	0	0	0	1
Rapid Vienna	2	0	0	0	2
River Plate	0	0	1	0	1
Steaua B.	1	0	0	0	1
Totali	**12**	**6**	**2**	**2**	**20**

MARCATURE MULTIPLE
Doppiette: 3 (Feyenoord, Paris Saint Germain, Rapid Vienna)

...E QUELLE DI PLATINI

	CASA	TRASFERTA	C. NEUTRO	RIG.	TOT.
Argentinos Juniors	0	0	1	1	1
Aston Villa	2	0	0	0	2
Barcellona	1	0	0	0	1
Bordeaux	1	0	0	0	1
Grasshoppers	0	2	0	1	2
Hvidovre	1	1	0	0	2
Ilves	2	1	0	1	3
Jeunesse Esch	1	0	0	0	1
Lechia Danzica	2	0	0	0	2
Liverpool	0	0	1	1	1
Valur	0	2	0	0	2
Verona	1	0	0	1	1
Widzew Lodz	0	1	0	1	1
Totali	**11**	**7**	**2**	**6**	**20**

MARCATURE MULTIPLE
Doppiette: 5 (Aston Villa, Grasshoppers, Ilves, Lechia Danzica, Valur)

a cura di Massimo Fiandrino

L'avversaria della Juve - Monaco

E David sfida i Golia

MONACO. L'incubo porta il nome di David Trezeguet, ventenne centravanti del Monaco. Il Ct Aimé Jacquet si sta arrovellando per decidere se correre il rischio di affidare la maglia numero nove della nazionale transalpina a questo ragazzone (1,87x76) dal piede fulminante, ormai sui taccuini degli osservatori di mezza Europa. La "bomba" con cui all'Old Trafford ha dato il colpo di grazia al favoritissimo Manchester United, ha proiettato Trezeguet e, di conseguenza, il Monaco sotto i riflettori della ribalta europea. Il resto l'ha fatto l'urna di Zurigo con il sorteggio che ha messo di fronte la squadra del piccolo Principato alla Juventus. Un altro palcoscenico prestigioso.

Francese perché nato a Rouen, dove giocava suo padre Jorge, calciatore professionista emigrato in cerca di fortuna dall'Argentina, ma in parte anche argentino per aver vissuto in Sudamerica dai due ai diciassette anni, Trezeguet è ormai lanciatissimo, forte dell'unica moneta che rende grande un attaccante: i gol. Ne ha fatti parecchi, in campionato e in Europa. Fisico possente, magari un po' legnoso nei movimenti, lascia intravvedere enormi potenzialità. Non a caso Jean Tigana, allenatore del Monaco, per fargli spazio non ha esitato a sacrificare spesso l'altro gioiello monegasco, Thierry Henry, per il quale l'estate scorsa sembrava che il Real Madrid fosse disposto a fare follie. E proprio all'andata, contro il Manchester, l'assenza di Trezeguet aveva suscitato parecchi rimpianti, perché la manovra dei biancorossi, brillante fino alla trequarti, non era riuscita a trovare sbocchi negli ultimi sedici metri. Per questo a Monaco tutti si augurano che l'infortunio subito sabato scorso da Trezeguet in coppa di Francia sia di lieve entità.

Nonostante i numerosi precedenti sfavorevoli con le squadre italiane e il blasone delle altre due semifinaliste (Borussia Dortmund e Real Madrid), è comunque azzardato affermare che alla Juve sia andata bene. Perché il Monaco è imprevedibile. Partito malissimo in campionato, è rimasto subito staccato dal gruppetto delle prime; poi la prodigiosa rincorsa culminata con la conquista del primato e, quando sembrava che lo scudetto fosse ormai cosa fatta, un nuovo crollo che l'ha portato a perdere terreno nei confronti di Metz, Lens e Marsiglia. La stessa cosa è avvenuta in Champions League, con il pesantissimo 0-3 rimediato in avvio contro lo Sporting a Li-

Manchester, 18 marzo 1998

Manchester Utd 1
Monaco 1

(Andata: Monaco-Manchester 0-0)

MANCHESTER U.(5-3-2): Van der Gouw; G. Neville (33' pt Berg), P. Neville, Butt, Johnsen, Irwin; Scholes (1' st Clegg), Beckham, Solskjær; Sheringham, Cole.
Allenatore: Ferguson.
In panchina: Pilkington, May, McClair, Thornley, Curtis.
MONACO (4-1-2-1-2): Barthez; Sagnol, Konjic (30' st Da Costa), Dumas, Leonard; Djetou; Benarbia (21' st Carnot), Collins; Diawara; Trezeguet, Ikpeba (16' st Henry).
Allenatore: Tigana.
In panchina: Porato, Pignol, Spehar, Christanval.
Arbitro: Krug (Germania).
Marcatori: pt 5' Trezeguet (MO); st 8' Solskjær (MU).
Ammoniti: Butt, Solskjær, Collins, Leonard, Da Costa,
Spettatori: 53.500

LA «ROSA»

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Fabien BARTHEZ	P	28-6-1971
Stéphane PORATO	P	12-9-1973
Willy SAGNOL	D	18-3-1977
Lilian MARTIN	D	28-5-1971
Christophe PIGNOL	D	17-10-1969
Franck DUMAS	D	9-1-1968
Philippe LEONARD (Bel)	D	14-2-1974
Muhamed KONJIC (Bos)	D	14-5-1970
Bruno IRLES	D	16-8-1975
Martin DJETOU	D-C	15-12-1974
Djébril DIAWARA	D-C	3-1-1975
John COLLINS (Sco)	C	31-8-1968
Ali BENARBIA (Alg)	C	8-10-1968
Japhet N'DORAM (Cia)	C	27-2-1966
Stéphane CARNOT	C	10-7-1972
Fabien LEFEVRE	C	14-11-1971
Sylvain LEGWINSKI	C	6-10-1973
Francisco DA COSTA (Por)	C	1-12-1974
David TREZEGUET	A	15-10-1977
Thierry HENRY	A	17-8-1977
Victor IKPEBA NOSA (Nig)	A	12-6-1973
Robert SPEHAR (Cro)	A	13-5-1970

Allenatore: **Jean TIGANA** (23-6-1955)

N.B.: C1 = Coppa dei Campioni; C2 = Coppa delle Coppe; C3 = Coppa Uefa

Fondazione: 1924
Albo d'oro: 6 campionati (1961, 1963, 1978, 1982, 1988, 1997); 5 coppe nazionali (1960, 1963, 1980, 1958, 1991)
Stadio: "Stade Louis II" (15.000 spettatori)
Così in Europa: 19 partecipazioni (C1 7, C2 6; C3 6; 88 partite disputate, 36 vinte, 22 pareggiate, 30 perse, 130 reti segnate, 101 reti subite)
Formazione: (4-1-2-1-2) Barthez; Sagnol, Konjic, Dumas, Léonard; Djetou; Diawara (Legwinski), Collins; Benarbia; Trezeguet, Ikpeba (Henry)

David Trezeguet al tiro nel match contro il Manchester United. Suo il gol che ha spianato ai francesi la strada verso la semifinale Sotto, Sagnol e Solskjær a duello (fotoAP)

sbona, città poco fortunata per il club di Montecarlo, che proprio lì perse nel '92 la Coppa delle Coppe, contro il Werder Brema, nella sua unica finale continentale.

Una stagione ricca di contrasti interni. Gli attriti tra Tigana e la dirigenza non sono un mistero e anche con qualche giocatore (vedi Ikpeba) il tecnico ha avuto da ridire. Ma è la squadra nel suo insieme che va temuta. L'assetto-base, il 4-4-2, può trasformarsi nel corso della stessa gara in un più prudente 5-3-2 o in un meglio organizzato 4-1-2-1-2. In difesa, oltre a Barthez, portiere della nazionale, si segnalano Dumas, libero poco appariscente ma concreto, e i due laterali Sagnol (21 anni) e Léonard, belga che, opposto a Beckham, ha fatto un figurone. A centrocampo, in posizione arretrata, Djetou, l'uomo delle missioni speciali, di fatto difensore aggiunto (contro di lui Sheringham ha masticato amaro) e il ringhioso scozzese Collins. L'algerino Benarbia, talento indiscusso, grande protagonista dello scudetto dell'anno scorso, è il funzionale trampolino di lancio per le due punte, Trezeguet e Ikpeba. Senza dimenticare Henry, animato da una grande voglia di riscatto, e il croato Spehar, rimasto finora un oggetto misterioso anche a causa di un grave infortunio. Ma che l'anno scorso, con il Bruges, si era laureato capocannoniere del torneo belga.

Bruno Monticone

Eurostar/Segue

l'emergente calcio francese, ma non ha grande esperienza internazionale e offrirà ai bianconeri il singolare vantaggio di giocare entrambe le partite in favore di pubblico. Al Louis II, gioiello del Principato, ci saranno (scommettiamo?) più italiani, che sudditi di Ranieri. Non che questa Juve bionica abbia complessi nello sfidare il fattore campo: i centomila di Kiev le hanno fatto un baffo, hanno cominciato strepitando e prima della fine se ne sono andati in silenzio, con la coda fra le gambe, annichiliti dalla tripletta di Superpippo Inzaghi.

La Juve ha la grande peculiarità di risorgere al volo dalle sue stesse ceneri (si fa per dire). Nel deludente pareggio interno col Napoli – ma la testa era già in Ucraina – Inzaghi e Zidane erano stati due fantasmi. A Kiev sono apparsi irresistibili. Con l'aggiunta di un Davids da mettere in cornice (grazie, Milan). E ora volete che questa invincibile armata, giunta alla terza consecutiva semifinale di Champions League, si metta a tremare di fronte a Trezeguet? Molto più incerta l'altra semifinale. Real e Borussia deludono entrambe in campionato, ma in Coppa non perdono un colpo. Un tedesco alla guida degli spagnoli, un italiano condottiero dei tedeschi (a proposito, parlando dei nostri trofei, aggiungiamoci che Borussia e Chelsea sono guidate da italiani, Scala e Vialli). Si è perduto il Trap. La sua sfuriata televisiva ha entusiasmato l'opinione pubblica, i tedeschi adorano chi picchia i pugni sul tavolo, ma da quel momento il Bayern perde l'acqua a catinelle. Sono sempre i giocatori a decidere, nel bene e nel male. E mi sa che a Giovanni non l'abbiano perdonata. Non mi stupirei, per concludere, di rivedere la stessa finalissima dello scorso anno, Juventus contro Borussia. Il Real è più brillante, ma la difesa del Dortmund sembra più affidabile, anche perché le distrazioni, sin qui, se le consente solo il Bundesliga.

E DERBY SIA. Un'Uefa tutta italiana? Così vorrebbe il pronostico. L'Inter ha faticato a sbarazzarsi della sua puntuale bestia nera, anche perché a Gelsenkirchen ha scelto la strada difficile. Ha fatto eccessivo conto sul vantaggio dell'andata, contribuendo a dare morale a un avversario, lo Schalke 04, che non la valeva. Quando, nei

segue a pagina 34

Risveglio Real, addio Trap

Madrid, 18 marzo 1998

Real Madrid 3
Bayer Leverkusen 0

(Andata: Bayer L.-Real Madrid 0-0)
REAL MADRID (4-4-2): Illgner; Panucci, Hierro, Sanchis, Roberto Carlos (42' st Amavisca); Karembeu, Redondo, Seedorf, Savio (37' pt Morientes); Raúl, Mijatovic (35' st Jaime).
Allenatore: Heynckes.
BAYER L. (3-5-2): Heinen; Wörns, Novotny, Happe; Zivkovic, Lehnhoff (6' st Rink), Ramelow, Emerson, Heintze; Beinlich (41' st Meijer), Kirsten.
Allenatore: Daum.
Arbitro: M. Levnikov (Russia)
Marcatori: st 4' Karembeu, 11' Morientes, 45' Hierro rig.
Ammoniti: Hierro, Ramelow, Kirsten, Happe.
Spettatori: 100.000

Dortmund, 18 marzo 1998

Borussia Dortmund 1
Bayern Monaco 0

(Andata: Bayern-Borussia 0-0)
BORUSSIA D. (5-3-2): Klos; Reuter (15' pts Zorc), Kohler, Feiersinger, Julio Cesar, Heinrich; Freund (33' st Ricken), Möller, But; Decheiver (14' sts Schneider), Chapuisat.
In panchina: De Beer, Binz, Reinhardt, Kree.
Allenatore: Scala.
BAYERN M. (3-5-2): Kahn; Kuffour, Matthäus (5' sts Lizarazu) Babbel; Scholl, Tarnat, Hamann, Fink, Nerlinger (5' sts Strunz); Jancker, Elber (11' pts Zickler).
In panchina: Dreher, Helmer, Gerster, Rizzitelli.
Allenatore: Trapattoni.
Arbitro: Vagner (Ungheria).
Marcatore: sts 4' Chapuisat.
Ammoniti: Feiersinger, Scholl, Jancker, Elber.
Spettatori: 55.000

Coppa Uefa-Shalke 04-Inter 1-1

Sono nerazzurri i maghi del brivido...

Gelsenkirchen, 17 marzo 1998

Schalke 04	**1**
Inter	**1**

(Andata: Inter- Schalke 04 1-0)
SCHALKE 04 (5-3-2): Lehmann 6.5; Latal 6, Eigenrauch 6.5, Thon 7, Kurz 6, Büskens 6 (37' st Anderbrügge 6); Van Hoogdalem 5.5, Wilmots 7, Nemec 6.5 (6' sts Müller ng); Eijkelkamp 5 (33' st Goossens 7), Max 5.
In panchina: Schober, Anfang, Held, Tapalovic.
Allenatore: Stevens 6.5.
INTER (1-3-4-2): Pagliuca 6; Bergomi 6.5; Colonnese 6.5, West 7, Zanetti 6.5; Moriero 6 (37' Rivas 5.5); Cauet 6, Zé Elias 5.5, Simeone 7.5; Zamorano 5.5 (19' st Kanu 6), Ronaldo 6 (7' sts Recoba ng).
In panchina: Mazzantini, Mezzano, Polenghi.
Allenatore: Simoni 6.5.
Arbitro: Veissière (Francia).
Marcatori: st 48' Goossens (S); 1' pts West (I).
Ammoniti: Wilmots, Eijkelkamp, Moriero, Zé Elias, Simeone, Colonnese, West.
Spettatori: 65.000

Quando già Simoni pregustava la semifinale, l'ex genoano Goossens con uno stupendo tiro a rientrare (sopra) ha battuto Pagliuca: tutto da rifare. Sotto, il nigeriano Kanu: una prova confortante e qualche deliziosa giocata. A fianco, Moriero, meno brillante del solito e, sotto, l'inesauribile Simeone, protagonista assoluto (fotoPegaso)

Addio Ajax, bene Vieri

Mosca, 17 marzo 1998

Spartak Mosca	**1**
Ajax	**0**

(Andata: Ajax-Spartak 0-0)

SPARTAK MOSCA (4-4-2): Filimonov; Khlestov, Ananko, Romaschenko, Evseev; Kechinov, Alenichev, Titov, Tikhonov; Shirko, Buznikin (1' st Tsymbalar).
Allenatore: Romantsev.
AJAX (4-3-3): Van der Sar; Melchiot, Oliseh, Blind, F. De Boer (34' pt Sier); R. De Boer, Rudy, Gorré (29' st McCarthy); Van der Mejde (14' st Litmanen), Arveladze, Laudrup.
Allenatore: Olsen.
Arbitro: Melo Pereira (Portogallo).
Marcatori: st 39' Shirko.
Ammoniti: Tikhonov.
Spettatori: 35.000

Birmingham, 17 marzo 1998

Aston Villa	**2**
Atlético Madrid	**1**

(Andata: Atlético M.- A. Villa 1-0)

ASTON VILLA (3-5-2): Bosnich; Ehiogu, Southgate, Staunton; Taylor, Draper (8' st Nelson), Hendrie, Wright, Joachim; Yorke, Milosevic (8' st Collymore).
Allenatore: Gregory.
ATLÉTICO MADRID (4-4-2): Molina; Aguilera (36' st Toni), Santi, Andrei (15' st Prodan), Geli; Vizcaino, Pantic (13' st Lardin), Bejbl, Caminero; Kiko, Vieri.
Allenatore: Antic.
Arbitro: Van der Ende (Olanda).
Marcatori: pt 28' Caminero (M), 27' Taylor (V); st 29' Collymore (V).
Ammoniti: Hendrie, Caminero, Kiko.
Spettatori: 36.000

A fianco, un Ronaldo sotto tono in duello con l'ottimo Eigenrauch. Sopra, West, seminascosto da Wilmots, insacca di testa la rete decisiva all'inizio dell'extra-time e poi, in alto, danza con Kanu: la pratica Schalke 04 è archiviata. ma che fatica...

Il "giallo" dei supplementari

Al 90' le squadre sono rientrate negli spogliatoi e il match è ripreso solo dopo 10 minuti. Perché? Pare che l'arbitro Veissière, aggredito da un estraneo, abbia preteso garanzie sulla sua sicurezza. Ecco Bergomi & C. al ritorno in campo per i tempi supplementari

L'avversaria dell'Inter - Spartak Mosca

I nuovi zar

MOSCA. Cosa può opporre lo Spartak all'Inter di Ronaldo? Qualcosa in più di quello che disponeva la Russia contro l'Italia nella sfida per Francia 98. Innanzitutto le parti si sono capovolte. Ora è lo Spartak a poter godere di una maggior freschezza atletica rispetto all'Inter. La sesta edizione del campionato russo partirà soltanto il 28 marzo. Il rodaggio della squadra di Romantsev è già a buon punto, da quello che si è visto contro l'Ajax, e dal successo per 6-0 sul Kuban Krasnodar sabato scorso nel primo turno della coppa russa. Lo Spartak pratica schemi collaudati, i giocatori si conoscono bene. Nessuno degli elementi di spicco ha abbandonato la squadra che lo scorso novembre ha conquistato per la quarta volta il campionato russo nelle cinque edizioni finora disputate. Sono rimaste le stelle Alenichev (insieme a Kanchelskis è il giocatore russo che Cesare Maldini, se potesse, vorrebbe in azzurro) e Tikhonov (che salterà la gara di andata per squalifica); Filimonov e Kechinov sono entrati nell'orbita della nazionale e presto potrebbero farlo anche Shirko e Titov, due giovani davvero promettenti.

Il reparto più affidabile della squadra di Romantsev, che oltre a essere allenatore è anche presidente dello Spartak, è indubbiamente il centrocampo. Alenichev è stato eletto miglior giocatore russo dello scorso anno, titolo che dodici mesi prima era toccato a Tikhonov, il quale pur non esprimendosi più sui livelli di allora, quando ne ha voglia è un giocatore di grande sostanza e potenza. La mezza punta Kechinov, russo d'Uzbekistan, da quando gioca un po' più arretrato esprime al meglio le sue ragguardevoli qualità. A loro si aggiunge l'emergente e fantasioso Titov. Di rincalzo, il mancino Tsymbalar, uno dei migliori della Russia all'Euro 96 (segnò un gol all'Italia), ma che ora non è più lo stesso a causa di un grave infortunio dal quale stenta a riprendersi. Contro il Kuban comunque, ha segnato una tripletta.

La difesa, invece è il reparto più debole. Khlestov non è più l'implacabile terzino di un tempo, colpa della frattura alla gamba riportata all'inizio del '96; l'irriducibile Gorlukovich a 37 anni fa quello che può; Ananko è soltanto un duttile mestierante; il bielorusso Romaschenko un onesto comprimario; Evseev poco più di un rincalzo. Nessuno di loro è di livello internazionale.

In attacco Romantsev propone una coppia ben assortita come il veloce Buznikin e il potente Shirko, quest'ultimo autore di tre delle quattro reti rifilate all'Ajax nei quarti. Contro gli olandesi lo Spartak era schierato col 4-4-2, schema che grazie alla duttilità di diversi elementi, può cambiare anche nel corso della gara. La più grossa novità della stagione, vista l'impossibilità di schierare in Uefa l'attaccante Kanychev, acquistato dall'Alanya Vladikavkaz, è probabilmente rappresentata dalla nuova maglia, rossonera a strisce verticali, come quella del Milan: inaugurata ufficialmente contro l'Ajax, ha portato davvero bene.

Lo Spartak è il club leader del calcio russo, il più potente e meglio organizzato, che recluta quasi tutti i migliori giovani del paese, caro ai nuovi capitalisti e ai politici. Dopo il successo sull'Ajax, il primo a entrare negli spogliatoi per complimentarsi con Romantsev e i giocatori è stato il primo ministro Viktor Chernomyrdin (destituito proprio domenica scorsa da Eltsin), che ha promesso uno stadio tutto suo alla squadra, ora costretta a chiedere ospitalità al Lokomotiv o alla Dinamo. In patria lo Spartak detta legge, in Europa non è mai andato oltre le semifinali. Che sia la volta buona per migliorarsi?

Georgij Kudinov

A sinistra, un intervento di Romaschenko fra Sier e Blind. Sopra, un insolito invasore nel corso di Spartak-Ajax: sul campo della Dinamo, dove giocano i prossimi rivali dell'Inter, succede anche questo (fotoAP)

Fondazione: 1922
Albo d'oro: 11 campionato sovietici (1936, 1938, 1939, 1952, 1953, 1956, 1962, 1969, 1979, 1987, 1989); 4 campionati russi (1992, 1993, 1996, 1997); 10 coppe sovietiche (1938, 1939, 1946, 1947, 1950, 1958, 1963, 1970, 1982, 1986)
Stadio: "Dinamo" (50.000 spettatori)
Così in Europa: 25 partecipazioni (C1 8, C2 3, C3 14; 138 partite giocate, 73 vinte, 30 pareggiate, 35 perse, 227 reti segnate, 153 reti subite)
Formazione: (4-4-2) Filimonov; Khlestov, Gorlukovich (Evseev), Ananko, Romaschenko; Alenichev, Titov, Kechinov, Tikhonov (Tsymbalar); Shirko, Buznikin

LA «ROSA»

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Aleksandr FILIMONOV	P	15-10-1973
Dmitrij EPIFANOV	P	31-1-1978
Sergej GORLUKOVICH	D	18-11-1961
Dmitrij KHLESTOV	D	21-1-1971
Dmitrij ANANKO	D	29-9-1973
Miroslav ROMASCHENKO (Blr)	D	16-12-1973
Vadim EVSEEV	D	8-1-1976
Mikhail REKUTS	D	2-10-1975
Dmitrij ALENICHEV	C	27-10-1972
Valerij KECHINOV	C	5-8-1974
Egor TITOV	C	29-5-1976
Andrei TIKHONOV	C	16-10-1970
Ilija TSYMBALAR	C	17-6-1969
Andrej PYATNITSKIJ	C	27-9-1967
Aleksej BAKHAREV	C	12-10-1976
Aleksej MELYOSHIN	C	30-1-1976
Maksim BUZNIKIN	A	1-3-1977
Aleksandr SHIRKO	A	24-11-1976
Nikolaj PISAREV	A	23-11-1968
Vladimir DZHUBANOV	A	3-12-1975
Viktor GONCHAROV	A	20-3-1976
Anatolij KANYCHEV	A	11-12-1971

Allenatore: **Oleg ROMANTSEV** (4-1-1954)

Coppa Uefa - Auxerre-Lazio 2-2

Due lampi e via

Auxerre, 17 marzo 1998

Auxerre	**2**
Lazio	**2**

(Andata: Lazio-Auxerre 1-0)

AUXERRE (3-4-3): Cool 6; Silvestre 6, Danjou 5.5, Rabarivony 5.5 (21' st Ciechelski 6); Agboh 6, Jeunechamp 6, Lamouchi 6.5, Goma 5; Marlet 6, Guivarc'h 7.5, Jaurès 5 (1' st Gonzalèz 5, 41' Compan ng).
In panchina: Assati, Sektiqui, Nivet, Bouchard.
Allenatore: Roux.
LAZIO (4-4-2): Marchegiani 6.5; Pancaro 6, Nesta 6, Negro 6.5, Favalli 6.5; Gottardi 7 (10' st Almeyda 6), Fuser 6.5, Venturin 6.5, Nedved 7 (1' st Marcolin 6); Boksic 7 (46' st Lopez 6), Mancini 6.5.
In panchina: Ballotta, Grandoni, Chamot, Rambaudi.
Allenatore: Eriksson.
Arbitro: Lopez Nieto (Spagna).
Marcatori: pt 8' Mancini rig. (L); 13' Gottardi (L), 39' Guivarc'h (A); st 35' Guivarc'h (A).
Ammoniti: Nesta, Marcolin, Nedved.
Spettatori: 19.000

La Lazio si è garantita la semifinale con un avvio micidiale. Sopra, la rete di Gottardi e nel riquadro il gol su rigore di Mancini. Sotto, Boksic e il ritrovato Almeyda in azione. In basso, le due reti di Guivarc'h: la prima su punizione (a sinistra), la seconda di testa (fotoPegaso)

L'avversaria della Lazio - Atlético Madrid

Vieri oggi e domani

MADRID. L'irregolarità è la principale caratteristica dell'Atlético Madrid. La squadra di Christian Vieri ha avuto ha avuto un folgorante inizio di campionato, durante il quale, a giudizio di tutti, ha giocato il miglior calcio fra le aspiranti al titolo. Con il passare dei mesi, però, si è trasformata in una formazione imprevedibile, capace del meglio e del peggio nel corso della stessa partita. Vieri è diventato il punto di riferimento, però le sue tante reti non sono garanzia di vittoria. Se n'è avuta una conferma anche sabato scorso a Salamanca, quando l'ex juventino ha segnato ben quattro reti, ma l'Atlético è stato ugualmente battuto (5-4). La squadra paga una cronica fragilità difensiva, a cui il tecnico Radomir Antic non riesce a rimediare.

Vieri sta diventando il giocatore più prolifico del campionato, però il suo eccezionale rendimento di goleador non viene sfruttato dai compagni. La sua vena prolifica, comunque, permetterà all'Atlético di affrontare la Lazio con un minimo di ottimismo. L'ex attaccante della Juventus con 21 gol è il miglior cannoniere della Liga spagnola, nonostante abbia dovuto saltare numerose partite a causa di infortuni. Il suo istinto del gol si è particolarmente affinato negli ultimi tempi. Soltanto in due delle ultime dieci partite giocate con l'Atlético non è andato in gol.

Il principale alleato di Vieri è Kiko, un calciatore ricco di qualità. L'intesa fra i due è pressoché perfetta. Kiko è capace di giocate geniali e sa sempre creare per Vieri invitanti palle gol. L'infortunio del fantasista brasiliano Juninho ha spezzato il triangolo magico dell'Atlético, formato appunto da Vieri, Kiko e Juninho. Coi tre in piena efficienza, il resto della squadra doveva pensare soltanto a non subire reti. Gli infortuni - toccati a tutti e tre gli assi dell'Atlético - sono stati il principale ostacolo contro cui ha dovuto misurarsi l'allenatore serbo Antic, un uomo meticoloso, dal carattere particolare. Si può essere certi che l'Atlético Madrid affronterà le semifinali di Uefa conoscendo perfettamente vizi e virtù dei suoi avversari. Antic è uno studioso del calcio e vivisezionerà con passione scientifica gli schemi della Lazio e tutte le sue pedine.

Fuori dalla corsa per il titolo e da quella per la Champions League, eliminato dalla Coppa di Spagna, per l'Atlético Madrid non rimane che vincere la Coppa Uefa per salvare la stagione. Jusús Gil, il polemico proprietario del club madrileno, confida in Vieri e nelle suoi reti. Proprio coi gol l'attaccante italiano ha saputo conquistare la stima e l'affetto del suo vulcanico presidente.

Francesc J. Gimeno

In alto a sinistra, Christian Vieri controllato da Ehiogu dell'Aston Villa. Sopra, l'esultanza di José Luis Caminero dopo il gol agli inglesi (fotoAP)

Fondazione: 26 aprile 1903
Albo d'oro: 9 campionati (1940, 1941, 1950, 1951, 1966, 1970, 1973, 1977, 1996); 9 coppe nazionali (1960, 1961, 1965, 1972, 1976, 1985, 1991, 1992, 1996); 1 Coppa delle Coppe (1962); 1 Coppa Intercontinentale (1975)
Stadio: "Vicente Calderón" (57.500 spettatori)
Così in Europa: 31 partecipazioni (C1 6, C2 9, C3 16; 164 partite giocate, 89 vinte, 28 pareggiate, 47 perse, 280 reti segnate, 177 reti subite)
Formazione: (4-4-2) Molina; Aguilera, Santi, Andrei (Prodan), Geli; Caminero, Bejbl, Pantic (Vizcaino), Lardin; Kiko (José Mari), Vieri

LA «ROSA»

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
José Francisco MOLINA	P	8-8-1970
RICARDO López	P	31-12-1971
Pedro Luis JARO	P	22-2-1963
Delfí GELI	D	22-4-1969
Santiago Denia "SANTI"	D	9-3-1974
Daniel PRODAN (Rom)	D	23-3-1972
Antonio Muñoz "TONI"	D	4-2-1968
Carlos AGUILERA	D	22-5-1969
ANDREI Frascarelli (Bra)	D	21-2-1973
José Luis CAMINERO	C	8-11-1967
Radek BEJBL (Cec)	C	29-8-1972
Juan VIZCAINO	C	6-8-1966
Osvaldo "JUNINHO" (Bra)	C	22-2-1973
Milinko PANTIC (Jug)	C	5-6-1966
Ivi NIMNY (Isr)	C	26-4-1972
Santiago EZQUERRO	C	14-12-1976
Jordi LARDIN	C-A	4-6-1973
JOSE MARI Romero	A	10-12-1978
Franciso Narvaez "KIKO"	A	26-4-1972
Christian VIERI (Ita)	A	12-7-1973
Paulo FUTRE (Por)	A	28-2-1966
Rade BOGDANOVIC (Jug)	A	21-5-1970
Allenatore: **Radomir ANTIC** (Jug) (22-11-1949)		

Coppa Coppe / Vicenza-Roda K. 5-0

Lo show continua

Il "Menti" in festa applaude la storica impresa del Vicenza, che mai era arrivato a una semifinale europea. A sinistra, l'1-0 di Luiso. Sotto, la stoccata del giovane Firmani per il 2-0. In basso, a sinistra Zauli cerca di farsi largo fra i difensori olandesi; a destra Mendez in rovesciata: è il 3-0. (fotoBorsari)

Vicenza, 19 marzo 1998

Vicenza	**5**
Roda	**0**

(Andata: Roda-Vicenza 1-4)

VICENZA (4-4-2): Brivio 6; Stovini 6, Dicara 6 (21' st Canals 6), Viviani 6.5, Coco 6; Mendez 6.5 (1' st Baronio 6), Firmani 7, Ambrosini 6.5, Ambrosetti 8 (1' st Beghetto 6); Luiso 7, Zauli 6.5.
In panchina: Falcioni, M. Conte, Maspero, Schenardi.
Allenatore: Guidolin.
RODA (4-2-3-1): Kässmann 5; Hart't 4.5 (1' st Plet 6), Senden 5, Vrede 5, Van Haaren 5; Valgaeren 5, Kulielka 5.5 (19' st Obdam 5.5); Van der Luer 6, Van Houdt 5.5, Lawal 5; Peeters 5 (1' st Zafarin 5.5).
In panchina: Delwarte, Mores, Tomassic, Rudge.
Allenatore: Vonk.
Arbitro: Dallas (Scozia).
Marcatori: pt 5' Luiso, 24' Firmani, 39' Mendez, 43' Ambrosetti; st 2' Zauli.
Ammoniti: Hart't, Senden.

Stoccarda, tutto facile

Stoccarda, 19 marzo 1998

Stoccarda	**2**
Slavia Praga	**0**

(Andata: Slavia-Stoccarda 0-0)

STOCCARDA (3-5-2): Wohlfart; Schneider, Verlaat, Berthold; Djordjevic, Soldo, Yakin, Poschner, Balakov; Bobic (28' st Lisztes), Ristic (44' st Spanric).
Allenatore: Löw.
SLAVIA PRAGA (3-5-2): Cerny; Kozel, Koller (32' st Vacha), Vicek; Lasota, Kuchar, Horvath, Ulich, Labant; Krejcik (35' st Lerch), Vagner.
Allenatore: Tobias.
Marcatori: pt 10 Balakov; st 45' Balakov.

Mosca, 19 marzo 1998

Lokomotiv Mosca	**2**
AEK	**1**

(Andata: AEK-Lokomotiv 0-0)

LOKOMOTIV M. (3-5-2): Nigmatullin; Solomatin, Gurenko, Jarlat; Chugainov, Cherevchenko (25' st Dzhanashia), Arifullin, Kosolapov, Maminov; Kharlachev, Garas.
Allenatore: Syomin.
AEK (4-4-2): Atmatsidis; Maieridis, Kopitsis, Kasapis, Kostenoglu; Kalitzakis, Manolas, Gretarson, Savevski (20' st Sebwe); Nikolaidis, Maldenis (43' st Kefalas).
Allenatore: Dumitriu.
Marcatori: st 8' Kharlachev (L), 23' Kopitsis rig., 47' Chugainov.

L'avversaria del Vicenza - Chelsea

L'anglo-italiano

LONDRA. Un sorteggio che sa quasi di beffa, un sorteggio che sarebbe stato meglio evitare. L'urna ha scontentato il Chelsea, il Vicenza, Guidolin e un po' meno Vialli. L'ex bianconero non fa certo i salti di gioia, ma «*sarà interessante*» dice «*tornare in Veneto con tre giocatori delle nostre parti*». Per tutti ci sarà da divertirsi, ancor più per Gianfranco Zola, tornato a essere, da qualche settimana, più che mai "assist-man". Ritornano i gol, ritorna il "magic-Zola", quello che fu il killer dell'Inghilterra a Wembley, quello che risultò il miglior giocatore del campionato inglese della passata stagione.

La sfida vale una stagione: per tutti. Vialli insegue il suo primo trofeo europeo da allenatore, Guidolin ha lo stesso traguardo, Zola rincorre la nazionale che passa di certo attraverso la finale di coppa. Il fantasista deve dimostrare a tutti, e a Maldini in particolar modo, che può reggere il confronto con Del Piero, che può

essere il leader degli azzurri. Il sardo lo sa bene e non lo nasconde di certo: «*È un'ottima occasione per far vedere che sono tornato in forma. In Italia molti punteranno gli occhi su di me e sulla mia prestazione e sicuramente la coppa è il palcoscenico adatto per capire cosa posso dare. Per Maldini è una buona opportunità per osservarmi. Adesso mi sento bene, la partita con il Crystal Palace mi ha rilanciato e penso di essere in grado di giocare sempre in quel modo*».

Per un Del Piero che viaggia a mille c'è uno Zola che non vuole farsi da parte e lasciare il suo posto in Nazionale. Tutte brutte notizie per Guidolin, anche perché c'è un altro pericolo che si chiama Vialli. L'ex bianconero ha già messo lo champagne in frigo e aspetta di strapparlo al suo settimo centro in Coppa delle Coppe. Ci sarà anche la sfida con Luiso, ora bomber con 7 reti, a caricarlo. Guidolin teme tantissimo il Chelsea: «*A Londra*» ha spiegato «*stanno già facendo scorrere fiumi di spumante*». Attenti però, l'alcol dà alla testa e non è affatto detto che questo Chelsea, non arrivi già sbronzo alla semifinale, dato che domenica 29 marzo si gioca la Coca-Cola cup con il Middlesbrough.

Guido De Carolis

La gioia dei "blues" (fotoAP). A sinistra, Zola in azione (fotoPozzetti)

LA «ROSA»

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Dmitrij KHARIN (Rus)	P	16-8-1968
Ed DE GOEY (Ola)	P	20-12-1966
Célestine BABAYARO (Nig)	D	29-8-1978
Steve CLARKE (Sco)	D	29-8-1963
Michael DUBERRY	D	14-10-1975
Danny GRANVILLE	D	19-1-1975
Bernard LAMBOURDE (Fra)	D	11-5-1971
Franck LEBŒUF (Fra)	D	22-1-1968
Graeme LE SAUX	D	17-10-1968
Andy MYERS	D	3-11-1973
Dan PETRESCU (Rom)	D	22-12-1967
Frank SINCLAIR (Gia)	D	3-12-1971
Roberto DI MATTEO (Ita)	C	29-5-1970
Paul HUGHES	C	19-4-1976
Jody MORRIS	C	22-12-1972
Eddie NEWTON	C	13-12-1971
Gustavo POYET (Uru)	C	15-11-1967
Dennis WISE	C	15-12-1966
Tore André FLO (Nor)	A	15-6-1973
Mark HUGHES (Gal)	A	1-11-1963
Gianluca VIALLI (Ita)	A	9-7-1964
Gianfranco ZOLA (Ita)	A	5-7-1966

Allenatore: **Gianluca VIALLI** (9-7-1964)

Fondazione: 1905
Albo d'oro: 1 campionato (1955); 2 coppe nazionali (1970 e 1997); 1 Coppa delle Coppe (1971)
Stadio: "Stamford Bridge" (31.791 spettatori)
Così in Europa: 7 partecipazioni (C2 4, C3 3; 48 partite giocate, 27 vinte, 12 pareggiate, 9 perse, 100 reti segnate, 41 reti subite)
Formazione: (4-4-2) De Goey; Sinclair, Duberry, Lebœuf, Clarke; Petrescu, Wise, Di Matteo, Le Saux; Vialli (Flo, Hughes) Zola

Eurostar/Segue

da pagina 27

supplementari cui era stata portata per i capelli, ha dovuto rischiare il tutto per tutto, la squadra di Simoni ha fatto piazza pulita, dominando. Malgrado Ronaldo, quella sera, fosse in vacanza. L'Inter dà il meglio di sé chiamando l'avversario all'attacco e costruendosi spazi, ma talvolta esagera, quasi che non avesse completa fiducia nella propria forza, che è notevole. Tutto il contrario della Lazio, che in Francia ha cominciato a spron battuto, impallinando subito l'Auxerre a raffica. Poi ha corso qualche rischio, non troppi a dire il vero, perché ha dovuto rinunciare al giocatore attualmente più importante, Nedved. Ma i romani sono ancora imbattuti, in Europa, e giocano allo stesso modo, cioè con grande fiducia in se stessi, in casa e fuori. Le semifinali sono ardue e non insuperabili, per entrambe. La Lazio ha l'Atlético Madrid di Bobo Vieri, temibile in attacco, spesso disarmato in difesa. L'Inter se la vedrà con questi moscoviti che hanno fatto fuori di brutto l'Ajax e che vantano un signor bomber, Shirko. Sono favorite, le due italiane, già venute a capo di situazioni anche più difficili.

GRANDITALIA. Il Vicenza, che in campionato non ha ancora dismesso tutti i timori di retrocessione, in Europa spavaldamente infila vittorie torrenziali. È imbattuto e trova il gol con facilità sbalorditiva. Oddio, non è facile incontrare difese (?) come quella del Roda, ma neppure il Chelsea è impenetrabile, contro il Betis ha sbandato parecchio, prima di mettere a segno i gol della sicurezza. Sarà una specie di derby anche questo, ora che Zola sta ritrovando la forma migliore (e Maldini annota), Di Matteo è sempre una sicurezza e Vialli si sdoppia fra panchina e campo con risultati deludenti in Premiership, ma esaltanti in Coppa. Per il Vicenza è un lungo sogno, che non è detto sia giunto al capolinea. Dall'altra parte, Stoccarda e Lokomotiv promettono un match fisico, con rari bagliori tecnici. È la meno qualitativa delle tre Coppe, come si sapeva, e a questo punto i pronostici diventano una lotteria.

Adalberto Bortolotti

Branca

Inghilterra

Duello "italiano" tra Chelsea e Middlesbrough per la Coppa di Lega

Di Matteo

Spagna

La Real Sociedad sfida le big con un occhio al bilancio

Francia

Blanchard del Metz ha un sogno juventino

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Tra le grandi vince solo l'Inter e l'Udinese ne approfitta per avvicinarsi. Con il capocannoniere Bierhoff il sogno friulano è ancora realtà

OliVERO

Bierhoff svetta su Adani e l'Udinese vola (fotoAP)

Matita rossa matita blu

QUANDO SBAGLIA IL GUARDALINEE

Si invoca sempre una più sollecita e attiva collaborazione dei guardalinee (che infatti ora si chiamano assistenti) nei confronti dell'arbitro. Ma siamo sicuri che la situazione migliorerebbe? Fiorentina-Bologna, Paramatti vola platealmente a terra nell'area viola, Rodomonti fa proseguire, invitando anzi a gesti il giocatore a non fare il furbo, quand'ecco che viene richiamato dallo sbandieramento del suo collaboratore **Pisacreta** (blu). Il quale lo convince che di rigore si è trattato. A Rodomonti non resta che indicare il dischetto. Chissà come ci sarà rimasto, guardando la tv... Notazioni sparse. Anche i grandissimi, talora, dormicchiano, come capitava al divino Omero. E dunque tre blu eccellenti: a **Jugovic** e **Mancini**, che sbagliano completamente partita contro il Piacenza, e a Superman **Buffon**, che perde la palla in presa e regala il gol a Tacchinardi. Da

rosso la compartecipazione di **Tarantino** e **Kolyvanov** sul rigore che porta in vantaggio la Fiorentina: il terzino per salvare un angolo serve Tarozzi in area e il russo, fuori tempo, lo atterra per un gratuito rigore. Un rigore netto viene negato al Bari da **Bettin**: solo rosso, ormai è un'abitudine. **Ayala** e **Di Fusco** confezionano il terzo gol del Lecce, cui **Sirotti** (arbitro esordiente) appioppa un rigore opinabile: rosso a tutti e tre. **Vergassola** è l'espulso di turno della Samp: brutto il fallo su Guerrero, blu. E blu a **Desailly** e **Maldini**, coppia centrale colabrodo della difesa milanista, che l'Inter ha sbriciolato.

La tattica

LIPPI E MONDO TRASFORMISTI

Una giornata di sottili schermaglie, quasi un ritorno al calcio eroico, che si decideva anche con un'intuizione tattica in corsa, dopo la normalizzazione dovuta al trionfo della zona. Onore, per una volta, a un vivace italianista, che si dibatte da tempo nelle angustie della bassa classifica. L'Atalanta di Mondonico ha dato scacco all'Empoli di Spalletti, grazie ad alcune mosse a sorpresa che hanno disorientato l'avversario. "Mondo" ha cambiato ruolo tre volte a Sgrò, da mezzapunta, a mediano di copertura, a libero, usando il duttile Piacentini come puntuale equilibratore tattico. Ed è stata proprio un'iniziativa di Sgrò, arrivato senza contrasti dalle retrovie, a regalare la palla del match alla testa di Lucarelli. A Parma, Marcello Lippi ha raddrizzato una partita ormai compromessa, grazie al tradizionale temperamento bianconero, alla forza di reazione e alla grinta dei suoi guerrieri; ma non solo. Sono state alcune sue correzioni volanti a scompaginare lo schemino tattico di Ancelotti. Di Livio al posto di Birindelli ha significato una quasi inedita difesa bianconera a tre, con irrobustimento del centrocampo. Zalayeta per Zidane, sull'uno a due, ha aggiunto un attaccante puro a Inzaghi, con Del Piero richiamato a compiti di trequartista. Ed è arrivato il pareggio. Una mossa, quest'ultima, che Maldini potrebbe attuare a Francia 98. Speriamo se la sia annotata.

Alla prossima...

di Adalberto Bortolotti

Il protagonista

Simeone

Onora il suo ruolo di uomo-derby con una fantastica doppietta, ma soprattutto con una formidabile partita a tuttocampo. Nel ricco e composito centrocampo dell'Inter ha un po' stentato a ritagliarsi il posto giusto, ma adesso è in piena forma, lo trovi a tamponare nella propria area, a rilanciare l'azione e persino a concluderla. Eccezionale il suo terzo gol, con una progressione irresistibile e il tocco finale da posizione difficile, malgrado il duro corpo a corpo con Rossi. Promette di trascinare l'Inter a un finale mozzafiato.

La rivelazione

Zanchi

Questo ventunenne difensore bergamasco ha esordito a 18 anni in Serie A nell'Atalanta, poi è passato nel Chievo di Malesani, per ritrovarsi a Bari e infine a Udine. Con la difesa titolare quasi completamente fuori uso, Zac gli ha allungato coraggiosamente una chance e Zanchi l'ha raccolta al volo. L'Udinese si va rivelando una gallina dalle uova d'oro, chiunque vi arrivi trova immediata valorizzazione. E anche di questo Zanchi dovremmo sentir riparlare presto. Ha i mezzi e la testa per una carriera importante.

Panchina su

Zaccheroni

L'Udinese è pronta per un altro finale al fulmicotone. E questa volta non parte da lontano come nello scorso torneo, quando dai margini della zona salvezza si proiettò sino al piazzamento Uefa, grazie a una serie di successi anche clamorosi. Il quarto posto a otto giornate dalla conclusione autorizza persino sogni proibiti... Intanto Zac va dritto per la sua strada. Ha giocato con la difesa a tre anche in piena emergenza, sfruttando nel rischioso schema un giovane semiinedito (Zanchi) e un argentino centrocampista di ruolo (Navas). La fiducia nel collettivo e negli automatismi è tale, che le qualità individuali diventano un optional.

Panchina giù

Malesani

Chi lascia la strada vecchia per la nuova... La Fiorentina era decollata quando alle due punte (Batistuta e Oliveira) era stato aggiunto un trequartista di fantasia (Morfeo). Contro il Bologna, Malesani ha cambiato registro. Né Morfeo, né Robbiati, sua alternativa (quasi) testuale, bensì un tornante, Kanchelskis, poi sostituito da una terza punta, Edmundo. Risultato? Scarsissima incisività offensiva, poche idee e rifornimenti approssimativi per gli attaccanti, in assenza di chi sapesse convenientemente assecondarne le attitudini. Edmundo è bravo, ma in aggiunta a Batigol e Oliveira diventa un peso tattico che la squadra sopporta a fatica. Un bel problema.

NEL NOME DI DAVIDS

Turno spezzato e succulento, antipasto al sabato. Di pomeriggio uno stuzzicante Udinese-Lazio, in palio (per ora...) il secondo posto, e quindi la partecipazione alla Champions League. Ci sono tre punti esatti, a dividere le squadre di Eriksson e di Zaccheroni, sicché una vittoria dei friulani significherebbe perfetto aggancio. Il supercannoniere Bierhoff contro Boksic, vale a dire i due attaccanti forse più potenti fisicamente del nostro campionato. In contemporanea, a San Siro, Inter-Vicenza, cioè una ghiotta occasione per la banda di Simoni che vanta un turno teoricamente favorevole. In serata, galà classico Juventus-Milan, nel nome di Edgar Davids, l'olandesino che – ceduto frettolosamente dal Milan – ha rivitalizzato con la sua grinta e la sua corsa il centrocampo juventino. Capello vorrà superare il rimpianto con un colpo di mano nel feudo della capolista. La domenica vivrà un momento decisivo dell'intricata lotta salvezza. Si sfidano le sei squadre che occupano i posti dal dodicesimo al diciassettesimo, cioè fra il già condannato Napoli e il quasi salvo Vicenza. Persino il Lecce, battendo l'Atalanta, può rientrare in corsa. Ma Brescia-Bari e Piacenza-Empoli, in particolare, simboleggiano nel modo più degno il "mors tua, vita mea" che caratterizza le guerre sul fondo classifica. Roma-Parma mette in palio preziosi punti Uefa.

Blob

❑ **Solidarietà.** «La prima reazione è stata: bravo Trap, era ora che un allenatore si ribellasse. Poi ho visto giocare il Bayern contro di noi» *(Nevio Scala, la Repubblica)*.

❑ **Bum!.** «Se qualcuno vorrà fermare la Fiorentina dovrà sparare ai giocatori perché non basteranno gli arbitri, i guardalinee e le federazioni a impedire alla mia squadra di raggiungere grandi traguardi» *(Vittorio Cecchi Gori, Canale 10)*.

❑ **Ufficio inchieste.** Avere un calcio di rigore da battere, magari per un fallo inesistente in area viola. Un sogno inquietante? Quante combinazioni dovrebbero andare al posto giusto per svelare domani agli occhi di Robi Baggio un incontro ravvicinato di questo tipo col dischetto? *(Lorenzo Sani, la Nazione)*.

❑ **Scosso.** Due interrogativi scuotono milioni di romani: chi ha ragione tra Balbo e Zeman? E Zeman è veramente laziale? *(Roberto Renga, il Messaggero)*.

❑ **La corrida.** «Il Milan? Una squadra di dilettanti che ha giocato da dilettanti» (*Fabio Capello, Stadio-Corriere dello Sport*).

❑ **Parlo dei singoli.** «Lo striscione su Sofri libero mi è piaciuto. Sto leggendo il libro di Capanna e non mi sono perso le ricostruzioni tv. Col sentimento sono d'accordo, ma bisogna tener conto delle esigenze di tutti. Di quelli colpiti dal dolore e di quelli che sono in prigione» *(Renzo Ulivieri, Ansa)*.

❑ **Il mostro di Parma.** Crippa irride i tifosi della Juve e macchia con inchiostro indelebile una bella prestazione. Chi cerca di giustificarlo sappia che non è stato affatto un momento di follia o debolezza, bensì un'iniziativa da raccontare senza pentimenti: «Non mi piacciono questi insulti in serie che becco ogni volta, ha teso le orecchie perché volevo vedere se m'insultavano anche in quel momento» *(Stefano Agresti, Tuttosport)*.

❑ **Pronostici.** L'impegno più facile della giornata è quello che vedrà la Lazio all'Olimpico, dove il Piacenza parte decisamente battuto (*Tg5*).

❑ **Per la precisione.** Pagliuca 6: non ha colpe sul gol (*l'Unità*).

a cura di Luca Bottura

Così alla 26ª giornata

22 marzo

Atalanta-Empoli 1-0
Bari-Sampdoria 0-1
Fiorentina-Bologna 1-1
Lazio-Piacenza 0-0
Milan-Inter 0-3
Napoli-Lecce 2-4
Parma-Juventus 2-2
Udinese-Brescia 3-1
Vicenza-Roma 1-1

I prossimi due turni

29 marzo
27ª giornata - ore 16

Brescia-Bari (1-2)
Fiorentina-Napoli (1-1)
Inter-Vicenza (3-1)*
Juventus-Milan (1-1)* 20.30
Lecce-Atalanta (0-0)
Piacenza-Empoli (3-2) 20.30
Roma-Parma (2-0)
Sampdoria-Bologna (2-2)
Udinese-Lazio (3-2)*
* sabato 28 marzo

5 aprile
28ª giornata - ore 16

Atalanta-Roma (0-3)
Bari-Milan (0-2)
Bologna-Udinese (3-4)
Empoli-Brescia (1-3)
Inter-Sampdoria (1-1)
Lazio-Juventus (1-2) 20.30
Napoli-Piacenza (0-1)
Parma-Fiorentina (1-1)
Vicenza-Lecce (1-0)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**54**	26	15	9	2	54	24	13	11	2	0	35	11	13	4	7	2	19	13
Inter	**53**	26	16	5	5	48	21	12	8	2	2	24	8	14	8	3	3	24	13
Lazio	**52**	26	15	7	4	46	17	14	11	1	2	30	9	12	4	6	2	16	.8
Udinese	**49**	26	14	7	5	49	30	13	8	4	1	31	15	13	6	3	4	18	15
Roma	**45**	26	12	9	5	46	31	12	7	3	2	29	17	14	5	6	3	17	14
Parma	**45**	26	12	9	5	41	27	13	8	4	1	23	11	13	4	5	4	18	16
Fiorentina	**41**	26	10	11	5	47	29	13	5	6	2	24	11	13	5	5	3	23	18
Milan	**39**	26	10	9	7	32	27	14	5	5	4	12	12	12	5	4	3	20	15
Sampdoria	**37**	26	10	7	9	40	44	13	7	3	3	24	21	13	3	4	6	16	23
Bologna	**31**	26	7	10	9	37	36	13	6	4	3	27	19	13	1	6	6	10	17
Vicenza	**30**	26	8	6	12	28	48	13	5	4	4	17	22	13	3	2	8	11	26
Brescia	**27**	26	7	6	13	35	43	13	5	5	3	24	21	13	2	1	10	11	22
Empoli	**26**	26	7	5	14	36	44	13	6	3	4	21	13	13	1	2	10	15	31
Bari	**26**	26	7	5	14	23	37	14	3	5	6	9	17	12	4	0	8	14	20
Piacenza	**25**	26	4	13	9	18	30	13	3	7	3	7	9	13	1	6	6	11	21
Atalanta	**24**	26	5	9	12	20	38	13	3	5	5	12	15	13	2	4	7	8	23
Lecce	**17**	26	4	5	17	23	58	12	2	3	7	11	20	14	2	2	10	12	38
Napoli	**12**	26	2	6	18	19	58	13	2	3	8	9	22	13	0	3	10	10	36

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Bierhoff (Udinese)	8	1	10	18	1	2	0	13	6	19
Ronaldo (Inter)	10	5	2	14	3	4	3	9	8	17
Del Piero (Juventus)	12	5	0	16	1	3	1	13	4	17
Batistuta (Fiorentina)	13	1	2	12	4	0	2	8	8	16
Montella (Sampdoria)	3	9	3	13	2	5	0	7	8	15
Baggio (Bologna)	11	3	0	13	1	8	1	11	3	14
Hubner (Brescia)	9	4	1	12	2	4	0	12	2	14
Balbo (Roma)	7	4	3	14	0	3	0	9	5	14
Oliveira (Fiorentina)	9	3	0	12	0	1	0	6	6	12
Inzaghi (Juventus)	8	2	2	12	0	0	0	6	6	12
Boksic (Lazio)	5	3	2	9	1	0	0	8	2	10
Nedved (Lazio)	6	4	0	9	1	0	0	6	4	10
Andersson (Bologna)	3	0	6	9	0	0	0	7	2	9
Esposito (Empoli)	6	2	1	8	1	2	0	6	3	9
Crespo (Parma)	5	2	2	9	0	1	0	3	6	9
Poggi (Udinese)	2	5	1	6	2	2	1	5	3	8
Kolyvanov (Bologna)	5	2	0	4	3	0	2	5	2	7
Cappellini (Empoli)	4	1	2	5	2	2	1	4	3	7
Djorkaeff (Inter)	6	0	1	4	3	1	1	3	4	7
Maniero (Milan)*	2	0	5	6	1	0	0	4	3	7
Chiesa (Parma)	5	2	0	5	2	2	0	6	1	7
Paulo Sergio (Roma)	7	0	0	7	0	0	0	4	3	7
Totti (Roma)	6	1	0	5	2	0	2	3	4	7

*= 4 gol realizzati con la maglia del Parma

Numeri

595 i minuti di imbattibilità di Marchegiani, numero uno della Lazio che in campionato non perde da quindici giornate.

150 i derby di Milano giocati in campionato. Questo il bilancio: 55 vittorie nerazzurre, 47 rossonere, 48 pareggi.

29 le partite casalinghe consecutive con gol da parte dell'Udinese. Intanto Bierhoff festeggia il suo cinquantaduesimo gol in A.

25 il numero degli anni passati dall'ultimo pareggio al "Menti" tra Vicenza e Roma. Il 30/12/1972 si chiuse 0-0.

11 il numero dei gol stranieri dell'ultima giornata.

1 come i risultati positivi ottenuti nella sua storia dal Piacenza in casa della Lazio. Prima del pari di domenica la squadra biancorossa aveva sempre perso.

Atalanta 1

Schema: 1-3-3-3
Formazione: Fontana 6 - Piacentini 5.5 - Englaro 6 (1' st Carbone 6), Sottil 6.5, Mirkovic 6 - Sgrò 7, Gallo 6.5, Bonacina 6 - Zanini 6 (15' st Lucarelli 7) - Caccia 5 (7' st Rossini 6), Magallanes 6.5.
Panchina: 12 Pinato, 13 Boselli, 7 Foglio, 34 Cappioli.
Allenatore: Mondonico 6.5.
Rete: 39' st Lucarelli.
Assist: Gallo.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 8.
Ammoniti: Bonacina, Carbone, Gallo, Piacentini e Lucarelli.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 27.
Stranieri utilizzati: 3.

Empoli

Schema: 3-4-3
Formazione: Roccati 6 - Fusco 6 (29' st Bettella ng), Baldini 7, Bianconi 6 - Ametrano 6, Pane 6, Ficini 6, Lucenti 5.5 - Florijancic 6 (40' st Esposito ng), Martusciello 5.5, Bonomi 6.5 (32' st Bisoli ng).
Panchina: 35 Mazzi, 14 Pecorari, 28 Daniello, 30 Mastronunzio.
Allenatore: Spalletti 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Ametrano, Bonomi, Bianconi e Fusco.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 27.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Treossi di Forlì 5

Spettatori: 5.289 paganti, 12.508 abbonati; 120.623.000 incasso, più 368.853.051 quota abbonati.
La statistica. Quarta sfida al "Comunale" tra Atalanta e Empoli e sempre lo stesso risultato: 1-0.

aggio: pari dii rigore. Simeone e Ronaldo affondano Capello

Bari 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 6 - De Rosa 5.5 (1' st Giorgetti 5) - Garzya 5.5, Neqrouz 5.5, De Ascentis 6.5 - Zambrotta 6.5, Volpi 6, Ingesson 6.5, Sala 6 (37' st Bressan ng) - Masinga 5.5, Allbäck ng (19' pt Guerrero 5.5).
Panchina: 12 Gentili, 30 Campi, 31 Paris, 3 Sordo.
Allenatore: Fascetti 5.5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 15. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Ingesson e Neqrouz.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 9.
Stranieri utilizzati: 5.

Sampdoria 1

Schema: 1-3-5-1
Formazione: Ferron 6 - Mihajlovic 6 - Hugo 6, Mannini 6.5, Castellini 6 - Vergassola 5, Boghossian 6.5, Franceschetti 5.5 (1' st Pesaresi 6), Veron 6.5 (39' st Scarchilli ng), Laigle 6 - Montella 6.5 (44' st Signori ng).
Panchina: 12 Ambrosio, 15 Salsano, 24 Dieng, 30 Nava.
Allenatore: Boskov 6.5.
Rete: 30' pt Montella.
Assist: Veron.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 1. **Fuorigioco:** 7.
Ammoniti: Veron, Castellini e Mihajlovic.
Espulso: 37' st Vergassola.
Falli commessi: 15.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Bettin di Padova 5.5

Spettatori: 3.907 paganti, 12.862 abbonati; 84.920.000 incasso, più 268.680.000 quota abbonati.
La statistica. Dal 1981 il Bari non batte in casa la Sampdoria. Diciassette anni fa finì 1-0.

Fiorentina 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 6 - Falcone 6 (45' st Amoroso ng), Firicano 6, Padalino 6 - Tarozzi 6, Cois 6, Rui Costa 7, Serena 6 - Kanchelskis 5 (14' st Edmundo 6), Batistuta 6, Oliveira 6.
Panchina: 22 Fiori, 15 Mirri, 8 Bigica, 23 Robbiati, 28 Atzeni.
Allenatore: Malesani 6.
Rete: 36' pt Oliveira rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 16 (10 fuori).
Rigori: Oliveira, gol.
Angoli: 9. **Fuorigioco:** 5.
Ammonito: Falcone.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20
Stranieri utilizzati: 5.

Bologna 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Sterchele 6.5 - Paganin 6.5, Torrisi 7, Mangone 6 - Paramatti 6, Cristallini 5.5 (45' st Shalimov ng), Marocchi 6, Tarantino 5.5 - Baggio 6 (1' st Nervo 5), Andersson 6, Kolyvanov 5 (26' st Fontolan ng).
Panchina: 22 Brunner, 2 Carnasciali, 21 Dall'Igna, 35 Martinez.
Allenatore: Ulivieri 6.
Rete: 39' pt Baggio rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (5 fuori).
Rigori: Baggio, gol.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 3.
Ammonito: Paramatti.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Rodomonti di Teramo 5

Spettatori: 7.899 paganti, 28.012 abbonati; 376.070.000 incasso, più 1.031.950.619 quota abbonati.
La statistica. Salgono a dodici i pareggi casalinghi della Fiorentina contro il Bologna.

Lazio 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Marchegiani 7 - Chamot 5, Negro 6, Lopez 5, Favalli 6 - Gottardi 5.5 (1' st Casiraghi 5), Fuser 6, Venturin 6, Jugovic 5.5 (25' st Almeyda ng) - Boksic 6.5, Mancini 5 (39' st Rambaudi ng).
Panchina: 22 Ballotta, 20 Grandoni, 4 Marcolin.
Allenatore: Eriksson 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 16 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 9. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Lopez e Favalli.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 4.

Piacenza 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Sereni 6.5 - Rossi 7 - Valoti 6.5, Delli Carri 6.5, Tramezzani 6 - Buso 6, Mazzola 6.5, Scienza 6.5, Stroppa ng (3' pt Bordin 6) - Rastelli 7 (36' st Murgita ng), Dionigi 6.5 (11' st Piovani 6).
Panchina: 22 Marcon, 15 Piovanelli, 8 Valtolina, 21 Tagliaferri.
Allenatore: Guerini 7.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: Buso e Dionigi.
Tiri in porta: 6 (1 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Buso e Valoti.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 16.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Arbitro: Tombolini di Ancona 7

Spettatori: 11.943 paganti, 32.238 abbonati; 446.445.000 incasso, più 962.038.369 quota abbonati.
La statistica. Per la Lazio quinta sfida interna contro il Piacenza e la striscia di vittorie si interrompe a 4.

Milan 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Rossi 6 - Cardone 5.5 (14' st Ganz 6), Desailly 5.5, Maldini 5.5, Ziege 5.5 - Ba 5, Albertini 6 (1' st Maini 5), Donadoni 6, Boban 6.5 - Weah 5.5 (33' st Maniero ng), Kluivert 5.5.
Panchina: 23 Taibi, 24 Smoje, 35 Nilsen, 37 Beloufa.
Allenatore: Capello 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 14 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Cardone e Maldini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 6.

Inter 3

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pagliuca 7 - Bergomi 7 - Colonnese 6.5, West 7, Zanetti 7 - Moriero 6.5 (38' st Kanu ng), Winter 6.5, Zé Elias 6 (17' st Fresi 6), Simeone 8 - Djorkaeff 6 (23' st Cauet 7), Ronaldo 7.
Panchina: 12 Mazzantini, 24 Sartor, 33 Milanese, 9 Zamorano.
Allenatore: Simoni 7.
Reti: 42' pt Simeone; 32' st Ronaldo, 42' Simeone.
Assist: Djorkaeff e Moriero.
Pali: Cauet.
Tiri in porta: 13 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 9. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Colonnese e Moriero.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 9.

Arbitro: Bazzoli di Merano 7

Spettatori: 36.094 paganti, 44.233 abbonati; 2.161.471.000 incasso, più 1.197.691.800 quota abb.
La statistica. È la quarta volta che l'Inter batte in campionato il Milan per 3-0.

Serie A A Sonetti il derby disperazione. Ancelotti spaventa Lippi.

Napoli 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Taglialatela 5 (1' st Di Fusco 6) - Ayala 5 - Malafronte 6 (36' st Scarlato ng), Baldini 5, Crasson 5 - Turrini 6, Rossitto 6, Longo 5, (23' st Panarelli 6), Altomare 6.5 - Stojak 5, Protti 5.5.
Panchina: 32 Troise, 28 Allegri, 30 Asanovic, 29 Bruno.
Allenatore: Montefusco 5.
Reti: 35' pt Protti rig.; 27' st Altomare.
Assist: Rossitto.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (3 fuori).
Rigori: Protti, gol.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 8.
Ammoniti: Baldini e Turrini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 3.

Lecce 4

Schema: 4-4-2
Formazione: Lorieri 6 - Sakic 6.5, Cyprien 6.5, Bellucci 6 (12' st Baronchelli 6), Rossini 6 - Rossi 6 (31' st Conticchio ng), Giannini 6.5, Piangerelli 6.5, Casale 6.5 - Palmieri 7, Iannuzzi 5 (8' st Atelkin 6.5).
Panchina: 12 Aiardi, 15 Cozza, 17 Annoni, 27 Govedarica.
Allenatore: Sonetti 7.
Reti: 2' pt Casale pun., 27' Palmieri; 28' st Ayala aut., 45' Atelkin.
Assist: Giannini e Piangerelli.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 15 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Rossi e Piangerelli.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Sirotti di Forlì 6

Spettatori: 8.565 paganti, 24.800 abbonati; 127.110.000 incasso, più 414.000.000 quota abbonati.
La statistica. Per la prima volta nella sua storia il Napoli perde in casa contro il Lecce.

Parma 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 5.5 - Mussi 6, Thuram 6, Cannavaro 6.5, Benarrivo 6 - Crippa 6.5, Sensini 6, Fiore 5.5, Blomqvist 6.5- Chiesa 6 (35' st Adailton ng), Stanic 6.5.
Panchina: 12 Guardalben, 30 Mora, 16 Apolloni, 19 Orlandini, 26 Barone.
Allenatore: Ancelotti 5.
Reti: 36' pt Stanic, 41' Crippa
Assist: Sensini e Chiesa.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 7. **Fuorigioco:** 5.
Ammoniti: Crippa, Stanic e Mussi.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: 5.

Juventus 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Peruzzi 6 - Birindelli 5.5 (1' st Di Livio 6.5), Iuliano 6.5, Montero 6, Pessotto 6 - Conte 6, Deschamps 5 (1' st Tacchinardi 7), Zidane 5.5 (12' st Zalayeta 6), Davids 7 - Del Piero 6, Inzaghi 7.
Panchina: 12 Rampulla, 25 Pellegrin, 5 Pecchia, 16 Amoruso.
Allenatore: Lippi 7.
Reti: 10' st Tacchinardi, 15' Inzaghi.
Assist: Tacchinardi.
Pali: Inzaghi.
Tiri in porta: 5 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 7.
Ammoniti: Conte e Di Livio.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 34.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Boggi di Salerno 7

Spettatori: 11.204 paganti, 18.605 abbonati; 614.475.000 incasso, più 723.823.000 quota abbonati.
La statistica. L'ultima vittoria della Juventus in casa del Parma risale al 1995.

Udinese 3

Schema: 3-4-3
Formazione: Turci 6 - Navas 6, Zanchi 6, Bertotto 6.5 - Helveg 6, Walem 7 (44' st Pineda ng), Statuto 6.5, Bachini 6 (47' st Appiah ng) - Poggi 5.5 (33' st Locatelli ng), Bierhoff 6.5, Amoroso 6.5.
Panchina: 32 Frezzolini, 9 Emam, 19 Jørgensen, 25 D'Ignazio.
Allenatore: Zaccheroni 7.
Reti: 41' pt Walem; 4' st Bierhoff, 39' Diana aut.
Assist: Walem.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 18 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 14.
Ammonito: Bachini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 22.
Stranieri utilizzati: 7.

Brescia 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Cervone 5.5 - Bia 6 - Diana 5.5, Adani 6, Savino 5.5 (8' st Doni 6) - A. Filippini 5.5, E. Filippini 5 (21' st Kovacic 6), Javorcic 6, Kozminski 6 - Hubner 5.5, Pirlo 5.5 (17' st Bizzarri 5).
Panchina: 12 Pavarini, 31 Corrado, 20 Barollo, 9 Bonazzoli.
Allenatore: Ferrario 5.
Rete: 32' st Javorcic.
Assist: Kovacic.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 4 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: A. Fllippini, Bizzarri e E. Fllippini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Braschi di Prato 6

Spettatori: 5.335 paganti, 14.964 abbonati; 155.140.000 incasso, più 351.637.771 quota abbonati.
La statistica. Per diciotto volte l'Udinese ha ospitato il Brescia. 7 vittorie, 6 pareggi e 5 sconfitte.

Vicenza 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Brivio 6 - Mendez 6 (1' st Stovini 5.5), Belotti 6, Dicara 5.5, Viviani 6 - Schenardi 6 (35' st Firmani ng), Di Carlo 6.5, Ambrosini 6, Ambrosetti 6 (31' st Beghetto ng) - Zauli 6.5, Luiso 6.5.
Panchina: 26 Falcioni, 3 Coco, 6 Baronio, 28 Conte.
Allenatore: Guidolin 6.
Reti: 24' pt Luiso.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 7.
Ammoniti: Ambrosini, Schenardi e Viviani.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 1.

Roma 1

Schema: 4-3-3
Formazione: Chimenti 6 - Cafu 6, Zago 6, Aldair 6, Candela 5.5 - Tommasi 5.5, Di Biagio 6, Dal Moro 5 (33' st Delvecchio ng) - Paulo Sergio 6, Balbo 6.5, Totti 7.
Panchina: 23 Campagnolo, 16 Pivotto, 18 Helguera, 19 Gautieri, 21 Tetradze, 25 Petruzzi.
Allenatore: Zeman 6.
Rete: 11' pt Balbo.
Assist: Totti.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Candela, Cafu e Delvecchio.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 6.

Arbitro: Collina di Viareggio 6.5

Spettatori: 4.036 paganti, 13.000 abbonati; 152.285.000 incasso, più 484.005.050 quota abbonati.
La statistica. Da quando è iniziato il girone di ritorno quello di ieri è il primo pareggio per i giallorossi.

Decisa scalata laziale alla vetta

Forti del loro buon momento, i biancazzurri di Eriksson sprintano e quasi si impadroniscono del podio: solo l'udinese Bierhoff, secondo, resiste all'assalto. Complessivamente, sono ben nove i laziali inseriti nelle prime cento posizioni della nostra particolare classifica.
N. B.: la classifica è riferita alla 25. giornata. Sono considerati solo i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite disputate.

Nedved

Bierhoff

Nesta

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Pavel NEDVED**	C	Lazio	6,5	7	7	7	6,59
2	**Oliver BIERHOFF**	A	Udinese	7	6,5	7	6,5	6,56
3	**Alessandro NESTA**	D	Lazio	6	6	6	6	6,52
4	**Aron WINTER**	C	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,50
	Francesco TOTTI	A	Roma	5,5	6	6	6	6,50
6	**Alessandro DEL PIERO**	A	Juventus	7,5	7	7,5	7,5	6,49
7	**Gabriel BATISTUTA**	A	Fiorentina	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,47
8	**Roberto BAGGIO**	A	Bologna	7	7,5	7,5	7	6,46
	Alain BOGHOSSIAN	C	Sampdoria	6	5	5,5	5,5	6,46
10	**Gian Luigi BUFFON**	P	Parma	5,5	5,5	5,5	5,5	6,45
11	**Michael KONSEL**	P	Roma	6	5,5	5,5	5,5	6,42
12	**Luis Nazario RONALDO**	A	Inter	6,5	6	6	6,5	6,41
	Vladimir JUGOVIC	C	Lazio	7	7	7	7	6,41
14	**Francesco TOLDO**	P	Fiorentina	6	6	6	6	6,39
	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	6,5	6,5	6	6,5	6,39
16	**Alen BOKSIC**	A	Lazio	6,5	6,5	6	6,5	6,37
	Jonathan BACHINI	C	Udinese	5,5	6	6	6	6,37
18	**Giuseppe BERGOMI**	D	Inter	6	6,5	6	6	6,33
	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	6,5	6,5	7	6,5	6,33
	Thomas HELVEG	D	Udinese	6	6,5	6	6	6,33
21	**Manuel RUI COSTA**	C	Fiorentina	6,5	6	5,5	6	6,31
	Antonio CONTE	C	Juventus	5,5	5	5,5	5,5	6,31
23	**Antonio FILIPPINI**	C	Brescia	7	6,5	6,5	7	6,28
	Massim. CAPPELLINI	A	Empoli	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,28
	Diego FUSER	C	Lazio	7,5	7,5	7,5	7,5	6,28
	Giul. GIANNICHEDDA	C	Udinese	6	6	7	6	6,28
27	**Luis OLIVEIRA**	A	Fiorentina	6,5	6,5	6,5	6,5	6,27
28	**Giancarlo MAROCCHI**	C	Bologna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,26
	Paolo NEGRO	D	Lazio	7	6,5	7	7	6,26
	Matteo SERENI	P	Piacenza	6,5	6	5	6	6,26
	Marco CAFU	D	Roma	5	6	6	5,5	6,26
32	**Massimo CARRERA**	D	Atalanta	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,25
	Alberto FONTANA	P	Atalanta	5,5	6	6	5,5	6,25
	Marco SGRÒ	C	Atalanta	6	6,5	5	6	6,25
	Fabio CANNAVARO	D	Parma	6	6	6	6	6,25
	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	6	6	5,5	5,5	6,25
37	**Francesco MANCINI**	P	Bari	6	5,5	5,5	6	6,24
	Daniele BALDINI	D	Empoli	6	6	6,5	6	6,24
	Angelo PERUZZI	P	Juventus	5	5,5	5	5	6,24
	Luigi TURCI	P	Udinese	6,5	6	6,5	6,5	6,24
41	**Carmine ESPOSITO**	A	Empoli	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,23
	Michele SERENA	D	Fiorentina	6,5	6	7	6,5	6,23
	Pietro VIERCHOWOD	D	Piacenza	5	5,5	5,5	5	6,23
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	7,5	7	6	7	6,23
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	5,5	5,5	5,5	5,5	6,23
46	**Lilian THURAM**	D	Parma	5,5	5,5	5,5	5,5	6,22
47	**Vincent CANDELA**	D	Roma	6	6	6,5	6	6,21
48	**Dario HUBNER**	A	Brescia	5	6	6	6	6,20
	Alessandro PANE	C	Empoli	7	6,5	6,5	7	6,20
	Marco ROCCATI	P	Empoli	6	6,5	6	6	6,20
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	5,5	5	5	5	6,20
52	**Domenico MORFEO**	C	Fiorentina	5	5	5	5	6,19
53	**Zvonimir BOBAN**	C	Milan	6	6,5	6	6	6,18
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	5,5	6	6	6	6,18
55	**Klas INGESSON**	C	Bari	7	6,5	6	7	6,17
	Damiano TOMMASI	C	Roma	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,17
	Johan WALEM	C	Udinese	6	6,5	7,5	6	6,17
58	**Gaetano DE ROSA**	D	Bari	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,16
	Fabrizio FICINI	C	Empoli	7	6,5	6,5	6,5	6,16
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	6	6	6	6	6,16
	Mark IULIANO	D	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,16
62	**Alessandro CALORI**	D	Udinese	6,5	6	6,5	6,5	6,15
63	**Zinedine ZIDANE**	C	Juventus	5	5	5	5	6,14
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	5	5	5	5	6,14
65	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	7,5	7,5	7	7,5	6,13
	Emanuele FILIPPINI	C	Brescia	6	6,5	6	6	6,13
	Filippo INZAGHI	A	Juventus	5	5	5,5	5	6,13
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Roma	6	6	5	5,5	6,13
69	**Pierluigi CASIRAGHI**	A	Lazio	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,12
70	**Rachid NEQROUZ**	D	Bari	5,5	6	5,5	5,5	6,11
	Giovanni CERVONE	P	Brescia	6	6,5	6	6	6,11
	Fabrizio LORIERI	P	Lecce	5	5,5	5,5	5,5	6,11
	Marcel DESAILLY	C	Milan	5	6	6	5	6,11
	Paolo MALDINI	D	Milan	5	5,5	5,5	5,5	6,11
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	6	5,5	6	6	6,11
76	**Giusep. TAGLIALATELA**	P	Napoli	6	6,5	5,5	6	6,10
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	7	7	6	7	6,10
78	**Luigi SALA**	D	Bari	5,5	5,5	5,5	5,5	6,09
	Andrea PIRLO	A	Brescia	7	6,5	6,5	6,5	6,09
80	**Giov. MARTUSCIELLO**	C	Empoli	7,5	7	7	7,5	6,08
	Roberto MANCINI	A	Lazio	6,5	6	6	6,5	6,08
	Aless. COSTACURTA	D	Milan	n.g.	6	n.g.	n.g.	6,08
83	**Sergio VOLPI**	C	Bari	5,5	5	6	5	6,07
	Dino BAGGIO	C	Parma	5	5,5	5,5	5	6,07
85	**Alessandro BIRINDELLI**	D	Juventus	5	5,5	5	5	6,06
	Enrico CHIESA	A	Parma	5,5	5,5	5	5,5	6,06
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	6	6,5	6	6	6,06
	Paolo SERGIO	A	Roma	6,5	6	6	6,5	6,06
	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,06
	Marco SCHENARDI	A	Vicenza	6	5	6	5	6,06
91	**Andrea SOTTIL**	D	Atalanta	6,5	6	6	6	6,05
	Daniele ADANI	D	Brescia	5	5	6	5	6,05
	Max TONETTO	C	Empoli	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,05
94	**Fabio GALLO**	C	Atalanta	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,04
	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	6,5	6,5	6,5	6,5	6,04
	Francesco MORIERO	C	Inter	6,5	6	6,5	6,5	6,04
97	**Tal BANIN**	C	Brescia	6	6,5	6	6	6,03
	Pieluigi BRIVIO	P	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,03
99	**Sandro COIS**	C	Fiorentina	6	5,5	6	6	6,02
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	5	5,5	5,5	5	6,02

Serie B Venezia e Cagliari guadagnano sulla Salernitana. Il Tre

Così alla 27ª giornata

22 marzo

C. di Sangro-Chievo 0-4
Cagliari-Ravenna 2-1
Fid. Andria-Foggia 2-0
Genoa-Reggiana 2-2
Padova-Perugia 3-1
Pescara-Salernitana 0-0
Reggina-Lucchese 0-0
Torino-Monza 1-0
Treviso-Ancona 5-0
Verona-Venezia 0-1

I prossimi due turni

5 aprile
28ª giornata - ore 16

Ancona-Perugia (1-1)
C. di Sangro-Monza (2-2)
Chievo-Padova (2-3)
Foggia-Verona (2-3)
Genoa-Pescara (0-1)
Ravenna-Reggina (0-1)
Reggiana-Lucchese (1-2)
Salernitana-Cagliari (1-1) *
Torino-Fid. Andria (2-0)
Venezia-Treviso (1-1)

* sabato 4 aprile, ore 15.30

sabato 11 aprile
29ª giornata - ore 16

Cagliari-Torino (0-3)
Fid. Andria-Genoa (1-2)
Lucchese-Salernitana (1-1)
Monza-Chievo (1-1)
Padova-Ravenna (0-1)
Perugia-Reggiana (0-2)*
Pescara-Venezia (0-3)
Reggina-C. di Sangro (1-1)
Treviso-Foggia (0-0)
Verona-Ancona (0-0)

* ore 15.30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Salernitana	**55**	27	15	10	2	50	21	14	11	2	1	31	8	13	4	8	1	19	13
Venezia	**50**	27	14	8	5	40	22	14	9	4	1	25	9	13	5	4	4	15	13
Cagliari	**50**	27	13	11	3	39	21	14	8	6	0	23	8	13	5	5	3	16	13
Torino	**41**	27	11	8	8	37	32	13	8	3	2	21	11	14	3	5	6	16	21
Chievo	**39**	27	10	9	8	30	29	14	5	6	3	14	11	13	5	3	5	16	18
Reggiana	**38**	27	10	8	9	28	24	14	7	3	4	13	9	13	3	5	5	15	15
Treviso	**37**	27	9	10	8	31	31	14	9	3	2	25	11	13	0	7	6	6	20
Genoa	**37**	27	10	7	10	41	42	13	7	4	2	24	15	14	3	3	8	17	27
Perugia	**37**	27	9	10	8	28	30	14	7	5	2	22	15	13	2	5	6	6	15
Reggina	**37**	27	9	10	8	23	26	13	5	6	2	12	7	14	4	4	6	11	19
Pescara	**35**	27	9	8	10	30	33	13	7	4	2	21	11	14	2	4	8	9	22
Lucchese	**35**	27	9	8	10	26	30	14	7	2	5	16	14	13	2	6	5	10	16
Fid. Andria	**34**	27	8	10	9	29	31	13	6	5	2	15	8	14	2	5	7	14	23
Verona	**33**	27	9	6	12	34	30	13	8	2	3	28	11	14	1	4	9	6	19
Monza	**29**	27	5	14	8	33	37	13	3	9	1	16	10	14	2	5	7	17	27
Ravenna	**29**	27	7	8	12	27	31	13	6	5	2	18	11	14	1	3	10	9	20
Ancona	**27**	27	6	9	12	31	44	13	4	4	5	20	21	14	2	5	7	11	23
Padova	**27**	27	6	9	12	21	35	14	4	8	2	13	8	13	2	1	10	8	27
Foggia	**26**	27	6	8	13	29	40	13	6	3	4	17	15	14	0	5	9	12	25
C. di Sangro	**22**	27	3	13	11	28	46	14	1	8	5	18	30	13	2	5	6	10	16

Marcatori

18 gol: Di Vaio (Salernitana, 1 r.).
13 gol: Paci (Lucchese, 3 r.); Ferrante (Torino, 1 r.).
12 gol: Muzzi (Cagliari, 3 r.); Francioso (Monza,1 r./4 Ravenna); Schwoch (Venezia, 3 r.).
11 gol: Chianese (Foggia, 2 rig.).
10 gol: Silva (Cagliari); Biagioni (Fid. Andria, 7 r.); Banchelli (Reggiana/2 Cagliari).
8 gol: Cossato (Chievo); Kallon (Genoa); Bernardini (Perugia, 6 r.); Artistico (Salernitana, 1 r.); De Vitis (Verona, 3 r.).
7 gol: Longhi (C.Sangro, 6 r.); Cerbone (Chievo); Giampaolo (Genoa); Masolini (Monza, 6 r.); Pisano (Pescara, 1 r./3 Genoa, 2 r.); Lorenzini (Reggina); Cossato (Venezia); Aglietti (Verona, 1 r.).

Bonavina del Treviso (foto Santandrea)**, autore della sua prima doppietta in B**

Spettatori

compresa quota abbonati

Torino-Monza
18.108 paganti per 375.981.201 di incasso.
Genoa-Reggiana
17.040 paganti per 295.808.000 di incasso.
Cagliari-Ravenna
15.044 paganti per 195.764.000 di incasso.
Pescara-Salernitana
9.643 paganti per 178.605.251 di incasso.
Verona-Venezia
9.231 paganti per 146.393.000 di incasso.
Padova-Perugia
5.779 paganti per 118.875.000 di incasso.
Reggina-Lucchese
5.683 paganti per 110.562.000 di incasso.
Fid. Andria-Foggia
4.601 paganti per 83.300.151 di incasso.
Treviso-Ancona
3.572 paganti per 84.988.812 di incasso.
C. di Sangro-Chievo
3.412 paganti per 45.098.000 di incasso.

Cagliari 2

Schema: 3-5-2
Formazione: Scarpi 6 - Villa 6, Zanoncelli 6.5, Centurioni 6 - Cavezzi 6, Sanna 6, Vasari 7, De Patre 6.5, Lambertini 6 - Muzzi 5.5 (46' st O'Neill ng), Silva 5.5 (41' st Carruezzo ng).
Panchina: 12 Franzone, 18 Lantieri, 29 Maresca, 32 Nocentini, 6 Lønstrup.
Allenatore: Ventura 6:5.
Reti: 3' e 15' st Vasari.
Ammoniti: Villa, Sanna e De Patre.

Ravenna 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 6 - Sogliano 6, Mero 6, Rinaldi 5.5, Gabrieli 5.5 (35' st Buonocore ng) - Sotgia 6, Conca 6, Pregnolato ng (35' pt D'Aloisio 5.5), Agostini 6 - Pietranera 5.5, Vecchiola 5.5.
Panchina: 12 Sardini, 30 Centofanti, 25 Casalini, 7 Biliotti, 34 Mussi.
Allenatore: Santarini 6.
Rete: 33' st Vecchiola.
Ammoniti: Rinaldi, Gabrieli e Mero.

Arbitro: Lana di Torino 6

Pescara 0

Schema: 4-4-2 -
Formazione: Bordoni 8 - Mezzanotti 6.5, Lamacchi 6.5, Zanutta 6, Francesconi 6.5 - Tisci 7, Gelsi 6.5, Terracenere 6.5 (46' st Di Già ng), Moretti 6 (33' st Palladini ng) - Pisano 5.5 (19' st Beghetto 6), Cammarata 6.
Panchina: 12 Cecere, 5 Chionna, 16 Di Giannatale, 21 Cannarsa.
Allenatore: Buffoni 6.
Ammoniti: Terracenere e Tisci.

Salernitana 0

Schema: 4-3-3
Formazione: Balli 6 - Del Grosso 6, Ferrara 6.5, Franceschini 6, Tosto 6 - Gio. Tedesco 6.5 (30' st Galeoto ng), Breda 6, Kolousek 6.5 - De Cesare 6.5 (42' st Ricchetti ng), Greco 6 (33' st Rachini ng), Di Vaio 5.
Panchina: 28 Ivan, 9 Artistico, 14 Napoleoni, 18 Rachini, 25 Fusco.
Allenatore: Rossi 6.
Ammoniti: De Cesare, Franceschini e Ferrara.
Espulsi: 47' st Ferrara e 49' Franceschini.

Arbitro: Bonfrisco di Monza 5.5

viso si riaffaccia nelle zone nobili. Padova, tris di speranza

C. di Sangro 0

Schema: 4-3-3
Formazione: Lotti 5.5 - Rimedio 5.5 (25' st Cesari ng), D'Angelo 5, Vanigli 5.5, Martino 5 - Cristiano 5.5 (26' st Cangini ng), Alberti 5, Longhi 5 - Bernardi 5.5 (11' st Baglieri 5), Spinesi 6, Nunziato 5.
Panchina: 12 Cudicini, 2 Andreotti, 7 Teodorani, 31 Zilic.
Allenatore: Jaconi 5.5.
Ammoniti: Martino e Nunziato.
Espulso: 21' st Martino.

Fid. Andria 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 8 - Marzio 6.5, Franchini ng (25' pt Sarcinella 6.5), Scarponi 6.5, Doga 6.5 - Sturba 6.5, Tudisco 7, Cappellacci 7, Frezza ng (15' pt Lasalandra 7) - Biagioni 7.5, Lemme 6 (21' st Jeandet ng).
Panchina: 22 Siringo, 33 Di Bari, 15 Nardi, 34 Porro.
Allenatore: Papadopulo 6.
Reti: 20' pt Lasalandra; 4' st Sturba.
Ammoniti: Sarcinella, Lemme e Scarponi.

Genoa 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Ielpo 6 - Mutarelli 6, Torrente 5.5, Giampietro 6.5, Marrocco 5.5 (12' st Lopez 6) - Morello 7, Ruotolo 6, Eli ng (23' pt Romano 6), Bonetti 6 - Nappi 6, Kallon 5.5.
Panchina: 16 Doardo, 22 Pereira, 8 Bortolazzi, 23 Pizzi, 34 Luciani.
Allenatore: Burgnich 6.
Reti: 29' st Lopez, 45' st Giampietro.
Ammoniti: Ruotolo, Marrocco, Romano e Nappi.

Padova 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Bacchin 6 - Turato 6, Rosa 6.5, Bianchini 6, Falsini 6 - Mazzeo 6.5 (28' st Suppa ng), Pellizzaro 6.5, Fig 6.5, Landonio 6.5 (18' st Ferrigno ng) - Iaquinta 7 (35' st Montrone ng), De Franceschi 7.
Panchina: 1 Castellazzi, 19 Cristante, 28 Pergolizzi, 37 Quinteros.
Allenatore: Colautti 7.
Reti: 7' pt Mazzeo, 33' Iaquinta; 5' st De Franceschi.
Ammoniti: Bianchini, Rosa e Mazzeo.

Chievo 4

Schema: 3-4-3
Formazione: Caniato 7 - Conteh 7, D'Angelo 6.5, D'Anna 6.5 - Guerra 6.5 (39' st Lanna ng), Zauri 6.5 (15' st Marazzina 6.5), Giusti 6.5, Melosi 6.5 - Melis 6.5 (25' st Zanchetta ng), Cerbone 7, Cossato 7.5.
Panchina: 1 Borghetto, 8 Passoni, 18 Cinetti, 32 Zamboni.
Allenatore: Baldini 6.
Reti: 4' pt Cerbone, 10' e 33' Cossato; 46' st Cerbone.
Ammoniti: Melis e Guerra.

Foggia 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Roma 5.5 - Cozzi 5, Malusci 5.5, Oshadogan 6.5, Franceschini 6 - Colucci 5.5 (37' st Vukoja ng), Fiorin 5, Protano 5.5 (8' st Guarino 4.5), Bettoni 5.5 - Chianese 5, Axeldal 5 (8' st Perrone 6).
Panchina: 30 Betti, 28 Matrone, 31 Florio, 36 Zelano.
Allenatore: Cancian 6.
Ammoniti: Colucci e Chianese.

Reggiana 2

Schema: 4-4-1-1
Formazione: Abate 6 - Caruso 6, Galli 6, Cevoli 6, Caini 6 - Ponzo 6, Marasco 6, Zanetti 6.5, Sullo 6.5 (38' pt Simutenkov 5.5) - Pirri 6.5 (37' st Margheriti ng) - Banchelli 5.5 (44' st Parente ng).
Panchina: 39 Artic, 7 Della Morte, 31 Araboni, 38 Zini.
Allenatore: Varrella 6.
Reti: 8' pt Sullo; 11' st Pirri rig.
Ammoniti: Caini, Ponzo e Caruso.

Perugia 1

Schema: 4-3-3
Formazione: Pagotto 5.5 - Cottini 5, Grossi 5.5, Materazzi 6, Colonnello 5 - Olive 5.5, Bernardini 5.5, Cucciari 5 - Melli 5 (1' st Lombardo 5.5), Tovalieri 5, Rapajc 6.
Panchina: 12 Docabo, 2 Russo, 4 Traversa, 27 Esposto, 33 Manicone, 36 Rutzittu.
Allenatore: Perotti 5.5.
Rete: 29' pt Bernardini rig.
Ammoniti: Cottini e Tovalieri.
Espulso: 45' st Cucciari.

Arbitro	Voto
Paparesta di Bari	6
Ceccarini di Livorno	6.5
Trentalange di Torino	5
Borriello di Mantova	6

Reggina 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 6.5 - Diliso 6, Aloisi 6, Di Sole 6, Giacchetta 6 - Perrotta 6, Sesia 5.5, Poli 5.5 (22' st Monticciolo ng), Morabito 5.5 - Marino 5.5 (24' st Lorenzini ng), Pasino 5.5 (29' st Pinciarelli ng).
Panchina: 12 Cerretti, 5 Napolitano, 11 La Canna, 16 Campo.
Allenatore: Colomba 6.
Ammonito: Monticciolo.

Torino 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Bucci 6 - Bonomi 6, Fattori 5.5, Citterio 5.5 - Tricarico 6, Brambilla 6, Dorigo 5.5 (12' st Ficcadenti 6), Pusceddu 6.5 - Sommese 6.5 (40' st Nunziata ng), Ferrante 5.5 (38' st Carparelli ng), Lentini 6.
Panchina: 1 Casazza, 6 Cravero, 13 Asta, 17 Foglia.
Allenatore: Reja 6.
Rete: 3' pt Sommese.
Ammonito: Fattori.
Espulso: 28' st Fattori.

Treviso 5

Schema: 4-4-2
Formazione: Mondini 6 - Adami 7, Susic 6.5, Di Bari 6.5 (35' st Rossi ng), Margiotta 6.5 - Bonavina 8 (37' st Bortoluzzi ng), Pasa 7, Boscolo 6.5, De Poli 6.5 - Clementi 6.5, Fiorio 6.5 (34' st Pradella 7).
Panchina: 1 Ramon, 2 Maino, 21 Soncin, 25 Gobbato.
Allenatore: Bellotto 7.
Reti: 18' pt Bonavina; 11' st Bonavina, 24' Pasa, 38' e 45' Pradella.
Ammoniti: De Poli e Fiorio.

Verona 0

Schema: 1-3-3-3
Formazione: Battistini 5.5 - Lucci 6 - Giunta 5, Gonnella 5, Vanoli 6 - Giandebiaggi 5, Corini 5 (38' st Esposito ng), Colucci 6 (18' st Ghirardello 5.5) - Binotto 5.5, Aglietti 5 (28' st Ferrarese ng), Manetti 6.
Panchina: 12 Iezzo, 2 Caverzan, 23 Serao, 25 Italiano.
Allenatore: Cagni 5.5.
Ammoniti: Giunta e Vanoli.

Lucchese 0

Schema: 3-5-2
Formazione: Squizzi 6 - Taccola 6, Montanari 6, Innocenti 6 - Longo 6.5, Rossi 6, Fogli 6, Wome 6.5, Manzo 6 (32' st Caterino ng) - Paci 5.5, Colacone 5.5 (43' st Vannucchi ng).
Panchina: 12 Landucci, 4 Valentini, 8 Russo, 19 Biancone, 20 Guzzo.
Allenatore: De Canio 6.
Ammoniti: Wome, Colacone, Manzo, e Montanari.

Monza 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Abbiati 6 - Castorina 6, Saini 6, Sadotti 6, Pedroni 5 - Erba 5.5 (25' st Cretaz ng), Cavallo 5.5, Masolini 6, D'Aversa 6 (2' st Clementini 6) - Campolonghi 5.5, Roberts 6 (34' st Gallo ng).
Panchina: 22 Gatta, 31 Moro, 5 Zappella, 14 Modica.
Allenatore: Frosio 6.
Ammoniti: Cavallo e Castorina.

Ancona 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Cesaretti 6 - Luceri 5, Ricci 5, Ripa 5, Altobelli 5.5 - Tentoni 5.5, Coppola 5, Campolo 5, Nocera ng (28' pt Martinetti 5.5) - Erceg 5.5, Petrachi 5.
Panchina: 12 Dei, 5 Pellegrini, 13 Di Nicolantonio, 15 Monza, 16 Briaschi, 38 Flachi.
Allenatore: Giorgini 5.5
Ammonito: Luceri.

Venezia 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6 - Filippini 6, Pavan 6, Luppi 7, Dal Canto 6.5 - Bresciani 6 (14' st Marangon 6), Miceli 6.5, Iachini 6, Pedone 6 (34' st Zironelli ng) - Schwoch 6 (39' st Gioacchini ng), Cossato 6.
Panchina: 12 Bandieri, 25 Ballarin, 8 Antonioli, 10 Polesel.
Allenatore: Novellino 6.5.
Rete: 32' st Luppi.
Ammoniti: Pavan e Marangon.

Arbitro	Voto
Pin di Conegliano	6
Serena di Bassano	6
Branzoni di Pavia	6.5
De Santis di Tivoli	6.5

VERONA sull'altalena

Mentre Baldini aggancia la zona-promozione, salta la panchina di Cagni: le idee, a volte, possono più dei soldi

a cura di Alfio Tofanelli

Aglietti nella morsa di Pavan: il Verona è sempre più in crisi (Foto SG)

Prima dell'ultima sosta, il campionato fa l'esame-finestra e si accorge che in zona-promozione c'è ancora Verona. Come dire che i conti tornano secondo previsioni generali retrodatate settembre. Ma, attenzione! Non è proprio così, perché dietro al Toro che chiude il poker da Serie A, "quel" Verona che spinge in quinta corsia è l'altra faccia del calcio scaligero. Apparentemente la più debole, in realtà la più avveduta, saggia, concreta e robusta. Il Chievo by Baldini, già. Sbancato anche Castel di Sangro, questa squadra ha innestato il turbo e vola nell'alta classifica con disinvoltura e autorevolezza. Ha messo alle spalle la Reggiana in vena di regali a Marassi; il Genoa "miracolato" per l'ennesima volta in zonissima-Cesarini; il pur trionfale Treviso dei cinque gol all'Ancona (con conseguenti dimissioni di Giorgini); la Reggina bloccata in casa dal "catenacciaro" (ma va....) De Canio (Lucchese); lo sciagurato Perugia capace perfino di andare a rilanciare le speranze salvezza del Padova. È quindi un Chievo da guardare con sacrosanto rispetto. Ed è la rivincita della Verona "poareta" contro quella dei ricchi sfondati, specie adesso che Pastorello ha portato nuovi padroni e fresco contante nelle casse dei gialloblù più rinomati. E mentre l'Hellas, liquidato Cagni dopo la terza sconfitta casalinga (al suo posto Maddé, responsabile del settore giovanile), sta rimuginando sui come e i perché del suo campionato a gamba zoppa, ecco i "euginetti" esaltarsi ed esaltare chi ha amore per l'altra sponda dell'Adige.

Intanto le "grandi" continuano a volare. La Salernitana incanta un tempo a Pescara (dove Superman-Bordoni para un rigore a Di Vaio) e porta via il punto programmato che la avvicina alla promozione matematica; il Cagliari ritrova Vasari e mette a cuccia il Ravenna; il Venezia sbanca il "Bentegodi" con Luppi, conquistando l'ennesimo derby veneto; il Torino si aggrappa al gol d'apertura di Sommese e intasca i tre punti sul Monza, consolidando quella quarta posizione che fa tanto morale e incentiva il futuro immediato. Ma il sussulto più imperioso e inedito viene dalla coda, dove il Padova che strapazza il Perugia (ma è davvero un'impresa, adesso, fare a pezzi i grifoni di Gaucci?) si è portato a due lunghezze dalla salvezza, nella quale comincia seriamente a credere. Dando infatti per terribilmente compromessa la posizione del Castel di Sangro, stecchito all'ultimo posto, e verificato lo stato pericolante del Foggia, c'è da constatare che non hanno realizzato progressi né il Ravenna, né il Monza (ma valeva proprio la pena licenziare Bolchi?). Quindi il Padova ha davanti prospettive di un certo conforto. E c'è da credere che proverà a insistere, specialmente adesso che Colautti sembra aver trovato la medicina giusta per guarire certi mali di abulia e di sconforto. Come dire che il torneo garantisce fin da ora una coda al veleno....

I **motivi** del campionato

PERUGIA. Gaucci ne aveva studiata un'altra: licenziare tutti i collaboratori dell'allenatore (il preparatore atletico Valente e quello dei portieri Bartolini) e costringere Perotti a "soffrire sino alla fine" per le malefatte dei suoi allievi. Ma il tecnico, che di fare il martire non aveva alcuna intenzione, ha preferito dimettersi. Con i divorzi di Cagni (Verona), Giorgini (Ancona) e Perotti, salgono così a 15 i cambi avvenuti sulle panchine di B. Tre gli avvicendamenti nel Perugia, due nel Genoa e nel Monza.

CHIEVO. La forza primaria dell'attuale travolgente Chievo di Baldini sta nel tandem d'attacco Cossato-Cerbone. Il primo (*nella foto SG*) è fratello del Cossato veneziano che ha superato nella classifica dei marcatori, il secondo è quell'eclettico attaccante che ha monopolizzato a lungo il calciomercato ed è tornato a splendere allorché ha ritrovato tranquillità interiore e la sicurezza che da Chievo, per quest'anno, non si sarebbe mosso.

TREVISO. Nella domenica delle "doppiette" (Vasari nel Cagliari, Cerbone e Cossato pro Chievo), si inseriscono quelle di Bonavina e Pradella a favore del rilanciato Treviso. La specialità del calcio trevigiano è quella di riciclare calciatori dati per spacciati in altre "piazze". Pradella è uno di questi. In biancazzurro sta ritrovando le qualità giovanili che lo avevano esaltato a Udine, Bologna e Genova, sponda Samp. E chi c'è al suo fianco? Quel Pasa che nella stessa Udine aveva respirato aria di Serie A a fianco di un certo Zico. Vecchietti davvero di Marca....

27ª (C1) - 26ª (C2)

Ternana, l'aggancio

di Francesco Gensini

Pari e patta all'Ardenza tra Livorno e Cesena in una partita combattuta ed incerta che comunque l'una e l'altra avrebbero potuto volgere dalla propria parte. Così non è stato e lo 0-0 lascia immutata la situazione in testa: romagnoli a + 3 sui toscani. Ma il giudice sportivo e la Caf potrebbero apportare modifiche sostanziali. L'Alzano irrompe in zona playoff ai danni di un Modena confuso dall'esonero di Scanziani, colpo di coda della Carrarese che inguaia i cugini di Pistoia. Nel girone B, perdono Cosenza e Gualdo: l'imbattuta Ternana ringrazia e affianca i calabresi in vetta alla classifica grazie al 27esimo risultato utile consecutivo. L'Avellino è quarto, il deludente Palermo non riesce a togliersi dalla zona playout. In C2, rallenta il Varese (girone A) ma Pro Patria e Cittadella sono ancora abbastanza lontane; uno scatenato Rimini (girone B) opera il sorpasso ai danni della Spal, mentre al sud il Marsala torna a guidare il gruppo in beata solitudine.

Bomber & Numeri

C1 girone A
17 gol: Ferrari (Alzano, 5 r.).
C1 girone B
13 gol: Margiotta (Cosenza).
C2 girone A
12 gol: Zirafa (Cittadella); Baggio (Giorgione, 5).
C2 girone B
15 gol: Cancellato (Spal, 2).
C2 girone C
14 gol: Ambrosi (Cavese, 5).

400 come i milioni in cassati dal Livorno per la partita con il Cesena, match clou della giornata.
5 come i minuti che hanno deciso il derby Marsala-Juveterranova. Dal 7' al 12' tre gol e vittoria della capolista del girone C di C/2 per 2-1.
0 come le sconfitte della Ternana, unica imbattutta del calcio professionistico.

Le prossime partite

C1 (5/4/98, ore 16). Girone A: Alzano-Brescello, Carrarese-Como, Cesena-Prato, Lecco-Lumezzane, Livorno-Alessandria, Modena-Fiorenzuola, Pistoiese-Cremonese, Saronno-Carpi, Siena-Montevarchi.
Girone B: Acireale-Avellino, Cosenza-Giulianova, Fermana-Battipagliese, Gualdo-Ascoli, Ischia-Ternana, Juve Stabia-Atl. Catania, Lodigiani-Nocerina, Savoia-Casarano, Turris-Palermo.
C2 (29/3/98, ore 16). Girone A: Biellese-Mantova, Cittadella-Pro Sesto, Cremapergo-Giorgione, Leffe-Solbiatese, Novara-Voghera, Ospitaletto-Pro Vercelli, Sandonà-Pro Patria, Triestina-Mestre, Varese-Albinese.
Girone B: Iperzola-Rimini, Maceratese-Fano, Pisa-Viterbese, Spal-Arezzo, Spezia-Pontedera, Tempio-Torres, Teramo-Castel S. Pietro, Viareggio-Baracca, Vis Pesaro-Tolentino.
Girone C: Castrovillari-Chieti, Catania-Albanova, Cavese-Astrea, Crotone-Avezzano, Juveterranova-Bisceglie, Olbia-Marsala, Sora-Benevento, Trapani-Catanzaro, Tricase-Frosinone.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena	**54**	27	15	9	3	35	16
Livorno (-4)	**51**	27	18	1	8	43	26
Lumezzane	**48**	27	14	6	7	36	24
Cremonese	**47**	27	13	8	6	34	27
Alzano	**43**	27	11	10	6	34	26
Modena	**42**	27	12	6	9	37	26
Lecco	**35**	27	8	11	8	24	28
Brescello	**34**	27	8	10	9	33	32
Montevarchi	**31**	27	7	10	10	26	31
Saronno	**30**	27	5	15	7	22	23
Alessandria	**30**	27	5	15	7	23	27
Como	**30**	27	7	9	11	26	31
Fiorenzuola	**29**	27	6	11	10	22	26
Siena	**29**	27	6	11	10	27	37
Pistoiese	**28**	27	6	10	11	14	21
Carpi	**28**	27	6	10	11	22	34
Prato	**27**	27	6	9	12	17	27
Carrarese	**23**	27	4	11	12	20	33

Alessandria-Lumezzane 1-1
ALESSANDRIA: Toccafondi 6; Ferrarese 6 (45' pt Tedesco 6), Scaglia 6 (31' st Giannotti ng); Lizzani 7, Bellini 6, Fornaciari 6; Fantini 5,5 (15' st Lanotte 6), Orocini 7, Lerda 7, Vivani 6, Giraldi 6. All.: Orrico.
LUMEZZANE: Bianchessi 5,5; Zola 6, Brevi 6; Zamuner 6, Sonzogni 6, Donà 6,5 (23' st Salvi ng); Belleri 6, Brocchi 7,5, Sella 5,5 (23' st Maffioletti 6,5), Boscolo 6,5, Taldo 5,5 (36' st Botti ng). All.: Gustinetti.
ARBITRO: Lion di Padova, 6.5.
RETI: st 19' Lerda (A), 35' Maffioletti (L).

Alzano-Como 2-1
ALZANO: Simoni 6; Martinelli 6,5; Bonfanti 6,5; Quaglia 5,5, Romualdi 6, Solimeno 6; Obbedio 7 (19' st Zenoni 6,5), Zanini 6, Ferrari 6,5, Madonna 5,5 (37' st Asara ng), Memmo 5,5 (29' st Gallicchio ng). All.: Foscarini.
COMO: Nicoletti 6; Baraldi 5,5, Ottolina 6; Gobba 6, Rossi 6, Radice 6,5 (43' st Andreasson ng); Vignaroli 6,5, Ferracuti 6, Elia 6,5, Marziano 5, Tomassini 6,5. All.: Centi.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave 5,5.
MARCATORI: pt 22' Ferrari (A) rig., 43' Elia (C); st 42' Ferrari (A) rig..

Brescello-Fiorenzuola 3-1
BRESCELLO: Di Sarno 6,5; Campana 6, Crippa 6; Vecchi 6, Zattarin 6,5, Da Rold 6,5; Oldoni 6, Trapella 7 (26' st Malpeli ng), Inzaghi 6,5 (32' st Centanni ng), Bertolotti 6, De Silvestro 6,5. All.: D'Astoli.
FIORENZUOLA: Fabbri 5; Di Muri 6, Farris 6 (30' st Consonni ng); Bolla 6,5 (23' st Terraciano ng), Vecchio 6 (12' st Circati 6), Sala 6; Ferraresso 6, Mazzoleni 5,5, Micciola 5,5, Lunardon 6,5, Toni 7. All.: Merolla.
ARBITRO: Rossi di Rimini 6.
MARCATORI: pt 3' Trapella (B); st 15' Inzaghi (B) rig., 39' De Silvestro (B), 47' Toni (F).

Carpi-Prato 1-0
CARPI: Di Magno 6; Cupi 6,5, Turrone 7; Pulga 6, Lorenzi 6,5, Sala 6; Birarda 6 (20' st Maddè 6), Mazzocchi 6 (10' st Alfieri 6), Lorieri 5,5, Ricchiuti 6, Corradi ng (15' pt Tramontano 6). All.: De Vecchi.
PRATO: Aldegani 6; Vitiello 5,5 (34' st Brunetti ng), Lanzara 6; Piccioni 6, Legrottaglie 6, Pinton 6 (16' st Vallarella 6); Chiopris 6,5 (34' st Magherini ng), Campolattano 6, Veronese 5,5, Schiavon 6, Morfeo 5,5. All.: Vitale.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia 6.
MARCATORE: st 28' Turrone.

Cremonese-Siena 2-2
CREMONESE: Razzetti 6; Mozzini 6, Guarneri 6 (38' st Pedretti ng); Castagna 6, Gualco 6,5, Galletti 6,5; Collauto 6,5, Pessotto 6,5, Mirabelli 7, Catanese 6 (30' st Albino ng), Manfredi 6 (19' st Godeas 6). All.: Marini.
SIENA: Mareggini 6,5; Argilli 6, Logiudice 6,5; Masini 6, Vorio 6, Di Donato 6 (19' st Vezzosi 6); Puccinelli 5,5, Baiocco 6, Bresciani 6,5 (45' st Ferraro ng), Fioretti 6,5, D'Ainzara 7. All.: Silipo.
ARBITRO: Cavallaro di Legnago 7.
MARCATORI: pt 45' Masini (S); st 20' Mirabelli (C), 25' D'Ainzara (S), 46' Mirabelli (C).

Lecco-Modena 2-1
LECCO: Monguzzi 6; Gasparini 6,5, Oddo 6,5; Archetti 7, Giaretta 7, Zanardo 7; Orlando 6,5 (40' st Damiani ng), Colombo 7, Saudati 6,5 (35' st Sala ng, 48' st Amita ng), Allegretti 7, Bonazzi 7. All.: Cadregari.
MODENA: Bigliazzi 6; Di Cintio 6,5, Bucchioni 6; Bacci 6, Lancini 5,5 (40' st Poggio ng), Solari 6,5 (35' st Malaguti ng); Scazzola 6,5, Brescia 6,5, Mandelli 6, Caputi 6 (8' st Grabbi 5,5), Putelli 5,5. All.: Bollini.
ARBITRO: Strocchia di Nola 6.
MARCATORI: pt 13' Mandelli (M), 27' Bonazzi (L) rig., 36' Colombo (L).

Livorno-Cesena 0-0
LIVORNO: Palmieri 6; Ogliari 6, Lugheri 6,5; Geraldi 6,5, Vincioni 6, Merlo 6,5; De Vincenzo 7, Cordone 6 (st 15' Nardini 6), Bonaldi 6, Desideri 6,5 (st 18' Scichilone 6), Scalzo 6. All.: Stringara.
CESENA: Scalabrelli 7; Mantelli 6,5, Tamburini 6,5 (st 2' Teodorani 6); Parlato 6,5, Rivalta 7, Superbi 6; Gaudenzi 6 (pt 37' Serra 6), Gadda 6,5 (st 34' Longhi ng), Agostini 6, Salvetti 7, Comandini 6. All. Benedetti.
ARBITRO: Borelli di Roma 6,5.

Montevarchi-Saronno 1-1
MONTEVARCHI: Mancini 7; Rosati 7, Maretti 6,5; Nofri 7, Fiale 6,5, Rossi 6; Cimarelli 7 (34' st Bernini ng), Affatigato 6,5, Caruso 6,5 (12' st Masi 6), Del Bianco 7, Corradi 6,5. All.: Discepoli.
SARONNO: Spinelli Gl. 7,5; Macchi 6, Bravo 6; Cottafava 5,5, Ungari 6, Grossi 6; Vigiani 6 (17' st Pini 5,5), Cattaneo 7, Rocchi 6,5, Zago 6,5, Spinelli Gv. 6 (34' st Garghentini ng). All.: Trainini.
ARBITRO: Verrucci di Fermo 6.
MARCATORI: pt 23' Rossi (M) aut., 31' Del Bianco (M).

Pistoiese-Carrarese 0-1
PISTOIESE: Verderame 6; Riberti 5,5, Perugi 6,5; Papiri 5,5 (16' st Mazzucato 5,5), Morello 5, Medri 6; Castiglione 5,5 (33' st Pittana ng), Bosi 6, Meacci 5 (13' st Ciocci 5), Osio 5,5, Pierotti 6. All.: Sala.
CARRARESE: Rosin 6; Benassi 5,5 (12' st Nincheri 6), Marcucci 6; Maranzano 6,5, Matteazzi 6, Lombardo 6,5; Polidori 6 (27' st Menchetti ng), Cognata 6 (21' st Trotta 6), Rossi 6,5, Di Terlizzi 6,5, Ratti 6. All.: Vitali.
ARBITRO: Porretta di Palermo 6.
MARCATORE: pt 1' Rossi.

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**51**	27	14	9	4	32	14
Ternana	**51**	27	12	15	0	27	10
Gualdo	**50**	27	14	8	5	25	15
Avellino	**40**	27	11	7	9	28	26
Juve Stabia	**38**	27	7	17	3	21	17
Acireale	**38**	27	9	11	7	18	14
Nocerina	**36**	27	8	12	7	24	22
Savoia	**36**	27	8	12	7	22	21
Ischia	**35**	27	9	8	10	20	24
Fermana	**34**	27	9	7	11	27	32
Atl. Catania	**32**	27	7	11	9	20	21
Ascoli	**31**	27	6	13	8	25	22
Giulianova	**31**	27	8	7	12	26	28
Palermo	**31**	27	7	10	10	23	27
Lodigiani	**29**	27	6	11	10	19	24
Battipagliese	**28**	27	5	13	9	19	29
Turris	**25**	27	5	10	12	16	24
Casarano	**19**	27	4	7	16	20	42

Atl. Catania-Battipagliese 2-1
ATL. CATANIA: Onorati 6,5; Timoniere 6,5, Sulcis 6; Mariotto 6,5, Infantino 6,5, Nobile 6,5; Marino 6 (25' st Bombardini 6), Bugiardini 6, Cecchini 6,5, Caramel 7 (36' st Beltrami ng), Sandri 6 (15' st Pittilino 6). All.: Lombardo.
BATTIPAGLIESE: Schettino 6,5; Bennardo 6, De Rosa 6,5; Giugliano 6, Langella 6 (31' st Loria ng), Schettini 6; Russo 6 (39' st D'Antò ng), Olivari 6 (37' pt Neroni 6,5), Di Baia 6,5, Fonte 6, De Florio 6. All.: Chiancone.
ARBITRO: Bertini di Arezzo 6,5.
MARCATORI: pt 4' Cecchini (A), 48' Caramel (A); st 2' Di Baia (B).

Avellino-Ascoli 2-1
AVELLINO: Sassanelli 7,5; Di Salvatore 5,5, Fasce 6,5; Abeni 6,5, Di Meo 6, Baldini 6; Cardinale 6, Anaclerio 6,5, Cecchini 6, Criniti 7 (27' st Matzuzzi ng), Fanesi 6 (1' st Cresta 6). All.: Lombardi.
ASCOLI: Dibitonto 6; Deama 6, Bucaro ng (30' pt Minopoli 6); Dondoni 6,5, Luzardi 5, Di Criscio 6,5; Dell'Oglio 6, Marta 6 (22' st Pompei ng), Pelosi 6, Caruso 6,5, Frati 6,5. All.: Cacciatori.
ARBITRO: Pozzi di Como 6.
MARCATORI: pt 22' Criniti (Av); st 1' Criniti (Av), 46' Caruso (As).

Fermana-Gualdo 1-0
FERMANA: Ripa 7; Miccoli 6, Cardarelli 6,5; Mengo 6, Di Fabio 6,5, Medda 7; Di Matteo 6,5, Manfredini 6 (12' st Salvagno 6), Di Nicola 6 (20' st Pandolfi 6), Carfora 6, Aruta 7 (47' st Meacci ng). All.: Iaconi.
GUALDO: Savorani 6; Luzi 6,5, De Angelis 6,5; Bellotti 6, Sirati 6,5, Costantini 6,5; Tedoldi 6,5 (35' st Magnani ng), Rovaris 6,5 (23' st Di Venanzio 6), Torino 5,5, Briano 6, Cicconi 6,5. All.: Nicoletti.
ARBITRO: Castellani di Verona 6.
MARCATORE: st 45' Aruta.

Juve Stabia-Cosenza 1-0
JUVE STABIA: Bifera 6; Monaco 6, Feola 5,5; Nicodemo 6, Amodio 6,5, Di Meglio 7; De Francesco 5,5, Menolascina 7, Matticari 6,5 (33' st De Liguori ng), Fontana 5,5 (20' st Caccavale 4), Bonfiglio 6,5 (43' st Puca ng). All.: Casale.
COSENZA: Soviero 6; Montalbano 6,5, Parisi 6 (18' st Mazzoli 4); Bega 6, Paschetta 6, Riccio 5,5 (22' st Marcatti 5,5); Morrone 5, Moscardi 6, Margiotta 6, Fresta 6,5, Tatti 6. All.: Sonzogni.
ARBITRO: Pascariello di Lecce 6,5.
MARCATORE: pt 38' Menolascina.

Nocerina-Acireale 0-0
NOCERINA: Criscuolo 6; De Martis 5,5, Esposito 6 (32' st Marra ng); De Juliis 5,5, Erra 6,5, Di Rocco 6,5; Rubino 6 (23' st Pallanch ng), Tofi 6, De Palma 5,5 (32' st Arco ng), Di Maggio 6,5, Belmonte 5,5. All.: Simonelli.
ACIREALE: Orlandoni 7,5; Anastasi 6, Rencricca 6; Pisciotta 5,5, Migliaccio 6, Bonanno 6; Torre 5 (15' st Damiani 5), Di Serafino 5,5, Romairone 5,5 (40' st Scala ng), Puglisi 5, Ferrigno 6. All.: Cuccureddu.
ARBITRO: Papini di Perugia 6.

Palermo-Lodigiani 0-0
PALERMO: Bonaiuti 6,5; Compagno G. 6, Compagno R. 6; Andrisani 6,5, Ciardiello 6, Biffi 6,5; Di Somma 6, Cardinale 6, Triuzzi 6 (45' st Massara ng), Barone 6, Landini 5,5 (33' st Dittgen ng). All.: Arcoleo.
LODIGIANI: Tambellini 6,5; Pellegrino 6, Binchi 6; Pascucci 6, Savini 6, Gorgone 6,5; Giampieretti 6, Arioli 6,5 (30' st Gennari ng), Testa 6,5, Borneo 5,5 (14' st Sorrentino R. ng), Pantano 6 (41' st Anselmi ng). All.: D'Adderio.
ARBITRO: Mariani di Perugia 5,5.

Savoia-Ischia 3-4
SAVOIA: Efficie 5,5; Carannante 6, Nocerino 6; Cecchi 5,5, Veronese 5,5, Porchia 6; Bonadei 6 (17' st Califano 6), Signorelli 5,5 (38' st Femiano ng), Rocchini 5 (13' st Marin 6), Musumeci 6, Di Nardo 6. All.: Bianchetti.
ISCHIA: Di Muro 6; Colletto 6 (33' st Toledo ng), Vitali 5; Cappelletti 6, Ruggiero 5,5, Cavaliere 5,5; Terrevoli 6,5, Libassi 5,5 (3' st Cianciotta 5,5), Ricci 6, De Angelis 6,5 (37' st Ciaramella ng), Barbera 6,5. All.: Rispoli.
ARBITRO: Ciampi di Pisa 5.
MARCATORI: pt 12' De Angelis (I), 26' Cavaliere (I) aut., 48' Di Nardo (S); st 5' Barbera (I), 12' Terrevoli (I), 42' Ciaramello (I), 49' Califano (S) rig..

Ternana-Casarano 2-0
TERNANA: Bini 6,5; Scotti 6, Mayer 6; Stellini 6,5, Onorato 6, Fabris 6 (36' st Brevi ng); Ferazzoli 6,5, Modica 7, Arcadio 6,5 (24' st Bellotto ng), Borgobello 6,5, Comacchini 6. All.: Del Neri.
CASARANO: Spagnulo ng (17' pt Giannitti 6); Pianu 6 (12' st Amore 6), Borsa 6; Levanto 6, Rizzo 6, Imbriani 6 (46' st Mazzoni ng); Colasante 6, Ferraro 6, Giacobbo 6,5, Quaranta 6, Miccoli 6. All.: Petrelli.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia 6,5.
MARCATORI: pt 43' Borgobello; st 49' Modica.

Turris-Giulianova 2-1
TURRIS: Visconti ng (20' pt Belardi 7); Trinchera 6,5, Cunti 7; Tarantino 6 (21' st Gallaccio ng), Cinetti 7, De Ruggiero 7; Barrucci 7, Pavanel 6, Nordi 7, Tomaselli 6 (8' st Grava 6), Liguori 6,5. All.: Geretto.
GIULIANOVA: Grilli 7; Parisi 6,5, Dei 6 (1' st Calcagno 6); Saggiomo 6, Bertoni 6, Pagliaccetti 6; Di Corcia 7, Bellavista 6 (1' st Calvaresi 6), Artico 6, Catalano 6, Giglio 6. All.: Cuoghi.
ARBITRO: Fausti di Milano 6.
MARCATORI: pt 1' Nordi (T), 18' Barrucci (T); st 5' Calcagno (G).

Serie C2 Frena Varese. Rimini e Marsala, primato solitario

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Varese	**51**	26	14	9	3	33	16
Pro Patria	**46**	26	13	7	6	26	17
Cittadella	**45**	26	13	6	7	38	22
Biellese	**43**	26	12	7	7	26	23
Mantova	**41**	26	12	5	9	29	22
Albinese	**40**	26	10	10	6	27	21
Triestina	**39**	26	9	12	5	31	22
Voghera	**39**	26	9	12	5	30	22
Giorgione	**32**	26	7	11	8	27	26
Sandonà	**32**	26	7	11	8	20	23
Mestre	**29**	26	7	8	11	20	32
Pro Sesto	**28**	26	4	16	6	25	28
Pro Vercelli	**27**	26	6	9	11	23	28
Novara	**27**	26	5	12	9	20	26
Leffe	**27**	26	6	9	11	18	25
Cremapergo	**25**	26	5	10	11	17	25
Solbiatese	**22**	26	4	10	12	16	31
Ospitaletto	**22**	26	4	10	12	17	34

Albinese-Sandonà 1-0
ALBINESE: Redaelli 6,5; Remonti 6,5 (33' st Biava ng), Pelati 6; Poloni 6,5, Marchesi 7, Meneghel 6,5; Morlacchi 6, Mosa 7 (43' st Locatelli ng), Bolis 7, Del Prato 6,5, Bonavita 6,5 (25' st Rastelli ng). All.: Piantoni.
SANDONA': Zandonà 6,5; Graziano 6, Pennacchioni 6 (32' st Alteri ng); Andreotti 5,5, Russo 6,5, Zocchi 6; Polmonari 6 (20' st Facchini 6), Pallanch 6, Carbone 6,5, Antonello 6, Barban 6 (1' st Cunico 6). All.: Tedino.
ARBITRO: Marino di Roma 6.
MARCATORE: pt 46' Mosa.

Giorgione-Cittadella 1-3
GIORGIONE: Fortin 5,5; Daniel 6 (25' st Grotti ng), Movilli 5; Ossari 5, Conte 5,5, Cartini 6,5; Dalle Nogare 6 (25' st Zalla ng), Campioli 5, Baggio 5, Mantovani 6, Tollardo 6. All.: Capuzzo.
CITTADELLA: Zancopè 6; Sarracino 6, Ottofaro 6,5; Migliorini 7, Zanon 5,5, Giacomini 6; Rimondini 6,5 (45' st Simeoni ng), Filippi 6,5, Zirafa 7 (40' st Scarpa ng), Caverzan 6,5, Grassi 6 (30' st Bressi ng). All.: Glerean.
ARBITRO: Manari di Teramo 5.
MARCATORI: pt 33' Mantovani (G), 37' Zirafa (C); st 5' Zirafa (C), 8' Migliorini (C).

Mantova-Leffe 2-0
MANTOVA: Bellodi 6,5; Consoli 6,5, Martini 7; Lillo 6, Lampugnani 6, Perini 6,5; Rossi 6 (7' st Soave 6), Frutti 6 (41' st Trentini ng), Dellagiovanna 6,5, Avanzi 6,5 (34' st Cavagnini ng), Nistri 6,5. All.: Agostinelli.
LEFFE: Cortinovis 6; Gruttadauria 6, Civero 6; Rocchi 5,5, Gorrini 5,5, Mignani 6,5; Gritti 5,5 (33' st Di Sabato ng), Schiavi 5 (33' st Lucarelli ng), Garofalo 6, Bottazzi 6, Cortesi 5,5. All.: Savoldi.
ARBITRO: Cirone di Palermo 6,5.
MARCATORI: st 14' Gruttadauria (L) aut., 24' Dellagiovanna.

Mestre-Biellese 0-1
MESTRE: Cima 7; Lauretti 6, Vianello 5; Vecchiato 5,5, Antinori 6, Molinari 5 (34' st Maso ng); Montalbano 5 (1' st Panucci 5,5), Perenzin 6, Marino 6, Sormani 6, Zian 5. All.: Dal Fiume.
BIELLESE: Gazzoli 6,5; Mandelli 6, Campese 6,5; Ferretti 6,5, Lampugnani 6, Mazzia 6; Garegnani 6, Greco 6,5, Comi 6,5 (37' st Guidetti ng), Giannini 6 (19' Lanza ng), Terraneo 7 (45' st Vallone ng). All.: Bacchin.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro 6,5.
MARCATORE: pt 29' Greco.

Pro Patria-Ospitaletto 2-0
PRO PATRIA: Righi 6; Toniolo 6, Tubaldo 6,5; Ricci 6, Bandirali 6,5, Giani 5,5; Olivari 6 (42' st Tortora ng), Calvio 5,5 (22' st Bonomi 6,5), Lunini 6, Albieri 6, Provenzano 6 (11' st Polvani 6). All.: Speggiorin.
OSPITALETTO: Passera 6; Borra 5,5, Pedrocchi 5,5; Stevanato 5 (28' st Maffeis ng), Veschi 5,5, Bertoni 6; Forlani 5 (18' st Torchio R. 5,5), Beltrame 5 (40' st Pasini ng), Paolino 5, Centi 6, Piovanelli 5. All.: Casari.
ARBITRO: Bernabini di Roma 6,5.
MARCATORI: pt 13' Provenzano; st 34' Bonomi.

Pro Sesto-Novara 1-1
PRO SESTO: Malatesta 5; Beltrame 5, Rossetti 5 (20' st Merenda 6); Lambrughi 5,5, Campi 6, Pennacchio 5,5; Amoruso 5,5 (28' st Guerrisi ng), Ambrosoni 6,5, Beretta 5, Caliari 5, Maiolo 5,5. All.: Motta.
NOVARA: Gandini 6; Lagati 6, Pravatà 5,5; Paratici 5,5, Morotti 6, Consonni 6,5, Nicolini 6 (36' st Grandini ng), Pensalfini 6 (24' st Delmonte 6), Giordano 6, Pani ng, Galli 5,5. All.: Vallongo.
ARBITRO: Ferlito di Prato 5,5.
MARCATORI: pt 1' Consonni (N), 19' Ambrosoni (P) rig..

Pro Vercelli-Varese 1-1
PRO VERCELLI: Trombini 6; Ragagnin 6,5, Bertolone 6,5; Rindone 7, Argentesi 7, Zeoli 6 (24' st Barbiero ng); Testa 6, Col 6, Bagnoli 6 (28' st Fabbrini ng), Cavaliere 6 (34' st Valentino ng), Righi 6,5. All.: D'Alessi.
VARESE: Brancaccio 6; De Stefani 6 (14' st Terni ng), Citterio 6,5; Borghetti 6,5, Tolotti 6,5, Dondo 6 (18' st Gorini 6); Tutone 6, Angeloni 6, Sala 6 (9' st Cavicchia 6), Porro 6,5, Possanzini 6,5. All.: Roselli.
ARBITRO: Guiducci di Arezzo 7.
MARCATORI: pt 13' Righi, 27' Porro.

Solbiatese-Cremapergo 1-3
SOLBIATESE: Colombo 5,5; Morini 5 (27' st Soncin ng), Puleo 5,5; Lucarini 5,5, Bianchini 6, Vanoli 5,5; Sacchini 6 (8' st Bogdanov 6), Gardini 6, Guerzoni 5, Lorenzi 5, Piro 5,5 (1' st Morgandi 6). All.: Vanoli.
CREMAPERGO: Limonta 6; Prandelli 6, Ragnoli 6; Sanfratello 6, Aresi 6, Pedron 6; Procopio 7,5 (41' st Federici ng), Dossi 6, Malafronte 6 (30' st Parente ng), Fommei 6, Oliva 7 (18' st Paleni 6). All.: Lucchetti.
ARBITRO: Ardito di Bari 6.
MARCATORI: pt 24' Oliva (C), 38' Procopio (C); st 15' Bogdanov (S), 19' Procopio (C).

Voghera-Triestina 1-1
VOGHERA: Fontana 6; Scipioni 6,5, Ricci 6,5 (1' st Mozzoni 6); Dozio 7, Sensibile 6,5, Preite 5,5 (19' st Cinquetti 6); Riccadonna 6,5 (43' st Arienti ng), Franchi 6,5, Russo 5,5, Sciaccaluga 6, Gay 6. All.: Sala.
TRIESTINA: Vinti 5,5; Manni 5,5 (44' st Benetti ng), Birtig 6; Modesti 5,5, Notari 6, Bambini 6; Canella 6,5 (32' st Troscè ng), Catelli 6,5, Tiberi 5,5, Gubellini 6, Zampagna 6 (8' st Riccardo 6). All.: Beruatto.
ARBITRO: Esposito di Trapani 5.
MARCATORI: pt 43' Ricci (V); st 17' Riccardo (T).

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rimini	**52**	26	14	10	2	35	14
Spal	**50**	26	15	5	6	33	16
Teramo	**44**	26	12	8	6	31	23
Arezzo	**43**	26	12	7	7	23	22
Vis Pesaro	**38**	26	10	8	8	25	26
Baracca	**37**	26	11	4	11	34	28
Spezia	**37**	26	8	13	5	23	18
Viterbese	**36**	26	9	9	8	33	33
Pisa	**35**	26	9	8	9	26	24
Pontedera	**33**	26	8	9	9	27	25
Maceratese	**33**	26	8	9	9	20	20
Castel S. Pietro	**31**	26	6	13	7	22	22
Torres	**31**	26	6	13	7	27	31
Fano	**26**	26	5	11	10	19	29
Viareggio	**25**	26	5	10	11	28	33
Tolentino	**24**	26	3	15	8	19	31
Iperzola	**23**	26	5	8	13	17	32
Tempio	**19**	26	3	10	13	22	37

Arezzo-Tempio 1-0
AREZZO: Tardioli 6; Di Loreto 6,5, Barni 6; Cerqueti 6, Mundula 6, Mearini 6,5; Grilli 6 (40' st Firli ng), Balducci 6 (30' st Palmieri ng), Pilleddu 6,5 (43' st Signorini ng), Campanile 6,5, Baiocchi 5,5. All.: Cosmi.
TEMPIO: Visentin 6; Napoli 5,5 (1' st Lepri 6,5), Nativi 6,5; Frau 6, Panetto 6, Giannini 6; Raineri 5,5, Biso 6,5, Tribuna 6,5, Casu 6 (12' st Carboni 6,5), Varchetta 6,5 (35' st Borrotzu 6,5). All.: Zecchini.
ARBITRO: Bonin di Trieste 5,5.
MARCATORE: pt 36' Campanile rig..

Baracca-Viterbese 2-1
BARACCA: Biato 6,5; Giuliodori 7, Zamboni 6,5; Campofranco 7, Pennacchietti 6,5, Sugoni 6,5; Buscè 6,5 (29' st Lonero ng), Vessella 7, Spagnolli 6,5 (39' st Tosi ng), Ceredi 5,5, Di Corcia 5 (14' st Carlet 5,5). All.: Rossi.
VITERBESE: Fimiani 6; Tamburro 6 (6' st Lucchini 7), Pagano 6 (42' st Didu ng); Battisti 5,5, Nardecchia 6, Parlato 5,5; Foschi 6, Guernier 6,5 (36' st Sposito ng), Fermanelli 5,5, Liverani 6, Ettori 5. All.: Attardi.
ARBITRO: Raccichini di Voghera 6,5.
MARCATORI: pt 12' Campofranco (B); st 3' Spagnolli (B), 15' st Lucchini (V).

Castel San Pietro-Pisa 1-1
CASTEL SAN PIETRO: Finucci 5,5; Mengoli 6 (1' st Ramponi ng, 8' st Locatelli 6), Cervato 7; Angelini 6,5, Menghi 6, Fiumana 6; Scarpa 6, Viroli 7 (30' st Barnaba ng), Traini 6, Sacchetti 5,5, Lauria 6,5. All.: Arrigoni.
PISA: Schiaffino 6; Niccolini 6, Barbini 5; Sabatini 6,5, Baroni 6, Cei 6; Cavallo 7 (37' st Fialdini ng), Balducci 6, Neri 5 (1' st Savoldi 5), Cristiani 5, Pagliarini 5,5 (26' st Baldini ng). All.: Mannini.
ARBITRO: Ferrari di Roma 7.
MARCATORI: pt 35' Viroli (C); st 13' Cavallo (P).

Fano-Iperzola 0-0
FANO: Valleriani 6; Sottini 6, Volcan 6; Mazzaferro 5, Castelli 6,5, Gagliarducci 6; Casonato 5, Malaccari 6,5 (9' st Bonaldo 5), De Feis 5,5 (17' st Testini ng), Cinelli 5 (27' st Vitali ng), Tacchi 5,5. All.: Ceccolini.
IPERZOLA: Marchioro 6; Sarti 6, Micco 6,5; Farneti 6,5, Salvalaggio 6, Tomei 6; Beltrammi 6, Novello 6, Mezzini 6, Biagi 6 (17' st Cavina ng), Di Natale 6,5. All.: Perani.
ARBITRO: Rossomando di Salerno 7.

Pontedera-Viareggio 2-1
PONTEDERA: Drago 6,5; Stringardi 6,5, Figaia 6; Ardito 6,5 (33' st Castorina ng), Fanani 6, Fiorentini 7; Carlone 6,5, Averani 6 (16' st Cefis 6), Menegatti 6, Galli 6 (4' st Garfagnini 6), Randazzo 7. All.: Tazzioli-Reggianini.
VIAREGGIO: Ciucci 6; Cosenza 5, Baldoni 5,5 (1' st Doni 6); Coppola 6, Gazzoli 5,5, Bertocchi 6; Mariniello 6, Prunecchi 6 (7' st Bonuccelli 5,5), Porfido 5,5, Carsetti 6,5, Pannacci 6,5 (25' st Reccolani ng). All.: Mosti.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano 5,5.
MARCATORI: pt 15' Randazzo (P), 20' Stringardi (P) rig., 34' Pannacci (V).

Rimini-Spal 3-0
RIMINI: Sansonetti 7; Ballanti 6,5, Morabito 7; Masini 7 (37' st Buratti ng), Bellemo 7, De Blasio 7 (26' st Conficconi ng); De Amicis 7, Striuli 6,5, Tedeschi 7, Franzini 7 (34' st D'Urso ng), Damato 7. All.: Melotti.
SPAL: Pierobon 6,5; Venturi 6,5, Affuso 6,5; Pari 6,5, Airoldi 6, Fimognari 6; Assennato 6,5 (1' st Lomi 6,5), Greco 6 (1' st Giorgio 6,5), Cancellato 6,5, Cacciola 6,5 (33' st Gennari ng), Russo 6. All.: De Biasi.
ARBITRO: Zaltron di Bassano del Grappa 7.
MARCATORI: pt 22' Franzini, 44' Morabito; st 47' Tedeschi.

Spezia-Vis Pesaro 0-1
SPEZIA: Adami 6; Moro 6, Gutili 5,5; Cioffi 5,5, Sottili 6, Bianchi 6 (1' st Barontini 6); Chiappara 7, Lazzoni 6,5 (35' st Campedelli ng), Arzelà 5 (12' st Sanguinetti 6), Perugini 5,5, Andreini 5,5. All.: Filippi.
VIS PESARO: Battistini 6,5; Molari 6,5, Miano 7; Cecchi 6, Lazzerini 6,5, Tronto 6; Clara 6 (12' st Panisson 6), Casoni 6, Protti 6 (26' st Antonioli ng), Boccaccini 6, Fioravanti 6,5 (35' st Albanesi ng). All.: Pagliari.
ARBITRO: Cassarà di Palermo 5,5.
MARCATORE: pt 24' Fioravanti.

Tolentino-Teramo 0-0
TOLENTINO: Aprea 6; Moretti 6, Savio 6,5; Manoni 6, Chiti 6,5, Liberti 6; Gaspa 6 (18' st Sopranzi 6), Vitali 6,5, Libro 6 (38' st Cuccù ng), Maenza 6, Carraturo 6,5 (22' st Mori ng). All.: Castori.
TERAMO: Grilli 6; Tridente 6 (23' st Arancio ng), Corazzini 6,5; Menna 6, De Amicis 6,5, Epifani 6,5; Pagano 6, De Angelis 6,5 (34' st Cardelli ng), Nicoletti 6, Natali 6,5, Paradiso 6 (31' st Bertarelli 6). All.: Donati.
ARBITRO: Alvino di Salerno 6,5.

Torres-Maceratese 1-0
TORRES: Rossi 6; Luceri 7, Trovalusci 6,5; Chessa 6, Chechi 6, Sabatelli 6; Rivolta 5,5 (26' st Dettori ng), Felici 6,5, Fiori 6, Frau 6,5 (43' st Costanzo ng), Lacrimini 6,5. All.: Mari.
MACERATESE: Spuri 6; Naccarella 5,5, Marcangeli 6,5 (32' st Paolini ng); Valentini 7, Tomei 6, Mastropasqua 6,5; Terzaroli 6,5 (25' st De Amicis ng), Lo Polito 5 (36' pt Carillo 5,5), Gespi 5,5, Tatomir 5,5, Zanin 6. All.: Balugani.
ARBITRO: Vittoria di Napoli 6.
MARCATORE: pt 41' Luceri.

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marsala	**46**	26	12	10	4	37	19
Trapani	**45**	26	12	9	5	27	12
Benevento	**44**	26	13	5	8	30	18
Crotone	**42**	26	12	6	8	34	23
Sora	**42**	26	10	12	4	21	19
Castrovillari	**37**	26	9	10	7	28	26
Catanzaro	**37**	26	9	10	7	22	21
Bisceglie	**35**	26	9	8	9	27	24
Tricase	**35**	26	10	5	11	30	36
Avezzano	**33**	26	8	9	9	20	24
Catania	**30**	26	6	12	8	20	24
Cavese	**30**	26	6	12	8	31	38
Astrea	**28**	26	5	13	8	26	33
Frosinone	**28**	26	6	10	10	21	30
Juveterranova	**26**	26	5	11	10	26	30
Albanova	**25**	26	4	13	9	21	29
Chieti	**24**	26	5	9	12	20	27
Olbia	**24**	26	7	8	11	28	36

Albanova-Cavese 2-1
ALBANOVA: Galati 6; Sorrentino 6,5, Pisano 6,5; Cetronio 6, Scognamiglio 6,5, De Simone 6,5; Pizzo 6,5, Corradino 6,5 (40' st Russo S. ng), Buoncammino 5,5, Incitti 6 (21' st Torlo 6) Castellano 7 (46' st Basile ng). All.: Di Somma.
CAVESE: Lucenti 5,5; Siniscalco 5,5, Martinelli 5,5; Evangelisti 6 (21' st Arcuti 5,5), Morgante 5 (1' st Voza 5,5), Pastore 5,5; Piemonte 6, Carafa 5,5, Ambrosi 5, Lo Pinto 5, Russo 5 (1' st Amato 6). All.: Capuano.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino 6,5.
MARCATORI: pt 22' Castellano (A); st 19' Pizzo (A) rig, 40' Amato (C).

Astrea-Sora 0-0
ASTREA: Assogna 6; Legnani 6,5, Milana 6 (31' st Dalia ng); Paris 6, Di Luca 6, Carnesecchi 7; Polidori 6,5, Gallo 6,5 (45' st Carli ng), Venturi 6,5, Marziale 6,5, Cordelli 6. All.: Sabadini.
SORA: Costantini 6; Marcuz 6,5, Contadini 6; Cavallo 6,5, Ferretti 6,6, Bencivenga 6,5; Capparella 7, Fiorentini 5,5, De Carolis 5,5 (20' st Omizzolo ng), Manni 6 (47' st Coraggio ng), Caliano 6 (38' st D'Amblè ng). All.: Castellucci.
ARBITRO: Bianchi di Prato 6,5.

Avezzano-Catania 0-0
AVEZZANO: Lafuenti 6; Zanotto 6, Manni 6; Pecoraro 6,5, Altamura 6, Cavataio 6; Federico 6,5 (24' st Bozzetti ng), Montesanto 6 (33' st Cazzarò ng), Di Nicola 5,5 (39' st Bellè ng), D'Antimi 5, Marsich 5,5. All.: Orazi.
CATANIA: Giorgianni 7; Signorelli 6,5 (32' st Intrieri ng), Tasca 6,5; Del Giudice 7, Di Dio 6,5 (44' st Cicchetti ng), Furlanetto 6; Brutto 6, Rossi 5,5, Pellegrini 6,5, D'Aviri 5 (24' st Costa ng), Calà 5,5. All.: Gagliardi.
ARBITRO: Saccani di Mantova 7.

Benevento-Castrovillari 1-1
BENEVENTO: Armellini 6; De Solda A. 6, Petitto 6 (43' pt Frattani 6); Maiuri 6,5, Mancini 6, Luisi 6 (9' st Pignotti 6); Guida 6,5, Sampino 6,5, Passiatore 6, D'Ermilio 5,5 (20' st Massaro ng), D'Isidoro 6. All.: Raffaele.
CASTROVILLARI: Di Punzio 6; Colle 6, De Sanzo 6; Chiappetta 6, De Rosa 6, Di Cunzolo 6,5; Sanseverino 6 (25' st Caruso ng), Di Giulio 6,5, Marulla 6 (38' st Trocini ng), Bonacci 6, Nocera 6,5. All.: Dellisanti.
ARBITRO: Gazzi di Torino 6.
MARCATORI: pt 12' Nocera (C); st 29' D'Isidoro (B).

Bisceglie-Crotone 1-2
BISCEGLIE: Roca 7; Monopoli 6,5, Caggianelli 6; D'Aleno 6,5, Baldini 6, D'Apice 6; Frazzica 5 (15' st Carlucci ng), Silvestri 6,5, Napoli 6 (30' st Battaglia ng, 39' st Cavaliere ng), Gerundini 6,5, Pizzulli 6. All.: Papagni.
CROTONE: Grillo 6; Ferrara 6, Parise 6 (24' st Caputo ng); Moschella 6, Russo 6, Tagliente 6; Porchia 6,5, Grieco 6, Balestrieri 7,5 (45' st Paolucci ng), Tortora 6 (35' st Della Bona ng), Divella 6. All.: Morrone.
ARBITRO: Belloli di Bergamo 5,5.
MARCATORI: pt 4' Gerundini (B); st 33' e 39' Balestrieri (C).

Catanzaro-Tricase 1-2
CATANZARO: Bizzarri 6; Lo Sacco 5,5 (27' st Ascoli ng), Mancini 5,5; Battafarano 6, Pizzimenti 6, Ilario 6 (1' st Camporese 5,5); Vanzetto 5,5, Natale 5,5, Manca 6, Loreti 5,5 (16' st Criniti ng), Dosi 6. All.: Specchia.
TRICASE: Ambrosi 6; Fragliasso 6, Mazzotta D. 6,5; Iacobelli 6, Cirillo 6,5, Bucciarelli 6; Chianello 6, Carnevale 6, Ria 6,5 (40' st Tivelli 6,5), Mitri 7 (43' st Corvo ng), Mortari 6 (34' st Piazzani ng). All.: Russo.
ARBITRO: Pivi di Legnano 6.
MARCATORI: st 16' Ria (T), 30' Dosi (C), 42' Tivelli (T).

Chieti-Trapani 0-1
CHIETI: Martire 6; Bovio 6, Gardini 6; D'Eustacchio 5,5, Paradisi 6, Berardi 6; D'Elia 6 (29' pt Di Matteo 5,5), Rubino 5 (24' st De Bari ng), Lapini 6, Di Giovannantonio 6, Rebesco 6. All.: Di Chiara.
TRAPANI: Dei 7; Fusco 6, Incrivaglia 6; Matarese 6,5, Esposito 6, Cataldi 6,5; De Gregorio 6, Porro 5,5 (43' st Formisano ng), Mosca 5,5, Ferrara 6 (19' st Lo Bue ng), Zaini 6,5 (35' st Giacalone ng). All.: Pagliari.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 5.
MARCATORE: pt 16' Mosca rig..

Frosinone-Olbia 1-0
FROSINONE: Assante 6,5; Zaccagnini 6, Tenace 6,5; De Matteis 6, Bagaglini 6,5 (28' st Germoni ng), Cipriani 6; Prochilo 6 (25' st Brandani 5,5), Cotroneo 6,5, Spilli 6, Perrotti 6, Lo Monaco 6 (20' st Bonfanti 6). All.: Ballarò.
OLBIA: Pinna 6; Mariani 6, Frugueletti 5,5; Di Gioia 5, Bacci 5, Caocci 5,5; Molino 6, Baldari 6, Bolognesi 5,5, Bencistà 6, Persia 6. All.: Sorbi.
ARBITRO: Rossi di Forlì 6.
MARCATORE: pt 17' Bacci aut..

Marsala-Juveterranova 2-1
MARSALA: Aprile 7; Coppola 6,5, Ingrosso 6,5; Leto 6,5, Fortini 7, Napoli 6; Erbini 7, Picconi 7, Direnzo 6,5 (20' st Guglielmino 6), Barraco 7 (30' st Germano ng), Semplice 6,5 (12' st Barone 6,5). All.: Morgia.
JUVETERRANOVA: Brugnano 6; Milazzo 6, Cherubini 6; Misiti 6, Rufini 6,5, Consagra 6; Di Meo 6,5, Comandatore 6 (19' st Di Dio 6), Carosello 6, Perricone 6,5, Perrelli 6 (31' st Giacco 6). All.: Ammirata.
ARBITRO: Rossi di Forlì 5,5.
MARCATORI: pt 7' Direnzo (M), 12' Fortini (M), 13' Di Meo (J).

Udinese-Brescia 3-1

In alto, Walem con una splendida punizione porta in vantaggio i friulani. Sopra, a sinistra il 2-0 siglato da Bierhoff con un perentorio stacco di testa; a destra Javorcic per la rete bresciana del 2-1. A fianco, Amoroso batte Cervone e fissa il risultato sul 3-1
(FotoAnteprima)

Vicenza-Roma 1-1

Le polemiche con Zeman non rovinano a Balbo il fiuto del gol: sua la rete (sopra) del momentaneo vantaggio giallorosso. A fianco, un altro bomber di razza, Luiso, pareggia dopo una manciata di minuti
(fotoSantandrea)

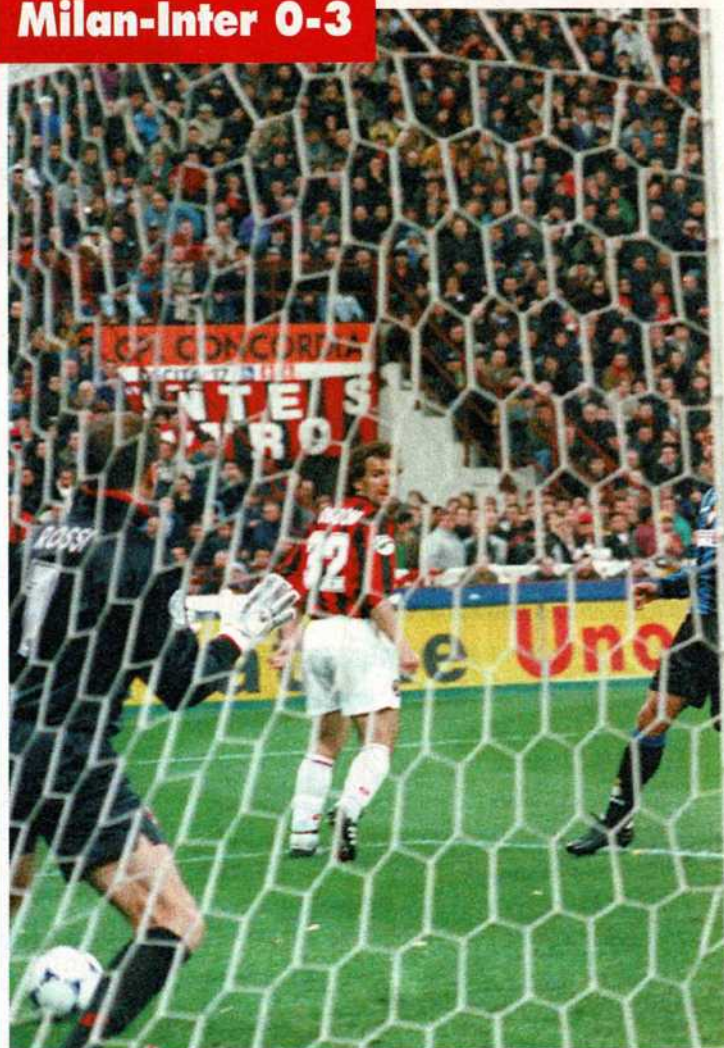
Fiorentina-Bologna 1-1

SERIE A - 26. giornata

ITALIANI: 11 GOL
1 rete: **Lucarelli** (Atalanta), **Montella** (Sampdoria), **Baggio** (Bologna), **Casale**, **Palmieri** (Lecce), **Protti**, **Altomare** (Napoli), **Crippa** (Parma), **Tacchinardi**, **Inzaghi** (Juventus), **Luiso** (Vicenza).

STRANIERI: 11 GOL*
2 reti: **Simeone** (Inter, *Argentina*); 1 rete: **Oliveira** (Fiorentina, *Belgio*), **Atelkin** (Ucraina, *Lecce*), **Stanic** (Parma, *Croazia*), **Walem** (Udinese, *Belgio*), **Bierhoff** (Udinese, *Germania*), **Amoroso** (Udinese, *Brasile*), **Javorcic** (Brescia, *Croazia*), **Balbo** (Roma, *Argentina*), **Ronaldo** (Inter, *Brasile*).
* **Ayala** (Napoli, *Argentina*) ha segnato un'autorete.

In alto, Oliveira dal dischetto porta sull'1-0 la Fiorentina dopo l'atterramento in area di Tarozzi a opera di Kolyvanov. Sopra, la rete dell'1-1 di Baggio ancora su penalty, concesso per un inesistente fallo di Oliveira su Paramatti (fotoNucci)

Milan-Inter 0-3

L'argentino Simeone, mattatore del derby di Milano, sbuca nel mezzo dell'area rossonera e di testa infila

Sopra, Simeone resiste alla carica di Rossi e insacca: 0-3. A fianco, Ronaldo su lancio di Moriero anticipa Ba e scavalca il portiere: è il favoloso 0-2 (fotoFumagalli)

IL FILM
del campionato

SERIE A
1997-98

(foto Borsari)

GUERIN SPORTIVO

20 GIORNATA

mercoledì 11 febbraio

Bologna-Bari	4-3
Brescia-Juventus	1-1
Fiorentina-Inter	1-1
Lazio-Empoli	3-1
Lecce-Roma	1-3
Milan-Udinese	0-0
Napoli-Vicenza	2-0
Parma-Piacenza	1-1
Sampdoria-Atalanta	2-0

CLASSIFICA

Juventus **45**; Inter **41**; Lazio, Udinese **38**; Fiorentina, Parma, Sampdoria **34**; Roma **32**; Milan **28**; Bologna, Vicenza **23**; Bari **22**; Brescia **21**; Empoli, Piacenza **19**; Atalanta **16**; Lecce **11**; Napoli **10**.

Foto Vignoli

Foto Santandrea

De Rosa e Vierchowod tentano di bloccare Marocchi e Crespo con metodi assai bruschi. Juventini all'assalto: Inzaghi sfugge a Javorcic, Zidane lotta con Diana e Antonio Filippini

Foto Vescusio

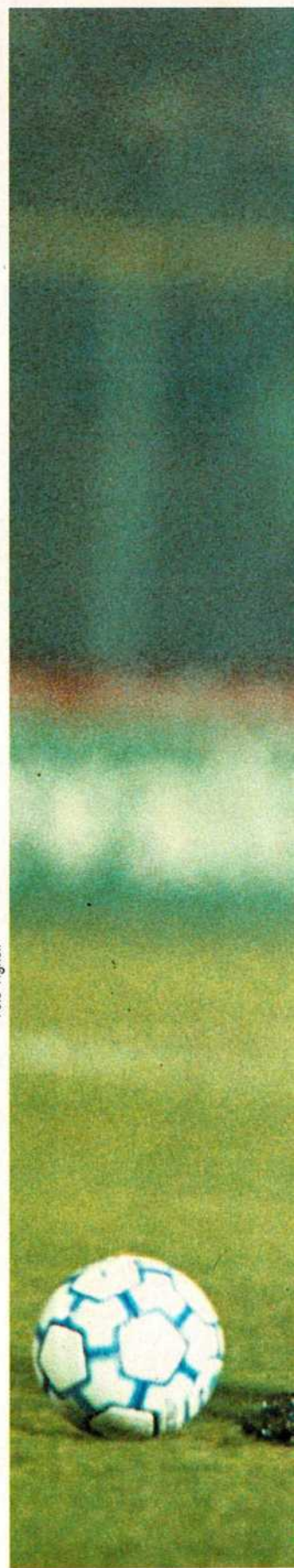



Foto Richiardi

La legge di Casiraghi: non giocare mai al risparmio. Anche Ronaldo si danna, ma la gabbia viola stavolta è fitta. West e Bati, un gustoso aperitivo Mondial. Il bomber vicentino Luiso danza in area con Baldini e Altomare del Napoli

Foto Borsari

Foto Sabe

Foto Capozzi

Foto Pegaso

Boghossian in gran spolvero e per Carbone è giornata grama. Boban il guerriero non si smentisce con Locatelli. Lezioni di stile: Totti s'invola, Rossini allarga le braccia...

Foto Sabattini

Foto Ciriello

Antonio Carlos Zago
ROMA
esordio
20. giornata,
Lecce-Roma

21 GIORNATA

15 febbraio

Atalanta-Napoli	1-0
Bari-Lazio	0-2
Empoli-Fiorentina	1-1
Inter-Lecce	5-0
Juventus-Sampdoria	3-0
Piacenza-Brescia	0-0
Roma-Bologna	2-1
Udinese-Parma	1-1
Vicenza-Milan	1-4

CLASSIFICA

Juventus **48**; Inter **44**; Lazio **41**; Udinese **39**; Fiorentina, Parma, Roma **35**; Sampdoria **34**; Milan **31**; Bologna, Vicenza **23**; Brescia, Bari **22**; Empoli, Piacenza **20**; Atalanta **19**; Lecce **11**; Napoli **10**.

Duello ravvicinato fra Cappioli e Taglialatela: ha la meglio il portiere partenopeo

Foto Borsari

21.

Foto Richiardi

Foto Sabe

Cyprien nella morsa di Ronaldo e Simeone. L'anticipo di Fusco su Morfeo. Volpi alle prese con Venturin. È festa per Vierchowod, che il presidente Garilli premia per la 500esima partita in A

Foto Vignoli

Foto Ciriello

Foto Santandrea

Belotti che si inchina alla potenza di Desailly è l'emblema di un Vicenza annichilito dal Milan. Delvecchio taglia la strada a Torrisi. Compagni e avversari ammirano la scelta di tempo di Pecchia

Foto AP

Stephan Appiah
UDINESE
esordio
21. giornata,
Udinese-Parma

Foto Anteprima

Foto Richiardi

22 GIORNATA

22 febbraio

Bari-Lecce	2-2
Bologna-Piacenza	3-0
Brescia-Atalanta	2-2
Fiorentina-Juventus	3-0
Lazio-Inter	3-0
Milan-Empoli	3-1
Napoli-Roma	0-2
Parma-Vicenza	2-1
Sampdoria-Udinese	0-3

CLASSIFICA

Juventus **48**; Lazio, Inter **44**; Udinese **42**; Fiorentina, Roma, Parma **38**; Milan, Sampdoria **34**; Bologna **26**; Brescia, Bari, Vicenza **23**; Empoli, Piacenza, Atalanta **20**; Lecce **12**; Napoli **10**.

Foto Ciriello

Foto Ciriello

Foto Vignoli

Foto Vescusio

Scintille fra Bressan e il leccese Casale, poi il Bari festeggia, ma alla fine verrà raggiunto. Andersson mattatore, Delli Carri s'inchina. Javorcic smista con eleganza

Falcone "stoppa" Del Piero e il rude Montero sembra ispirato, mentre Morfeo se la ride soddisfatto. Nessun patema per la Roma a Napoli: Di Biagio al trotto su Bellucci. Corsa a ostacoli: l'empolese Bonomi supera di slancio Costacurta

Foto Capozzi

Foto Giglio

Foto Nucci

Foto Sabe

L'acrobazia di Dino Baggio, la "cattiveria" di Colonnese, le spaccate dell'udinese Zanchi e di Fuser

Foto Borsari

Foto Pegaso

Foto Sabattini

Foto Borsari

Foto Santandrea

23 GIORNATA

1 marzo

Atalanta-Lazio	0-0
Bologna-Parma	1-2
Empoli-Udinese	1-0
Inter-Napoli	2-0
Juventus-Bari	1-0
Lecce-Milan	0-0
Piacenza-Sampdoria	1-0
Roma-Fiorentina	4-1
Vicenza-Brescia	2-1

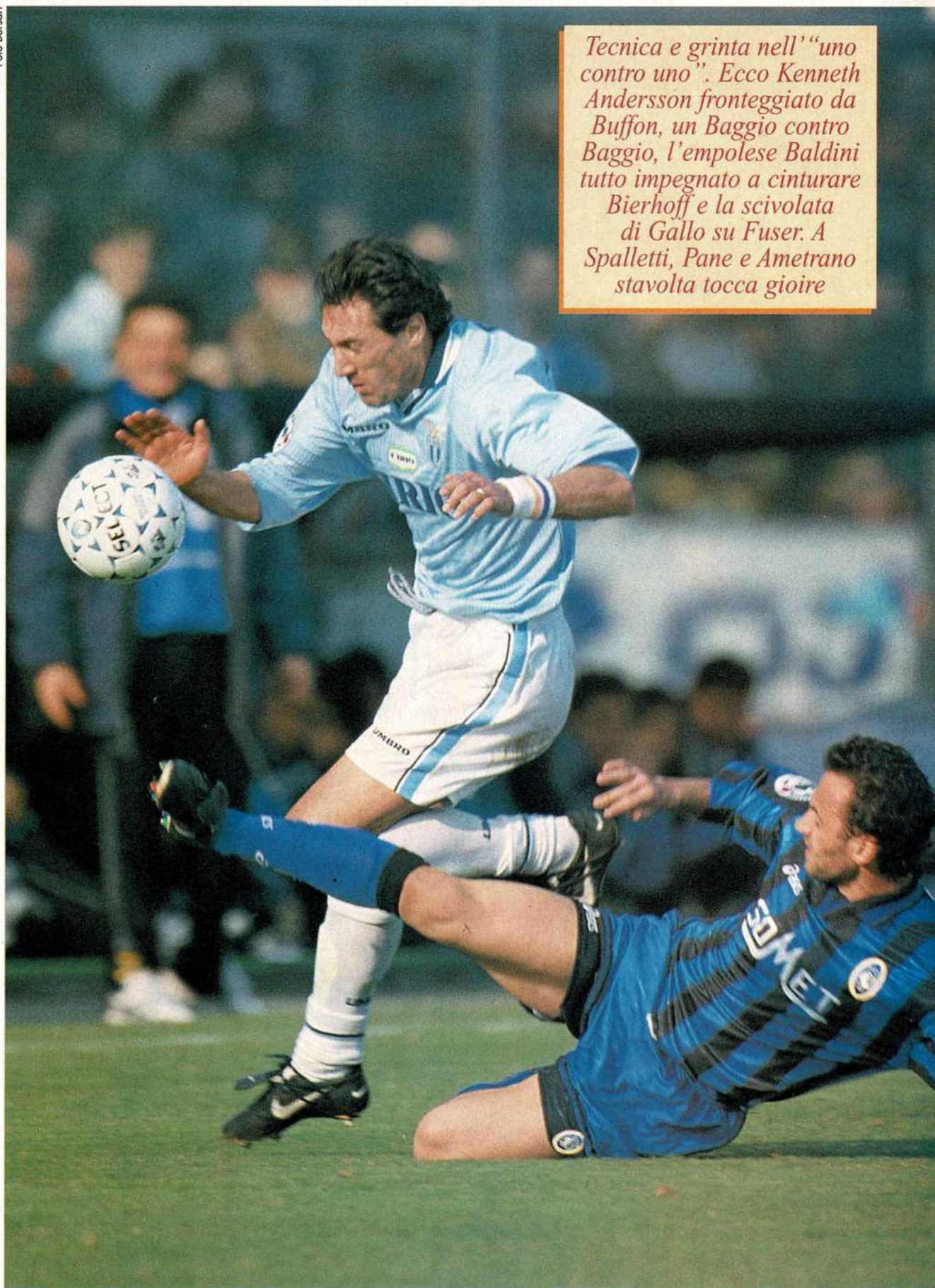
CLASSIFICA

Juventus **51**; Inter **47**; Lazio **45**; Udinese **42**; Roma, Parma **41**; Fiorentina **38**; Milan **35**; Sampdoria **34**; Bologna, Vicenza **26**; Brescia, Empoli, Piacenza, Bari **23**; Atalanta **21**; Lecce **13**; Napoli **10**.

Foto Pegaso

Foto Borsari

Foto Vignoli

Foto Richiardi

Tecnica e grinta nell'"uno contro uno". Ecco Kenneth Andersson fronteggiato da Buffon, un Baggio contro Baggio, l'empolese Baldini tutto impegnato a cinturare Bierhoff e la scivolata di Gallo su Fuser. A Spalletti, Pane e Ametrano stavolta tocca gioire

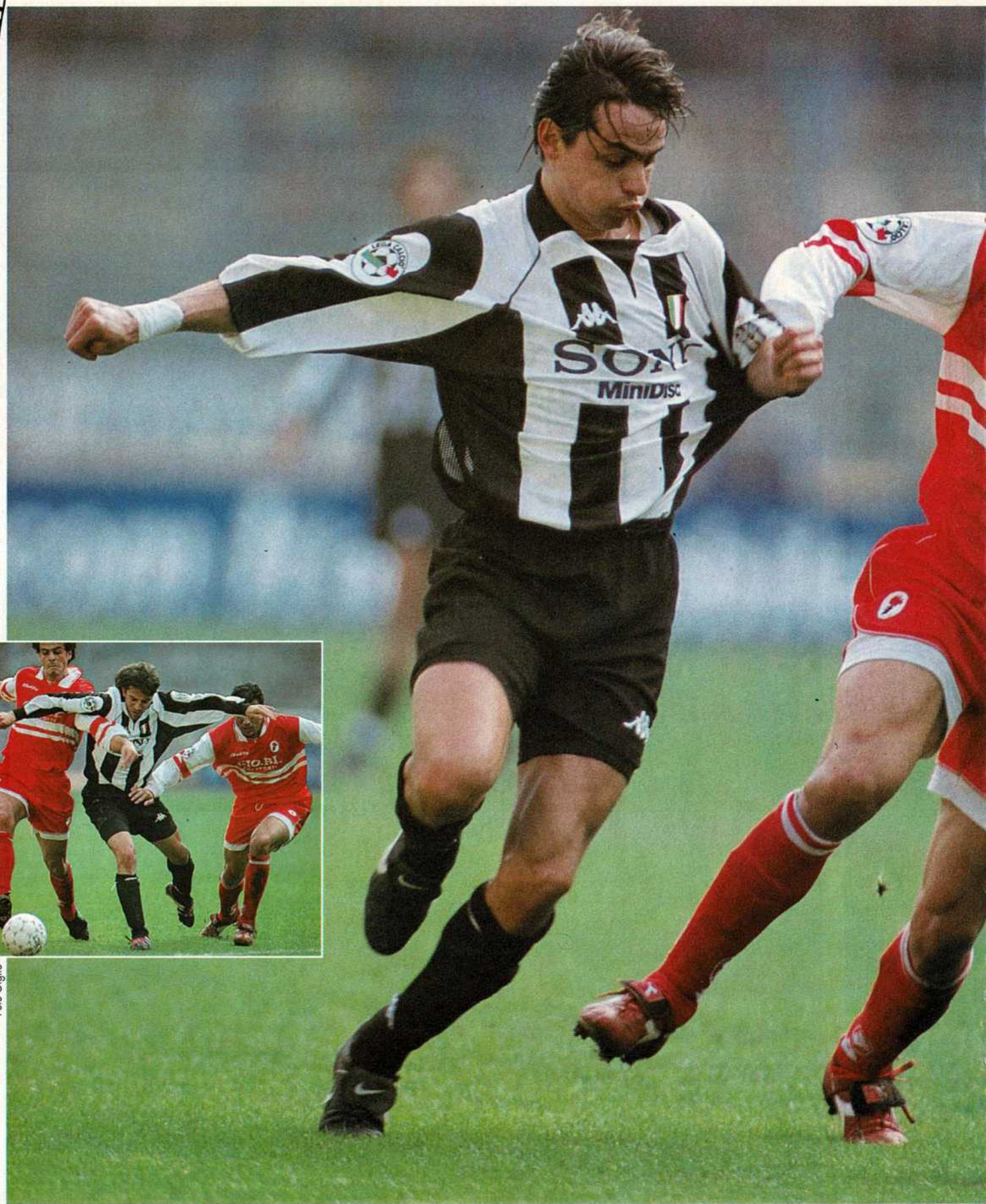



Foto Giglio

Foto Giglio

Foto Borsari

Foto Borsari

Neqrouz e Inzaghi si ritrovano dopo i palpeggi dell'andata: tutto tranquillo (o quasi). Del Piero ha i suoi problemi con Bressan e Sala. Poco spazio anche per Zanetti, mentre Kanu riprende confidenza col campo

Foto Ciriello

Anche le partite meno palpitanti sanno offrire momenti in cui si racchiude l'essenza stessa del calcio, come dimostra la rovesciata di Dionigi verso la porta di Ferron. Il resto è ordinario agonismo, vedi Ba e Viali, Bati e Totti, Neri in bilico fra Dicara e Belotti

Foto Borsari

Foto A.P.

Foto Vescusio

24 GIORNATA
8 marzo

Bari-Empoli	2-0
Brescia-Lecce	3-2
Fiorentina-Piacenza	1-1
Lazio-Roma	2-0
Milan-Sampdoria	1-0
Napoli-Bologna	0-0
Parma-Inter	1-0
Udinese-Juventus	1-1
Vicenza-Atalanta	1-0

CLASSIFICA

Juventus **52**; Lazio **48**; Inter **47**; Parma **44**; Udinese **43**; Roma **41**; Fiorentina **39**; Milan **38**; Sampdoria **34**; Vicenza **29**; Bologna **27**; Brescia, Bari **26**; Piacenza **24**; Empoli; **23**; Atalanta **21**; Lecce **13**; Napoli **11**.

Tramezzani si oppone a un Kanchelskis funambolo. Bianconi e Masinga sprintano per il pallone. De Paola fa l'acrobata con... l'aiuto di Iannuzzi

La furia del ciclone Boksic si abbatte su Aldair e Konsel. Casiraghi cerca di farsi largo tra Zago e Candela. Donadoni evita il contrasto di Laigle. Shalimov e Facci prendono direzioni diverse

Foto Richiardi

Foto Capozzi

Foto AP

Foto Mezzelani
UMBRO
CIRIO
KONSEL
1

Foto Vignoli

Foto Borsari

Foto Santandrea

Inzaghi subisce l'assalto di Karate Kid Calori. Viviani e Cappioli cercano di ipnotizzare il pallone

Zanetti scatta, Stanic può solo osservare. Crespo e Simeone si sfidano nel... salto in alto

Foto Sabattini

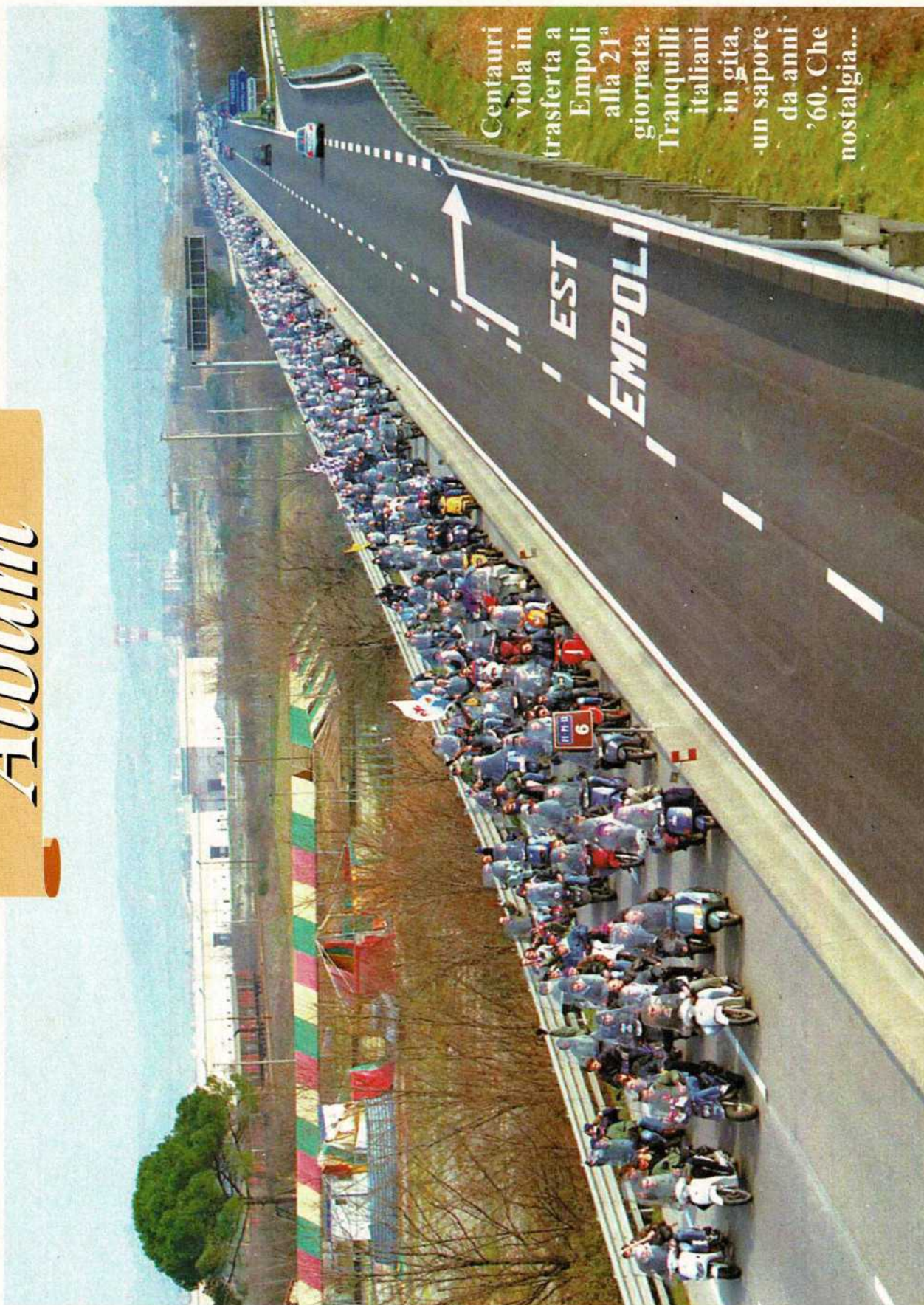
Album

Centauri viola in trasferta a Empoli alla 21ª giornata. Tranquilli italiani in gita, un sapore da anni '60. Che nostalgia...

foto Nucci

Il Film del Campionato vi dà appuntamento al prossimo mese

...ossi. E l'Inter sblocca il risultato (fotoFumagalli)

Atalanta-Empoli 1-0

Un gol in extremis che vale oro per i bergamaschi. Sgrò si proietta all'offensiva, Gallo rifinisce, Lucarelli incorna battendo Roccati (fotoNucci)

Bari-Sampdoria 0-1

"Aeroplanino" Montella torna a volare dopo un digiuno che durava dall'8 febbraio. L'assist è di Veron, la conclusione di quelle che non perdonano (fotoAnsa)

Parma-Juventus 2-2

Sopra, a sinistra l'1-0 del Parma siglato di testa dal croato Stanic (fotoBorsari)**. A destra, il raddoppio di Crippa, ancora di testa** (fotoVignoli)**. Dopo un primo tempo all'insegna dei padroni di casa, la seconda frazione è tutta bianconera. A fianco, il 2-1 di Tacchinardi, subentrato a Deschamps, su corta respinta di Buffon e il pareggio di Inzaghi, vanamente contrastato da Thuram** (fotoBorsari)**. Ancelotti si rammarica dell'occasione perduta, Lippi azzecca i cambi e può gioire della indubbia capacità reattiva dei suoi**

Napoli-Lecce 2-4

Dall'alto e da sinistra a destra, lo 0-1 di Casale, l'1-2 di Protti, lo 0-2 di Palmieri, il 2-2 di Altomare, l'autorete di Ayala per il 2-3 e la quarta rete leccese di Atelkin (fotoCapozzi)

Dilettanti Ventinovesimo turno, Gubbio promosso in C/2

GIRONE A - Sanremese, ancora uno stop

CLASSIFICA	P	G
Sanremese	58	29
Pavullese	47	29
Ivrea	46	29
Camaiore	45	29
Imperia	44	29
Massese	44	29
Castelnuovo	42	29
Cuneo	42	29
Casale	40	29
V. d'Aosta	40	29
Ponsacco	39	29
Valenzana	37	29
Fossanese	34	29
Derthona	31	29
Savona	29	29
Pietrasanta	26	29
Entella	25	29
Pinerolo	24	29

Prossimo turno (29/3/98, ore 16,00)
V. d'Aosta-Pinerolo, Casale-Imperia, Castelnuovo-Ponsacco, Cuneo-Massese, Entella-Fossanese, Ivrea-Camaiore, Pietrasanta-Derthona, Sanremese-Valenzana, Savona-Pavullese

RISULTATI
Camaiore-Sanremese 0-0
Derthona-Entella 1-0
35' Schillaci
Fossanese-Castelnuovo 1-2
15' Macelloni (C), 26' Simonetta (C) rig., 65' D'Errico (F)
Imperia-Pietrasanta 2-0
32' Peluffo, 62' Celella
Massese-Ivrea 0-2
69' Ferrari, 75' De Paola
Pavullese-Ponsacco 1-0
40' Antonelli
Pinerolo-Casale 0-2
46' Rotolo, 82' Cini
Savona-Cuneo 1-0
65' Cremonesi
Valenzana-V. d'Aosta 1-1
20' Fermanelli (Vd'A), 45' Fregu-glia (V)

GIRONE B - Legnano si lancia al 94'

CLASSIFICA	P	G
Borgosesia	62	29
Legnano	57	29
Mariano	48	29
Verbania	48	29
Fanfulla	45	29
Cantalupo	44	29
Meda	43	29
Selargius	42	29
Corbetta	37	29
Ponte S. Pietro	35	29
Trevigliese	35	29
S. Teresa	35	29
Castelsardo	33	29
Pavia	27	29
Atl. Sirio	27	29
Sparta	27	29
S. Paolo d'A.	25	29
Calangianus	24	29

Prossimo turno (29/3/98, ore 16,00)
Calangianus-Corbetta, Castelsardo-Mariano, Fanfulla-Cantalupo, Meda-Ponte S. Pietro, Pavia-Borgosesia, S. Paolo d'A.-Trevigliese, S. Teresa-Atl. Sirio, Selargius-Legnano, Verbania-Sparta

RISULTATI
Atl. Sirio-Fanfulla 1-1
69' Masia (A), 71' Morandi (F)
Borgosesia-S. Paolo d'A. 1-1
15' Siazzu (B), 80' Chiara (S)
Corbetta-Verbania 0-0
Legnano-Cantalupo 1-0
94' Livieri
Mariano-Pavia 2-4
7' Re (P), 25' Ardizzone (P), 30', 62' (rig.) Valdata (P), 55' Raza (M), 80' Brivio (M)
Ponte S. Pietro-C.sardo 1-1
65' Mazzola (P), 74' Udassi (C) rig.
Selargius-Meda 0-0
Sparta-S. Teresa 1-0
65' Oliva
Trevigliese-Calangianus 2-0
45' Tiraboschi, 85' Milani

GIRONE C - Sassuolo sempre davanti

CLASSIFICA	P	G
Sassuolo	55	29
Trento	51	29
Montichiari	50	29
Legnago	49	29
Reggiolo	49	29
Collecchio	46	29
Castelfranco	44	29
Fidenza	40	29
Alto Adige	37	29
Bagnolese	36	29
Arzignano	35	29
Arco	35	29
Valdagno	33	29
Darfo	31	29
Schio	28	29
Tecnoleno	28	29
Settaurense	27	29
Boca	22	29

Prossimo turno (29/3/98, ore 16,00)
Arco-Castelfranco, Arzignano-Darfo, Collecchio-Trento, Legnago-Boca, Montichiari-Bagnolese, Sassuolo-Fidenza, Settaurense-Alto Adige, Tecnoleno-Reggiolo, Valdagno-Schio

RISULTATI
Alto Adige-Valdagno 1-0
46' Faugno
Bagnolese-Arco 2-1
25' Manenti (B), 50' Panina (B), 83' Ciech (A)
Castelfranco-Legnago 2-3
18' De Battisti (L), 52' Intrabartolo (L), 65' Bompieri (L), 75', 90' Varricchio (C)
Collecchio-Sassuolo 0-1
71' Bellucci
Darfo-Montichiari 1-2
10' Robbiati (M), 40' Pupillo (D), 49' Cassetti (M) rig.
Fidenza-Tecnoleno 3-0
73' Crialesi, 80', 91' Pane
Reggiolo-Settaurense 1-0
58' Faglioni
Schio-Arzignano 0-1
4' Vaccaretti
Trento-Boca 2-0
4' Giulietti, 64' Orlandi

GIRONE D - Rovigo paga la Bolletta

CLASSIFICA	P	G
Faenza	58	29
Caerano	49	29
Pievigina	48	29
Bassano	43	29
S. Lucia	42	29
Forlì	41	29
Imolese	40	29
Pordenone	40	29
Adriese	39	29
Rovigo	39	29
Martellago	39	29
Sanvitese	38	29
Santarcangiolese	38	29
Cormonese	35	29
Portoviro	34	29
Tamai	30	29
Luparense	29	29
Argentana	14	29

Prossimo turno (29/3/98, ore 16,00)
Caerano-Forlì, Imolese-Adriese, Luparense-S. Lucia, Pievigina-Bassano, Portoviro-Faenza, Rovigo-Martellago, Santarcangiolese-Cormonese, Sanvitese-Argentana, Tamai-Pordenone

RISULTATI
Adriese-Sanvitese 1-0
32' Vigorelli
Argentana-S.arcangiolese 0-1
27' Raggini
Caerano-Luparense 3-0
20' Dego, 68', 81' Sambo
Cormonese-Tamai 1-2
6' Siciliano (T), 25' Pinatti (C), 40' Fabbris (T)
Faenza-Rovigo 2-1
5' Protti (F), 32' Nicolazzi (R), 36' Bolletta (R) aut.
Forlì-Bassano 1-1
33' Ghetti (F), 57' Olmesini (B)
Martellago-Pievigina 0-1
90' Massagrande
Pordenone-Portoviro 2-0
22' Locatelli, 36' Dal Col
S. Lucia-Imolese 2-1
10' Paterna (I), 33' Teso (S), 88' Baiana (S) rig.

GIRONE E - L'Aglianese vince fuori

CLASSIFICA	P	G
Gubbio	67	29
R. Impruneta	51	29
Narnese	49	29
Aglianese	44	29
Castelfiorentino	44	29
Città di Castello	39	29
Sestese	37	29
Sangiovannese	37	29
Sansepolcro	35	29
Colligiana	35	29
Venturina	35	29
Poggibonsi	35	29
Ellera	34	29
Foligno	33	29
Grassina	32	29
Barberino	30	29
F. Juventus	24	29
Pontevecchio	24	29

Prossimo turno (29/3/98, ore 16,00)
Aglianese-Poggibonsi, Colligiana-Barberino, Ellera-Sansepolcro, F. Juventus-C. di Castello, Foligno-Castelfiorentino, Narnese-Gubbio, Pontevecchio-Sangiovannese, R. Impruneta-Sestese, Venturina-Grassina

RISULTATI
Barberino-F. Juventus 2-2
31', 83' Nardi (F), 38' Villoresi (B), 88' Palladino (B)
C. di Castello-Aglianese 1-2
12' Ferraro (A), 15' Bernardi (C), 67' Vigna (A)
Grassina-C.fiorentino 1-0
70' Bertini rig.
Gubbio-Colligiana 2-0
31' (rig.), 35' Lorenzo
Poggibonsi-P.vecchio 2-0
6' Sarcina, 54' Rallo
Sangiovannese-Ellera 1-1
52' De Vito (E), 86' Agrumi (S)
Sansepolcro-Foligno 1-0
49' Caleri
Sestese-Narnese 1-1
1' Berardi (N) aut., 35' Pozziello (N)
Venturina-R. Impruneta 0-1
71' Dori

GIRONE F - Due punti fra le prime

CLASSIFICA	P	G
L'Aquila	64	29
Rieti	62	29
Sambenedettese	49	29
San Marino	49	29
Riccione	47	29
N. Jesi	45	29
Guidonia	36	29
Luco dei Marsi	36	29
V. Senigallia	35	29
Urbania	35	29
Lucrezia	33	29
Mosciano	33	29
Monterotondo	31	29
Santegidiese	31	29
Nereto	31	29
Ortona	28	29
Camerino	28	29
Pineto	18	29

Prossimo turno (29/3/98, ore 16,00)
Camerino-Santegidiese, Luco dei Marsi-V. Senigallia, Lucrezia-Ortona, Monterotondo-L'Aquila, N. Jesi-San Marino, Nereto-Rieti, Pineto-Guidonia, Riccione-Urbania, Sambenedettese-Mosciano

RISULTATI
Guidonia-Nereto 1-0
18' Bizzarri
L'Aquila-Riccione 3-1
74' Di Napoli (L), 83' Cardini (R), 47' Pacioni (L) rig., 85' Cosa (L)
Lucrezia-N. Jesi 0-0
Mosciano-Camerino 1-1
59' Shllaku (M), 89' Bellomo (C)
Ortona-V. Senigallia 1-0
74' Danieli
Rieti-Sambenedettese 2-0
1' Cellini (S) aut., 30' Provitali (R)
San Marino-Pineto 1-0
40' Cipolla
S.egidiese-M.rotondo 1-0
53' Rausa
Urbania-Luco dei Marsi 3-0
37', 75' Silvi, 77' Fiore

GIRONE G - Giugliano, che rimonta

CLASSIFICA	P	G
Campobasso	68	29
Giugliano	66	29
Terracina	64	29
Civitavecchia	47	29
Isola Liri	44	29
Latina	42	29
Internapoli	38	29
Ladispoli	38	29
Anagni	37	29
Pozzuoli	34	29
Caivanese	32	29
R. Piedimonte	32	29
Ceccano	29	29
Larino	28	29
Pro Cisterna	27	29
G. Cardito	26	29
Casertana (-2)	24	29
Fiumicino	18	29

Prossimo turno (29/3/98, ore 16,00)
Casertana-Campobasso, Ceccano-Pozzuoli, G. Cardito-Civitavecchia, Giugliano-R. Piedimonte, Isola Liri-Anagni, Ladispoli-Caivanese, Larino-Fiumicino, Latina-Pro Cisterna, Terracina-Internapoli

RISULTATI
Anagni-Pozzuoli 0-1
88' Franco
Caivanese-Larino 0-1
52' La Notte G.
Campobasso-G. Cardito 2-0
43' Gifuni, 60' Piccioni
Civitavecchia-Giugliano 4-4
8' Marchetti (C), 10' Romagnuolo (C), 20', 76' Baldieri (C), 40' Zavarone (G), 69' Castellone (G), 79' Martone (G), 82' Pisani (G)
Fiumicino-Latina 0-1
20' Palombo
Internapoli-Ladispoli 0-0
Isola Liri-Terracina 0-1
57' Borsa
Pro Cisterna-Casertana 1-3
7' Barbarella (C), 16', 29' Pastore (C), 61' Piscopo (P)
R. Piedimonte-Ceccano 1-0
3' Picano

GIRONE H - Quattro squadre in due punti

CLASSIFICA	P	G
Potenza	60	30
Fasano	59	31
Nardò	59	30
Rotonda Sapri	59	30
Noicattaro	54	30
S. Anastasia	48	30
Melfi	47	31
Rutigliano	47	31
Taranto	45	31
Terzigno	44	30
Martina	42	30
Pro Ebolitana	38	30
Altamura	36	30
Cerignola	35	30
Maglie	34	30
Nola Sanità	31	30
Angri	22	31
Matera	6	30
Lagonegro	5	31

Prossimo turno (29/3/98, ore 16,00)
Angri-Terzigno, Fasano-Cerignola, Lagonegro-Nola Sanità, Martina-Pro Ebolitana, Matera-Nardò, Melfi-Altamura, Potenza-Noicattaro, Rotonda Sapri-S. Anastasia, Taranto-Maglie (riposa Rutigliano)

RISULTATI
Angri-Nardò 2-3
27' Trotta (A), 32' Antico (N), 42' Coppola (N), 48' Matrone (A), 68' Ianuale (N)
Fasano-Altamura 1-1
3' Loseto (A), 33' Del Zotti (F)
Lagonegro-Terzigno 1-5
18' Barbera (T), 30' Amato (T), 60' Ercole (T), 61' Falanca (T), 64' Vitaglione (T), 73' Danese (L)
Melfi-Maglie 1-1
15' Corallo (M) rig., 82' Sciarappa (ME) rig.
Noicattaro-S. Anastasia 2-2
15', 41' Caserta (N), 37' Raimondo (S), 90' D'Ambrosio (S)
Potenza-Pro Ebolitana 0-0
R. Sapri-Cerignola 1-0
28' Pirozzi
Rutigliano-Nola Sanità 2-2
19' Collina (N), 25' Cafagno (R), 52' Olive (R), 80' Montanaro (N) rig.
Taranto-Matera 3-0
21' Bellacicco, 52' Gambardella, 80' Cerminara

(riposava Martina)

GIRONE I - Al Messina basta un gol

CLASSIFICA	P	G
Messina	64	29
Milazzo	58	29
Ragusa	56	29
Igea	50	29
Sciacca	48	29
Locri	46	29
Vittoria	40	29
Corigliano	38	29
Cirò	37	29
Silana	36	29
Lamezia	35	29
Rossanese	35	29
Sancataldese	34	29
Mazara	31	29
Orlandina	29	29
Bagheria	27	29
Rende	26	29
Caltagirone (-1)	3	29

Prossimo turno (29/3/98, ore 16,00)
Bagheria-Silana, Caltagirone-Lamezia, Cirò-Sancataldese, Corigliano-Sciacca, Messina-Rossanese, Milazzo-Vittoria, Ragusa-Igea, Rende-Locri

RISULTATI
Corigliano-Cirò 0-1
67' Pugliese
Igea-Caltagirone 5-0
5', 79', 81' Baratto, 13' Scaglione, 33' Cannuni
Lamezia-Milazzo 1-2
22' Ferragina (L), 29' Guarino (M), 87' Perotti (M)
Locri-Mazara 3-0
6', 75' Romano, 46' Caserta
Orlandina-Messina 0-1
64' Criaco
Sancataldese-Bagheria 1-1
10' Semilia (B), 72' Filippazzo (S)
Sciacca-Rossanese 0-0
Silana-Ragusa 1-2
35' Londino (S) rig., 40' Rinaudo (R), 69' Nigro (R)
Vittoria-Rende 0-1
14' Cairo

BLUES E BORO, SFIDA INFINITA

In campo Chelsea e Middlesbrough, che l'anno scorso si contesero la FA Cup. Vialli, Zola e Di Matteo contro Festa e Branca: in palio un posto in Coppa Uefa

A fianco, Gianluca Vialli: può conquistare il primo trofeo della sua carriera di allenatore. A sinistra, Branca e Merson, assi nella manica del Middlesbrough (foto Pozzetti)

La vendetta è un piatto che va consumato freddo. Il Middlesbrough ha aspettato addirittura un anno, ma ora ha la possibilità di riprendersi ciò che gli è stato tolto. Il 29 marzo, a Wembley, il Boro affronta il Chelsea per la finale di Coca-Cola Cup. In pratica lo stesso confronto dello scorso anno, solo che allora in palio c'era la ben più prestigiosa Coppa d'Inghilterra. Che andò appunto a Zola e compagni.

Sarà comunque ancora una festa italiana,

NEWCASTLE NELLA BUFERA, IN CAMPO E FUORI

Non ci fosse quel **noioso** di **Shearer**...

Non resta che sperare in Shearer (*a destra, nella FotoSports*). Sì, proprio lui, quel "noioso" di Alan. Il "Mary Poppins" del calcio britannico, come lo hanno ribattezzato quei galantuomini di Freddie Sheperd e Douglas Hall, rispettivamente presidente e vice dell'agonizzante Newcastle, prima che un cronista in incognito smascherasse le loro malefatte. Perché tra scandali, accuse e richieste di dimissioni, c'è una "grande" (o almeno ex tale) che rischia di retrocedere, vicina più mai alle sabbie mobili del fondo classifica. Un insulto al blasone dei "Magpies", già ridicolizzato dalle bravate dei vertici del club. E allora, pensano dalle parti del Tyneside, non resta che sperare in Shearer. Aggrappati ai suoi piedi per salvare il salvabile. Perché questo Newcastle è sull'orlo di una crisi di nervi. Lasciate stare i proclami estivi: in sede di pronostico, nessuno era disposto a lasciare fuori la truppa di Kenny Dalglish dalla corsa per il titolo. La zona-Uefa, poi, una formalità: quasi un volare basso ridicolo... La realtà, invece, è quella di una squadra che viaggia a fari spenti, capace di prenderle in casa anche dall'ultimo della classe, quel Crystal Palace temporaneamente affidato alle cure di "Popeye" Lombardo (sorry, "Bold Eagle", Aquila Calva). Un affronto per il "Toon Army", il popolo dei tifosi raggirato anche sul costo delle magliette. E se si guarda all'immediato futuro, non c'è da stare allegri. Si è accanito anche il calendario: delle 9 partite che restano, ben sette sono in trasferta. Tra i vari clienti, figurano un Arsenal in piena lotta per il titolo e un Manchester United con il sangue agli occhi dopo l'eliminazione in Champions League. Senza contare il Chelsea, che non può permettersi di fare regali, e il Blackburn, disposto a lottare fino all'ultimo per il secondo posto. Roba da brividi per i bianconeri che nelle ultime sedici partite hanno collezionato la miseria di due vittorie, piombando a soli quattro punti dalle terzultime, Barnsley e Tottenham, entrambe da affrontare. Di fronte a tutto questo, la bufera societaria diventa quasi solletico, con Dalglish sempre più nervoso quando si tratta di sopravvivere all'insuccesso. Povero Pistone: gli avevano detto che poteva vincere il campionato, mentre ora sarà dura anche salvarsi. Non resta che sperare in quel noioso di Alan...

Aurelio Capaldi

E AL CELLENT RIVERSIDE È IN ARRIVO PAUL GASCOIGNE

Scontato il divorzio tra Paul Gascoigne e i Glasgow Rangers, il Middlesbrough sta definendo gli ultimi dettagli che porterebbero l'imprevedibile Gazza alla corte di Bryan Robson. Tra le due società esiste già un accordo (agli scozzesi andrebbero tre milioni di sterline, circa otto miliardi di lire), ma manca ancora l'assenso del giocatore, che per bocca del suo legale, Mel Stein, ha fatto sapere di voler valutare ancora bene la situazione. Dietro l'atteggiamento prudente di Gascoigne si nasconderebbe l'offerta di Mark Goldberg, nuovo proprietario del Crystal Palace, pronto a offrire almeno un paio di miliardi in più per assicurarsi l'asso inglese.

con cinque nostri connazionali in campo: Vialli, Zola e Di Matteo da una parte, Branca e Festa dall'altra. Rispetto all'anno scorso, manca all'appello Ravanelli, sostituito dall'ex interista Branca. Paradossalmente chi rischia di più è il Chelsea che dalla sua ha sì tutti i favori del pronostico (se non altro per la differenza di categoria tra le due formazioni), ma che deve assolutamente vincere per avere la certezza di rimanere in Europa. La vittoria in Coca-Cola Cup mette infatti in palio un posto in Uefa e i Blues, già eliminati in Coppa d'Inghilterra, se dovessero allungare la loro striscia negativa anche in campionato, rischierebbero di rimanere fuori dalle prime cinque posizioni e quindi dalle competizioni continentali. A meno di un successo in Coppa delle Coppe... Il Middlesbrough, al contrario, non ha nulla da perdere: la qualificazione in Europa sarebbe solo un di più per una squadra partita e costruita con l'unico obiettivo di vincere il campionato di First Division.

Nelle due compagini, dal 17 maggio 1997, sono cambiate parecchie cose. Del Chelsea di Gullit non è rimasta quasi più traccia, fatta eccezione ovviamente per i giocatori. Vialli, messo nel cassetto il 5-3-2 dell'olandese, ha varato un più spregiudicato 4-3-3, alternando tutti gli uomini a disposizione, se stesso compreso... Nel Boro, invece, partite le tre "stelle" (Ravanelli, Juninho ed Emerson), sono arrivati Marco Branca e Paul Merson, dando qualità e quantità a un club che stava rischiando di sfaldarsi dopo la retrocessione.

Tuttavia la partita di Wembley non è solo una guerra tra italiani. In palio c'è molto di più. Dicevamo prima che il Chelsea rischia, ma può sempre contare sulla Coppa delle Coppe e ancora sulla Premier League. Se dovesse però fallire tutti questi obiettivi, il danno economico sarebbe irreparabile, mentre per il Middlesbrough si aprirebbero le porte del cielo: rientro, ormai molto probabile, nella massima serie e qualificazione a una coppa europea. Un mix che proietterebbe gli uomini di Robson verso traguardi inimmaginabili solo qualche mese fa.

Da una parte, quella del Chelsea, la tensione di dover far bene a tutti i costi, dall'altra, lo stimolo di una missione molto difficile se non proprio impossibile. Il Boro, ancora digiuno di trofei, sfida dunque i Blues, nella speranza di scrivere finalmente nel librone della storia del calcio inglese anche il suo nome .

Guido De Carolis

ANTICIPO DELLA 32. GIORNATA
Newcastle-Crystal Palace 1-2
Lombardo (C) 14', Jansen (C) 23', Shearer (N) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	60	31	18	6	7	58	23
Arsenal	54	28	15	9	4	47	26
Liverpool	51	30	14	9	7	51	32
Leeds	48	30	14	6	10	45	30
Chelsea	48	30	15	3	12	59	35
Blackburn	48	29	13	9	7	48	37
Derby County	45	29	13	6	10	43	38
West Ham	44	29	13	5	11	41	38
Leicester	40	29	10	10	9	35	30
Coventry	40	29	10	10	9	35	35
Southampton	40	30	12	4	14	39	42
Aston Villa	39	31	11	6	14	34	41
Sheffield W.	37	30	10	7	13	45	57
Wimbledon	35	28	9	8	11	30	32
Newcastle	35	29	9	8	12	27	33
Everton	33	30	8	9	13	34	42
Tottenham	31	30	8	7	15	29	47
Barnsley	31	29	9	4	16	29	66
Bolton	27	29	5	12	12	27	47
Crystal Palace	26	30	6	8	16	26	51

Scozia

29. GIORNATA
Aberdeen-Celtic Glasgow 0-1
Burley 45' rig.
Dundee United-Hearts 0-1
Hamilton 8'
Hibernian-Motherwell 1-0
Lavety 34'
Kilmarnock-Dunfermline 3-0
Wright 62' rig., Nevin 65', McIntyre 69'
Rangers Glasgow-St. Johnstone 2-1
Kernaghan (S) 15', Negri (R) 27', Thern (R) 56'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Celtic Glasgow	62	29	19	5	5	55	19
Hearts	60	29	18	6	5	63	37
Rangers Glasgow	57	29	16	9	4	63	33
Kilmarnock	39	29	10	9	10	33	46
St. Johnstone	34	29	9	7	13	30	37
Dundee United	32	29	7	11	11	38	42
Aberdeen	30	29	7	9	13	32	46
Dunfermline	30	29	7	9	13	34	58
Motherwell	29	29	8	5	16	38	50
Hibernian	23	29	5	8	16	32	50

Belgio

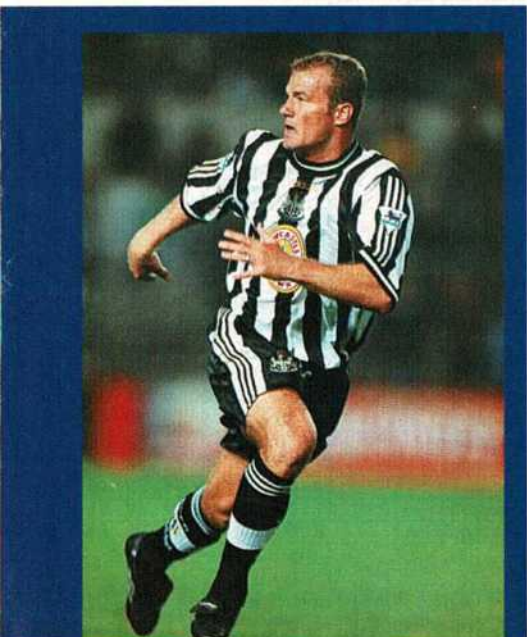
27. GIORNATA
Charleroi-St. Trond 0-0
Ekeren-Aalst 2-3
Lauwers (A) 18', Meyssen (A) 46' rig., Lassen (A) 53' rig., Milosevic (E) 76' rig., Radzinski (E) 87'
Gand-Harelbeke 1-0
Strupar 46'
Genk-Anderlecht 1-1
Aarst (A) 70', Herpoel (G) 90'
Lierse-Beveren 2-0
Serneels 50', De Gier 71'
Lokeren-Lommel 2-1
Janssens (Lok) 1', Koller (Lok) 28', Bembuana-Keve (Lom) 79'
Mouscron-FC Bruges 0-1
De Brul 16'
RWD Molenbeek-Anversa 2-0
Sonck 49' e 54'
Standard-Westerlo 2-2
Brogno (W) 23', Janssens (W) 27', Remacle (S) 58', Edmilson (S) 73'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	70	27	22	4	1	61	21
Genk	56	27	17	5	5	58	30
Ekeren	47	27	14	5	8	50	39
Harelbeke	45	27	12	9	6	43	26
Anderlecht	43	27	12	7	8	43	31
Lokeren	43	27	14	1	12	55	54
Lierse	42	27	12	6	9	43	34
Lommel	36	27	10	6	11	41	41
Gand	35	27	8	11	8	36	36
Standard	34	27	8	10	9	38	36
St. Trond	33	27	8	9	10	24	29
Westerlo	31	27	7	10	10	40	45
Aalst	31	27	8	7	12	40	50
Charleroi	31	27	8	7	12	37	49
Mouscron	28	27	7	7	13	29	40
Beveren	23	27	5	8	14	23	42
RWD Molenbeek	22	27	6	4	17	29	63
Anversa	18	27	4	6	17	26	50

Lussemburgo

13. GIORNATA: Beggen-Dudelange 1-2; Jeunesse Esch-Grevenmacher 1-0; Petange-Hobscheid 2-0; Rumelange-Union Luxembourg 2-5; Sporting Mertzig-Spora Luxembourg 5-1; Wiltz-Red Boys Differdange 1-1.

14. GIORNATA: Dudelange-Jeunesse Esch 2-5; Grevenmacher-Sporting Mertzig 0-1; Hobscheid-Wiltz 2-1; Red Boys Differdange-Rumelange 0-2; Spora Luxembourg-Petange 3-1; Union Luxembourg-Beggen 1-2.

CLASSIFICA: Union Luxembourg 35; Jeunesse Esch 30; Grevenmacher 26; Dudelange 25; Beggen 23; Hobscheid 21; Sporting Mertzig 18; Wiltz 17; Petange 16; Spora Luxembourg 10; Rumelange 9; Red Boys Differdange 4.

Poveri ma bravi

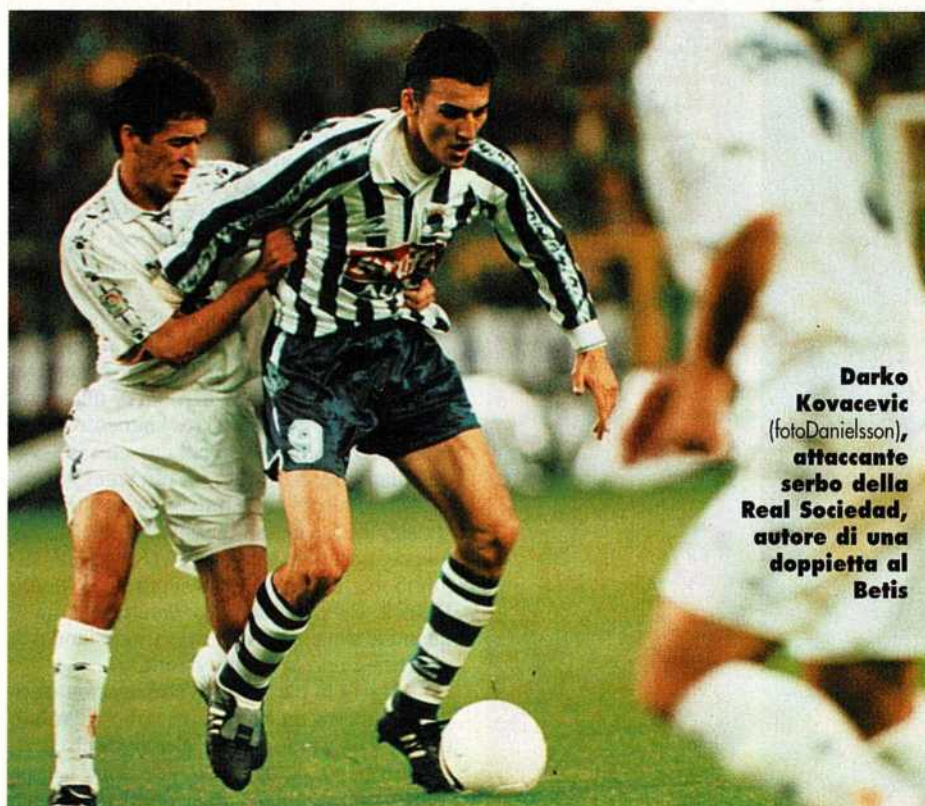
Organizzazione e intelligenza sono alla base del buon andamento del club di San Sebastián. In lotta per un posto in Europa

Darko Kovacevic (fotoDanielsson), **attaccante serbo della Real Sociedad, autore di una doppietta al Betis**

Com'è possibile che un club con i limiti della Real Sociedad continui a dare fastidio alle big del campionato? La risposta è semplice, anche se molto poco abituale nel panorama del calcio spagnolo. Si tratta di un chiaro esempio di costanza, professionalità, sobrietà e rigore. Una stagione di più, la squadra di San Sebastián sta lottando per uno dei posti europei, sebbene si trovi in condizioni di inferiorità rispetto alla maggior parte delle sue avversarie. La Real Sociedad ha soltanto 21.000 soci e gestisce un bilancio appena discreto in Prima Divisione (3.300 milioni di pesetas, meno di 40 miliardi di lire). La ricetta del suo successo sta nel curare molto il vivaio e rivolgersi al mercato estero per ingaggiare giocatori di buon livello che consentano di mantenersi competitivi.

Diversamente dall'Athletic di Bilbao, la Real Sociedad non ha limiti per l'acquisizione di stranieri, sebbene la regola che l'impediva – come continua a fare l'Athletic – sia stata infranta da pochissimi anni. L'attaccante irlandese John Aldridge, acquisito nella stagione '89-90, è stato il primo straniero a indossare la maglia biancoazzurra. Storicamente la Real si è distinta per il suo buon occhio nella scelta dei forestieri.

Prima dell'arrivo degli stranieri, il gruppo di San Sebastián è stato in grado di vincere due campionati consecutivi ('80-81 e '81-82), schierando unicamente giocatori che erano cresciuti nel vivaio. Inoltre, tra i suoi trofei figurano due coppe, una Supercoppa, due secondi posti in campionato e quattro finali di coppa nazionale. Può sembrare poco, ma quel che è certo è che pochissimi club spagnoli sono stati capaci di fare altrettanto.

Nella presente stagione il gruppo, guidato dal tedesco naturalizzato austriaco Bernd Krauss, è diventato uno degli "outsider" del campionato, lottando allo stesso livello di Real Madrid, Barcellona e Atlético Madrid. Quando il club rese ufficiale il suo ingaggio, pochissimi tifosi sapevano qualcosa di Krauss, ma l'ex allenatore del Borussia Mönchengladbach si è ben presto guadagnato la stima e il rispetto di tutti. Per il suo lavoro e i successi della sua squadra.

Il club di San Sebastián decise di ingaggiare Krauss in questa stagione dopo aver comprovato il suo lavoro nel vivaio del Borussia Mönchengladbach e valutato la somiglianza fra le città di San Sebastián e Mönchengladbach. In questo modo si garantiva un rapido adattamento al calcio spagnolo. Pochi dirigenti spagnoli farebbero un'analisi simile al momento di assumere un tecnico.

La "rosa" realista è prevalentemente composta da giocatori formati nelle squadre inferiori. Emergono il portiere Alberto, i difensori Aranzábal, Pikabea e López Rekarte (un mancino di grandi qualità tecniche), i centrocampisti De Pedro e Imaz (che la prossima stagione andrà all'Athletic di Bilbao), e gli attaccanti Idiákez e Luis Pérez. Tutti sono seguiti attentamente dai principali club spagnoli. I giocatori provenienti da altre squadre sono Gracia e De Paula (rispettivamente ingaggiati dal Valladolid e dal Badajoz), e una schiera di stranieri di buon valore, come l'argentino Juan Gómez, lo svedese Mild, il nigeriano Mutiu, l'austriaco Kühbauer, il rumeno Craioveanu, lo jugoslavo Kovacevic e il croato Cvitanovic.

Fatto curioso, il portoghese Sa Pinto, ingaggiato in questa stagione proveniente dallo Sporting di Lisbona, non ha ancora potuto debuttare poiché su di lui grava la sanzione impostagli in Portogallo per aver aggredito l'ex Ct Artur Jorge.

Francesc J. Gimeno

POSTICIPO DELLA 29. GIORNATA

Athletic Bilbao-Maiorca 3-1
Larrazabal (A) 31' e 50' rig., Carlos Garcia (A) 55', Amato (M) 77' rig.

30. GIORNATA

Barcellona-Athletic Bilbao 4-0
Giovanni 4', Anderson 15' e 46', Oscar 79'

Deportivo La Coruña-Saragozza 2-1
Flavio (D) 5', Bassir (D) 66', Aguado (S) 80'

Maiorca-Celta 4-2
Ezquerro (M) 20', Mena (M) 46' rig., Eggen (C) 52', Juan Sánchez (C) 56', Amato (M) 73', Stankovic (M) 84'

Real Madrid-Compostela 2-1
Penev (C) 12', Seedorf (R) 42', Mijatovic (R) 79'

Real Sociedad-Betis 2-0
Kovacevic 34' rig. e 65'

Salamanca-Atlético Madrid 5-4
Vieri (A) 10', 43', 82' e 83', Popescu (S) 5', 30' e 74', Silvani (S) 46', Edu Alonso (S) 89'

Santander-Valladolid 1-2
Lozano (V) 9', Correa (S) 37', Klimowicz (V) 63'

Sporting Gijón-Mérida 0-0

Tenerife-Oviedo 1-0
Kodro 37'

Valencia-Espanyol 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	61	29	19	4	6	65	38
Real Madrid	54	30	15	9	6	53	36
Real Sociedad	50	30	13	11	6	47	28
Celta	48	30	14	6	10	41	36
Betis	47	29	13	8	8	40	37
Athletic Bilbao	47	30	12	11	7	39	38
Atlético Madrid	46	30	12	10	8	61	42
Maiorca	46	30	12	10	8	44	30
Valencia	45	30	13	6	11	44	33
Espanyol	40	30	9	13	8	35	26
Deportivo La Coruña	39	30	9	12	9	34	32
Saragozza	39	30	10	9	11	39	48
Valladolid	39	30	11	6	13	30	43
Oviedo	37	30	8	13	9	31	36
Mérida	35	30	9	8	13	29	43
Salamanca	34	30	9	7	14	30	38
Santander	32	30	8	8	14	35	46
Tenerife	32	30	8	8	14	32	48
Compostela	31	30	7	10	13	39	51
Sporting Gijón	8	30	1	5	24	25	64

Portogallo

26. GIORNATA
Academica-Leça 1-1
Pedro Lavoura (A) 30', Serifo (L) 55'
Boavista-Belenenses 4-0
Ayew 16', Luis Carlos 28', Timofte 53', Jacaré 65'
CD Chaves-Salgueiros 0-0
Farense-Maritimo 0-2
Zeca 61', Alex 76'
Rio Ave-Estrela Amadora 1-0
Quinzinho 60'
Sporting Braga-Varzim 3-1
Bruno (S) 2', Toni (S) 40', Bajcetic (S) 44', Zacarias (V) 81'
Sporting Lisbona-FC Porto 2-0
Assis 13', Edmilson 76'
Vitoria Guimarães-Benfica 0-1
Sanchez 93'
Vitoria Setubal-Campomaiorense 2-1
René (C) 1', Chiquinho Conde (V) 2', Kassumov (V) 49'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	59	26	18	5	3	53	26
Benfica	52	26	15	7	4	44	22
Vitoria Guimarães	44	26	13	5	8	34	20
Sporting Lisbona	42	26	11	9	6	31	22
Boavista	40	26	10	10	6	37	24
Estrela Amadora	40	26	11	7	8	34	29
Maritimo	40	26	11	7	8	31	26
Salgueiros	38	26	10	8	8	36	28
Rio Ave	38	26	10	8	8	32	30
Campomaiorense	33	26	9	6	11	38	41
Leça	32	26	9	5	12	25	37
Sporting Braga	31	26	7	10	9	35	36
Vitoria Setubal	31	26	8	7	11	29	31
Farense	30	26	6	12	8	33	38
Academica	25	26	5	10	11	19	31
Varzim	25	26	5	10	11	22	37
CD Chaves	19	26	5	4	17	22	49
Belenenses	14	26	2	8	16	14	42

Slovenia

22. GIORNATA: HIT Gorica-SET Vevce 4-1; Korotan-Beltinci 1-1; Mura-Rudar 4-2; Olimpija-Maribor 1-3; Publikum-Primorje 2-1.

CLASSIFICA: Mura 47; Maribor 40; Primorje 39; HIT Gorica 34; Publikum e Olimpija 33; Rudar e Korotan 25; Beltinci 19; SET Vevce 10.

Karel Poborsky del Benfica

San Marino

RECUPERI: Cailungo-Tre Penne 1-3; Libertas-Juvenes 2-1; Murata-Cosmos 2-2; Tre Fiori-Domagnano 7-0; Tre Fiori-Libertas 3-1; San Giovanni-Dogana 1-1; Murata-Fiorita 2-2; Pennarossa-Cosmos 1-1; Faetano-Virtus 0-0.

INTERGIRONE (6. GIORNATA): Domagnano-Murata 1-4; Cailungo-Libertas 1-2; Montevito-Folgore 1-0; Virtus-Pennarossa 3-2; Cosmos-Tre Fiori 1-0; Dogana-Faetano 0-4; san Giovanni-Tre Penne 2-1; Fiorita-Juvenes 1-0.

INTERGIRONE (7. GIORNATA): Juvenes-Dogana 3-0; Tre Penne-Faetano 0-4; Pennarossa-Cosmos 1-1; Fiorita-Tre Fiori 0-2; Libertas-Murata 1-3; Montevito-Cailungo 1-0; San Giovanni-Virtus 1-2; Domagnano-Folgore 1-1.

INTERGIRONE (8. GIORNATA): Virtus-Murata 3-1; Libertas-San Giovanni 0-1; Folgore-Dogana 0-2; Faetano-Domagnano 4-0; Tre Fiori-Tre Penne 0-1; Fiorita-Cailungo 2-2; Juvenes-Cosmos 1-2; Pennarossa-Montevito 1-4.

1. GIORNATA DI RITORNO - GIRONE A: Pennarossa-Cailungo 2-3; San Giovanni-Folgore 0-0; Murata-Juvenes 7-1; Tre Fiori-Faetano 0-0. GIRONE B: Tre Penne-Montevito 1-1; Libertas-Dogana 1-0; Cosmos-Fiorita 0-0; Domagnano-Virtus 1-3.

CLASSIFICA - GIRONE A: Tre Fiori 34; Folgore e Faetano 27; San Giovanni 25; Murata 24; Pennarossa 18; Juvenes 16; Cailungo 6. GIRONE B: Virtus 36; Montevito 31; Tre Penne 26; Cosmos 24; Libertas 20; Fiorita 18; Dogana 11; Domagnano 5.

Romania

EX CALCIATORE UCCISO PER PER AVER TIFATO JUVENTUS

Incredibile: la vittoria per 4-1 della Juventus a Kiev sulla Dinamo in Champions League ha causato un morto in Romania. Il fattaccio è avvenuto a Buzau. Dove un ex calciatore romeno, Fugen Nan, 49 anni, ex terzino destro del Gloria Buzau, della Dinamo Bucarest e del CSU Galati, è stato ucciso da Aurel Rosu per aver elogiato la bella prestazione dei calciatori bianconeri. I due avevano cominciato a litigare all'interno di un bar, il "Familial Dobrescu". Rosu, simpatizzante della formazione ucraina, non aveva gradito gli apprezzamenti entusiastici di Nan sulla tattica di Lippi e sulle qualità di Inzaghi, Del Piero e Zidane, e dopo averlo atteso all'uscita del locale, lo ha accoltellato. Professore di scuola e per alcune giornate allenatore dello Steaua Mizil (formazione di Seconda Divisione), Nan è morto quasi all'istante. Lascia la moglie e una figlia di sette anni.

Gabriel Safta

22. GIORNATA: Ceahlaul Piatra Neamt-Arges Pitesti 2-0; Chindia Tirgoviste-Dinamo Bucarest 1-0; Farul Constanta-Univ. Craiova 2-1; Gloria Bistrita-FCM Bacau 3-1; Jiul Petrosani-Otelul Galati 0-2; Petrolul Ploiesti-Rapid Bucarest 1-1; Sportul Stud. Bucarest-Foresta 2-2; Steaua Bucarest-National Bucarest 2-4; Univ. Cluj-CSM Resita 3-1.

23. GIORNATA: Arges Pitesti-Chindia Tirgoviste 2-1; CSM Resita-Steaua Bucarest 0-2; Dinamo Bucarest-Petrolul Ploiesti 3-0; FCM Bacau-Univ. Cluj 2-0; Foresta-Gloria Bistrita 3-0; National Bucarest-Jiul Petrosani 3-0; Otelul Galati-Ceahlaul Piatra Neamt 2-0; Rapid Bucarest-Farul Constanta 3-0; Univ. Craiova-Sportul Stud. Bucarest 1-0.

24. GIORNATA: Ceahlaul Piatra Neamt-Chindia Tirgoviste 2-2; Farul Constanta-Dinamo Bucarest 2-1; Gloria Bistrita-Univ. Craiova 2-0; Jiul Petrosani-CSM Resita 1-1; Otelul Galati-National Bucarest 3-2; Petrolul Ploiesti-Arges Pitesti 2-3; Sportul Stud. Bucarest-Rapid Bucarest 0-4; Steaua Bucarest-FCM Bacau 1-0; Univ. Cluj-Foresta 1-1.

25. GIORNATA: Arges Pitesti-Farul Constanta 2-0; CSM Resita-Otelul Galati 3-0; Chindia Tirgoviste-Petrolul Ploiesti 1-1; Dinamo Bucarest-Sportul Stud. Bucarest 2-0; FCM Bacau-Jiul Petrosani 3-0; Foresta-Steaua Bucarest 0-2; National Bucarest-Ceahlaul Piatra Neamt 5-1; Rapid Bucarest-Gloria Bistrita 2-1; Univ. Craiova-Univ. Cluj 2-0.

CLASSIFICA: Steaua Bucarest 60; Rapid Bucarest 58; Otelul Galati 52; National Bucarest 49; Arges Pitesti 45; Dinamo Bucarest 41; CSM Resita 40; Univ. Craiova 38; Ceahlaul Piatra Neamt 35; Farul Constanta 31; Gloria Bistrita 30; Petrolul Ploiesti e Univ. Cluj 29; FCM Bacau 27; Foresta 26; Chindia Tirgoviste 25; Sportul Stud. Bucarest 18; Jiul Petrosani 7.

Eire

RECUPERI: Cork C.-Finn Harps 3-1; Kilkenny C.-Dundalk 1-2.

26. GIORNATA: Derry C.-UCD 0-3; Drogheda U.-Cork C. 1-2; Dundalk-Bohemians 3-3; Kilkenny C.-Sligo R. 2-1; Shamrock R.-Finn Harps 2-2; St. Patrick's-Shelbourne 0-0.

CLASSIFICA: Shelbourne 53; St. Patrick's 51; Cork C. 44; Shamrock R. 41; Bohemians e Sligo R. 38; Finn Harps 37; Dundalk 35; Derry C. 31; UCD 29; Kilkenny C. 13; Drogheda U. 9.

EURO 2000 ❑ GLI AZZURRI DEBUTTERANNO IN GALLES

Calendario **ok** per **l'Italia**

È stato definito a Losanna il calendario per il Gruppo 1 delle qualificazioni alla fase finale dell'Europeo, che si disputerà nel 2000 in Belgio e in Olanda. Un programma più che accettabile per l'Italia, che all'inizio di settembre, ancora a corto di preparazione esordirà in Galles, contro un avversario teoricamente morbido. Un mese più tardi, quindi già perfettamente rodati dagli impegni di campionato e di coppa, gli azzurri riceveranno l'insidiosa Svizzera, mentre l'impegnativo viaggio in Danimarca avverrà soltanto a marzo, quando il calcio danese si risveglia dal lungo letargo invernale. L'unica insidia è invece rappresentata dal doppio confronto ravvicinato (in casa col Galles e fuori con la Svizzera) in programma ai primi di giugno del '99: le scorie della lunga stagione potrebbero giocare qualche brutto scherzo. Questo il programma degli incontri:

5-6 SETTEMBRE: **Galles-Italia, Bielorussia-Danimarca.** 10-11 OTTOBRE: **Italia-Svizzera, Danimarca-Galles.** 13-14 OTTOBRE: **Galles-Bielorussia, Svizzera-Danimarca.** 27-28 MARZO 1999: **Bielorussia-Svizzera, Danimarca-Italia.** 30-31 MARZO: **Svizzera-Galles, Italia-Bielorussia.** 5-6 GIUGNO: **Italia-Galles, Danimarca-Bielorussia.** 8-9 GIUGNO: **Svizzera-Italia, Galles-Danimarca.** 4-5 SETTEMBRE: **Bielorussia-Galles, Danimarca-Svizzera.** 7-8 SETTEMBRE: **Svizzera-Bielorussia, Italia-Danimarca.** 9-10 SETTEMBRE: **Galles-Svizzera, Bielorussia-Italia.**

Si qualifica direttamente alla fase finale soltanto la prima classificata, mentre la seconda (a meno che non si tratti della migliore dei nove gruppi) andrà agli spareggi.

L'anti-FENOMENO

La bella prestazione in marcatura su Ronaldo ha spinto Berti Vogts a convocare il prestante difensore dello Schalke 04, reduce da un brutto infortunio al ginocchio sinistro

Un anno fa ci volle la sfuriata del general manager dello Schalke 04, Rudi Assauer, per spingere il Ct tedesco Berti Vogts a interessarsi finalmente della squadra allenata dall'olandese Huub Stevens. Assauer e Vogts "firmarono" la pace proprio in occasione della doppia finale di Coppa Uefa, vinta dai minatori di Gelsenkirchen sull'Inter. Da allora sono entrati a far parte della rosa della "Nationalmannschaft" il portiere Jens Lehmann, terza scelta alle spalle di Köpke e Kahn; il difensore Thomas Linke, riserva di Babbel, Kohler e Helmen e già ceduto per la prossima stagione al Bayern Monaco; e il redivivo Olaf Thon, tornato per ricoprire il ruolo di libero al posto dell'indisponibile Sammer. Nessuno però si sarebbe aspettato la convocazione di Yves Eigenrauch in occasione dell'amichevole di lusso disputata a Stoccarda tra la Germania campione d'Europa e il Brasile campione del mondo. Una sorpresa relativa, come ha tenuto a sottolineare Vogts: *«Eigenrauch ha giocato in Coppa Uefa una partita eccezionale, marcando molto bene Ronaldo* (sopra, i due nella foto Pegaso) *e dimostrando di poter competere alla pari con il più forte attaccante del mondo»*. Una sicurezza non da poco, specie in un momento in cui, vuoi per infortuni e vuoi per il preoccupante calo di forma di alcuni elementi considerati inamovibili dal Bundestrainer, la nazionale tedesca guarda con un certo timore all'approssimarsi del Mondial.

Mascellone forte, biondo ma già semipelato nonostante il prossimo 24 aprile compia ventisette anni, Yves Eigenrauch ricorda di aspetto un altro famoso difensore dello Schalke 04, Rolf Russmann, tignoso stopper della nazionale e compagno di reparto dello stesso Vogts al Mondiale argentino del 1978, l'ultimo disputato dall'attuale Ct tedesco. Per come si muove in campo, però, Yves assomiglia di più a Votgs, rispetto al quale è fisicamente più potente (1,79x72) e più tecnico, ma di cui non possiede l'enorme esperienza in campo internazionale.

Cresciuto nell'SV Minden 05 e passato successivamente all'Arminia Bielefeld, nel 1990 è arrivato a Gelsenkirchen, centrando subito la promozione in Bundesliga, ma ha sempre trovato difficoltà a imporsi nell'undici titolare. L'anno scorso Stevens gli ha spesso preferito Van Hoogdalem e nella stagione in corso, chiuso in partenza al centro della retroguardia da un altro olandese (De Kock), Eigenrauch è riuscito a farsi largo sulla fascia destra, posizione attualmente scoperta anche in nazionale, in seguito agli infortuni a catena che hanno coinvolto Strunz, Reuter e Freund. Dopo la conquista della Coppa Uefa 1997, il Tottenham aveva chiesto informazioni sul suo conto, ma un infortunio al ginocchio sinistro lo aveva bloccato per sette mesi, rispedendolo nel dimenticatoio. Poi l'incontro ravvicinato con il Fenomeno e la svolta di una carriera altrimenti anonima.

Marco Zunino

27. GIORNATA

Hansa Rostock-MSV Duisburg 2-1
Majak (H) 29', Salou (M) 61', Pamic (H) 87'
Karlsruhe-Amburgo 0-1
Panadic 60'
Monaco 1860-Borussia M'Gladbach 2-0
Hobsch 45', Ouakili 54'
Stoccarda-Bayern Monaco 0-3
Fink 21', Scholl 40', Zickler 78'
Werder Brema-Wolfsburg 3-1
Flo (We) 45' e 84', Kunz (We) 61', Dammeier (Wo) 64' rig.
Arminia Bielefeld-Kaiserslautern rinviata al 29-4
Bayer Leverkusen-Borussia Dortmund rinviata al 29-4
Bochum-Hertha Berlino rinviata al 29-4
Schalke 04-Colonia rinviata al 29-4

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	57	26	17	6	3	49	27
Bayern Monaco	51	27	15	6	6	52	30
Bayer Leverkusen	46	26	12	10	4	52	30
Schalke 04	44	26	11	11	4	32	22
Stoccarda	41	27	11	8	8	44	37
Hansa Rostock	39	27	11	6	10	39	34
Werder Brema	38	27	10	8	9	35	41
Borussia Dortmund	35	26	9	8	9	45	41
MSV Duisburg	35	27	9	8	10	34	36
Hertha Berlino	33	26	9	6	11	31	42
Bochum	31	26	8	7	11	30	37
Colonia	31	26	9	4	13	41	50
Monaco 1860	31	27	8	7	12	34	45
Amburgo	30	27	7	9	11	30	38
Wolfsburg	29	27	8	5	14	32	42
Karlsruhe	29	27	7	8	12	37	48
Borussia M'Gladbach	27	27	6	9	12	42	49
Arminia Bielefeld	25	26	7	4	15	33	43

MARCATORI: **18 reti:** Kirsten (Bayer Leverkusen); **13 reti:** Marschall (Kaiserslautern) e Präger (Wolfsburg).

CAMBIA LA COPPA INTERTOTO

Novità in vista per la quarta edizione della Coppa
Intertoto, il torneo estivo che offre a tre squadre la
possibilità di partecipare alla Coppa Uefa: ai giro-
ni di qualificazione è stata infatti preferita la for-
mula ad eliminazione diretta. Quaranticinque le fe-
derazioni nazionali, Italia compresa, che hanno
aderito alla manifestazione (nessuna iscritta invece
per Scozia, Moldavia, Andorra, San Marino, Lie-
chtenstein e Bosnia Erzegovina); per ciascuna na-
zione saranno ammesse un massimo di due squa-
dre. Le italiane (in teoria, le prime due escluse dal-
le coppe, ma in caso di rinuncia di andrebbe a
scalare) e le spagnole saranno ammesse diretta-
mente al secondo o al terzo turno. L'andata del pri-
mo turno (il cui sorteggio è in programma il 24
aprile) si svolgerà il 20 e 21 giugno; ritorno previ-
sto per il 27 e il 28 dello stesso mese.

Austria

26. GIORNATA
Admira Wacker-Sturm Graz 2-4
Sliwowski (A) 25', Binder (A) 51', Mählich (S) 53', 73', Milanic (S) 87', Spiteri (S) 90'
Austria Salisburgo-Austria Vienna rinviata
Grazer AK-Austria Lustenau 1-0
Wieger 27'
LASK Linz-SV Ried 2-0
Pawlowski 2', Frigaard 13'
Rapid Vienna-Tirol Innsbruck 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	63	26	19	6	1	62	19
Grazer AK	47	26	14	5	7	40	23
Rapid Vienna	40	26	11	7	8	29	28
LASK Linz	37	26	11	4	11	44	42
Austria Salisburgo	35	25	10	5	10	34	28
Tirol Innsbruck	34	26	9	7	10	34	37
Austria Vienna	33	25	9	6	10	33	35
SV Ried	31	26	8	7	11	29	38
Austria Lustenau	22	26	4	10	12	25	40
Admira Wacker	15	26	4	3	19	24	64

MARCATORI: **14 reti:** Haas (Sturm Graz) e Sabitzer (Grazer AK); **12 reti:** Reinmayr (Sturm Graz); **11 reti:** Vastic (Sturm Graz) e Frigaard (LASK).

Slovacchia

16. GIORNATA: Artmedia Petrzalka-Presov 0-1; Bardejov-Ruzomberok 0-2; Dukla Banska Bystrica-Spartak Trnava 0-2; Dunajska Streda-Inter Bratislava 0-1; Lokomotiva Kosice-Zilina 1-1; Prievidza-FC Kosice 0-1; Slovan Bratislava-Humenne 4-1; Trencin-Rimavska Sobota 2-1.

17. GIORNATA: Humenne-Trencin 2-0; Inter Bratislava-Dukla Banska Bystrica 3-1; Lokomotiva Kosice-Prievidza 1-2; Presov-Slovan Bratislava 3-0; Rimavska Sobota-FC Kosice 1-3; Ruzomberok-Dunajska Streda 2-0; Spartak Trnava-Artmedia Petrzalka 2-0; Zilina-Bardejov 2-0.

18. GIORNATA: Artmedia Petrzalka-Inter Bratislava 2-0; Bardejov-Lokomotiva Kosice 1-0; Dukla Banska Bystrica-Ruzomberok 0-0; FC Kosice-Humenne 3-2; Prievidza-Rimavska Sobota 1-0; Slovan Bratislava-Spartak Trnava 0-0; Trencin-Presov 3-1; Zilina-Dunajska Streda 1-1.

19. GIORNATA: Bardejov-Prievidza 3-1; Humenne-Rimavska Sobota 3-0; Inter Bratislava-Slovan Bratislava 2-3; Lokomotiva Kosice-Dunajska Streda 1-0; Presov-FC Kosice 0-3; Ruzomberok-Artmedia Petrzalka 0-0; Spartak Trnava-Trencin 1-4; Zilina-Dukla Banska Bystrica 2-0.

CLASSIFICA: FC Kosice 46; Spartak Trnava 44; Inter Bratislava 36; Trencin 31; Slovan Bratislava e Zilina 29; Rimavska Sobota e Ruzomberok 27; Prievidza e Humenne 23; Presov 22; Dukla Banska Bystrica 19; Bardejov e Lokomotiva Kosice 17; Artmedia Petrzalka 15; Dunajska Streda 14.

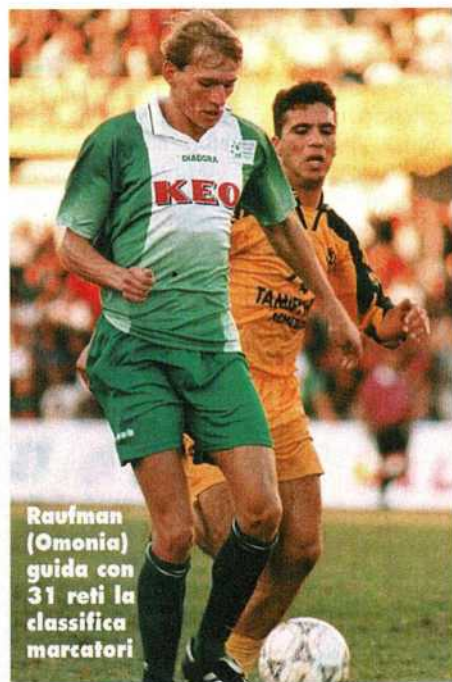
Svizzera

POULE SCUDETTO
3. GIORNATA
San Gallo-Losanna 0-0
Aarau-Lucerna 1-1
Brunner (L) 19', Aloisi (A) 78' rig.
Servette-Sion 2-1
Ouattara (Si) 13', Paisley (Se) 17', Sesa (Se) 25'
Zurigo-Grasshoppers 0-2
Subiat (G) 28', Huber (Z) 85' aut.
4. GIORNATA
Losanna-Zurigo 1-2
Nonda (Z) 39' rig., Puce (L) 42', Baldassarri (Z) 81'
Grasshoppers-San Gallo 2-2
Vurens (SG) 7' e 27', Subiat (G) 21', Tikva (G) 74'
Lucerna-Servette 0-0
Sion-Aarau 0-0
CLASSIFICA: Grasshoppers 30; Servette 28; Losanna 25; Aarau 23; Zurigo 22; San Gallo 21; Lucerna 18; Sion 17.

POULE SALVEZZA
3. GIORNATA: Neuchâtel Xamax-Etoile Carouge 0-0; Kriens-Baden 1-1; Soletta-Lugano 0-0; Young Boys-Basilea 2-2.
4. GIORNATA: Basilea-Neuchâtel Xamax 3-6; Baden-Soletta 0-1; Lugano-Kriens 2-1; Etoile Carouge-Young Boys 0-1.
CLASSIFICA: Lugano 8; Basilea, Neuchâtel Xamax e Soletta 7; Young Boys 5; Kriens e Baden 4; Etoile Carouge 1.

Grecia

27. GIORNATA
AEK-Apollon posticipata
Athinaikos-Panachaiki 3-2
Klaich (A) 36', Mutas (P) 42', Agathokleus (A) 46', Novochaski (P) 78', Spinulas (A) 86'
Ethnikos-Veria 0-1
Tsulukidis 78'
Ionikos-Proodeftiki 1-0
Kalikas 68'
Iraklis-Olympiakos 0-2
Djordjevic 2' rig., Mavrogenidis 17'
Kalamata-Kavala 0-2
Nasiopulos 79', Athanasiadis 82'
OFI-Panionios 3-0
Tsiantakis 36', Adamcik 59', Anastasiu 67'
Panathinaikos-Paok 3-1
Georgiadis G. C. (Pan) 20' e 69'; Maragos (Paok) 83', Georgiadis G. S. (Pan) 89'
Xanthi-Paniliakos 2-0
Kechagias 38', Vilanakis 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	70	27	23	1	3	70	18
Panathinaikos	67	27	22	1	4	74	22
AEK	59	26	18	5	3	48	23
Paok	54	27	16	6	5	49	31
Ionikos	54	27	16	6	5	40	23
Iraklis	46	27	13	7	7	42	33
OFI	36	27	11	3	13	37	46
Paniliakos	35	27	9	8	10	37	36
Xanthi	35	27	10	5	12	42	46
Veria	32	27	9	5	13	30	37
Apollon	32	26	9	5	12	24	33
Panionios	30	27	9	3	15	32	40
Panachaiki	27	27	8	3	16	24	48
Athinaikos	23	27	6	5	16	21	43
Proodeftiki	23	27	6	5	16	28	53
Ethnikos	22	27	7	1	19	20	42
Kalamata	21	27	5	6	16	18	40
Kavala	20	27	5	5	17	29	51

Raufman (Omonia) guida con 31 reti la classifica marcatori

Cipro

20. GIORNATA: AEL-Apollon 0-0; Alki-Omonia 3-5; Apoel-Achna 1-1; Apop-Anortosi 0-4; Assia-Evagoras 2-4; Paralimni-AEK 2-0; Salamina-Anagennisi 2-2.

CLASSIFICA: Omonia e Anortosi 50; Apollon 45; Achna 41; AEK 32; Apoel, Paralimni 30; AEL 23; Apop 21; Evagoras e Anagennisi 17; Salamina 16; Alki 14; Assia 6.

Rep. Ceca

16. GIORNATA: Ceske Budejovice-Hradec Kralove 1-0; Dukla Pribram-Banik Ostrava 1-5; Lazne Bohdanec-Boby Brno 0-1; Slavia Praga-Petra Drnovice 3-0; Slovan Liberec-Kaucuk Opava 3-0; Teplice-Sigma Olomuc 1-3; Viktoria Plzen-Sparta Praga 0-1; Viktoria Zizkov-Jablonec 1-0.

17. GIORNATA: Boby Brno-Slovan Liberec 0-0; Hradec Kralove-Lazne Bohdanec 3-0; Jablonec-Ceske Budejovice 8-0; Kaucuk Opava-Slavia Praga 0-1; Petra Drnovice-Banik Ostrava 2-2; Sigma Olomuc-Viktoria Plzen 0-1; Sparta Praga-Viktoria Zizkov 2-0; Teplice-Dukla Pribram 2-0.

18. GIORNATA: Banik Ostrava-Kaucuk Opava 1-0; Ceske Budejovice-Sparta Praga 0-1; Dukla Pribram-Petra Drnovice 4-0; Lazne Bohdanec-Jablonec 1-3; Slavia Praga-Boby Brno rinviata; Slovan Liberec-Hradec Kralove 0-0; Viktoria Plzen-Teplice 2-0; Viktoria Zizkov-Sigma Olomuc 0-0.

19. GIORNATA: Boby Brno-Banik Ostrava 2-0; Hradec Kralove-Slavia Praga 0-1; Jablonec-Slovan Liberec 2-1; Kaucuk Opava-Petra Drnovice 3-0; Sigma Olomuc-Ceske Budejovice 1-0; Sparta Praga-Lazne Bohdanec 1-0; Teplice-Viktoria Zizkov 0-1; Viktoria Plzen-Dukla Pribram 4-3.

20. GIORNATA: Banik Ostrava-Hradec Kralove 3-0; Ceske Budejovice-Teplice 2-0; Dukla Pribram-Kaucuk Opava 1-0; Lazne Bohdanec-Sigma Olomuc 1-2; Petra Drnovice-Boby Brno 4-0; Slavia Praga-Jablonec rinviata; Slovan Liberec-Sparta Praga 0-1; Viktoria Zizkov-Viktoria Plzen 1-0.

CLASSIFICA: Sparta Praga 51; Slavia Praga 38; Sigma Olomuc 34; Banik Ostrava 32; Boby Brno 31; Jablonec 30; Slovan Liberec 29; Viktoria Zizkov e Petra Drnovice 26; Dukla Pribram 25; Hradec Kralove 23; Teplice, Kaucuk Opava e Ceske Budejovice 22; Viktoria Plzen 21; Lazne Bohdanec 7.

Georgia

9. GIORNATA: Dinamo Batumi-Margveti Zestafoni 5-2; Kolkheti 1913 Poti-Dila Gori 0-2; Lokomotive Tbilisi-Guria Lanchkhuti 2-1; Magaroeli Chiatura-Morkinali Tbilisi 1-0; Odishi Zugdidi-Merani 91 Tbilisi 1-0; Sioni Bolnisi-Samgurali Tskhaltubo 2-0; TSU Tbilisi-Dinamo Tbilisi 0-1; Torpedo Kutaisi-Gorda Rustavi 4-0.

10. GIORNATA: Dila Gori-TSU Tbilisi 0-2; Gorda Rustavi-Guria Lanchkhuti 4-1; Margveti Zestafoni-Kolkheti 1913 Poti 0-2; Merani 91 Tbilisi-Dinamo Batumi 1-2; Morkinali Tbilisi-Lokomotive Tbilisi 2-2; Samgurali Tskhaltubo-Magaroeli Chiatura 3-0; Sioni Bolnisi-Dinamo Tbilisi 1-2; Torpedo Kutaisi-Odishi Zugdidi 4-1.

11. GIORNATA: Dinamo Batumi-Torpedo Kutaisi 2-0; Guria Lanchkhuti-Morkinali Tbilisi 2-1; Kolkheti 1913 Poti-Merani 91 Tbilisi 3-0; Lokomotive Tbilisi-Samgurali Tskhaltubo 2-0; Magaroeli Chiatura-Dinamo Tbilisi 1-1; Odishi Zugdidi-Gorda Rustavi 3-2; Sioni Bolnisi-Dila Gori 3-1; TSU Tbilisi-Margveti Zestafoni 5-0.

12. GIORNATA: Dila Gori-Magaroeli Chiatura 2-0; Dinamo Tbilisi-Lokomotive Tbilisi 4-0; Gorda Rustavi-Morkinali Tbilisi 2-0; Margveti Zestafoni-Sioni Bolnisi 0-0; Merani 91 Tbilisi-TSU Tbilisi 1-0; Odishi Zugdidi-Dinamo Batumi 1-4; Samgurali Tskhaltubo-Guria Lanchkhuti 3-1; Torpedo Kutaisi-Kolkheti 1913 Poti 1-1.

13. GIORNATA: Dinamo Batumi-Gorda Rustavi 4-0; Guria Lanchkhuti-Dinamo Tbilisi 0-4; Kolkheti 1913 Poti-Odishi Zugdidi 0-1; Lokomotive Tbilisi-Dila Gori 2-1; Magaroeli Chiatura-Margveti Zestafoni 2-1; Morkinali Tbilisi-Samgurali Tskhaltubo 2-0; Sioni Bolnisi-Merani 91 Tbilisi 2-2; TSU Tbilisi-Torpedo Kutaisi 0-0.

14. GIORNATA: Dila Gori-Guria Lanchkhuti 2-1; Dinamo Batumi-Kolkheti 1913 Poti 0-0; Dinamo Tbilisi-Morkinali Tbilisi 0-0; Gorda Rustavi-Samgurali Tskhaltubo 2-0; Margveti Zestafoni-Lokomotive Tbilisi 0-1; Merani 91 Tbilisi-Magaroeli Chiatura 1-0; Odishi Zugdidi-TSU Tbilisi 1-0; Torpedo Kutaisi-Sioni Bolnisi 1-0.

15. GIORNATA: Guria Lanchkhuti-Margveti Zestafoni 4-0; Kolkheti 1913 Poti-Gorda Rustavi 5-0; Lokomotive Tbilisi-Merani 91 Tbilisi 1-1; Magaroeli Chiatura-Torpedo Kutaisi 0-2; Morkinali Tbilisi-Dila Gori 2-0; Samgurali Tskhaltubo-Dinamo Tbilisi 0-2; Sioni Bolnisi-Odishi Zugdidi 6-0; TSU Tbilisi-Dinamo Batumi 0-0.

CLASSIFICA: Dinamo Tbilisi 38; Dinamo Batumi 32; Odishi Zugdidi 31; TSU Tbilisi 25; Kolkheti 1913 Poti e Torpedo Kutaisi 24; Morkinali Tbilisi 21; Lokomotive Tbilisi 20; Merani 91 Tbilisi* e Dila Gori 19; Sioni Bolnisi 17; Gorda Rustavi 15; Samgurali Tskhaltubo 14; Guria Lanchkhuti 13; Magaroeli Chiatura 11; Margveti Zestafoni 6.

*Merani 91 Tbilisi 5 punti di penalizzazione.

Blanchard, una questione di stile

Colonna del Metz, il centrocampista non ama le polemiche e le dichiarazioni ad effetto. Comportamento che ha attirato su di lui le simpatie del club bianconero

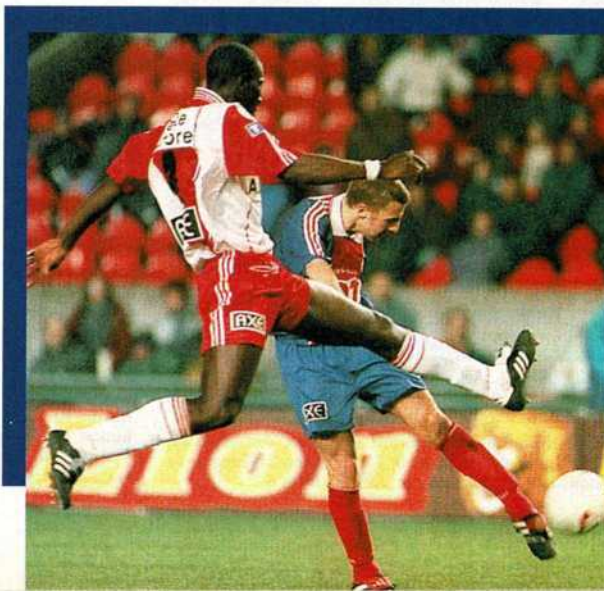
Destinazione Italia? Per Jocelyn Blanchard (*a destra, nella foto Richiardi*), detto "Joss", centrocampista del Metz che attualmente guida la corsa al titolo francese (sarebbe il primo della sua storia), il futuro sembra legato alla nostra penisola. Il suo nome viene associato con insistenza a quello della Juventus. Che Blanchard possa davvero andarsene, anche se il Metz non dovesse malauguratamente centrare lo scudetto, lo ha ammesso perfino il presidente Carlo Molinari, intenzionato a mantenere la parola data: «*Già l'anno scorso avevo promesso a Jocelyn di lasciarlo libero alla fine di questa stagione. Aveva una buona offerta dal Monaco, era tentato di accettare, ma gli spiegai che per quest'anno non potevamo assolutamente privarci di lui. Adesso però rispetterò il patto, a meno che non sia lui stesso a cambiare idea*». E a fargli cambiare idea potrebbe essere, magari, la prospettiva di un Metz in Champions League. Le stesse emozioni e le stesse prospettive, ben più amplificate, gliele offre un altro club europeo, cioè la Juventus. E a 26 anni non ci si può lasciar sfuggire certe occasioni e certi ingaggi.

Blanchard è una delle colonne del Metz, un giocatore dal rendimento eccezionale. Centrocampista nel senso moderno del termine («*Un po' con le stesse caratteristiche di Daniel Bravo nei suoi anni migliori al Paris Saint Germain*» ha detto di lui Joel Muller, allenatore del Metz), capace di opporsi al gioco avversario ma anche di partecipare in quantità e qualità alla manovra offensiva, sa adattarsi con facilità alle esigenze tattiche della squadra. Come ha fatto quest'anno nel Metz dove, a causa dell'infortunio di Serredszum, ha dovuto arretrare il suo raggio d'azione, giocando in una zona del campo a lui poco congeniale.

Ma una delle sue migliori doti (quella che forse piace di più alla Juventus) è il rispetto della ferrea disciplina di gruppo. Classico uomo del Nord, è difficile che si lasci andare a dichiarazioni che fanno titolo sui giornali, tantomeno ad accuse e polemiche. Forse anche perché il calcio ad alto livello ha dovuto sudarselo, trovandolo a un età nella quale molti hanno già da tempo raggiunto la nazionale o altri traguardi importanti. Giocava a Dunkerque, in Seconda Divisione, quando nel 1995 Joel Muller, dopo un match di Coppa di Lega tra Metz e Dunkerque, chiese con insistenza ai dirigenti del Metz di acquistarlo. A Muller, pure lui "ex" del Dunkerque, lo aveva segnalato Alan Dupont, responsabile del Centre de Formation del club di Normandia. Blanchard aveva 23 anni e da allora è diventato uno dei protagonisti delle splendide performance che stanno portando alla ribalta la squadra granata, con cui esordì in modo dirompente in una gara di Coppa Intertoto disputata in Islanda, a Keflavik, realizzando due gol. Il grande Nord, insomma, sembra legato al destino di Blanchard. Un destino che presto potrebbe portarlo in Italia: «*È una delle probabili destinazioni*» ha detto il giocatore nelle settimane scorse. «*Ma per il momento non è stata presa alcuna decisione. Il mio procuratore e i dirigenti del Metz stanno discutendo con la massima tranquillità*». Questione di stile, appunto. Che assomiglia tanto a quello juventino.

Bruno Monticone

COSÌ IL PROSSIMO TURNO

30. GIORNATA
Sabato 28 marzo (ore 20)
Monaco-Guingamp
Paris SG-Lione
Bastia-Le Havre
Rennes-Montpellier
Auxerre-Strasburgo
Châteauroux-Nantes
Bordeaux-Tolosa
Domenica 29 marzo
Cannes-O. Marsiglia (ore 18,30)
Metz-Lens (ore 20,30)
CLASSIFICA: **Metz 56; Lens 55; O. Marsiglia 53; Monaco 49; Paris SG, Bordeaux e Lione 46; Auxerre 45; Bastia 40; Montpellier 37; Le Havre e Nantes 36; Tolosa 32; Strasburgo, Rennes e Guingamp 29; Cannes e Châteauroux 27.**

MONACO FUORI DALLA COPPA

Doppia beffa nei quarti di finale della Coppa di Francia per il Monaco, prossimo avversario in Champions League della Juve. I monegaschi, privi di diversi titolari (Collins, Konjic, Djetou, Legwinski e Ikpeba), si sono visti superare dal Paris SG (*nella foto AP, una conclusione del parigino Maurice, contrastato da Diawara*) per colpa di un autogol di Dumas a 12' dal termine e in più hanno dovuto rinunciare dopo un'ora a Trezeguet, eroe di Manchester, uscito per infortunio. Da notare che il Paris SG si era già qualificato per la finale della Coppa di Lega, in programma il 4 aprile: avversario da battere, il Bordeaux di Papin. **I risultati: Guingamp-Mulhouse 1-0; Caen-Lens 1-2; Paris SG-Monaco 1-0; Bourg Peronnas-Lione 0-1.**

Danimarca

1. GIORNATA
AaB Aalborg-Aarhus Fremad 3-1
Steffen Højer (AaB) 11', Søren Hermansen (Aar) 48', Søren Andersen (AaB) 56', Jens Jensen (AaB) 65'
Agf Aarhus-Vejle 0-0
FC Copenaghen-AB Copenaghen 2-1
Diego Tur (FC) 31' e 65', Jan Michaelsen (AB) 65'
Herfølge-Ikast 2-1
Bo Henriksen (H) 24', Lars Larsen (I) 35', Jens Madsen (H) 39'
OB Odense-Lyngby rinviata
Silkeborg-Brøndby 1-2
Thomas Røll (S) 1', Jesper Thygesen (B) 20', Søren Colding (B) 32'
2. GIORNATA
AB Copenaghen-Herfølge 2-1
Jimmy Kastrup (H) 28', René Henriksen (A) 29', Chris Hermansen (A) 54'
Aarhus Fremad-Silkeborg 0-1
Bora Ziukovic 76'
Brøndby-FC Copenaghen 2-0
Thomas Lindrup 28', Ebbe Sand 73'
Ikast-OB Odense 1-4
Erik Bo Andersen (O) 14' e 45', Christian Lundberg (I) 51', Ronny Ekelund (O) 52', Ulrik Pedersen (O) 85'
Lyngby-Agf Aarhus 3-0
Carsten Fredgaard (L) 48', Claus Jensen (L) 75', Anders Byerre (A) 81' aut.
Vejle-AaB Aalborg 1-1
Claus Frandsen (V) 16', Kent Scholz (V) 54' aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	6	2	2	0	0	4	1
AaB Aalborg	4	2	1	1	0	4	2
Lyngby	3	1	1	0	0	3	0
OB Odense	3	1	1	0	0	4	1
AB Copenaghen	3	2	1	0	1	3	3
Herfølge	3	2	1	0	1	3	3
Silkeborg	3	2	1	0	1	2	2
FC Copenaghen	3	2	1	0	1	2	3
Vejle	2	2	0	2	0	1	1
Agf Aarhus	1	2	0	1	1	0	3
Aarhus Fremad	0	2	0	0	2	1	4
Ikast	0	2	0	0	2	2	6

Malta

RECUPERO: Xghajra Tornados-Naxxar Lions 1-1.

18. GIORNATA: Birkirkara FC-FC Valletta 1-4; Floriana La Valletta-Sliema Wanderers 3-0; Hibernians Pawla-Xghajra Tornados 3-0; Naxxar Lions-Hamrun Spartans 1-1; Tarxien Rainbows-Pietà Hotspurs 0-2.

19. GIORNATA: Birkirkara FC-Hamrun Spartans 1-2; FC Valletta-Sliema Wanderers 2-1; Floriana La Valletta-Xghajra Tornados 2-1; Hibernians Pawla-Pietà Hotspurs 0-3; Naxxar Lions-Tarxien Rainbows 1-1.

20. GIORNATA: Hamrun Spartans-Sliema Wanderers 0-0; Hibernians Pawla-Tarxien Rainbows 4-0; Naxxar Lions-Birkirkara FC 0-5; Pietà Hotspurs-Floriana La Valletta 1-0; Xghajra Tornados-FC Valletta 0-0.

21. GIORNATA: Birkirkara FC-Sliema Wanderers 2-1; Hamrun Spartans-Xghajra Tornados 2-1; Naxxar Lions-Hibernians Pawla 0-0; Pietà Hotspurs-FC Valletta 1-5; Tarxien Rainbows-Floriana La Valletta 0-1.

CLASSIFICA: Birkirkara FC 48; FC Valletta 47; Floriana La Valletta 41; Sliema Wanderers 41; Hibernians Pawla 37; Pietà Hotspurs 26; Naxxar Lions 21; Hamrun Spartans 17; Xghajra Tornados 10; Tarxien Rainbows 4.

Albania

25. GIORNATA: Albpetrol-Flamurtari 1-1; Besa-Shkumbini 2-0; Dinamo-Apolonia 1-1; Elbasani-Bylis Ballshi 0-0; Laçi-Sopoti 1-0; Partizani-Lushnja 1-0; Shqiponja-Teuta 2-0; Skënderbeu-Tomori 1-0; Vllaznia-Tirana 0-0.

CLASSIFICA: Vllaznia 55; Partizani 52; Tirana 49; Laçi, Teuta 41; Shkumbini 39; Apolonia 37; Elbasani 36; Bylis Ballshi 35; Flamurtari 34; Lushnja e Skënderbeu 32; Tomori 29; Dinamo e Sopoti 28; Shqiponja 27; Besa 26; Albpetrol 16.

Estonia

LA FEDERAZIONE RIVEDE LE DATE DEI CAMPIONATI

Cambia l'organizzazione del campionato estone. La proposta viene dal consiglio della Estonian Football Association. Dal 1992 nel Paese baltico si gioca secondo l'abituale schema europeo: il torneo parte all'inizio dell'autunno e termina a primavera inoltrata (fine maggio). Un meccanismo che consente alle squadre qualificate una regolare partecipazione alle coppe europee ma che viene penalizzato dalla lunghissima pausa invernale (talvolta di cinque-sei mesi) a cui le difficili condizioni ambientali costringono le squadre. Si è così pensato a una modifica del calendario, seguendo in pratica quanto già accade nel Nord Europa (Finlandia, Svezia, Norvegia, Islanda, Russia, Lettonia e Bielorussia). Per rendere più graduale la trasformazione, la prossima stagione i campionati saranno due: uno più breve, di transizione, si svolgerà da agosto a ottobre (e la vincitrice parteciperà alla Champions League 1999-2000); l'altro, nella versione definitiva, andrà da aprile a ottobre e la squadra campione rappresenterà l'Estonia nella Coppa Campioni 2000-2001. Sentito in merito il parere dei presidenti e dei tecnici, una decisione definitiva verrà presa durante il Congresso in programma ad aprile.

Bulgaria

16. GIORNATA: Botev Plovdiv-Spartak Varna 2-0; Dobrudzha Dobrich-Lokomotiv Plovdiv 2-0; Etar Veliko Tarnovo-CSKA Sofia 0-2; Levski Sofia-Levski Kyustendil 4-0; Lokomotiv Sofia-Neftochimik Burgas 1-1; Minyor Pernik-Litex Lovech 0-2; Olympic Galata-Metalurg Pernik 1-0; Spartak Pleven-Slavia Sofia 0-1.

17. GIORNATA: CSKA Sofia-Slavia Sofia 1-1; Levski Kyustendil-Lokomotiv Sofia 2-0; Levski Sofia-Spartak Pleven 3-0; Litex Lovech-Etar Veliko Tarnovo 3-0; Lokomotiv Plovdiv-Botev Plovdiv 1-0; Metalurg Pernik-Dobrudzha Dobrich 3-0; Neftochimik Burgas-Olympic Galata 5-0; Spartak Varna-Minyor Pernik 1-1.

18. GIORNATA: Botev Plovdiv-Metalurg Pernik 1-0; Dobrudzha Dobrich-Neftochimik Burgas 0-0; Etar Veliko Tarnovo-Spartak Varna 1-3; Lokomotiv Sofia-Levski Sofia 0-0; Minyor Pernik-Lokomotiv Plovdiv 0-0; Olympic Galata-Levski Kyustendil 1-0; Slavia Sofia-Litex Lovech 1-2; Spartak Pleven-CSKA Sofia 0-3.

19. GIORNATA: Levski Kyustendil-Dobrudzha Dobrich 1-0; Levski Sofia-Olympic Galata 3-0; Litex Lovech-CSKA Sofia 2-0; Lokomotiv Plovdiv-Etar Veliko Tarnovo 4-1; Lokomotiv Sofia-Spartak Pleven 2-0; Metalurg Pernik-Minyor Pernik 2-3; Neftochimik Burgas-Botev Plovdiv 2-0; Spartak Varna-Slavia Sofia 0-0.

20. GIORNATA: Botev Plovdiv-Levski Kyustendil 0-0; CSKA Sofia-Spartak Varna 2-1; Dobrudzha Dobrich-Levski Sofia 1-4; Etar Veliko Tarnovo-Metalurg Pernik 1-0; Minyor Pernik-Neftochimik Burgas 1-1; Olympic Galata-Lokomotiv Sofia 2-0; Slavia Sofia-Lokomotiv Plovdiv 2-2; Spartak Pleven-Litex Lovech 1-4.

21. GIORNATA: Levski Kyustendil-Minyor Pernik 3-0; Levski Sofia-Botev Plovdiv 1-0; Lokomotiv Plovdiv-CSKA Sofia 1-4; Lokomotiv Sofia-Dobrudzha Dobrich 4-2; Metalurg Pernik-Slavia Sofia 0-1; Neftochimik Burgas-Etar Veliko Tarnovo 7-0; Olympic Galata-Spartak Pleven 2-1; Spartak Varna-Litex Lovech 1-1.

CLASSIFICA: Litex Lovech 52; Levski Sofia 49; Neftochimik Burgas 45; CSKA Sofia 43; Slavia Sofia 38; Lokomotiv Sofia 31; Spartak Varna, Levski Kyustendil e Olympic Galata 28; Metalurg Pernik 24; Minyor Pernik e Lokomotiv Plovdiv 23; Dobrudzha Dobrich 20; Botev Plovdiv 18; Spartak Pleven 15; Etar Veliko Tarnovo 14.

Olanda

24. GIORNATA
Twente Enschede-RKC Waalwijk 2-0
Ter Avest 68', Sumiala 76'
Fortuna Sittard-MVV Maastricht 4-1
Hamming (F) 12', Kool (F) 38' rig., Burke (F) 60', Emerson (M) 85', Lanckohr (F) 89'
Willem II Tilburg-De Graafschap 1-1
Viscaal (D) 71', Kolkka (W) 83'
Heerenveen-NEC Nijmegen 0-3
Van Eijkeren 13' e 21', Maes 45'
FC Utrecht-PSV Eindhoven 0-1
Nilis 7'
Groningen-RKC Waalwijk 3-1
Beerens (G) 20', Magno (G) 28', Atteveld (G) 54' rig., Lammers (R) 60'
Twente Enschede-Ajax rinviata per i.c.
FC Volendam-Sparta Rotterdam 1-1
Boogers (V) 18' rig., Van Der Laan (S) 64'
25. GIORNATA
Roda JC Kerkrade-Fortuna Sittard 0-0
Heerenveen-Willem II Tilburg 1-3
Kolkka (W) 7' e 87', Van Nistelrooy (H) 26', Derveld (W) 90'
NEC Nijmegen-MVV Maastricht 2-1
Pothuizen (N) 19', Tumani (N) 31', De Jong (M) 78' rig.
NAC Breda-Twente Enschede 1-0
Stewart 13'
Ajax-FC Volendam 6-1
Laudrup (A) 32', Gorre (A) 42' e 55', F. De Boer (A) 50' rig., Rudy (A) 51', Sibon (A) 65', Leeflang (V) 83'
FC Utrecht-Sparta Rotterdam 3-0
Mols 37' e 84', J. De Jong 41'
RKC Waalwijk-PSV Eindhoven 0-1
Cocu 23'
26. GIORNATA
Fortuna Sittard-FC Utrecht 3-1
Burke (F) 48', Mols (U) 57', Zegrean (F) 71', Jeffrey (F) 85'
PSV Eindhoven-Vitesse Arnhem 3-2
Perovic (V) 7', Khoklov (P) 37', Machlas (V) 41', Ooijer (P) 50', Jonk (P) 90'
De Graafschap-FC Volendam 2-1
Vreman (D) 13', Geritssen (D) 57', Boogers (V) 81'
Willem II Tilburg-MVV Maastricht 2-0
Wijnhard 46', Valk 63'
NAC Breda-Ajax 0-2
Arveladze 86', Benni 88'
Sparta Rotterdam-RKC Waalwijk 1-0
Renfurm 49'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	68	25	22	2	1	79	11
PSV Eindhoven	56	25	16	8	1	68	29
Heerenveen	44	25	13	5	7	41	34
Vitesse Arnhem	42	24	12	6	6	55	40
Feyenoord Rotterdam	42	23	12	6	5	40	27
Willem II Tilburg	40	26	12	4	10	44	39
Fortuna Sittard	40	26	12	4	10	38	41
NAC Breda	34	25	10	4	11	30	30
De Graafschap	32	26	8	8	10	35	29
Sparta Rotterdam	32	26	8	8	10	43	46
NEC Nijmegen	31	25	10	1	14	29	47
Twente Enschede	30	24	7	9	8	27	27
FC Utrecht	30	25	9	3	13	46	54
Roda JC Kerkrade	27	24	7	6	11	33	33
Groningen	26	25	6	8	11	32	43
MVV Maastricht	22	26	6	4	16	24	59
RKC Waalwijk	18	26	4	6	16	27	54
FC Volendam	15	26	3	6	17	22	70

Macedonia

16. GIORNATA: Balkan Bisi Skopje-Belasica Eta Strumica 3-0; Cementarnica Skopje-Bregalnica 3-0; Makedonia Skopje-Pobeda Prilep 3-0; Pelister Bitola-Vardar Skopje 3-2; Sasa Makedonska-Skopje 2-0; Sileks Kratovo-Borec MXK 1-1; Tikves Kavadarci-Sloga Jugomagnat 0-0.

17. GIORNATA: Balkan Bisi Skopje-Tikves Kavadarci 1-0; Belasica Eta Strumica-Pelister Bitola 2-0; Borec MXK-Sasa Makedonska 1-0; Bregalnica-Sileks Kratovo rinviata; Pobeda Prilep-Cementarnica Skopje 2-0; Skopje-Sloga Jugomagnat 0-1; Vardar Skopje-Makedonia Skopje 0-2.

CLASSIFICA: Sileks Kratovo 38; Pelister Bitola 29; Pobeda Prilep 28; Sloga Jugomagnat, Makedonia Skopje e Skopje 27; Vardar Skopje 26; Borec MXK 21; Balkan Bisi Skopje 20; Cementarnica Skopje 19; Belasica Eta Strumica 18; Tikves Kavadarci 17; Sasa Makedonska e Bregalnica 15.

Il **rilancio** corre sul filo

I nuovi padroni della "Tele-Fonika" hanno sborsato 5 miliardi per la ristrutturazione dell'antico club di Cracovia

La lunga pausa invernale ha prodotto diversi cambiamenti nel campionato polacco. Non solo tecnici (con un mercato caratterizzato da numerosi scambi) ma all'interno di alcune società anche strutturali. Particolarmente interessante la svolta di Cracovia, sede di due delle società storiche del calcio polacco, il Wisla (dal nome del principale fiume del Paese, la Vistola) e il Cracovia. Fondate nel lontano 1906 (ai tempi dell'impero austro-ungarico, quando Cracovia era una delle principali città della provincia autonoma di Galizia), queste squadre hanno dominato a lungo scena: il Wisla vinse il titolo nel 1927, nel 1928 e poi tre volte di seguito dal 1949 al 1951; il Cracovia invece si laureò campione di Polonia nel 1930, nel 1932, nel 1937 e nel primo campionato post-bellico giocato nel 1948. Proprio la fine della guerra, però, ha portato al loro lento declino. Cracovia, considerata "reazionaria e cattolica", non era gradita al regime comunista e non poteva quindi più contare sui finanziamenti che le autorità elargivano allo sport di stato. Wisla e Cracovia cominciarono a contare sempre di meno nella Polonia "popolare", a vantaggio delle squadre operaie (come il Gornik Zabrze e il Widzew Lodz) e di quelle militari come il Legia Varsavia. L'ultimo titolo vinto dal Wisla risale al 1978. I successivi vent'anni sono trascorsi nell'anonimato più completo per la culla del calcio polacco: una continua altalena fra Serie A e Serie B, fino alla scomparsa definitiva del Cracovia nelle categorie inferiori.

A mutare il destino del Wisla, che per simbolo ha sulle maglie una stella bianca e che gode di numerose simpatie negli ambienti artistici e intellettuali (professori universitari, scrittori e attori), ha invece provveduto all'inizio dell'inverno la "Tele-Fonika", impresa del campo delle telecomunicazioni (in forte espansione in Polonia) con sede a Myslenice, nell'immediata periferia di Cracovia. I nuovi padroni, con una serietà ben diversa da quella dei finti miliardari che all'inizio degli anni Novanta produssero effetti disastrosi sul calcio polacco, hanno provveduto a una profonda ristrutturazione del club, investendo intorno ai 10 milioni di nuovi zloty (circa 5 miliardi di lire) e cercando di riportare in patria quei giocatori che erano emigrati all'estero (in molti casi senza sfondare) in cerca di fortuna. Grandi adesso la curiosità degli osservatori esterni e la speranza dei tifosi, accorsi numerosi alla presentazione della squadra, fatta per la prima volta in stile "occidentale" (senza elicotteri, però...), al suono del celebre inno della società, "L'Aquila bianca vincerà".

Il difensore Radoslaw Kaluzny, che il Wisla ha acquistato dallo Zaglebie Lubin

Stefan Bielanski

18. GIORNATA: Gornick Zabrze-Legia Varsavia 2-0; Lech Poznan-KSZO Ostrawiec 1-1; Odra Wodwislaz-Amica Wronki 1-2; Polonia Varsavia-Pogon Stettino 1-0; Rakow Czestochowa-Petrochemia Plock 1-0; Ruch Chorzow-Stomil Olsztyn 2-1; Widzew Lodz-Groclin Grodzisk 2-3; Wisla Cracovia-GSK Katowice 2-0; Zaglebie Lubin-LSK Lodz 2-4.

19. GIORNATA: Amica Wronki-Rakow Czestochowa 2-1; GSK Katowice-Odra Wodwislaz 5-1; KSZO Ostrawiec-Zaglebie Lubin 0-1; LSK Lodz-Gornick Zabrze 2-0; Lech Poznan-Widzew Lodz 1-3; Legia Varsavia-Wisla Cracovia 1-0; Petrochemia Plock-Ruch Chorzow 1-3; Pogon Stettino-Groclin Grodzisk 2-1; Polonia Varsavia-Stomil Olsztyn 2-1.

20. GIORNATA: Gornick Zabrze-KSZO Ostrawiec 1-0; Groclin Grodzisk-Stomil Olsztyn 0-1; Odra Wodwislaz-Legia Varsavia 1-3; Polonia Varsavia-Petrochemia Plock 1-0; Rakow Czestochowa-GSK Katowice 0-1; Ruch Chorzow-Amica Wronki 2-0; Widzew Lodz-Pogon Stettino rinviata; Wisla Cracovia-LSK Lodz 1-0; Zaglebie Lubin-Lech Poznan 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	38	20	10	8	2	31	16
LSK Lodz	37	20	11	4	5	32	16
Widzew Lodz	36	19	11	3	5	35	18
Polonia Varsavia	36	20	10	6	4	26	15
Ruch Chorzow	32	20	8	8	4	31	21
Amica Wronki	31	20	9	4	7	25	20
GSK Katowice	29	20	7	8	5	25	17
Wisla Cracovia	27	20	7	6	7	17	23
Pogon Stettino	26	19	6	8	5	22	24
Stomil Olsztyn	26	20	7	5	8	23	26
Gornick Zabrze	26	20	6	8	6	22	28
Zaglebie Lubin	25	20	7	4	9	25	28
Groclin Grodzisk	24	20	7	3	10	18	24
Odra Wodwislaz	24	20	7	3	10	24	33
Lech Poznan	23	20	6	5	9	22	25
Petrochemia Plock	23	20	6	5	9	18	27
KSZO Ostrawiec	13	20	3	4	13	12	26
Rakow Czestochowa	13	20	3	4	13	15	36

Sudafrica

23. GIORNATA: Wits-Qwaqwa Stars 2-2; Orlando Pirates-Manning Rangers 4-0; Cape Town Spurs-African Wanderers 3-0; Jomo Cosmos-Vaal Professionals 1-1; Sundowns-Hellenic 1-0; Amazulu-Moroka Swallows 1-2; Umtata Bucks-Kaizer Chiefs 1-1; Bloemfontein Celtic-Supersport United 1-1; Santos-Real Rovers 1-3.

24. GIORNATA: African Wanderers-Hellenic 2-3; Cape Town Spurs-Bloemfontein Celtic 3-1; Manning Rangers-Wits 2-0; Moroka Swallows-Umtata Bucks 3-0; Supersport United-Amazulu 1-1; Vaal Professionals-Santos 2-0.

25. GIORNATA: Bloemfontein Celtic-Qwaqwa Stars 0-1; Hellenic-Amazulu 1-0; Kaizer Chiefs-African Wanderers 2-2; Manning Rangers-Cape Town Spurs 1-1; Moroka Swallows-Vaal Professionals 0-0; Supersport United-Real Rovers 0-2.

26. GIORNATA: Amazulu-African Wanderers 0-6; Hellenic-Real Rovers 1-1; Qwaqwa Stars-Manning Rangers 0-1; Umtata Bucks-Bloemfontein Celtic 1-1; Santos-Supersport United 2-1.

27. GIORNATA: Bloemfontein Celtic-Moroka Swallows 1-1; Hellenic-Wits 1-2; Manning Rangers-Santos 3-4; Supersport United-Cape Town Spurs 1-1; Vaal Professionals-Umtata Bucks 1-1.

RECUPERI: Kaizer Chiefs-Amazulu 2-1; Orlando Pirates-Santos 3-3; Sundowns-Vaal Professionals 1-1.

28. GIORNATA: African Wanderers-Qwaqwa Stars 2-2; Bloemfontein Celtic-Amazulu 2-1; Cape Town Spurs-Umtata Bucks 1-1; Kaizer Chiefs-Orlando Pirates 1-1; Manning Rangers-Hellenic 3-2; Moroka Swallows-Santos 1-0; Real Rovers-Sundowns 1-2; Supersport United-Jomo Cosmos 1-1.

RECUPERI: Manning Rangers-Supersport United 2-2; Orlando Pirates-Moroka Swallows 2-0; Kaizer Chiefs-Wits 1-1; Jomo Cosmos-Cape Town Spurs 2-0; Sundowns-Qwaqwa Stars 1-1.

CLASSIFGA: Manning Rangers e Sundowns 53; Cape Town Spurs, Orlando Pirates e Kaizer Chiefs 46; Umtata Bucks 45; Wits 39; Jomo Cosmos 38; Moroka Swallows 36; Bloemfontein Celtic 35; Qwaqwa Stars 34; Vaal Professionals 33; Hellenic 32; Supersport United 31; Amazulu 28; African Wanderers 26; Real Rovers e Santos 24.

Colombia

COPPA MUSTANG 1998

8. GIORNATA: Unión Magdalena-Dep. Unicosta 1-2; Cortuluá-Dep. Indep. Medellin 0-0 (3-5 rig.); Dep. Quindio-Tolima 2-1; Atlético Huila-Deportivo Cali 3-1; Nacional-Ince Caldas 2-2 (6-5 rig.); Junior Barranquilla-Envigado 0-0 (3-4 rig.); Santa Fe-Bucaramanga 4-0; America-Millonarios Bogotà 3-0.

CLASSIFICA: Nacional 20; America 17; Atlético Huila 16; Ince Caldas 15; Deportivo Cali, Santa Fe, Dep. Quindio e Dep. Indep. Medellin 14; Envigado 13; Tolima 12; Junior Barranquilla 10; Bucaramanga 9; Unión Magdalena 7; Dep. Unicosta e Cortuluá 6; Millonarios Bogotá 5.

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, uno per la sconfitta ai rigori.

Marocco

20. GIORNATA: SCMM Mohammedia-RS Settat 0-0; Widad Casablanca-FAR Rabat 2-1; El Ayoun-Husa Agadir 2-1; OCK Khouribga-Widad Fes 1-0; CODM Meknes-DHJ El Jadida 0-0; Maghreb Fes-MCO Oujda 0-0; Kawkab Marrakech-Raja Casablanca 1-3; Sporting Sale-Ittihad Tangeri 0-0.

21. GIORNATA: Ittihad Tangeri-Kawkab Marrakech 2-0; Husa Agadir-Widad Casablanca 1-1; FAR Rabat-SCMM Mohammedia 0-1; MCO Oujda-CODM Meknes 2-0; DHJ El Jadida-OCK Khouribga 0-1; Widad Fes-El Ayoun 1-1; RS Settat-Sporting Sale 0-1; Raja Casablanca-Maghreb Fes 1-1.

22. GIORNATA: SCMM Mohammedia-Husa Agadir 1-2; FAR Rabat-RS Settat 2-2; Maghreb Fes-Ittihad Tangeri 2-1; OCK Khouribga-MCO Oujda 3-0; Kawkab Marrakech-Sporting Sale 2-1; CODM Meknes-Raja Casablanca 0-1; El Ayoun-DHJ El Jadida 0-0; Widad Casablanca-Widad Fes 1-0.

CLASSIFICA: Raja Casablanca 45; Kawkab Marrakech 44; Widad Casablanca 39; OCK Khouribga 38; DHJ El Jadida 33; Sporting Sale 32; Maghreb Fes 27; FAR Rabat e MCO Oujda 26; Husa Agadir 25; CODM Meknes e SCMM Mohammedia 24; Widad Fes 23; El Ayoun 22; RS Settat 20; Ittihad Tangeri 19.

Costarica

RECUPERO: Belen-Perez Zeledon 0-1.

2. GIORNATA: Belen-Cartagines 0-0; Carmelita-Alajuelense posticipata; Goicoechea-Ramonense 1-1; Herediano-Santa Barbara 3-0; Perez Zeledon-Saprissa 1-1; Puntarenas-San Carlos 3-1.

3. GIORNATA: Alajuelense-Belen posticipata; Carmelita-Ramonense 0-1; Herediano-Puntarenas 3-2; Perez Zeledon-Cartagines 0-3; Santa Barbara-Goicoechea 1-1; Saprissa-San Carlos 7-0.

4. GIORNATA: Alajuelense-Cartagines posticipata; Herediano-Saprissa 0-2; Perez Zeledon-San Carlos 0-0; Puntarenas-Goicoechea 1-0; Ramonense-Belen 0-0; Santa Barbara-Carmelita 2-1.

5. GIORNATA: Alajuelense-Perez Zeledon 3-0; Belen-Santa Barbara 4-0; Carmelita-Puntarenas 2-1; Cartagines-Ramonense 1-0; Goicoechea-Saprissa 0-1; Herediano-San Carlos 0-0.

6. GIORNATA: Goicoechea-San Carlos 1-1; Perez Zeledon-Herediano 1-1; Puntarenas-Belen 1-0; Ramonense-Alajuelense 1-5; Santa Barbara-Cartagines 0-0; Saprissa-Carmelita 1-1.

CLASSIFICA: Saprissa 14; Alajuelense, Cartagines, Herediano e Puntarenas 9; Ramonense, Perez Zeledon e Santa Barbara 6; Belen e Carmelita 5; San Carlos 4; Goicoechea 3.

Australia

18. GIORNATA: Adelaide City-Carlton 1-1; Canberra-Adelaide Sharks 1-0; Marconi-Gippsland 3-0; Perth-Melbourne Knights 2-1; South Melbourne-Sydney Olimpyc 3-1; Sydney United-Brisbane 3-0; Wollongong-Newcastle 2-1.

RECUPERO: Adelaide City-Wollongong 4-2.

19. GIORNATA: Adelaide City-Canberra 4-1; Carlton-Brisbane 1-1; Gippsland-Adelaide Sharks 0-0; Melbourne Knights-Sydney United 3-0; Newcastle-Perth 4-3; South Melbourne-Marconi 3-1; Wollongong-Sydney Olimpyc 3-2.

20. GIORNATA: Adelaide Sharks-South Melbourne 2-0; Brisbane-Adelaide City 2-2; Carlton-Melbourne Knights 4-2; Gippsland-Canberra 1-0; Marconi-Wollongong 0-0; Newcastle-Sydney United 3-1; Sydney Olimpyc-Perth 3-1.

21. GIORNATA: Carlton-Marconi 0-1; Brisbane-Newcastle 1-1; Perth-Gippsland 2-1; Melbourne-Canberra 3-1; Wollongong-South Melbourne 1-2; Sydney United-Adelaide Sharks 2-1; Adelaide City-Sydney Olimpic 0-1.

22. GIORNATA: Newcastle-Adelaide City 0-0; Sydney Olimpic-Carlton 3-2; Marconi-Sydney United 1-0; Melbourne Knights-Brisbane Strikers 2-0; Gippsland-Wollongong 2-3; Adelaide Sharks-Perth 1-0; Canberra-South Melbourne rinviata.

CLASSIFICA: South Melbourne 42; Sydney United 39; Adelaide City 37; Wollongong, Marconi e Melbourne Knights 35; Carlton 33; Perth 31; Sydney Olimpic 30; Adelaide Sharks 28; Gippsland 27; Brisbane 21; Newcastle 16; Canberra 15.

Brasile

INTRODOTTI I PLAY-OFF NEL "BRASILERÃO"

Da quest'anno nel campionato nazionale brasiliano, in programma dal 25 luglio al 20 dicembre, al termine della stagione regolare verranno disputati i play-off. Lo ha deciso la Federcalcio (Cbf), modificando contemporaneamente anche il sistema delle retrocessioni. Dal "Brasilerão" 1998 non andranno automaticamente in Serie B le ultime tre della classifica, ma, imitando quanto avviene in Argentina, verrà fatta la media dei punti conquistati dal club negli ultimi due tornei. A partire dal 2000, invece, verrà presa in considerazione la media delle ultime tre stagioni. Secondo le interpretazioni più "maligne" della stampa brasiliana, questo cambio di regolamento sarebbe stato introdotto per evitare il rischio che cadano nelle serie inferiori squadre blasonate, come la Fluminense nell'ultima stagione. Tuttavia la novità più stimolante è quella dei play-off, grazie ai quali si vuole far aumentare l'interesse intorno alla fase decisiva del campionato. Al termine della regular season, accederanno alla seconda fase le prime otto della classifica. A quel punto si andrà avanti con l'eliminazione diretta secondo la formula "americana", cioè al meglio delle tre partite. Avrà eventualmente diritto a giocare due volte in casa chi avrà ottenuto il miglior piazzamento nella stagione regolare. In caso di tre pareggi, farà testo il numero di gol realizzati fuori casa.

Argentina

RECUPERI

Ferrocarril-Lanus 3-3
Fiorentini (F) 9', Iaqué (F) 63', Chaparro (F) 70', Bartelt (L) 84', 85' e 87'

5. GIORNATA

Argentinos-Newell's Old Boys 2-1
Quintana (N) 20', Scotto (A) 45', P. Rodriguez (A) 83'

Colon-Gimnasia y Esgrima 3-3
Sosa (G) 2' e 39', Aquino (C) 38', Messera (G) 43', Marini (C) 51' rig., Saralegui (C) 54'

Estudiantes-Unión 2-1
Furiga (E) 15' e 34', Garate (U) 40'

Gimnasia de Jujuy-Racing 2-0
Casartelli 11' e 40'

Independiente-Gimnasia y Tiro 5-1
Rotchen (I) 14', Calderon (I) 18' e 82', F. Fernandez (I) 54', Dopazo (G) 51', C. Diaz (I) 60'

Lanús-Deportivo Español 3-0
Bartelt 12' e 67', Kmet 55'

River Plate-Huracán 5-0
Aimar 25', Solari 31', Escudero 49', Cardetti 55', 57'

Rosario-Ferrocarril 1-2
Yaque (F) 5', Rivarola (R) 38', Bustos (F) 58'

San Lorenzo-Boca Juniors 2-1
Palermo (B) 7', Basavilbaso (S) 14', Biaggio (S) 35'

Velez-Platense 0-0

6. GIORNATA

Boca Juniors-Estudiantes 0-0

Deportivo Español-Rosario 1-1
Grondona (D) 65', Loeschbor (R) 69'

Ferrocarril-Argentinos 1-1
Sartori (F) 53', Marra (A) 67'

Gimnasia y Esgrima-River Plate 4-3
Sosa (G) 6' e 46', Diaz H. (R) 9' rig., Escudero (R) 77' e 90', Romero (G) 80', San Esteban (G) 89' rig.

Gimnasia y Tiro-Gimnasia de Jujuy 0-0

Huracán-Lanús 0-2
Kmet 47', Serrizuela 63' rig.

Newell's Old Boys-Velez 0-1
Camps 50'

Platense-San Lorenzo 1-4
Lussenhoff (S) 25', Hanuch (P) 39', Biaggio (S) 42', Acosta (S) 45' e 60'

Racing-Colon 0-1
Saralegui 63'

Unión-Independiente 2-2
Marzo (U) 39', Calderon (I) 56', Silva (U) 60', Toresani (I) 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Velez	16	6	5	1	0	11	3
Lanús	14	6	4	2	0	16	4
Gimnasia de Jujuy	13	6	4	1	1	10	7
Independiente	12	6	3	3	0	13	5
River Plate	10	6	3	1	2	16	12
San Lorenzo	9	6	3	0	3	13	8
Ferrocarril	9	6	2	3	1	13	10
Platense	9	6	2	3	1	8	6
Gimnasia y Esgrima	8	5	2	2	1	10	9
Estudiantes	8	5	2	2	1	5	6
Rosario	8	6	2	2	2	7	9
Colon	7	6	1	4	1	8	8
Racing	7	6	2	1	3	5	6
Boca Juniors	7	6	2	1	3	10	12
Argentinos	6	6	1	3	2	6	8
Unión	5	6	1	2	3	8	12
Newell's Old Boys	4	6	1	1	4	8	12
Deportivo Español	2	6	0	2	4	5	15
Gimnasia y Tiro	2	6	0	2	4	4	14
Huracán	2	6	0	2	4	2	12

MARCATORI: **8 reti:** Bartelt (Lanús).

A fianco, Claudio Biaggio (foto REM)**, autore già di quattro reti con la maglia San Lorenzo. Con il cileno Acosta forma una delle coppie-gol più prolifiche del Torneo Clausura**

Messico

CAMPIONATO D'ESTATE

11. GIORNATA: Monterrey-Cruz Azul 1-2; Celaya-Santos 1-0; Toluca-UAG 2-1; Necaxa-UN Leon 4-0; Atlas-America 1-1; Morelia-Atlante 2-2; Guadalajara-Puebla 2-0; UNAM-Leon 3-1; Toros Neza-Veracruz 2-0.

12. GIORNATA: Cruz Azul-Necaxa 1-1; Santos-Atlas 2-3; Veracruz-UNAM 1-2; Leon-Monterrey 2-1; UN Leon-Morelia 2-0; Atlante-Celaya 0-0; America-UAG 0-1; Guadalajara-Toluca 2-0; Puebla-Toros Neza 2-4.

13. GIORNATA: Necaxa-Leon 2-0; Monterrey-Veracruz 2-2; Celaya-UN Leon 1-0; Atlas-Atlante 1-0; UNAM-Puebla 0-2; Morelia-Cruz Azul 2-1; UAG-Santos 1-2; Toros Neza-Guadalajara 0-1; Toluca-America 1-3.

CLASSIFICA - GRUPPO 1: Atlante 15; Leon e Puebla 13; Celaya 11; Veracruz 9. GRUPPO 2: Toluca 23; Cruz Azul 20; UN Leon 19; Guadalajara 16; Monterrey 7. GRUPPO 3: Santos 22; UNAM 21; Toros Neza 18; Morelia 16. GRUPPO 4: UAG 26; Necaxa 25; Atlas 24; America 23.

Ecuador

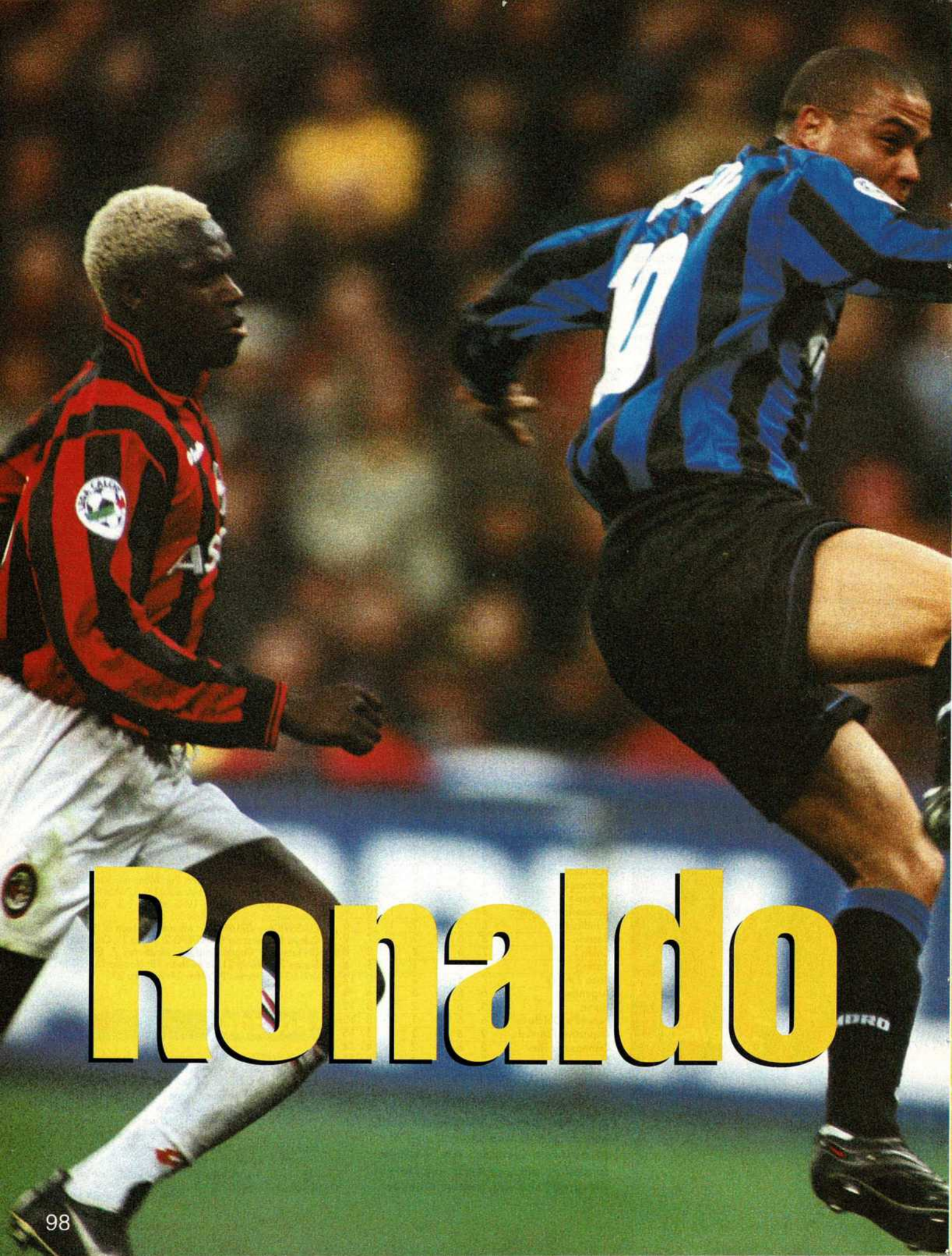
1. GIORNATA: Emelec-Olmedo 4-0; Barcelona-Tecnico Universitario 4-0; Panamá-Delfin 2-4; D. Quito-Liga de Quito 1-1 (5-4 rig.); El Nacional-Espoli 4-1; D. Cuenca-Aucas 1-0.

2. GIORNATA: Panamá-D. Quito 1-1 (3-1 rig.); Tecnico Univarsitario-Espoli 0-1; Liga de Quito-Delfin 4-2; Aucas-Emelec 2-1; Olmedo-D. Cuenca 1-0; El Nacional-Barcelona posticipata.

CLASSIFICA: Liga de Quito 4; Barcelona, Emelec, El Nacional, Delfin, D. Cuenca, D. Quito, Aucas e Espoli 3; Panamá 2; Tecnico Universitario 0.

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, uno per la sconfitta ai rigori.

Ronaldo

di ITALO CUCCI

Quando il contropiede è arte

Alla faccia di tutti gli inventori del nulla, di tutti gli sciagurati incompetenti che vorrebbero trasformare il Campionato in una macchina mangiasoldi destinata inevitabilmente a incepparsi e distruggersi, stiamo vivendo uno dei tornei più belli da vent'anni a questa parte. Mentre in Lega improvvisati Indiana Jones alla ricerca di un potere perduto armeggiano intorno ai calendari, alle regole, ai bilanci e alla natura centenaria del calcio per dargli un'impronta "progressista" ch'è in realtà solo la negazione di quel minimo di sport sopravvissuto ai maneggi degli azzeccagarbugli, Juventus, Inter, Lazio e Udinese diventano protagoniste di una caccia allo scudetto davvero avventurosa, ammaliante, in grado di soddisfare gli appassionati e di cancellare qualche pagina ingloriosa scritta da giocatori, tecnici, arbitri com'è sempre accaduto. I predatori delle emozioni, di quel tanto di aleatorio che rende fascinoso il gioco del pallone, pur fra polemiche e sospetti che ne sono tradizionalmente corollario, strologano di moviole e marchingegni presentati sulla pubblica piazza come strumenti di verità mentre altro non sono che finti elisir d'onestà esibiti dai Dulcamara di turno. In realtà, fra i tanti che commentano il calcio sono ormai pochi coloro che lo conoscono, lo capiscono e sono in grado di comunicarne l'essenza e le emozioni. Domenica se n'è andato uno dei pionieri della critica calcistica d'antan, un predicatore del bel calcio antico, quell'Ezio De Cesari con il quale ho avuto anche scontri durissimi tuttavia al di fuori del comune intendere il gioco , e penso che sia stata una fortuna - per quelli della mia generazione - leggere e ascoltare giornalisti come lui, come Aldo Bardelli, come Emilio Violanti e Gianni Brera, capaci di leggere una partita di calcio come oggi san fare Marcello Lippi, Gigi Simoni e pochi altri, ma anche di scriverla, raccontarla a un pubblico esigente che, pur animato dalla passione che si traduce spesso in tifo, sa distinguere la realtà dalla finzione faziosa.

segue

Uno scatto bruciante su Ba, un'acrobatica carezza al pallone: Ronaldo firma con una prodezza il fulminante contropiede nerazzurro (fotoBorsari)

l'italiano

Ottobre 97, ottavi di Coppa Italia. Ronaldo segna il suo gol-capolavoro infilando di classe e prepotenza l'intera difesa del Piacenza

Arcitalia/Segue

Oggi tutti hanno capito che dietro formulazioni arcane ed esotiche c'è sovente il vuoto o la pratica furbastra di incantare i gonzi; che dietro manifestazioni intellettualoidi ci sono incompetenza, improvvisazione, spudoratezza. Il segreto della Juventus mai doma è nella capacità di un tecnico di tenere saldo il gruppo con il patto della vittoria che ripaga di mille sacrifici, rinunce, affronti all'amor proprio: l'esaltazione dell'egoismo (stai con me, esegui i miei ordini, ingoia le amarezze, sii sempre disciplinato e pronto a batterti e io ti renderò ricco e famoso) diventa collante, forza collettiva. Il segreto dell'Inter signora delle resurrezioni è nella semplicità del modulo trasmesso a una compagnia di ventura, a un gruppo di pedatori esotici e narcisisti che - se travolti dalla predicazione di qualche Cagliostro del pallone - diventerebbero presto una sorta di Armata Brancaleone. Come il Milan. E così la Lazio - anche se più raffinata, meglio amalgamata, squadra bella e felice frutto della fantasia moderata di **Eriksson** lo Svedese e dell'ispirato Maestro di Campo **Mancini** (lo ha scoperto anche **Boksic**) - e l'Udinese dell'Onesto **Zac**, sono partite da ipotesi rivoluzionarie per rifugiarsi ben presto nella tradizione che si chiama Calcio all'Italiana.

Per qualcuno il Calcio all'Italiana è un'offesa al buongusto e al progresso "estetico": in realtà è l'essenza stessa del calcio, perché prevede schemi pratici ed elementari sui quali costruire ogni sorta di trappola tattica alla cui esecuzione è indispensabile una condizione fisica eccellente. L'Inter - come vi sarà capitato di notare - non sa far altro che quel gioco, coprirsi adeguatamente e colpire in contropiede, ma arriva a risultati eccellenti solo quando i giocatori sono in ottima forma. Nelle giornate in cui i protagonisti sono in condizione fisica scadente può capitargli di tutto, anche perdere con il Ba-

RONALDO A QUOTA 23

DATA	PARTITA E RISULTATO		GOL
14-9-97	Bologna-Inter	4-2	1
16-9-97	Inter-Neuchatel*	2-0	1
21-9-97	Inter-Fiorentina	3-2	1
27-9-97	Lecce-Inter	1-5	2
5-10-97	Inter-Lazio	1-1	1
15-10-97	Piacenza-Inter**	0-3	3
1-11-97	Inter-Parma	1-0	1
22-11-97	Inter-Milan	2-2	1
30-11-97	Vicenza-Inter	1-3	1
6-12-97	Sampdoria-Inter	1-1	1
9-12-97	Inter-Strasburgo*	3-0	1
1-2-98	Brescia-Inter	0-1	1
11-2-98	Fiorentina-Inter	1-1	1
15-2-98	Inter-Lecce	5-0	3
28-2-98	Inter-Napoli	2-0	1
3-3-98	Inter-Schalke 04*	1-0	1
14-3-98	Inter-Atalanta	4-0	1
22-3-98	Milan-Inter	3-0	1
Totale gol in Campionato			**17**
Coppa Uefa			**3**
Coppa Italia			**3**

* Coppa Uefa - ** Coppa Italia

Quando tutto fa gol. 1: su punizione contro il Parma, 7ª giornata. 2: su rigore contro il Milan, 9ª. 3: di testa contro il Brescia, 18ª. 4: c'è anche l'assist. Vittima la Juve, 14ª

ri e soffrire con il Napoli. Ma appena i singoli funzionano, ecco che l'avversario non può concedersi il minimo errore. La punizione - povero Milan - è durissima. La scarsa spettacolarità dell'Inter - che ho sempre ammesso fin dalle prime battute del torneo - deriva dalla lentezza con cui riesce a creare un minimo impianto di gioco dopo avere saggiato la forza e la debolezza dell'avversario; prese le contromisure, diventa una perfetta macchina da guerra. Il gioco in stile Simoni non rappresenta il massimo della bellezza ma sa produrre momenti di calcio bellissimo attraverso le imprese di un **Simeone** che da gregario si trasforma in leader, da artigiano in artista; di un **Winter** che a Roma era un cursore estetizzante e che ora è un ispirato ragionatore e un combattente senza incertezze; di un **Moriero** che ha momenti di lucidità fantasia e potenza alla **Suarez** da quando gli è stata trovata una posizione in campo e offerta una grande libertà d'interpretazione di un ruolo dimenticato, quello dell'ala; di un **Ronaldo** che ormai s'è pienamente "italianizzato" e sa governarsi a dovere, correndo

segue

ARCHIVIO - MICHELE SERRA: PERCHÈ SONO NERAZZURRO

La mia Inter o epica o patetica

di Michele Serra*

Ricordo che, da bambino, appena arrivato a Milano, l'inserimento a pieno titolo nella microsocietà scolastica mi richiedeva, come primo atto ufficiale, una scelta di campo tra Inter e Milan. Non ebbi alcun dubbio: la pacchianeria di quel rosso e nero, la sua baldanza così ingenua e garibaldina mi indisponevano; e così pure quel simbolo, il Diavolo, rozzamente provocatorio, grossolanamente minaccioso. Molto più affascinante e discreta mi appariva la *nuance* interista, non a caso simboleggiata dal biscione, sinuoso e inquietante. Crescendo, avrei potuto trovare più di una conferma "colta" a quella primitiva intuizione. Scoprii che l'Inter era stata fondata da un gruppo di dissidenti del Milan, formato per la maggior parte da artisti. Giustificai quel tanto di snobistico e presuntuoso che la società e la tifoserie si portavano dietro (Milano popolare ha il cuore rossonero) con l'esigenza di élitarismo e stravaganza che ogni avanguardia richiede.

Infine, risolsi l'apparente contraddizione tra le mie idee politiche e l'evidente connotato "classista" della mia squadra stabilendo che è meglio avere un presidente "grande borghese" come Angelo Moratti piuttosto che una dirigenza di ladri di polli, scialacquatori di fortune paterne e massari inurbati come Colombo, Felice Riva e Giussy Farina. Quanto a Fraizzoli (che, ahimé, vende uniformi per autisti e cameriere), diceva Togliatti che anche sulla criniera di un nobile destriero...

Aver tirato in ballo il Migliore, a questo punto, mi fa venire in mente quanto sia tollerabile e ammessa ogni incongruenza tra fede politica e fede calcistica: ai Suoi tempi era o non era il bieco Valletta il capoccia della Fiat? E Palmiro era o non era, con l'Avvocato, il Primus inter pares della tifoseria bianconera? Ecco, bianco e nero: si torna al colore delle maglie. Confesso di aver sempre invidiato alla Juventus l'impeccabile classicità della sua casacca, l'unica che mi possa far sorgere dei dubbi circa il primato delle strisce nerazzurre.

Allora, forse, ha ragione quel mio amico juventino secondo il quale gli interisti sono tutti juventini mancati. A scanso di equivoci, e per rafforzarmi nelle mie certezze, dirò subito quello che odio (e odierò sempre) nella Juventus. È l'eccesso di perfezionismo, di eleganza, di stile, quel troppo che stroppia, quell'aria da gestione del potere razionalizzata e umbertagnellizzata, l'eloquio manageriale dei suoi giocatori, l'aspetto sussiegoso e medioborghese dei suoi leader.

L'Inter è tutta un'latra cosa. È altrettanto classica ma più imperfetta, più elastica, più fragile, più umana. Alterna momenti di incontenibile grandeur intercontinentale a strafalcioni da cortile, non conosce la pratica irritante e piatta del governo perché, per vocazione, è una squadra d'opposizione. È estrosa, artista, o frigida o puttana, o epica o patetica. Rifugge dalla routine del potere perché ha già capito, da quando è nata, che la fantasia non andrà mai al potere, altrimenti si diventa come Bettega, ossequiosi, produttivi, per bene e soprattutto maledettamente antipatici. Corso e Beccalossi sarebbero pessimi ministri, ma sono straordinari intellettuali del Giuoco: la loro è una funzione di ricerca estetica, di stimolo, di trasgressione, non di codificazione e normalizzazione.

*** da "Il Calcio è una scienza da amare", Savelli, 1982**

2

4

Arcitalia/segue

a coprire quando gli arditi alla **Zanetti** si danno all'avventura, calciando i corner quando ha bisogno di prender fiato, infilandosi poi con potenza devastante nell'area altrui quando il più bel contropiede lo scocca come una freccia. Ho letto e sentito che la felice esibizione dell'Inter (per metà partita piuttosto fiacca, in realtà) è stata favorita dalla nullità del Milan. Niente di più falso: **Capello** non è l'ultimo arrivato, i milanisti sono singolarmente ben dotati, ma il cinismo dell'Inter li ha prima sfiancati poi umiliati. Quando il migliore in campo risulta essere **Donadoni**, allora è segno che la squadra s'acconcia a ritmi blandi e s'affida ai ricordi. La classe di Roberto - il mio antico "Pelé bianco" - può solo tentare di nascondere i difetti dell'impianto di squadra. O la sua inesistenza.

Questo è un campionato che, un po' alla volta, ha fatto giustizia delle improvvisazioni di **Boskov**, delle fissazioni di **Zeman**, dell'immobilismo di **Ancelotti** e via via degli errori commessi nell'estate (Napoli, Atalanta, Bari), o del tempo perduto (Bologna), o dell'ambiente difficile (Fiorentina). Insieme alle Quattro Grandi, le squadre che meritano un plauso commisurato alle possibilità sono il Vicenza, il Brescia, l'Empoli e il Piacenza. Il bel Piacenza impastato di una feroce modestia che lo fa grande anche davanti alla bellissima Lazio. Qualcuno oggi dice che il Piacenza potrebbe rappresentare per **Eriksson** il secondo Lecce, quello che gli sottrasse lo scudetto giallorosso. Ma non è così: non si tratta di un incidente di percorso ma di un autentico ostacolo capace di resistere anche quando l'annuncio di una Juve sotto di due gol può mettere il fuoco nelle vene di gente come **Boksic**, **Fuser** e **Mancini**. (E pensare che ci sono dei pazzi, in Lega, che vorrebbero togliere di mezzo tutti i Piacenza per giocare solo fra Grandi: fermiamoli finché siamo in tempo).

A questo punto del campionato non esistono più dubbi, imbarazzi, valori inespressi: quel che valgono le squadre - in alto e in basso - è ormai noto. L'importante è non lasciarsi trascinare nella bagarre e giocarsi al meglio i confronti diretti: 28 marzo, Udinese-Lazio; 5 aprile, Lazio-Juventus; 19 aprile, Inter-Udinese; 26 aprile, Juventus-Inter. Protagonisti, **Bierhoff**, **Ronaldo**, **Del Piero**, **Inzaghi**, **Boksic**. Grandi squadre, Grandi Firme: che volete di più?

A proposito di Grandi Firme, a lato del calciomercato permanente si svolge anche un attivo "stampamercato" che ha portato a radicali mutamenti dell'assetto dirigenziale di "Tuttosport". **Gianni Minà** si è ritirato e ha lasciato la direzione a **Xavier Jacobelli** (che già era vicedirettore). "Ics" - come lo chiamavamo nella redazione del "Corriere dello Sport-Stadio" - era già stato individuato come mio successore alla guida del quotidiano sportivo romano, poi preferì seguire **Vittorio Feltri** nella splendida avventura del "Giornale". È un ottimo conoscitore del "calcio dal volto umano" e un polemista lucido e duro affinatosi alla scuola del "Processo del Lunedì" che, a volte fra grida e affermazioni paradossali, spinge a prendere posizioni chiare e decise. Di chiarezza c'è bisogno, oggi, per tentare di salvare il più bel gioco del mondo. È chiaro - anche troppo - **Maurizio Mosca** quando sostiene che le opinioni sul campionato e i suoi protagonisti vanno aggiornate domenica dopo domenica; è chiaro chi prende partito al limite della faziosità, assumendosene le responsabilità e opponendosi alla scuola degli opportunisti . Questi - sempre numerosi - quando non vogliono sbilanciarsi su un argomento o sostenere posizioni contrarie al proprio indirizzo "politico", fanno scendere in campo i collaboratori all'insegna del miglior cerchiobottismo. A **Jacobelli** - che dice ciò che pensa - e ai suoi collaboratori i migliori auguri per la realizzazione di un "Tuttosport" all'insegna di una tradizione che ci accomuna nel nome di un indimenticabile Padre Fondatore, **Carlin Bergoglio**.

Italo Cucci

Juve "Fregoli", P

Il crol

lo degli Immobili

Un'arma in più per la Juve: la gestione "in progress" delle partite da parte di Marcello Lippi (fotoBorsari)

Lippi il Trasformista travolge il marmoreo Ancelotti. È la storia di chi, cambiando in corsa, mette in crisi la rigidità di chi non cambia mai. E qualcuno, adesso, pensa al time-out

di MATTEO DALLA VITE

PARMA. Mobili e Immobili. No, niente case e terreni. Qui si tratta di tattica, di cambi in corsa, di lifting in tempo reale, di maghi della trasformazione, di tecnici diversi: quelli che pur sbattendo contro un muro continuano, imperterriti, a dare "facciate" e quelli che con tre-mosse-tre (anche due, a volte) quel muro lo saltano, lo aggirano, lo abbattono. Al "**Tardini**", domenica scorsa, è andata in scena una rappresentazione fedele di ciò che è il Parma di **Ancelotti** e di ciò che sa essere (e diventare) la Juventus di **Lippi**. Tradotto: Carletto, con quel muro, ci convive a prescindere; Marcello, quell'ostacolo, lo dribbla. La storia di una partita è la storia di sempre: il Parma (perfetto in quel primo tempo) è immutabile, sempre identico a se stesso comunque vadano le cose; la Juve, invece, è degnissima erede di **Fregoli** Leopoldo, trasformista dall'eclettismo e dalla rapidità di metamorfosi sorprendenti. Quella capacità di trasformazione che sa essere anche di qualche altro tecnico. Qualche...

TIME-OUT. E adesso c'è chi invoca (o rilancia) l'idea "time-out": buona ipotesi, tutt'altro che da trascurare, ma sviluppiamo due considerazioni. La prima: varieremo il tempo di "pensata" a seconda della **capacità intuitiva** del tecnico di turno? La seconda: se è vero, come è vero, che un bravo tecnico è tale quando sa capire-cambiare-stravolgere-capottare una partita in tempo reale e con la fretta addosso, è altrettanto assodato che con un minuto (o tre, o due: mah...) di pausa è tutto troppo semplice e annacquato per poter **giudicare** chi è bravo e valente e chi no. Ma tant'è: magari fra un po' di anni introdurranno anche questa "opzione", però oggi la capacità di cambio-in-corsa è spartiacque fra chi ha il dono dell' elasticità e chi non l'ha o non vuole averla.

TI GUARDO CAMBIARE. Ma torniamo al particolare del "Tardini": dopo un primo tempo in cui la Juve non riusciva a portare in avanti un pallone-uno (era un Parma troppo costante, insistente, tosto, continuo, onnipresente e attento), Lippi (dimostrando che basta un intervallo, senza aggiunte di time-out) è rientrato con due aggiustamenti per poi farne un terzo dodici minuti dopo. In soldoni: fuori Birindelli e Deschamps, dentro Di Livio e Tacchinardi; successivamente, fuori Zidane, dentro Zalayeta. Dal **4-3-1-2** di partenza Lippi ha cambiato così: difesa a tre (spostamento di Pessotto sul centro-destra, Iuliano centrale, Montero centro-sinistra), centrocampo con fasce dinamicissime (Di Livio a destra, Davids a sinistra, spostamento di Conte al centro al fianco di Tacchinardi) e Del Piero alla Zidane dietro Inzaghi e Zalayeta. Ancelotti, invece, niente: ha cambiato una punta per

segue

Mobili e Immobili/segue

Riuscire a "leggere" un match in presa diretta spesso significa vittoria. Ne sanno qualcosa l'italianista Gigi Simoni (a sinistra) e il modernista Zaccheroni: due tecnici diversi, la stessa duttilità (fotoBorsari)

La Juve che ha bocciato il compitino-Parma

1° TEMPO 4-3-1-2

2° TEMPO 3-4-1-2

Due squadre diverse: la prima in difficoltà, la seconda assolutamente superiore. Sopra, ecco la doppia Juve che ha bocciato il compitino-Parma: oltre al cambio di modulo fra primo e secondo tempo, anche l'avvicendamento di uomini che ha fatto la differenza: Del Piero trequartista, Conte in mezzo, Tacchinardi a dettare. E la Juve è decollata

un'altra punta (**Adailton** per Chiesa) e mantenuto lo stesso 4-4-2 di partenza e di sempre. Facendosi risucchiare. Le percussioni juventine sulle fasce l'hanno travolto, e mentre Lippi ha benpensato che contro due punte bastassero tre difensori, Ancelotti ha creduto che il canovaccio del primo tempo potesse essere sufficiente per vincere un match riaperto. Mosse possibili? Senza Crespo né Asprilla in panchina non era facile "creare", però con Orlandini e Adailton qualcosa avrebbe potuto muovere. Mobili e Immobili, allora, un po' come è successo su altri campi. A Milano, per esempio. Ma anche a Udine (**Zac**, in difesa, ha adottato varianti vincenti da subito) e a Bergamo.

MONDO-GIOSTRA. In Atalanta-Empoli, **Mondonico** ha messo sulla "giostra" **Spalletti**: gli ha cambiato marcature, ha alternato Piacentini e Sgrò nel ruolo di "libero", poi ha riportato **Sgrò** in mezzo (quando Martusciello è uscito), inserito Carbone, Rossini e Lucarelli. E vinto la partita. Spalletti ha cambiato coi pariruolo (fatta eccezione per Bisoli subentrato a Martusciello: sono due giocatori diversi), mantenuto lo stesso assetto e perso la partita. Recriminazioni a parte, sorge un dubbio: chi ha **moduli** (a zona) **fissi** rischia di non saper cambiare partita di una virgola. Il ritorno prepotente al "**calcio italianista**", o comunque a quello contaminato da più atteggiamenti nella stessa partita, ha infatti il pregio di offrire una variabilità di uomini e situazioni superiore alla rigidità di certe ricette calcistiche prefissate. L'esempio di Ancelotti ne è la conferma.

GIOCHI E MONUMENTI. E mentre la **Lazio** non è riuscita a vincere sul Piacenza perché è stato proprio il **Piacenza** a fare partita e rivoluzioni tattiche perfette in stato d'emergenza, ecco ciò che è andato in onda nel derby di Milano: sullo 0-1, **Capello** prova la carta-Ganz (e arretra Kluivert) al posto di Cardone. **Simoni**? Inserisce **Fresi** che scala a ruolo di "libero" mentre **Bergomi** va in marcatura sull'olandese. Il

Milan ci prova, attacca, reagisce, poi Simoni ne escogita un'altra: fuori **Djorkaeff** (con troppo ritardo, secondo noi) e dentro **Cauet** a dare energia al centrocampo nerazzurro: 0-2 dopo dieci minuti. Quando – a giochi praticamente fatti – pensi a un Simoni più votato al mantenimento del risultato che all'affossamento definitivo del Milan, eccoti **Kanu** al posto di Moriero dopo che Capello ha inserito Maniero al posto di Ba. Totale: 0-3. Insomma, una domenica interessante dal punto di vista tattico. Perché scopri (ulteriormente) la giornata sì e la giornata no, l'Immobilismo e la **Metamorfosi**, la monoschematicità e la duttilità di chi guida il nostro calcio. Ha detto Lippi, guida dell'unica semifinalista di Champions League in grado di giocarsi concretamente lo scudetto, capofila dei "Fregoli" della tattica: *«Se i miei giocatori vinceranno qualcosa, vado io a comprare il marmo per fargli un monumento»*. Sì, ma in **Piazza Lippi**...

Matteo Dalla Vite

ANTEPRIMA!

Ecco a voi la nuova maglia dell'Italia

È la nuova maglia della Nazionale (versione azzurra e bianca) e verrà indossata per la prima volta il 22 aprile nel match contro il Paraguay. Per questa nuova avventura mondiale, la Nike ha voluto optare per un ritorno all'antico, alla tradizione: scomparirà infatti la scritta "Italia" sul retro e la casacca (in 100% dri-FIT, tessuto specialissimo) sarà semplice e pulita, stile vecchi tempi. Quella del portiere rimarrà argentata. Intanto la Nike prosegue con l'iniziativa legata alle reti di Montella: con il suo 15° gol, l'attaccante della Samp ha assicurato all'Unione Sportiva San Nicola di Castello di Cisterna (Napoli), la somma di trenta milioni di lire, stanziati dal "Progetto Play" ideato dalla Nike e destinati a favorire la nascita di nuovi calciatori.

SEGRETISSIMO

a cura di Maurizio Crosetti

Un giovane tifoso di Masserano, nel Biellese, ha sparato all'arbitro con una pistola giocattolo durante una gara di esordienti. I pallini di gomma gialla sono stati recuperati. **(Ansa)**

L'arbitro, un certo Rodomonti, è stato colpito ai glutei dopo avere concesso uno strano rigore alla squadra avversaria. Il bambino sparatore, il piccolo Vittorio Cecchi Gori di Firenze, ha detto che non lo farà mai più. Giurin giuretto.

Tonfo in Borsa per il Newcastle. Il presidente Sheperd e il vicepresidente Hall sono stati avvicinati in un bordello spagnolo da un cronista di ***News of the World****. Gli azionisti hanno già chiesto le loro dimissioni.* **(Corriere dello Sport)**

Sheperd e Hall hanno raccontato al giornalista in incognito di frequentare spesso i bordelli, di vendere la magliette ai tifosi facendo su ognuna una cresta di 140 mila lire e di avere ceduto Cole al Manchester United nascondendo che fosse rotto. Siccome erano bevuti, hanno dimenticato di parlare di Asprilla, sbolognato a dirigenti non molto più sobri di loro. Crollo in Borsa, proprio com'è accaduto al Manchester (però per ragioni sportive, l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni contro il Monaco). Un chiaro messaggio per due categorie di dirigenti calcistici anche italiani, categorie talvolta assimilabili: quelli che sognano il pallone in Borsa e quelli che vanno nei bordelli.

«A Kiev, ai bianconeri sembrerà di giocare al rallentatore. Infatti è durissimo passare in poche ore dalla primavera all'inverno». **(Tuttosport).**

La profetica dichiarazione – rilasciata alla vigilia dei quarti di finale – appartiene a un medico torinese, Enrico Peracino, già primario dell'ospedale Molinette e attuale componente dello staff sanitario granata. *«Da non sottovalutare, ha detto il medico, le reazioni a livello cerebrale».* Il colonnello Lobanovsky, surgelato in panchina come un bastoncino di pesce del capitan Findus (a lui inferiore di grado), annuisce.

I gemelli Filippini sono un po' meno gemelli. Antonio si è sposato con Francesca nella chiesa di Urago Mella, alla periferia di Brescia. **(Corriere dello sport)**

Tutti ricorderanno il famoso scambio di persona tra Antonio ed Emanuele Filippini, con espulsione invertita. La signora Francesca assicura di essere l'unica a distinguerli a colpo sicuro (avrà i suoi motivi) e non farà quindi la fine del povero arbitro. Il suo Antonio ne è orgoglioso. Dopo la cerimonia, centinaia di persone hanno fatto i complimenti allo sposo, abbracciando Emanuele.

News

SOCIETÀ PER FAZIONI

La rinuncia del Vicenza all'ingresso in Borsa ha provocato una guerra legale all'interno della società. Stephen Julius (**nella foto**), azionista di minoranza e amministratore delegato della Stellican, la finanziaria alla quale è stato assegnato il compito di gestire il Vicenza, ha fatto causa all'Enic, che

detiene il pacchetto di maggioranza. «*La quotazione*» ha spiegato Julius «*era un punto fisso dell'accordo, la base su cui era stato concepito il progetto di rifacimento dello Stadio Menti. Non voglio rimangiarmi le promesse fatte ai politici locali e ai tifosi*». A questo punto, se la frattura non si ricomporrà, è possibile che Julius venda le quote di sua proprietà all'Enic ed esca di scena.

BUFFON BATTE TOLDO 2-0

Il portiere del Parma vince il confronto con il collega viola, ma per... procura. Ad assicurargli il successo sono le sorelle pallavoliste, che la settimana scorsa hanno affrontato e battuto due volte la formazione in cui milita Giuliana Toldo, sorella dell'estremo difensore della Fiorentina. Confronto impari, visto che la Romanelli Firenze è fanalino di coda della A1 femminile, con 18 sconfitte in altrettante partite. Nel recupero infrasettimanale di campionato, Guendalina Buffon e la sua Parmalat Matera hanno prevalso per 3-0 su Giuliana Toldo e compagne; domenica scorsa, la Magna Carta Roma di Veronica Buffon si è imposta a Firenze per 3-1.

PARE CHE MURDOCH ABBIA RINUNCIATO DOPO AVER SAPUTO CHE IL CAVALIERE AVEVA INSERITO IL MILAN NEL PACCHETTO FININVEST

LA NOSTRA SCHEDINA

Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT"

Concorso 35 — Comitato Olimpico Nazionale Italiano

PARTITE DEL 28 e 29/3/1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	Colonna 1		
1	Brescia	Bari	X		
2	Fiorentina	Napoli	1		
3	Inter	Vicenza	1		
4	Juventus	Milan (ore 20,30)	1	X	
5	Lecco	Atalanta	1	2	
6	Piacenza	Empoli (ore 20,30)	X		
7	Roma	Parma	1		
8	Sampdoria	Bologna	1		
9	Udinese	Lazio	1	X	2
10	Biellese	Mantova	X		
11	Pisa	Viterbese	X	2	
12	Sora	Benevento	2		
13	Trapani	Catanzaro	1		

Questo sistema costa L. 19.200

ADDIO A DE CESARI

Domenica scorsa è morto, stroncato da un infarto nella sua abitazione romana, Ezio De Cesari, uno dei volti più noti del giornalismo sportivo. Nato a Livorno il 30 agosto 1924, approdò al Corriere dello Sport nel 1951 e vi rimase fino al 1988. Successivamente, è stato opinionista televisivo e, fino all'ultimo, collaboratore ai programmi sportivi di Italia 1. Lo stile asciutto e inconfondibile ne aveva fatto un punto di riferimento e un beniamino sia per gli addetti ai lavori che per il pubblico. La Lazio gli ha dedicato un minuto di raccoglimento prima della partita contro il Piacenza e il "suo" Olimpico gli ha tributato un lungo applauso. Alla famiglia la direzione e la redazione del Guerin Sportivo esprimono le più sentite condoglianze.

di DANTE APOLLONI

Borsa di coccodrillo

Succederà che un presidente aggredirà un giornalista mettendogli le mani al collo: «*Non è vero! Noi quel rigore non l'abbiamo sbagliato! Perché l'ha scritto?? Vuole rovinarci??*». È che sbagliare un rigore, ma soprattutto farlo sapere in giro, può agitare la Borsa. Da Tokyo a Wall Street il nervosismo si diffonde, scatta un giro vorticoso di azioni comprate e vendute che passano di mano in un lampo e dopo dieci minuti, per un rigore finito sul palo, il warrant della Salernitana scende ai minimi termini, migliaia di investitori si ritrovano con le pezze al sedere.

L'allarme è stato lanciato per tempo. Dalla Juve ad altre grandi squadre il coro è stato unico: attenzione, quando le società saranno quotate in Borsa nessuno potrà dire o scrivere nulla a cuor leggero. Qualsiasi illazione, voce di mercato incontrollata, ipotesi sulla dolcevita di un campione, potrebbe danneggiare la quotazione. Per qualcuno, insomma, l'alternativa sarà il silenzio. Altri se la caveranno in qualche modo, per esempio raccontando la dolcevita dei Broker, altri ancora continueranno imperterriti, e al terzo ribasso consecutivo delle azioni si troveranno i risparmiatori sotto casa armati di bastone. Per tempo, quindi, bisogna riuscire a capire una cosa fondamentale. Tra le cose che si dicono, nel mare di parole riservate oggi al calcio, cosa fa bene e cosa fa male a un'eventuale quotazione in Borsa delle squadre? Proviamo.

FA BENE. Annunciare a settembre che la tale squadra è favorita per lo scudetto.

FA MALE. Annunciare a settembre che la tale squadra è favorita per lo scudetto grazie alla legge dei grandi numeri.

FA BENE. Scrivere che la squadra X sta acquistando Shearer.

FA MALE. La stessa cosa se la dice Maurizio Mosca.

FA MALE. Dire che nello spogliatoio c'è tensione e che l'altro giorno il portiere ha percosso il terzino con l'accappatoio.

FA BENE. Dire che lo spogliatoio è solidissimo e che l'altro giorno il portiere e il terzino si sono sposati.

FA BENE. Dire che la squadra punta a un campionato di tutta tranquillità raggiungendo l'obiettivo salvezza con largo anticipo.

FA MALE. Ipotizzare che la medesima squadra si salverà solo se bloccano le retrocessioni alla penultima giornata.

FA BENE. Scrivere un lungo articolo intorno ad aprile elencando nomi di prestigiosi allenatori candidati ad allenare la squadra nella successiva stagione.

FA MALE. Inserire nella lista, solo per allungare il brodo, anche Zeman e Lobanowski.

FA BENE. Protestare con un articolo feroce contro i torti arbitrali subìti dalla squadra della città dove si pubblica il giornale (fa bene soprattutto al giornalista).

FA MALE. Sostenere che la tale squadra è ormai entrata nel mirino degli arbitri e che prima di rivedere un rigore bisognerà attendere la glaciazione.

FA BENE. Nascondere il risultato della sconfitta del giorno prima e pubblicare al posto del tabellino un articolo di Alberoni.

FA MALE. Pubblicare un articolo di Alberoni.

Gol? Non gol? La tecnica risolve

di AMARO

Siamo in grado di anticiparvi le ipotesi sulle quali sta lavorando Blatter per ottenere la certezza che un gol sia veramente gol.

1) Lo decido io.

2) Nel pallone viene inserito un microchip che emette un segnale rilevato da un satellite che così ne determina la posizione.

3) Il microchip viene fatto ingoiare al portiere che così, quando subisce il gol, fa "Uhhhh", alza le braccia e si gira sul fianco. Possibile sponsorizzazione Nintendo.

4) La rete viene sostituita da un congruo numero di lance sistemate, previa misurazione, a una distanza pari al diametro del pallone (da 22,61 a 21,66 cm) dal limite interno della riga: è gol quando la palla viene bucata (soluzione molto gradita da Nike e Adidas). Per ovviare ai possibili fastidi incontrati dai portieri, anziché la lista dei 22 si potrà presentare la lista dei 66, quarantasette dei quali con il numero uno.

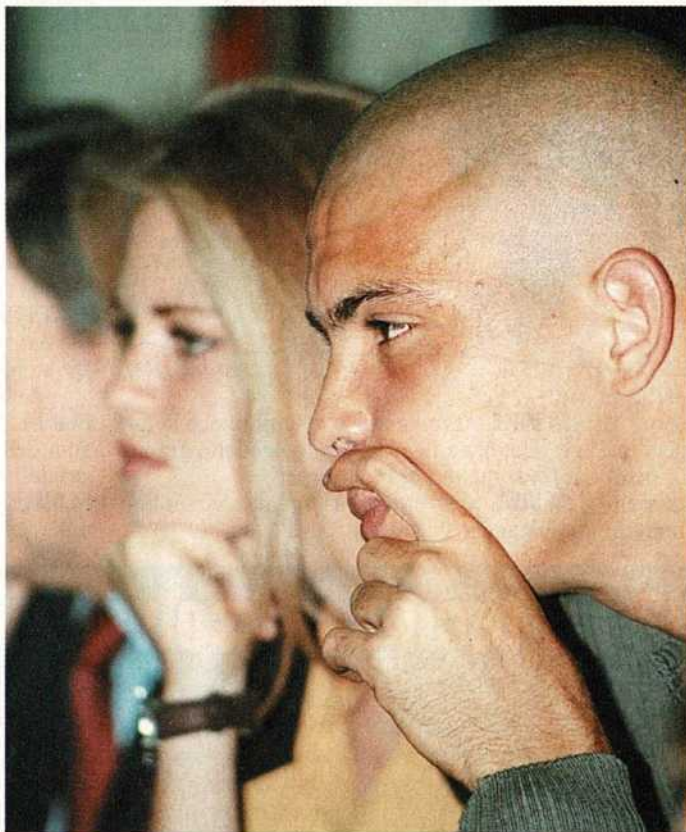
5) L'interno della porta viene saturato di vapori di acido nitrico mentre il pallone è realizzato con un composto a base di glicerina, così quando entra esplode. Per i rimbalzi dubbi dalla traversa, si può minare la linea di porta: se c'è il botto non è gol. Per i portieri, vedi punto 4.

6) Nella traversa viene installato un buon numero di ugelli a gas, ovviamente accesi: è gol se il pallone è bruciato tutto. Per i portieri vedi ancora il punto 4.

7) Viene posto in equilibrio sulla traversa un barattolo di polvere per starnutire collegato a un leveraggio mobile opportunamente distante dalla linea di porta (vedi punto 4). Il gol viene segnalato dagli starnuti del portiere. I portieri raffreddati possono essere sostituiti, senza limitazione di numero, previa presentazione del relativo certificato medico.

8) Il pallone viene prodotto con pasta di olive, mentre la porta viene sostituita da una coppa di Martini. Un barman procederà poi all'assaggio.

La resurrezione di Ronaldo

Gentilissimo direttore, sono un giovane diciassettenne amante del calcio e di tutti i grandi campioni. Vorrei parlarle in questa lettera di Ronaldo, che a mio personale giudizio è cambiato profondamente nel modo di giocare e di relazionarsi col mondo esterno da quando è in Italia. All'inizio di questa stagione Ronaldo era il calciatore-modello: bravissimo (capace di fare la differenza tra l'Inter e tutte le altre squadre, anche senza mai dimostrare tutte le abilità emerse in Spagna), con una super-fidanzata e una vita tutta da raccontare, candido e immacolato, disponibile a qualsiasi intervista e sempre sorridente davanti alle telecamere, era il Fenomeno sia per la persona che per il calciatore, a tal punto che sul suo sito Internet arrivavano messaggi di ammirazione e adulazione persino dai più fieri avversari (Hierro). Sembrava assurdo paragonare Del Piero e Inzaghi al brasiliano, la più brillante stella straniera dai tempi di Maradona e Van Basten. Ronaldo meritava di essere al centro dell'attenzione, perché aveva portato l'Inter in fuga e la Juve leggerina arrancava all'inseguimento; inoltre Agnelli era quasi costretto a rimangiarsi le dichiarazioni estive (Ronaldo non è un buon acquisto; Moratti è abituato a migliori affari...). Lentamente però la situazione peggiorava per l'Inter e si accendevano polemiche tra le regine d'Italia in lotta per lo scudetto: immancabilmente la Juve veniva accusata di favori arbitrali e il culmine delle polemiche veniva raggiunto il 7 dicembre 1997 nell'undicesima giornata di andata: l'Inter pareggiava 1-1 a Genova con la Samp, svantaggiata da un rigore molto dubbio sul solito Signori, mentre la Juventus riduceva il distacco a due soli punti battendo 2-1 la Lazio con un rigore altrettanto discusso: proprio Ronaldo era il più insistente accusatore della Juve (difesa da Deschamps) e prometteva di imitare il comportamento del cascatore Signori. A dicembre Ronaldo è andato in Arabia con la Seleção brasiliana e l'Inter ha perso a Udine la prima partita di campionato, dopo aver rischiato due volte clamorosamente l'eliminazione dalla Coppa Uefa da parte di due squadrette francesi. Zagallo faceva comunque notare polemicamente la negatività della situazione-Ronaldo, stressato da troppe partite e svuotato mentalmente. Il Pallone d'Oro e il Fifa World Player

premiavano il brasiliano per una stagione fantastica con il Barcellona e, dopo l'immeritata vittoria interista sulla Juve, tutte le polemiche sembravano sopite e lo scudetto era al 98% interista, come sosteneva la copertina del nostro Guerino. In tutti i mesi precedenti le vittorie spesso fortunose avevano calmato le critiche sul non-gioco interista ed esaltato Simoni nascondendo i veri problemi dei milanesi: come il Titanic era il miglior transatlantico, indistruttibile e inarrestabile, che inconsapevolmente andava dritto verso l'iceberg che l'avrebbe affondato, così l'Inter vinceva sempre con i suoi campioni ed era considerata la squadra italiana più forte, che andava verso il mese di gennaio, rappresentante la crisi e la distruzione di ogni sogno di fuga interista. Dopo la vittoria con la Juve, arrivavano le sconfitte con il Milan di Coppitalia e con il Bari, il pareggio con l'Empoli che costava il titolo bene augurante di Campione d'Inverno: a tutto ciò si accompagnavano i 4 sui giornali a Ronaldo e le critiche assurde di Moratti al brasiliano. A febbraio il Fenomeno si ritrovava stanco per le troppe partite giocate, all'inseguimento di una squadra davvero forte (la Juventus con miglior attacco e miglior difesa), dietro a Del Piero nella classifica marcatori e in quella di rendimento, lontano da Ronaldinha in Brasile e criticato da tutti, come se avessero dimenticato tutto quello che aveva fatto di buono in precedenza. Successivamente Ronaldo ha cercato di mantenere l'Inter in corsa per lo scudetto e ha ritrovato una buona condizione fisica: il brasiliano ha concesso molto meno interviste e meno sorrisi: è apparso più come un ragazzo normale e soprattutto ha cambiato radicalmente modo di comportarsi in area di rigore: contrariamente al suo modo di giocare in Spagna e all'Inter ad inizio stagione, Ronaldo quando entra in area di rigore cerca il contatto con l'avversario e appena il difensore sembra ostacolarlo, si butta alla Signori e ottiene quasi sempre il calcio di rigore (nelle ultime quattro partite ne ha beneficiato con Lecce, Napoli e Parma); Ronaldo ha capito che in Italia molte volte gli arbitri danno un rigore appena il giocatore si butta e ha approfittato della sua fama di persona onesta e immacolata per avvantaggiare l'Inter. Ritengo che le cause principali del cambiamento avvenuto in Ronaldo

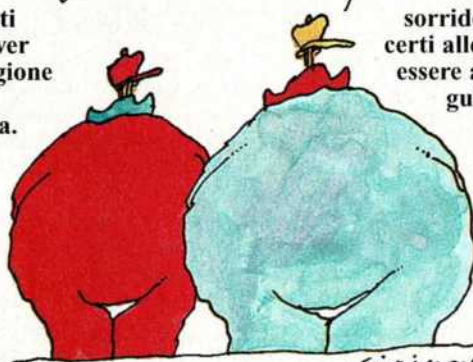
siano la fretta e il bisogno dell'Inter di vincere la scudetto, la troppa pressione dei mass-media e le critiche avvenute anche da chi doveva sorreggerlo in un momento difficile. Mi auguro che Ronaldo torni il campione di prima (soprattutto in area di rigore), ma non che l'Inter vinca lo scudetto: Moratti deve capire che la rosa dell'Inter non è la migliore (come egli stesso ha affermato più volte); inoltre Simoni non è il miglior allenatore (e non serve illudersi stupidamente di avere Lippi, che la Juventus eventualmente lascerebbe a tutti meno che all'avversario più pericoloso): nonostante ciò l'Inter ha ancora alcune possibilità di vincere il campionato, soprattutto se farà in modo di ritrovare il vecchio Ronaldo, con la sincerità, la giovialità e la bravura che in lui ho sempre ammirato.

ANDREA MALVESTIO - NERVESA (TV)

Caro amico, devi sapere che io "confeziono" la rubrica della posta nella notte della domenica e a un certo punto sono stato tentato di "sbaraccare" tutto, perché mi pareva troppo comodo risponderti avendo ancora negli occhi lo splendido gol di Ronaldo al Milan che ha pienamente riabilitato il Fenomeno. Mi è parso, tuttavia, che molte delle tue osservazioni fossero calzanti; che - magari per motivi in parte diversi da quelli che elenchi - Ronaldo abbia davvero subìto un evidente cambiamento nel corso della sua prima stagione italiana, perdendo domenica dopo domenica quella freschezza, quella leggerezza in cui si mescolavano classe forza e ingenuità. Ma non è sua colpa - credimi - se dopo qualche settimana vissuta nello spettacoloso inferno del campionato italiano (tanto diverso da quello spagnolo, storicamente dominato da due o tre squadre);dopo avere subìto le...prepotenze del Bari, del Lecce, dell'Empoli, di squadre all'apparenza modeste in realtà sempre pericolose nonostante la posizione di classifica; dopo avere fatto la conoscenza dei rudi difensori italiani; dopo avere conosciuto certe singolarità degli arbitraggi nostrani; dopo avere ascoltato e letto critiche inverosimili, non è colpa sua - dicevo - se è cambiato, se si è adattato all'ambiente, se è diventato calcisticamente "italiano": anzi, dobbiamo dargli atto di una intelligenza straordinaria che gli ha consentito di inserirsi in fretta e perfettamente - a soli ventuno anni e con la sicurezza di un veterano - nel diabolico meccanismo del campionato italiano. Cosa che - scrivevo tempo fa - non era riuscita ad altri famosissimi campioni come Platini, Maradona, Van Basten. Dell'Inter (che comunque tu stesso accrediti di buone possibilità di scudetto), del suo tecnico e del suo gioco - cui ho dedicato attenzione fin dalla prima giornata di campionato - scrivo in altra parte del giornale.

IO DIFENDO LA DISCUSSA TRIMURTI JUVENTINA

Caro direttore, mi sono decisa a scriverle perché vorrei parlare un po' della mia squadra del cuore: sarò banale, ma è la Juventus. E per iniziare vorrei tentare una missione ardua: difendere il gruppo di dirigenti che la guida. Sappiamo di chi sto parlando, sono conosciutissimi, sono alla guida della Juventus da quattro anni e da quel momento la squadra ha risanato i suoi bilanci e ha vinto praticamente tutto, in Italia, in Europa e nel mondo, nella maggior parte dei casi dando grande spettacolo. Eppure non passa settimana che da qualche giornale o tv non vengano fatte critiche più o meno maligne o interessate. Comincio dalla più recenti. Con l'arrivo di Paulo Sousa all'Inter (giocatore che piaceva moltissimo anche a me) è riesplosa una certa polemica sul presunto comportamento tenuto dalla Juventus al momento della sua cessione al Borussia Dortmund. Si accusano i dirigenti juventini di non aver aspettato la guarigione del giocatore e di averlo mandato via. Ebbene, io credo si sia trattato di pura scelta tecnica (come per tutti gli altri casi), altrimenti si sarebbe dovuta fare la stessa cosa, l'estate scorsa, con Moreno Torricelli, e quest'anno dovrebbe tremare persino Ferrara (a proposito, fatti forza grande Ciro, tornerai più grande che mai). Si dice sempre che la Juventus ha mandato via Roberto Baggio, Vialli, Ravanelli, Porrini, Vieri, Padovano, ecc. ma non si fa mai la lista opposta, cioè quella dei giocatori che sono arrivati e li hanno sostituiti al meglio: Zidane (che ha sostituito alla grande Paulo Sousa e che è il miglior centrocampista del mondo), Inzaghi, Fonseca, Iuliano, Birindelli e ultimamente Davids (che chissà per quale motivo nella Juventus è tornato ad essere un giocatore vero... un caso?). L'unico giocatore che rimpiango è Jugovic, per il resto quei pochi dubbi che avevo sono stati cancellati ogni anno e così deve esser stato per gran parte della critica sportiva, e questo raramente viene sottolineato alla fine di ogni stagione. Anche quest'anno non sono state risparmiate critiche: fino a qualche mese fa (più precisamente fino a quando la Juve non è diventata prima in classifica) la squadra era, nella migliore delle ipotesi, in crisi o da rifare completamente, a cominciare dall'attacco di "nani". Nessuno può dire ora se quest'anno la Juventus vincerà qualcosa, ma io seguo le sue gare settimanalmente con alcuni amici (purtroppo solo in tv) e nella maggior parte dei casi ne siamo soddisfatti. I dirigenti juventini hanno poi un grandissimo merito: quello di aver scelto e puntato su di un grande allenatore che al momento dell'investitura suscitò molti dubbi e fece pensare ad una scelta di secondo piano. Oggi Marcello Lippi è uno dei migliori tecnici del mondo e soprattutto si è dimostrato una persona seria e a me piace moltissimo. Mi viene spontaneo sorridere quando sento certi allenatori in tv dire di essere al primo anno di guida di una squadra e chiedere tempo per ottenere risultati. Lippi appena arrivato alla Juventus la portò allo scudetto (dopo nove anni di digiuno) creando una squadra spettacolare. Lo porterei in Nazionale se non fosse che lo vorrei alla Juventus per la durata di tutta la sua carriera. Sono convinta che il grande ciclo della Juve attuale sia iniziato proprio qui a Foggia: autunno '94, sconfitta per 2-0.

Io c'ero quel giorno, la Juventus giocò malissimo, nonostante i due gol fossero irregolari, meritò di perdere, ma proprio da allora iniziò a volare. Vorrei fare una sola preghiera ai dirigenti juventini, anche se potrà sembrare in contraddizione con quanto scritto

segue

segue

prima, ma non posso farne a meno, mi viene dal cuore: non cedere mai e per nessuna cifra il campione che oggi è finalmente il leader e il giocatore simbolo della squadra: Alex Del Piero, ovviamente, che quest'anno sta raccogliendo le soddisfazioni che merita per la sua bravura, intelligenza e soprattutto serietà; l'ho conosciuto in Valle d'Aosta durante un ritiro estivo e ne sono rimasta colpita, è veramente un ragazzo speciale e credo che sarebbe arduo trovare qualcuno che possa sostituirlo sia sul piano tecnico che umano. Per finire, voglio dire qualcosa sulle polemiche che in questi giorni hanno circondato la mia squadra. Alcuni errori o sviste che ci hanno aiutato ci sono stati ma io voglio credere che gli scudetti si vincano sempre per meriti e non per aiuti arbitrali. Quando poi si è in alto e si vince (e lo dico con grande amarezza) c'è sempre qualcuno sotto di te che cerca di trascinarti al suo infimo livello; inoltre in Italia purtroppo è ormai consuetudine cercare di sminuire quelli che in tutti i campi sono i migliori e cercano di fare qualcosa di buono. Ma sono convinta anche che bisognerebbe cercare di non fare mai del vittimismo, ci si metterebbe al livello di coloro che criticano.

ALESSANDRA LUZZI - FOGGIA

Sei talmente fedele alla tua Juve e al tuo Del Piero che non oso censurare il tuo "inno all'amore". È comunque importante che tu ti sia accorta di qualche episodio discutibile verificatosi a favore dei bianconeri. Dei dirigenti che peraltro neppure tu nomini ho poco da dire: sono sicuramente capaci; se fossero anche meno antipatici e più tolleranti meriterebbero applausi. Per mia fortuna, non mi sono fatto influenzare da fatti o personaggi che con il gioco non c'entrano. E quando la Juve gioca, tanto di cappello.

IL ROMANISTA PAOLO LIGUORI E I MILIARDI DELLA JUVENTUS

Gentile direttore, leggo sul G.S che Lei è amico di Paolo Liguori e che auspica una sua trasmissione su Zeman; immagino avrà avuto modo di seguire, invece, il teatrino che l'ex Lotta Continua ha inscenato con il Direttore del Messaggero in "Fatti e misfatti" del 18 marzo. Oggetto in questione, naturalmente, la querela dei dirigenti della Juventus contro gli articoli – provocatori e livorosi, va detto – apparsi sul quotidiano romano. Mi sembra molto facile, fra giornalisti, parlare bene dell'operato dei colleghi, riempiendosi la bocca di ruffianerie, e male di chi ha messo gli avvocati per contestare il lavoro dei suddetti. Inoltre, proprio perché romanista doc, il Direttore di Studio Aperto non può atteggiarsi ad imparziale e fare la morale a chi si sente – giustamente – offeso e diffamato da chi cerca solo di mettere zizzania per basse ragioni di bottega.

ANDREA DANUBI - CASTIGLION DELLA PESCAIA (GR)

Ho scritto di Paolo Liguori tifoso della Roma e non m'interessa altro. Paolo mi è simpatico indipendentemente dalle sue idee politiche perché è uno dei pochi giornalisti che si espone difendendo anche con una certa ironia posizioni e idee spesso scomode. Non ho visto la trasmissione sul "caso Messaggero" e non condivido, comunque, caro Danubi, il suo sdegno. Se non si digeriscono le critiche, o se queste - come sostengono i dirigenti della Juve - contengono falsità, ci sono molti modi per ottenere soddisfazione: innanzitutto, con un franco scambio di idee; poi, se necessario, con il ricorso alle vie legali. La richiesta di dieci miliardi di danni mi sembra poco "sportiva". Comunque, è una novità, una notizia importante. Perché conferma quel cambiamento (in peggio) del calcio italiano cui ho dedicato tanti interventi. Da quando mi interesso di calcio - e sono ormai quarant'anni - molti giornali hanno accusato la Juve (o l'Inter, o il Milan: insomma, le squadre "abituate" a vincere) d'ogni nefandezza. Sono seguiti scazzi, spesso furiosi. E basta. Palla al centro.

La Juve porta le polemiche in tribunale

La società chiede 10 miliardi di danni al Messaggero: «Ci ha disonorato»

L'idea del complotto è impossibile da sostenere

ALLA RICERCA DEL KOENIGSBERG PERDUTO

Ho letto con molto piacere il servizio sull'Azerbaigian, che calcisticamente ha ancora poco da dire, ma che è uno di quei mondi ritrovati dopo la fine dell'Unione Sovietica. Quel servizio ha provocato reazioni contrastanti, a quanto ho letto: certi lettori lo hanno considerato uno spreco di pagine, altri no. Io vorrei parteggiare per questi ultimi e proporvi un'altra riscoperta che parte dal calcio e poi dovrebbe finire, come nel caso dell'Azerbaigian, per diventare un reportage con tante foto e dati statistici. Un vostro inviato dovrebbe recarsi questa volta nella ex Prussia Orientale tedesca, di cui si è parlato sempre molto poco in assoluto dal '45 ad oggi. Essa è oggi divisa tra Russia e Polonia e proprio la parte russa è la più "misteriosa". Nella massima divisione del campionato russo milita il Baltika Kaliningrad (il torneo sta per riprendere), squadra che non offrirebbe molti spunti tecnici. Ma la città è la vecchia Königsberg, distrutta nel '45 e ricostruita poi su un'altra area con il nome di Kaliningrad appunto. Quando ho qualche ora libera dall'insegnamento mi piace cercare tra le altre opere presenti nella biblioteca della mia scuola quelle enciclopedie che possano darmi qualche notizia su quella terra. Sull'Enciclopedia Treccani ho visto alcune immagini della Königsberg tedesca nel '33, la Cattedrale, il Castello, il mercato del pesce. Penso al fatto che tutto questo non esiste più, che tutto è stato cancellato (nomi, edifici, lingua) sotto il dominio sovietico e tutti i tedeschi che vi abitavano sono stati scacciati da tanto tempo. Proprio come è successo pochi anni fa con i trasferimenti coatti, i massacri, le espulsioni e le distruzioni operati in Bosnia Erzegovina. Mi rendo conto che un articolo di questo genere potrebbe interessare molto di più in Germania, ma di quest'area geografica non si parla se non nel tabellino del campionato russo (e di quello polacco con lo Stomil Olsztyn, l'ex Allenstein tedesca). Chissà che non riusciate ad accendere il riflettore anche su questa parte di Europa perduta e ritrovata.

VALTER SERRA - ASTI

Avrà notato, caro Serra, che da tempo pubblichiamo reportage da ogni parte del mondo, anche dai paesi meno frequentati, meno conosciuti, più esotici. Verrà anche il momento della Prussia. Abbia pazienza e ci arriveremo. Adesso stiamo "scoprendo" i trentadue Paesi del Mondial. E ce n'è per un bel po' di tempo.

La finale dell'hockey, vinta dal Ritten dopo i penalty, è stata il clou della grande kermesse valdostana

I rigori invernali

La kermesse di Aosta e Courmayeur ha chiuso la stagione invernale di Topolino Sport. Divertimento ed emozioni per tutti, con l'apice toccato dalla finale dell'hockey. Gli altoatesini del Ritten hanno prevalso sui tedeschi del Füssen dopo una gara equilibratissima. Il punto del 4-3 conclusivo, ai rigori, è stato realizzato da Matteo Rasom, già autore dei primi due gol e leader dei marcatori.

La manifestazione si è conclusa con una cerimonia nella quale lo spegnimento del tripode è stato affidato a Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni d'Italia di danza. Questi i risultati. **Curling**. 1. Chamonix (Fra); 2. Megève 2 (Fra); 3. Lago Santo (Ita, Trentino). **Danza**. 1. Margherita Canzi-Alberto Carinelli (Lombardia); 2. Chiara Ciavarelli-Marco Giancotti (Lazio); 3. Maria Elena Scarpa-Marco Garavaglia (Lombardia). **Pattinaggio artistico. Maschile**: 1. Alexander Genauck (Ger); 2. Stefano Pellin (Ita, Veneto); 3. Robert Seifert (Ger). **Femminile**: 1. Francesca Mongini (Lombardia); 2. Mariangela Cassetta (Lombardia); 3. Lisa Stricker (Alto Adige). **Short track. Gare maschili. Propaganda A**: 1. Falco Grunewald (Ger); 2. Daniel Oss (Ita, Trentino); 3. Michele Zini (Ita, Lombardia). **Propaganda B**: 1. Marco Bertoldi (Ita, Alto Adige); 2. Matteo Rigoni (Ita, Veneto); 3. Mattia Piva (Ita, Trentino). **Staffetta**: 1. Germania; 2. Lombardia; 3. Veneto. **Gare femminili. Propaganda A**: 1. Karia Borrello (Valle d'Aosta); 2. Gabriella Rodigari (Lombardia); 3. Katia Rezzoli (Lombardia). **Propaganda B**: 1. Brigitte Marcoz (Valle d'Aosta); 2. Arianna Fontana (Lombardia); 3. Elena Pittino (Friuli Venezia Giulia). **Staffetta**: 1. Lombardia; 2. Trentino; 3. Alto Adige. **Hockey ghiaccio**. 1. S.V. Ritten (Ita, Alto Adige); 2. E.V. Füssen (Ger); 3. H.C. Fassa (Ita, Trentino). **Stock sport.** 1. E.S.V Hochpustertal (Aut); 2. E.V. Stegen (Ita, Alto Adige); 3. S.V. Teis (Ita, Alto Adige).

In alto, una fase del torneo di hockey. A fianco, i vincitori altoatesini sul podio. Sotto, i mini-atleti dello short track in azione

Ciclismo/Italiani-disastro

Noi non ci Sanremo

Erik Zabel ha concesso il bis nella Milano-Sanremo, ripetendo il successo del 1997. In grande evidenza fin dalla Tirreno-Adriatico, il tedesco era il favorito numero 1 della prova e non ha fallito, anche perché a suo favore hanno giocato diversi fattori. Anzitutto, la precaria condizione dei "big" italiani — Bartoli e Cipollini in primis — che non avevano potuto rifinire la preparazione in gara dopo la clamorosa protesta e l'esclusione dalla Tirreno Adriatico. Durante la corsa, poi, Zabel ha trovato preziosi alleati proprio nei nostri corridori. Brasi si è ritrovato in fuga con Virenque nel tratto pianeggiante dopo la Cipressa: azione potenzialmente decisiva, ma il bergamasco non ha collaborato e sulle prime rampe del Poggio i due sono stati raggiunti. Nell'ultima salita ci hanno provato Jalabert, subito raggiunto, ed Elli, che ha affrontato la discesa con un lieve vantaggio. Ad annullarlo, quando mancava poco più di un chilometro all'arrivo, è stata una "tirata" di Colombo che ha praticamente lanciato lo sprint di Zabel. Mentre Elli, furibondo, dava del "venduto" a Colombo, il tedesco poteva festeggiare una vittoria anche più facile del previsto, se si pensa che nelle fasi conclusive non aveva più compagni di squadra con sè. Il copione della gara, tutto sommato, somiglia a quello di certi Mondiali su strada, quando gli azzurri sembrano preferire il successo di uno straniero a quello di un compagno.

AGENDA

MERCOLEDÌ 25
Basket Mash Verona-Stella Rossa Belgrado, finale Coppa Korac (andata).
Tennis Torneo m. e f. di Key Biscayne (Usa); fino al 29.

GIOVEDÌ 26
Basket Quarti Eurolega, Gara 2.

VENERDÌ 27
Volley Final Four Coppa Italia femminile; fino al 28.

SABATO 28
Auto F. Cart a Motegi (Gia).
Calcio femminile Serie A, 23. giornata.
Ciclismo Criterium Internazionale (Fra); fino al 29.
Hockey pista Serie A1, 19. giornata.
Pallanuoto Serie A1, 12. giornata; Coppa delle Coppe e Coppa Len, semifinali (andata).
Volley Serie A1, quarti playoff (Gara 1).

DOMENICA 29
Basket Serie A1, 26. (ultima) giornata regular season.
Formula 1 G.P. del Brasile a San Paolo.
Rugby Serie A1, 6. giornata 2. fase.

LUNEDÌ 30
Tennis Tornei f. di Hilton Head (Usa) e Bogotá (Col); fino al 5/4.

MARTEDÌ 31
Basket Semifinali C. Europa (ritorno).

Auto

Dica 333

Per la scuderia di Giampiero Moretti è una stagione d'oro: dopo aver restituito alla Ferrari il trionfo di Daytona che mancava da 31 anni, la sua 333SP si è imposta anche nella 12 Ore di Sebring, un'altra prestigiosa "classica" di durata del calendario statunitense. Con Moretti si sono alternati alla guida Mauro Baldi («*Bravissimo con il buio*» ha sottolineato il suo "boss") e il belga Didier Theys. Il trio ha condotto in testa buona parte della gara, insidiato solo dalla Panoz di Brabham, Wallace e Bundy, che ha chiuso con un giro di distacco. Sono stati invece sfortunati Taylor, Van de Poele e Velez, i piloti dell'altra 333SP, che era partita dalla pole position. Un guaio all'alimentazione li ha costretti a una lunga sosta e a ripartire dalla 33esima posizione. Alla fine si sono piazzati sesti.

Lo sprint di Zabel. Nella pagina accanto, il tedesco con la maglia di leader della Coppa del Mondo. A fianco, i piloti che hanno vinto con la Ferrari a Sebring: da sinistra, Baldi, Moretti e Theys

GHIACCIO AZZURRO

L'azzurro Roberto Sighel (**nella foto**) è stato tra i protagonisti della finale di Coppa del Mondo di pattinaggio velocità a Milwaukee (Usa). Il trentino ha ritoccato due primati italiani: quello dei 1.500 metri, vincendo la gara del secondo gruppo, e quello dei 5.000 metri, aggiudicandosi la prova assoluta. Buone anche le prove di Ermanno Ioriatti, che ha battuto i primati nazionali dei 500, piazzandosi quinto, e dei 1.000 metri, vincendo la gara del secondo gruppo. Elena Belci ha poi migliorato il limite italiano dei 3.000 metri, piazzandosi decima.

Tutto TV

MERCOL. 25
15,40 Calcio a 5 - Roma-Lazio (R3). **16,10** Giochi della Gioventù - Corsa campestre (R3). **16,30** Nuoto - Coppa del Mondo (R3; anche 1,15). **17,55** Calcio - Malta-Italia Under 21 (R2). **20,00** Basket - Coppa Korac, finale (+). **20,45** Calcio - Germania-Brasile, amichevole (1).

GIOVEDÌ 26
15,40 Nuoto - Coppa del Mondo (R3). **16,40** Pallanuoto - Posillipo-Roma, A1 (R3). **20,00** Basket - Eurolega, Gara 2 quarti (+). **23,30** *Gol Magazine* (Tmc2).

VENERDÌ 27
15,40 Calcio a 5 - Camp. italiano (R3). **20,35** Calcio estero - Una partita (Tmc2).

SABATO 28
13,05 Basket Nba - Orlando-Houston (+). **15,20** Pattinaggio - Mondiali (R3). **15,30** Calcio - Bundesliga; a seguire: Premiership (+). **16,00** Canottaggio - Oxford-Cambridge (R3). **16,30** Pallanuoto - Bologna-Savona (R3). **16,55** Formula 1 - Gp Brasile, prove (R3). **18,05** Volley femm. - Coppa Italia, finale (R3). **20,30** Calcio - Juventus-Milan, Serie A (+); Liga (Tmc2). **22,30** *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **5,00** Boxe - Lewis-Briggs, massimi Wbc (+).

DOMENICA 29
9,00 Atletica - Maratona di Roma (5). **10,30** *NbAction* (1). **12,00** *Grand Prix* (1). **13,00** *Guida al campionato* (1). **14,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **16,45** Calcio - Chelsea-Middlesbrough, Coppa di Lega (+). **17,00** *Stadio Sprint* (R3). **17,30** Formula 1 - Gp Brasile (2). **18,10** *90. Minuto* (R1). **18,55** *Goleada* (Tmc). **20,10** Basket - Roma-Milano, Serie A1 (R2). **20,30** *Mai dire gol* (1). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,40** *Pressing* (1).

LUNEDÌ 30
16,25 Pattinaggio - Mondiali (R3). **23,45** *Sportfolio* (R3); Speciale F.1 (+). **24,00** Goals - Il grande calcio inglese (1).

MARTEDÌ 31
20,40 Calcio - Inter-Spartak, Coppa Uefa (R1). **20,30** Calcio - Atlético-Lazio, Coppa Uefa (Tmc).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **4** Retequattro; **+** Tele+ Bianco. In corsivo le rubriche.

Tuttorisultati

ATLETICA

Mondiali cross Gare maschili. **4 km**: 1. Kibowen (Ken); 2. Komen (Ken); 3. Kosgei (Ken). **12 km**: 1. Tergat (Ken); 2. Koech (Ken); 3. Mezegebu (Eti). **Gare femminili. 4 km**: O'Sullivan (Irl); 2. Ouaziz (Mar); 3. Dulecha (Eti). **8 km**: 1. O'Sullivan; 2. Radcliffe (Gbr); 3. Wami (Eti).

AUTO

12 Ore di Sebring (Usa), 22/3: 1. Moretti-Baldi-Theys (Ferrari 333SP); 2. Brabham-Wallace-Bundy (Panoz-Ford GT); 3. Boutsen-Wolleck-Pilgrim (Porsche 911 GT1).

Tirreno-Adriatico 11-18/3. Lo svizzero Rolf Jaermann ha vinto la Tirreno Adriatico precedendo Franco Ballerini e il tedesco Jens Heppner. La classifica a punti è stata dominata dal tedesco Erik Zabel, vincitore di tre tappe.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A1 Quarti playoff (Gare 1-3), 17-21/3: Bolzano Forst*-Cortina De Longhi 3-2, 6-3; Asiago A&O-Vipiteno Erdinger* 1-5, 5-1, 2-3; Fassa Mauri-Brunico Conti Bernardi 2-3 dts, 4-2, 4-2; Merano*-Gardena Warsteiner 5-4 rig., 7-3. *qualificati per le semifinali.

HOCKEY PISTA

Serie A1 18. giornata, 21/3: Lodi-Latus Sarom Bassano 9-6, Cristina Novara-Prato Ecoambiente 5-4, Rollmac Trissino-Vercelli 1-3, Meccanica Breganze-Nycomed Molfetta 4-3, Semaflex Seregno-Sandrigo 6-5, Campolongo Salerno-Scandiano 8-4. **Classifica**: Vercelli p. 33; Novara 28*; Prato, Salerno 24; Scandiano 17; Bassano, Trissino, Breganze 16; Lodi 14; Molfetta 11; Seregno 8; Sandrigo 7. *4 punti di penalità.

Sopra, Diana Bianchedi. A sinistra, Slight, Haga e Fogarty sul podio della Gara 2 australiana di Superbike. Sotto, Fabio Carta

SCHERMA

Coppa del Mondo Lipsia (Ger), 22/3. Diana Bianchedi ha vinto la 18esima prova di Coppa di fioretto battendo in finale la rumena Reka Szabo. La classifica è sempre guidata da Valentina Vezzali, assente a Lipsia, con 164 punti; la seguono Giovanna Trillini (assente anche lei) con 131 e la Bianchedi con 118.

BASKET

Serie A1 24. giornata, 19/3: Mabo Pistoia-Teamsystem Bologna 78-82, Kinder Bologna-Pepsi Rimini 74-48, Varese-Fontanafredda Siena 74-65, Cfm Reggio Emilia-Mash Verona 82-83, Benetton Treviso-Viola Reggio Calabria 87-67, Scavolini Pesaro-Stefanel Milano 84-62, Pompea Roma-Polti Cantù 74-68. **25. giornata**, 22/3: Teamsystem-Benetton 90-75, Stefanel-Kinder 79-78, Fontanafredda-Pompea 68-80, Viola-Mabo 72-77, Varese-Scavolini 98-86, Mash-Pepsi 88-76, Polti-Cfm 67-65. **Classifica**: Kinder p. 44; Teamsystem 42; Benetton 34; Mash 32; Varese, Stefanel 30; Fontanafredda 26; Pompea 22; Polti, Mabo 18; Cfm, Pepsi, Viola 14; Scavolini 12.

Serie A1 femminile Semifinali playoff, Gare 1-2 (18-22/3): Pool Comense-Sive Vittuone 69-58, 51-65; Isab Priolo-Famila Schio 51-67, 54-78.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 22. giornata, 21/3: Agliana Cmsa-Torino Savcam 3-3, Bardolino Poliplast-Riva 2-2, Cascine Vica-Sorrento Crems 3-2, Fiammamonza-Autolelli Picenum 4-1, Lazio-Lugo Zambelli 2-2, Pisa Fotoamatore-Modena Amadio 2-3, Sarzana Idea Bellezza-Milan 4-4, Segrate-Torres Fos 1-1. **Classifica**: Modena p. 58; Cascine Vica 55; Pisa 50; Lugo 38; Agliana 35; Milan 32; Torres 31; Bardolino 27; Riva 23; Picenum, Sarzana 22; Fiammamonza 21; Lazio 20; Torino 19; Sorrento 14; Segrate 10.

CICLISMO

Milano-Sanremo 21/3. 1. Zabel (Ger); 2. Magnien (Fra); 3. Moncassin (Fra); 4. Zanini (Ita); 5. Tchmil (Bel). **Coppa del Mondo**: Zabel p. 100; Magnien 70; Moncassin 50; Zanini 40; Tchmil 46.

MOTOCICLISMO

Superbike Philip Island (Aus), 22/3. **Gara 1**: 1. Fogarty (Gbr, Ducati); 2. Corser (Aus, Ducati); 3. Haga (Gia, Yamaha). **Gara 2**: 1. Haga; 2. Slight (Nzl, Honda); 3. Fogarty. **Classifica**: Haga, Fogarty p. 41; Corser 30.

PALLANUOTO

Serie A1 10. giornata, 18/3: Ina Assitalia Roma-Assid Napoli 12-15, Pro Recco-Carifi Florentia 16-15, Como-Athena Savona 7-6, Paguros Catania-Siricem Ortigia Siracusa 9-10, Themis Posillipo-Conad Civitavecchia 15-7, Universo Bologna-Waltertosto Pescara 8-16, Vetor Anzio-Nuoto Catania 10-10. **11. giornata**, 21/3: Athena-Themis 11-15, Siricem-Ina 9-7, Carifi-Waltertosto 9-9, Conad-Como 13-11, Nuoto Catania-Universo 17-7, Assid-Paguros 10-10, Vetor-Pro Recco 9-12. **Classifica**: Themis p. 31; Waltertosto 29; Ina 19; Carifi 18; Recco 17; Athena 16; Nuoto 15; Universo 14; Assid 13; Conad 12; Como, Siricem 10; Vetor 9; Paguros 5.

RUGBY

Serie A1 5. giornata, 2. fase, 22/3. **Pool titolo**: Fly Flot Calvisano-Femi Cz Rovigo 24-27, Rds Roma-Benetton Treviso 26-20, Simac Padova-Milan 40-14. **Classifica**: Rds p. 10; Simac 8; Benetton 6; Femi Cz 4; Milan 2; Fly Flot 0. **Pool Out**: CariPiacenza-Fiamme Oro Roma 27-22, General Membrane San Donà-Viro Bologna 30-10, Livorno-L'Aquila 3-36. **Classifica**: L'Aquila p. 8; Fiamme Oro 6; Viro, Piacenza 5; General 4; Livorno 2.

Cinque Nazioni 4. giornata, 21/3: Galles-Irlanda 30-21, Scozia-Inghilterra 20-34; riposava: Francia. **Classifica**: Francia p. 6; Inghilterra, Galles 4; Scozia 2; Irlanda 0.

SHORT TRACK

Mondiali Vienna (Aut), 20-22/3. **Le medaglie azzurre. Argento**: Fabio Carta (1500, classifica generale); Michele Antonioli (3000). **Bronzo**: Marinella Canclini (500). Il secondo posto iridato di Carta nella classifica generale non ha precedenti nella storia dello short track azzurro.

VOLLEY

Serie A1 22. giornata, 22/3: Lube Macerata-Alpitour Traco Cuneo 3-0 (15-5, 15-11, 15-4), Piaggio Roma-Sisley Treviso 1-3 (6-15, 15-12, 8-15, 11-15), Jucker Padova-Conad Ferrara 3-1 (15-9, 9-15, 15-11, 15-10), Casa Modena Unibon-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-7, 15-6, 15-3), Mirabilandia Ravenna-Com Cavi Napoli 3-0 (15-6, 15-13, 15-5), Cosmogas Forlì-Gabeca Fad Montichiari 0-3 (14-16, 10-15, 8-15). **Classifica finale**: Alpitour Traco p. 38; Sisley 36; Casa Modena 32; Conad, Lube 28; Gabeca Fad 22; Jucker 20; Jeans Hatù 16; Piaggio, Mirabilandia 14; Cosmogas*, Com Cavi* 8. *il Cosmogas e il Com Cavi retrocedono in A2, la Piaggio e la Mirabilandia sono escluse dai playoff. **Playoff, accoppiamenti dei quarti** (28/3, 1-4/4): Alpitour Traco-Jeans Hatù, Conad-Lube, Sisley-Jucker, Casa Modena-Gabeca Fad.

University of Carolina

La prima della classe ha attirato su di sé più di qualche invidia. E mentre presenta la sua squadra del Modena, non nasconde dubbi sul futuro del calcio femminile

di ANDREA KOVEOS - Foto VIGNOLI

Ecco, uno si trova a intervistare chi ha vinto 11 scudetti e 11 volte la classifica dei cannonieri e si arrovella sulle domande da fare. Cosa chiedere all'attaccante-bomber-allenatore-procuratore legale-giornalista Carolina Morace? Come spesso capita a chi molto sta lì a pensare, al dunque si sbaglia tutto...

È vero che voi del Modena volevate in squadra Ronaldihna?

A me e alle mie compagne non interessa avere in squadra una "luce" della ribalta. Qui si parla di calcio non di passerelle. Io non l'ho mai vista giocare al calcio. Certo, se fosse stata brava, avrebbe potuto risvegliare gli entusiasmi, altrimenti sarebbe stata ridicola.

Ricevuto. Parliamo di cose serie. Dopo la netta vittoria ottenuta nel campionato scorso il Modena è alla caccia del secondo scudetto consecutivo...

segue

Sopra, le ragazze del Modena festeggiano il loro primo scudetto nella stagione 96-97. A fianco, il capitano Carolina Morace

Dovremo lottare ancora molto per arrivare allo scudetto. Questo campionato si sta rivelando molto combattuto.

Il titolo rappresenta il vostro unico obiettivo, visto che siete state eliminate dalla Coppa Italia.

Eliminate non è proprio la parola giusta. La nostra squadra insieme con Pisa, Agliana, Cascine Vica, Torres e Torino, ha rinunciato a partecipare alla Coppa Italia per protesta. Al primo turno era previsto l'incontro tra Modena e Torres, due teste di serie, cioè, che si dovevano scontrare subito... inconcepibile!

Anche quest'anno quindi dovrai rinunciare al trofeo che più ti manca?

Purtroppo si, e, credimi, non è la sola cosa che mi amareggia... ma lasciamo stare: cambiamo discorso.

E se invece approfondissimo?

Al calcio ho dedicato vent'anni: ti sembra poco?

No, certo. Quindi?

Ti dico solo che mi sento più stimata all'estero che in Italia.

Quindici anni giocati ad alti livelli e dopo 21 giornate, in questa stagione, hai già realizzato 28 reti. Qual è il tuo segreto?

Una passione unica per questo sport. Poi la fortuna di aver incontrato Angelo Perrone, il mio preparatore atletico, che mi ha sempre garantito una forma da record.

Ci puoi descrivere, una per una, le tue compagne di squadra? Cominciamo. Stefania Antonini.

Secondo me, Stefania è il più forte portiere che ci sia in Europa. È una vera e propria forza della natura. Dotata di un grande temperamento è in grado da sola di tenere unito il gruppo. È la più casinara della compagnia. Segni particolari: deve essere sempre l'ultima a entrare in campo.

Alessandra Nappi.

È il nostro secondo portiere. L'unica sua sfortuna è di essere dietro il vulcano Antonini.

Milena Bertolini.

Sì, l'assessore comunale della squadra. La sua fermezza politica la fa sentire anche sulle sue avversarie, con le buone o con le cattive.

Laura Cascella.

Proviene dal Milan. Ha il viso più gentile di tutte; non diresti mai che fa il difensore.

Florinda Ciardi.

Lei è il calcio. È l'elemento più tecnico in assoluto. Ogni sua giocata è un tocco di fantasia.

Ilenia Nicoli.

Emiliana doc, deve lavorare sulla tecnica. Lavoro che certo non la spaventa.

Cristina Cassanelli.

Il turbo della fascia sinistra.

Jill Rutten.

La straniera. Un'americana dalla protesta facile. Le sue rimostranze pronunciate alla Don Lurio provocano alla fine un sacco di risate. Scherzi a parte, Jill possiede una grande esperienza internazionale, purtroppo ha pagato un po' alcuni problemi di carattere muscolare.

Manuela Tesse.

La sarda della compagnia a tutti nota per carattere e determinazione.

Gabriella Principe.

Gabriella è una giocatrice com-

A sinistra, Manuela Tesse centrocampista gialloblù e della Nazionale. A destra uno dei più forti portieri d'Europa e guida spirituale della squadra: Stefania Antonini. In basso la straniera, l'americana Jill Rutten. Nella pagina a fianco, il presidente del Modena campione d'Italia Massimo Maramotti

ALBO D'ORO

1968	**Genova**
1969	**Roma**
1970	**Gomma Gomma Milano**
1971	**Piacenza**
1972	**Gamma 3 Padova**
1973	**Gamma 3 Padova**
1974	**Falchi Astro Montecatini**
1975	**Milan**
1976	**Valdobbiadene**
1977	**Valdobbiadene**
1978	**Jolly Catania**
1979	**Lubiam Lazio**
1980	**Lubiam Lazio**
1981	**Alaska Lecce**
1982	**Alaska Lecce**
1983	**Alaska Lecce**
1984	**Alaska Trani**
1985	**Sanitas Trani**
1986	**Despar Trani**
1987	**Lazio**
1988	**Lazio**
1989	**G.B. Campania**
1990	**Reggiana Zambelli**
1991	**Reggiana Zambelli**
1992	**Milan 82**
1993	**Reggiana Zambelli**
1994	**Torres Fos**
1995	**Agliana Imbalpaper**
1996	**Verona Gunther**
1997	**Modena**

POVERE, MA BELLE

Al campionato femminile di Serie A sono iscritte 16 squadre: Agliana, Bardolino, Cascine Vica, Fiammamonza, Lazio, Lugo, Milan, Modena Amadio, Picenum, Pisa, Riva, Sarzana, Sp. Segrate, SP. Sorrento, Torino, Torres Fos.
In Italia questa disciplina non ha molto seguito. Campionati come quello svedese, norvegese statunitense o tedesco sono più popolari del nostro. Tanto per fare un esempio, il Modena Amadio Calcio, società campione d'Italia, ha una media spettatori di 150 persone; in campi come Pisa, Lugo o Cascine Vica, si arriva a 500; in Sardegna agli incontri della squadra di casa assistono anche 900 persone. Gli incassi, comunque sono sempre magri. Secondo Massimo Maramotti, presidente del Modena, nell'ambito del calcio femminile non esiste un legame forte tra le società e gli sponsor. Un club di Serie A ha un costo gestionale che si aggira intorno ai 300-400 milioni. Tutte le giocatrici sono considerate dilettanti e gli unici compensi che ricevono sono a titolo di rimborso spese. Dilettanti, dunque, anche se molte delle ragazze (come quelle del Modena) affrontano allenamenti quotidiani in vista degli impegni con il club e la Nazionale. La Federazione non elargisce nessun tipo di contributo: alla vincitrice del campionato spedisce un telegramma di congratulazioni. E tanti saluti!

pleta. La sua specialità è la precisione nei lanci smarcanti.

Anna Fiscardi.
Lei proviene dalla Serie B. Il segreto per sfondare nella massima serie è quello di lottare con umiltà partita dopo partita senza la smania di voler arrivare subito.

Katia Serra.
Katia è dotata di un grande talento, forse è stata penalizzata dal nostro modulo di gioco.

Federica D'Astolfo.
La sua generosità non ha confini. Alla fine di ogni partita, quando torna a casa non ha nemmeno la forza di mangiare per quanto ha dato in campo.

Sara Nicolini.
È una ragazza giovanissima con grandi capacità che la faranno emergere. Per il momento si fa notare anche per la sua fine educazione.

Per finire, Patrizia Panico.
Patrizia è la giocatrice che più mi assomiglia in assoluto. Meglio di così non te la potevo descrivere.

Malgrado una rosa così forte, la risposta della città ai vostri successi non è stata quella che ci si attendeva.
Purtroppo è così, io stessa sono un po' delusa per la freddezza che il pubblico di Modena ha mostrato in questi due anni. Comunque credo che terminerò la mia carriera qui.

Finisce una carriera e ne inizia un'altra?
Vedremo, ogni cosa a tempo debito.

Andrea Koveos

di TEDA GALA

IL PERSONAGGIO

Daniele Liotti tra calcio e cinema

Daniele ha 26 anni, potrebbe essere uno dei nuovi belli del cinema italiano e il suo cuore batte giallorosso. In pratica, come dice lui, la madre gli ha impresso questi colori nei cromosomi. La sua passione per la Roma è da lacrime, il suo amore per il cinema gli sta portando molte interessanti occasioni. In questi giorni si può vedere sul grande schermo il nuovo film di Fulvio Ottaviano "Abbiamo fatto solo l'amore" dove Daniele, coprotagonista con Valerio Mastandrea, recita la parte di Simone, cameriere in una carrozza ristorante sul treno. Simone ha messo incinta Silvia e, contro il suo volere, vuole tenersi il bambino. Man mano che cresce la pancia, crescono le storie sul treno e si incrociano esperienze di vita. Con Ottaviano, Liotti aveva già girato "Cresceranno i carciofi a Mimongo" e più avanti deve uscire in Italia il film argentino "Bacho Bandeira", sulla vita militare sotto la dittatura. Nel frattempo, il nostro ne approfitta per qualche riflessione calcistica: «*Io dovevo fare il calciatore*» esordisce «*ma mi feci male e smisi. Ho giocato nella Roma arrivando fino alle giovanili e ho la tessera per la tribuna Monte Mario. È stata mia madre ad attaccarmi questa malattia. Le ho sempre detto:* "Ma non potevi insegnarmi il golf? O ad andare a cavallo?". *Purtroppo lei mi ha messo in testa una malattia e io soffro come un bambino. La sera, quando vado a dormire, sto 5 minuti a sognare che farò il gol al 90 minuto: sull'uno pari io segno cambiando le sorti della* Roma!»

PRESI E SUONATI

José Altafini nel 1968 giocava nel Napoli, ma si cimentava anche nel canto. Ascoltate "La Rosa" nella compilation **"Arriva la bomba"** che la **Irma Records** di Bologna ha appena regalato al mercato discografico. José canta "la rosa odorosa" con quel suo accento brasilero sottolineato da una musica molto easy. Una nota sull'autore, Mattone: sue le sigle di Goleada e Il processo di Biscardi. È tornato a fare gol! Nella party- compilazione anche pezzi di Johnny Dorelli, Gloria Paul, Nino Ferrer, I Baronetti. E la Irma scala sempre più la vetta dell'easy listening! **Jay-Jay Johanson** arriva dalla Svezia e il suo disco **"Whiskey"** (Bmg Sweden) è pieno di suoni sensuali, tra trip hop e easy listening con boccate d'aria di ritmi più sincopati e un campionamento da Michael Nyman. La voce è a metà strada tra Scott Walker, Mike Flowers e Nick Cave. Un bellissimo ibrido.

LETTURE

Marco Bosonetto "IL SOTTOLINEATORE SOLITARIO" pagg. 159, 20mila lire, Einaudi (I coralli)

Silvano Biula è apprendista bibliotecario e, come prima mansione, gli affidano la caccia ai sottolineatori di testi. Il suo lavoro è ottimo e molti vengono beccati, a parte il sottolineatore solitario. Questa, comunque, non è che la prima di tante avventure che capiteranno a Silvano nella storia, quasi che i libri si fossero spalancati per offrire con le loro trame vicende improbabili piene di personaggi pazzeschi: un gruppo di musicisti costretti a suonare 'tutto il peggio della musica di questo secolo' nei villaggi turistici, un vichingo piovuto dal cielo, una suora di clausura in vacanza. Convincente la scrittura, accattivante la storia.

Protagonista di questo divertente romanzo dalla scrittura "comunicativa" e semplice di Joseph O' Connor (giusto per la cronaca fratello della cantante Sinead) è il punk di Dublino con maestosa cresta da mohicano Eddie Virago. Eddie è laureato, è un musicista e la sua occasione londinese (a Londra ci arriva per cercare una strada) si consuma tra eccessi di varia natura. Amori, pub, hotel luridi e file al collocamento. Una bella panoramica sulla Londra degli anni ottanta dal punto di vista dell'universo "sotterraneo".

Joseph O' Connor "COWBOYS & INDIANS", pagg. 270, 15mila lire, Einaudi (Stile Libero)

LA CURIOSITÀ
Vasco va al massimo

Nasce la Vasco Rossi Racing che segna l'esordio del musicista nel mondo delle corse motociclistiche. Parteciperà infatti al campionato del mondo classe 125 cc 1998 col pilota Ivan Goi. Il 20 aprile esce invece il nuovo cd di Vasco, "Canzoni per me", otto inediti e il 20 giugno è in programma l'unico concerto dell'anno. Nel futuro? «*Prima di andare in pensione, farò un disco con le canzoni di Battisti*».

HOMEVIDEO

Fever Pitch (in italiano Febbre a 90), il film inglese che racconta il mondo del calcio con gli occhi dei tifosi, esce in

video. Tratto dal romanzo autobiografico di Nick Hornby, il film mette in scena i riti e le emozioni che vivono gli innamorati del pallone. E il pubblico, soprattutto quello coinvolto dal calcio, ne diventa immediatamente partecipe. Il protagonista è Paul, ossessionato dall'Arsenal.

GAME ZONE

Cd Rom, Empire Interactive

Divertente avventura basata sulla storia e sui personaggi del film di Leonardo Pieraccioni, Fuochi d'Artificio. Il gioco riprende sia il materiale originale che materiale appositamente girato per il cd. Si svolge tra Toscana e Maldive. Il giocatore che

interpreta Ottone è alle prese con l'universo femminile in un gioco di avventurosa conquista.

PANORAMICA

BIKE LIVE EXPO: dal 2 al 6 aprile alla fiera di Roma va in scena la rassegna del ciclo e del motociclo. 10 i padiglioni del salone, 2 le aree esterne su una superficie di circa

10.000 metri quadrati. Tra gli eventi collaterali raduno motociclistico plurimarche europeo, cicloraduno, pista Piaggio per provare gli scooter, circuito Bianchi, esibizioni di trial, intrattenimento musicale. Posto di rilievo per veicoli ecologici e microvetture da città. Dalle 10 alle 21,30. Biglietto intero 15mila. Info: 06/80687509.

FUTURSHOW: videogame, new media, internet, fotografia, cinema, home entertainment, home theater, informatica, radio, satelliti, telecomunicazioni, televisione. Tutto questo al Futurshow dal 3 al 7 aprile alla fiera di Bologna. Info: 051/282111.

SUONI E VISIONI: a Milano fino al primo giugno concerti, film e video nella musica del nostro tempo. Martedì 7 alle 20,30 centro congressi della provincia in via Corridoni 16 "Omaggio a Woodie Guthrie", serata multimediale. Lunedì 27/4, ore 21 teatro di Portaromana "Bang on a Can All Stars", musiche di Brian Eno, David Lang, Michael Gordon. Lunedì 11 maggio "Omaggio a Federico Fellini" al teatro Ciack con Richard Galliano Quintetto La Strada e Harmonia Ensemble. Info e biglietti 02/7723219.

SANTINI APOCRIFI: il 30 marzo dalle 19 alle 21 Orea Malia presenta presso il ristorante indiano in via Nazario Sauro 14/a (Bo) "Santini Apocrifi", procession party coi più trasgressivi fashion makers

della scena bolognese tra angeli, diavoli, luci e musiche. Il 29/3 alle 21 alla Galleria d'arte Moderna (Bo) **Maccaroni Circus** in concert.

ANTENNACINEMA: a Padova è cominciata lunedì la rassegna AntennaCinema , retrospettiva dedicata alla produzione cinematografica e televisiva canadese e a momenti di approfondimento sulla comunicazione. Mercoledì 25 dalle 9,30 alle 12 alla sala della gran guardia si parla de "I linguaggi della tv: la diretta del calcio" con Giorgio Simonelli e Giancarlo Tomasetti. Alle 15,30 in aula Nievo, Palazzo del Bo "Ambienti video digitali in rete" . Alle 21, 30 incontro con Piero Angela su "L'immagine del futuro", alle 22 "Letters from home" film di Mike Hoolboom. Giovedì 26 alle 21,30 incontro con Ciprì e Maresco e Roberta Torre. Fino al 29/3. Info: 0444/960381.

G-SHOCK E BOARDERCROSS: secondo anno per il Trofeo G-Shock Boardercross, specialità interna

allo snowboard. Come funziona? I quattro concorrenti si schierano, fianco a fianco, dietro ai cancelletti di partenza: quando si abbassano, come nel motocross, gli atleti si possono scatenare in pista. Vince chi arriva primo e se ne vedono di tutti i colori.

❑ **VENDO** riviste: Giganti del basket dal 1991 al 96; American superbasket nn. 1-2-3/92; Matchball dal 91 al 94; Hurrà Juventus dal 90 al 92; Stereoplay dal 91 al 93; Gazzettasport-Magazine dal 1995; alcune annate sono incomplete; prezzo a concordare.
Giacomo Giusti, v. Bellegra 35, 00171 Roma.

❑ **VENDO** almanacchi calcio 1948-73-76-80.
Giovanni Zamboni, casella postale 1018, Reggio Emilia.

❑ **VENDO** L. 60.000 annate complete GS in ottimo stato dall'84 ad oggi; L. 1.500 l'uno GS dal 78 all'83, nn. Guerin Mese, Sport Master, album Panini de "l'Unità" con copertine; Storia dei Mondiali del GS; Storia del calcio italiano giornata per giornata in sei volumi + copertine; film del campionato; nn. Calciomondo; agende GS; poster story; biglietti ingresso stadi e concerti; tanti nn. Diabolik, tutto con spese a carico.
Mario Gallo, strada Vassallo 7/a, 70125 Bari.

❑ **VENDO** annate complete GS dal 1978 all'87 compresi; annate complete Gazzettasport del lunedì dei campionati di calcio, coppe europee e coppa Italia dal 76 al 90; annate Matchball dal 77 all'80.
Laura Angelillo, v. Leoncavallo 3, 88068 Soverato (CZ).

❑ **ACQUISTO** biglietto gara amichevole Juventus-Bayern dell'agosto 97 giocata a San Benedetto del Tronto; cerco biglietti 97/98 di: Atalanta, Brescia, Fiorentina, Lecce, Piacenza, Reggiana, Monza, Foggia, Castel di Sangro.
Mauro Crema, v. F.lli Rosselli 36, 10043 Orbassano (TO).

❑ **COLLEZIONISTI** di materiale di calcio, aderite alla Ficmc che dal 1979 raccoglie appassionati e organizza riunioni per scambio di materiale; richiedere depliant informativo a:
Federazione italiana collezionisti materiale calcio, casella postale 1515, 20101 Milano.

❑ **VENDO** almanacchi Panini dal 1973 al 97; album calciatori dal 77 al 97; calcio cards 96 e 97; quotidiani periodo Mondiali 82.
Lorenzo Vandelli, v. Modenese 713, 41057 Spilamberto (MO).

❑ **VENDO** 73 nn. del mensile "L'arbitro" dal 1954 al 96; undici libri sul regolamento arbitrale (decisioni-dietologia-preparazione-norme ecc.) dal 1982 al 94; vendo i "Quaderni della Gazzettasport: Napoli tu si 'na cosa grande 1987"; Gazzettasport: 100 anni di sport in fotografia 1987.
Gennaro Gaudino, v.le Giovanni XXIII, 18, 80072 Arco Felice-Pozzuoli (NA).

❑ **VENDO** maglie ufficiali mai indossate di: Ebbwvale, Barry Town (Galles), Venezia, Triestina, Spal, Kuwait e altre; vendo distintivi metallici di 800 squadre di tutto il mondo, comprese quelle dilettantistiche, chiedere lista a:
Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).

❑ **VENDO** Gazzettasport, Corrieresport, Tuttosport dei giorni del Mondiale 90; GS dal n. 1/1994 ad oggi con inserti a prezzo di copertina; Gazzettasport, Corrieresport, Tuttosport del 23-5-96 dopo la finale Coppa Campioni Ajax-Juve 3-5.
Chiara Schiano, v. Corrado Alvaro 5, lotto 6, 80070 Monteruscello (NA).

❑ **VENDO** annate complete GS rilegate dall'84 al 92 e nn. singoli L. 5.000 l'uno dal 79 al 94; richiedere elenco; vendo album e singole figurine 95/96-96/97.
Ruggiero Tammaro, v. F. Baracca 25, 80028 Grumo Nevano (NA).

❑ **CERCO** biglietto gare Italia-Slovacchia a Catania del 28-1-98 da scambiare con quello di Juventus-Manchester in Coppa Campioni del 10-12-97 a Torino.
Ezio Bonanno, via IV Novembre 37, 34070 Piedimonte (GO).

❑ **VENDO** fototifo e calciatori della Juve dall'80 in poi a L. 1.000 l'una: vendo foto e negativi degli ultragruppi al Delle Alpi; dispongo di tutto il materiale dei gruppi juventini; bollo per lista.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.

❑ **VENDO** su mancolista figurine calciatori, sportive, didattiche, ecc.; invio cedolista album figurine calciatori.
Silvio Pizzocaro, v. Battitore 23, 10073 Ciriè (TO).

❑ **HO** 15 anni, scrivo in italiano e desidero scambiare idee su sport, musica, storia d'Italia.
Fatjona Miloja, Ahmet Maxihia, Isuf Sokoli, Pallati 1158, Shkoder (Albania).

❑ **HO** 30 anni, sono un dentista che scambia idee in francese, spagnolo, inglese con amici/che d'Italia; scambia anche cartoline, schede telefoniche e monete.
Ota Marcia Chavez Paz, calle Sur 14 n. 20/23, Nuovo Paseo de San Augustin, I. Secc; Ecatepec, Edo de Mexico, 55130 (Messico).

❑ **ABBONATO** ungherese saluta i suoi

Due amici del Guerino residenti in Belgio ci inviano una foto in chiave... interista; da sinistra, Federico e Arnaud Rassart, portiere del Fc Snef

Arriva dal Lussemburgo la foto del lettore Gianni Righetto con la figlioletta Lama, ritratti insieme al loro idolo Roberto Baggio

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

Trentasei ore di treno per novanta minuti di Inter: da Catania a Milano e ritorno. Ma per il tifoso doc Antonio Furnari (in alto a sinistra, accanto al suo striscione), ne è valsa la pena: la Juventus è uscita sconfitta dal Meazza.

Il Club Forza Forlì al gran completo festeggia il trentennale di attività. In piedi, da sinistra: Leanza, Tassani, Casadei, Zavalloni, Pardolesi I, Mangelli, Collinelli, Pardolesi II, Bertozzi, Alberti, Gardelli, Soldati, Zoli, Franceschelli; al centro: Facchinello, Servadei, Gardini, Greggi, Angelini, G. Pardolesi, Matteucci, Petrini I, Grilanda, Arpinati, N. Casadei, Gatta; seduti: Salvigni, Padovani, Missiroli, Caselli, Ga. Laghi, Linari, Lugaresi, Valente, Ruffilli, Renna, De Luca, Papa, Vastola, Raffucci, Piazza; nei riquadri: Borgogna, Cortesi, Cimatti, Di Marco, Ferrini, Gi. Laghi, Petrini II, Maltoni, Balzani

corrispondenti italiani e tutti i calciatori del mondo che gli hanno inviato foto autografate per una grandissima collezione; chiede ad altri amici italiani scambio di idee e materiale; scrivere in italiano.
Sandor Varsany, Budapest XIX, Szechenyi utca 4. IX-29 Ungheria 1191.

❑ **28ENNE** corrisponde con tifose di Bologna, Juventus, Parma, Perugia, Parma, Venezia, Vicenza.
Fabio Forte, v. Rusca 3/1, 17100 Savona.

❑ **CORRISPONDO** con lettori e lettrici del GS abitanti in Argentina.
Davide Profumo, v. Monaco Slmone 1-A/10, 16133 Genova.

❑ **CORRISPONDO** con fan di Bergamo, Bari, Brescia, Genoa, Piacenza, Udine, Milano, Torino, Vicenza cui chiedo biglietti stadio e fototifo.
Raffaele Lista, v.le N. Fornelli 13, 80132 Napoli.

❑ **14ENNI** corrispondono con coetanei/ee su calcio e sport in genere.
Matteo de Mayda e Paolo Roberto Dalla Giustina, v. Galletto 20, 31100 Treviso.

❑ **CORRISPONDO** con ragazze/i fan di Anna Ammirati.
Ferdinanda c/o Perona, v. Palestrina 26, 10155 Torino.

❑ **CONTATTO** aderenti ad eventuali club dedicati a Jürgen Klinsmann in Italia e in Europa.
Cinzia Galleri, v. Bertignan 4/1, 07041 Alghero (SS).

❑ **CERCO** amici/che per collaborazione sportiva, specie calcio.
Stefania tel. 011/859664.

❑ **20ENNE** fan della Fiorentina scambia idee in italiano con amici dei Viola club.
Paschalis Fidanidis, Panselinou 8, 54.655 Kifisia di Salonicco (Grecia).

❑ **VENDO** vhs
Fabio

❑ **HO** 28 anni, sono amante del calcio italiano specie della Lazio e corrispondo con fan azzurri scrivendo in italiano.
Charis Kougioumtsidis, Makedonias 14, Triandria 55.337, Salonicco (Grecia).

❑ **FAN** di Roberto Baggio scambia corrispondenza con ammiratori del fuoriclasse del Bologna.
Gianni Righetto, 245/a route de Kayl, L-3514 Dudelange (Lussemburgo).

STRANIERI

❑ **AMO** viaggi, natura e fotografia, su ciò scambio idee con amici d'Italia scrivendo nella loro lingua.
Cosme Miguel Camerino, Santa Catalinà 1569, (1437) Buenos Aires (Argentina).

❑ **FAN** della Dinamo Minsk, collezionista scambia distintivi, gagliardetti, ciondoli e altro.
Valery Kevra, flat 33, 55 Matusevicha str. 220017 Minsk a/r 37 (Bielorussia).

❑ **TIFOSO** della Dinamo Bucarest scambia tantissimo materiale comprese riviste con amici italiani e di tutto il mondo.
Florin Eftime, str. Huedin 6, bl. M, ap. 72, sec. 4 Bucarest (Romania).

❑ **CERCO** libri con foto di calciatori, stadi, squadre.
François Verdoodt, Groenstraat 83/a, B. 9320 Erembodegem (Belgio).

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** oltre duecento vhs di partite, film, documentari specie della Juventus dal 90 in poi; tutte le gare dell'Italia nel Mondiale 90; altre della nazionale e di altri sport a prezzi modici; chiedere lista a:
Alessandro Machi, v. G. Bettolo 18, 16032 Camogli (GE).

❑ **VENDO** vhs della Fiorentina dall'85 in poi, ottima qualità.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).

❑ **CERCO** puntate di Pressing del 30-11-97 e 25-1-98; eventuale scambio con video e/o riviste di calcio internazionale in lingua inglese.
Dario Shariat, p.o. box 5186, Dubai (Emirati Arabi).

❑ **OFFRO** tantissime vhs dell'Inter di ogni annata, competizione e durata.
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto I° n. 23, 13019 Varallo Sesia (VC).

❑ **DISPONGO** di video di buona qualità con concerti di Vasco Rossi, Renato Zero, Tozzi, Battiato, Venditti dall'88 in poi.
Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (GE).

STORIA AZZURRA DELLA NAZIONALE DI CALCIO

di PAOLO ONGARO

QUINTA PUNTATA

RIVA TITOLARE

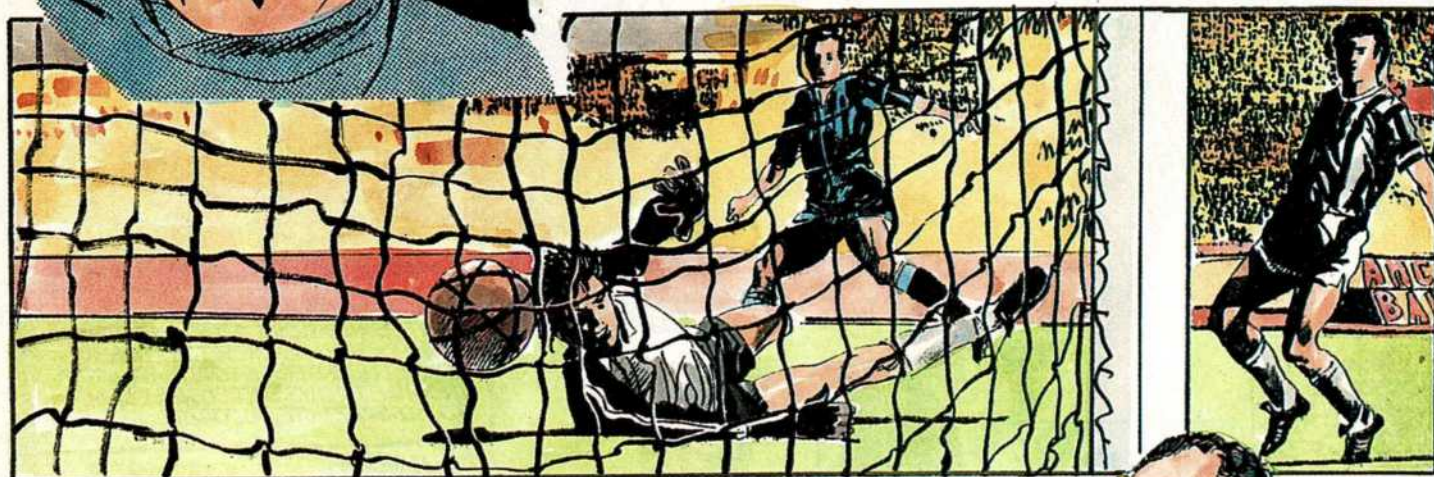
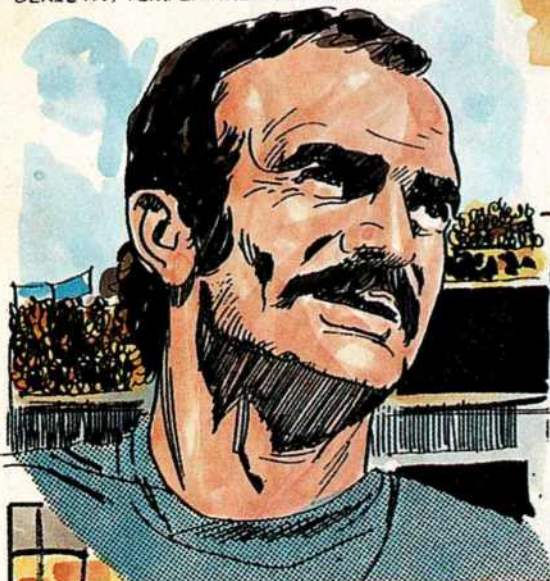
SEMIFINALE DI COPPA EUROPA '68. L'ITALIA A NAPOLI AFFRONTA L'URSS, SQUADRA CORIACEA IN DIFESA. MA ANCHE L'ITALIANA NON E' DA MENO, I VARI CASTANO, BURGNICH, FACCHETTI NON LASCIANO SPIRAGLI ALLE TRAME AVVERSARIE, E QUANDO QUESTO AVVIENE ZOFF PARA TUTTO.
FINISCE 0 A 0 ANCHE DOPO I SUPPLEMENTARI. BISOGNA RICORRERE ALLA MONETINA PER IL PASSAGGIO IN FINALE.
PROBABILMENTE AIUTATA DALLE SCARAMANTICHE ESPRESSIONI DEI NAPOLETANI, LA FORTUNA E' DALLA NOSTRA: PASSIAMO IL TURNO; LO ANNUNCIA L'IRREFRENABILE ESULTANZA DEI NOSTRI GIOCATORI AL RICADERE DELLA MONETA, SEGUITA DALL'ESUBERANTE ESPLOSIONE DI GIOIA ALL'INTERNO DELLO STADIO.
L'8 GIUGNO SIAMO IN CAMPO CONTRO LA JUGOSLAVIA. IL GLORIOSO PASSATO TORNA ALLA MENTE. QUI A ROMA, DOPO UN PERIODO CONFUSO E DEFICIENTE DI ELEMENTI, ABBIAMO L'OCCASIONE DI RINVERDIRE LA BONTA' DEL NOSTRO CALCIO.
MA E' DESTINO CHE SI DEBBA SOFFRIRE. AL 39' ZOFF E' BATTUTO. LA REAZIONE DEI NOSTRI E' PERO' ACCANITA E NONOSTANTE L'ANSIA CI DIVORI, ALLA FINE DOMENGHINI FA IL PARI: 1 A 1. IL RISULTATO NON CAMBIA NEANCHE DOPO I SUPPLEMENTARI...
...COSI' DUE GIORNI DOPO L'INCONTRO SI RIPETE. GOL DI RIVA, TORNATO IN NAZIONALE DOPO UNA BREVE ASSENZA ...
... E DI ANASTASI, ALLA SUA SECONDA USCITA NAZIONALE, CHE RIBADISCE CON UN MAGNIFICO "TIRO AL VOLO" DA FUORI AREA.
SE E' VERO CHE LA MONETA CI HA UN POCO AIUTATI, E' ALTRETTANTO VERO CHE L'INTERO COLLETTIVO, CON DOTI DI ORGOGLIO E ABNEGAZIONE, HA MERITATO LA COPPA PIU' DI OGNI ALTRO CONTENDENTE.

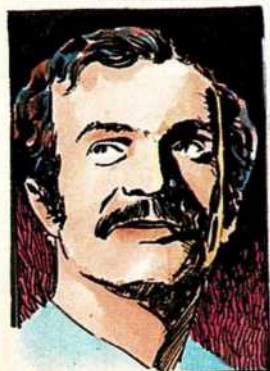
GUARDANDO ALL'ANAGRAFE DEI CALCIATORI, BALZA SUBITO ALL'OCCHIO IL DECENNIO DEL '40. IN QUEL PERIODO SONO NATI GIOCATORI TRA I PIU' DOTATI DEL NOSTRO CALCIO. GIANNI RIVERA SPICCA PER CLASSE E INTELLIGENZA.
NASCE AD ALESSANDRIA NEL '43 E NON ANCORA SEDICENNE E' IN SERIE A CON LA SQUADRA DELLA SUA CITTA'.
IL MILAN GLI PONE GLI OCCHI ADDOSSO E LO INGAGGIA SUBITO ANTICIPANDO UNA AGGUERRITA CONCORRENZA. CON I ROSSONERI GIANNI GIOCA TRA SCHIAFFINO E LIEDHOLM, DUE MAESTRI CHE LO FANNO MATURARE NEL MIGLIORE DEI MODI.
GIGANTESCO NELLA TECNICA, STILE ELEGANTE ED INECCEPIBILE, RIVERA E' SENZA DUBBIO UNO DEI MIGLIORI ATTACCANTI CHE IL NOSTRO CALCIO POSSA VANTARE.
PERENNEMENTE NELL'OCCHIO DEL CICLONE NEL BENE E NEL MALE. DA MOLTI IDOLATRATO DA ALTRI ACCANITAMENTE DISCUSSO.
PER LUI IL MAESTRO DI GIORNALISMO GIANNI BRERA CONIA IL SOPRANNOME "ABATINO" CHE GLI RIMARRA' APPICCICATO SINO ALLA FINE DELLA CARRIERA. RIVERA E' PROBABILMENTE IL PIU' CHIACCHIERATO CALCIATORE DEL SUO PERIODO.
MA A GUARDAR BENE LE STESSE CRITICHE SONO RIVOLTE PIU' AL PERSONAGGIO CHE AL GIOCATORE, ,PUR SE NELLA RESISTENZA FISICA HA AVUTO IL SUO PIU' GROSSO LIMITE.
COMUNQUE SONO I FATTI CHE CONTANO E RIVERA IN CAMPO HA SEMPRE DETTO LA SUA.

SANDRINO MAZZOLA

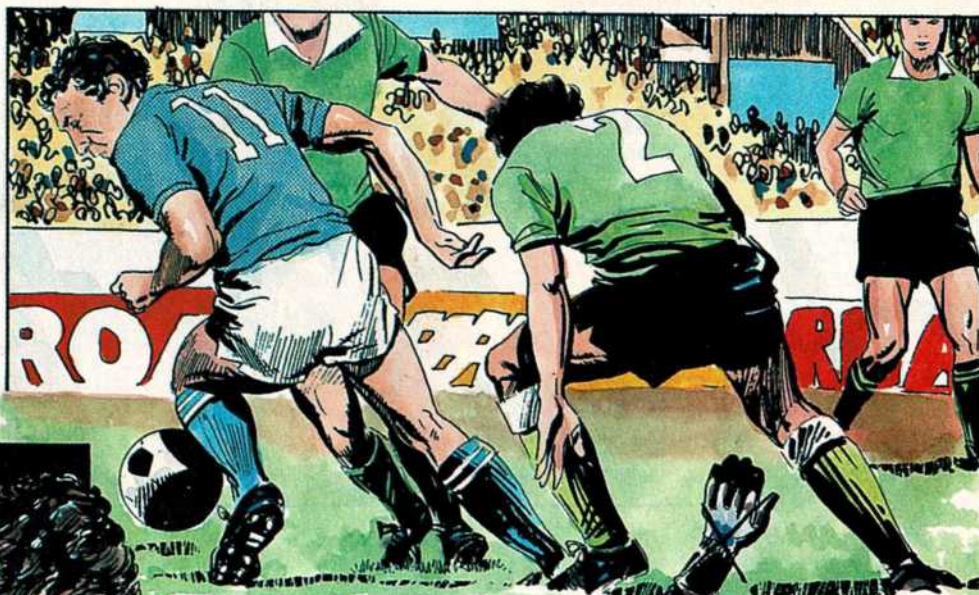
GRANDE RIVALE DI RIVERA E' STATO **SANDRINO MAZZOLA**. IL LORO DUALISMO HA CONTRIBUITO A SPACCARE IN DUE L'OPINIONE SIA DELLA CRITICA CHE DEL TIFO.

NATO A TORINO NEL '42 , FIGLIO DEL GRANDE **VALENTINO** ,SANDRO PARE GUIDATO DALL'ALTO DA TANTO PADRE. LA SUA CARRIERA INFATTI SI CONTRADDISTINGUE PER PUNTIGLIOSITA', SERIETA', TEMPERAMENTO E CLASSE.

CRESCE NELLE FILE DELL'INTER SOTTO LA GUDA DI PEPIN MEAZZA E, A 18 ANNI ,ESORDISCE IN UNA FAMOSA PARTITA IN CUI L'INTER PER PROTESTA SCHIERA I RAGAZZI DELLA "DE MARTINO" PER RIPETERE UN INCONTRO CON LA JUVE SOSPESO A CAUSA DELLO STRARIPAMENTO DELLA GENTE IN CAMPO.

JUVE 9 INTER 1 ! IL GOL NERAZZURRO E' DI SANDRO SU RIGORE. ANCHE IL SUO ESOPRDIO IN NAZIONALE E' CONTRADDISTINTO DA UN GOL SU RIGORE CONTRO IL BRASILE.

GIOCATORE ECLETTICO, BEN SI ADATTA AD OGNI RUOLO DELL'ATTACCO, FAVORITO DALLA TECNICA ECCEZIONALE, DALLO SCATTO FULMINEO SULLA DISTANZA BREVE, E DA UN TIRO SECCO E PRECISO.

LE SUE PRESENZE IN NAZIONALE QUASI MAI COINCIDONO CON QUELLE DI RIVERA. TRA I DUE NON E' MAI ESISTITO UN VERO AFFIATAMENTO, FORSE STIMA E RISPETTO MA SIMPATIA NO, E LA COESISTENZA IN CAMPO E' SEMPRE STATO MOTIVO DI CRITICHE E DISCUSSIONI...

...PER CUI NESSUN COMPROMESSO E' VALSO A FAR GIOCARE DAVVERO INSIEME DUE DEI MIGLIORI GIOCATORI ITALIANI.

COME CAMPIONI D'EUROPA, CON UN PARCO DI GIOCATORI TRA I PIU' INVIDIABILI, ESORDIAMO, PER LA QUALIFICAZIONE AI MONDIALI MESSICANI CONTRO IL GALLES. 1 A 0 PER NOI GOL DI RIVA.
ED ANCORA, CONTRO LA GERMANIA EST 2 A 2: DOPPIETTA DI RIVA!
E' LA VOLTA DEL GALLES A ROMA. VINCIAMO 4 A 1, TRIPLETTA DI RIVA... INCREDIBILE! GIGI - GOL E' ORMAI L'ASSO VINCENTE.
NEL RITORNO CON LA GERMANIA EST VINCIAMO 3 A 0.
GOL DI MAZZOLA, DOMENGHINI E, IMMANCABILMENTE, DI RIVA.
LA SQUADRA GIOCA, VINCE E L'ENTUSIASMO E' ALLE STELLE.
CONTRO LA SPAGNA MALAUGURATAMENTE SALVADORE, PER CLASSE E TECNICA UNO DEI MIGLIORI DIFENSORI DELL'INTERA STORIA AZZURRA, INCORRE IN DUE INCREDIBILI QUANTO DISGRAZIATE AUTORETI.
E' L'ANNO DEI MONDIALI E LA NAZIONALE PREPARA IL SUO RODAGGIO CON DUE AMICHEVOLI CONTRO SPAGNA 2-2, E PORTOGALLO 2 A 1 PER NOI
QUESTO GLI COSTA L'USCITA INGLORIOSA DALLA NAZIONALE, ANCHE SE CONTINUA NELLA SUA JUVE A DIMOSTRARE TUTTA LA BRAVURA, SERIETA' E CLASSE DELLE QUALI EFFETTIVAMENTE DISPONE.
3 GOL SU 4 FIRMATI "RIVA"
ALLA FINE, LA STRADA SPIANATA DALLE "BOMBE" DI RIVA, PARTIAMO PER IL MESSICO.

IL CAGLIARI LO SOFFIA ALL'INTER PER 37 MILIONI. LA LEGGENDA DEL MERCATO RACCONTA CHE HERRERA UN UOMO CON UN SOLO "PIEDE" IN SQUADRA NON LO VUOLE!
QUALCHE ANNO DOPO, NEL '73, LA JUVE OFFRE AL CAGLIARI LA BELLEZZA DI UN MILIARDO E QUATTROCENTO MILIONI PER AVERLO.
MOLTO, TROPPO, EGLI SI IRRITA, TANTO DA DIRE:
"UN UOMO E' SEMPRE UN UOMO ANCHE SE FA IL CALCIATORE, COI SUOI DIRITTI E DOVERI. QUESTO I SIGNORI CHE DECIDONO LA NOSTRA VITA A COLPI DI MILIONI NON LO DOVREBBERO MAI DIMENTICARE".
NASCE A LEGGIUNO IL 7 NOVEMBRE '44; SCONTROSO, SCOSTANTE, LUNATICO, HA IL PREGIO DEL PIU' GRANDE CORAGGIO MAI RISCONTRATO SUI CAMPI DI CALCIO, PERSONAGGIO CONTROVOGLIA, OGNI TECNICO LO GIUDICA INDISPENSABILE. E' IL MATCH-WINNER, L'UOMO CHE DECIDE.
DUE FRATTURE ALLE GAMBE, A ROMA CONTRO IL PORTOGALLO E A VIENNA CONTRO L'AUSTRIA, LO COLPISCONO DURAMENTE, MA LUI TORNA PIU' ARIETE DI PRIMA.
IL CAGLIARI DI SCOPIGNO GLI COSTRUISCE ATTORNO UNA SQUADRA CHE CON LE SUE RETI EGLI PORTA ALLO SCUDETTO.
HA POTENZA, SCATTO, FORZA FISICA, ELEVAZIONE, ACROBAZIA, CATTIVERIA, QUANTO BASTA A FARLO IL CANNONIERE SUPER DELLA SQUADRA AZZURRA, 35 RETI, RECORD ASSOLUTO.
E' ANCORA UN BRUTTO INFORTUNIO IN CAMPIONATO A CHIUDERE LA SUA CARRIERA.
UN UOMO VERO, UNA BELLA AVVENTURA, FORSE UNA LEGGENDA, SICURAMENTE UN MITO. TUTTO QUESTO E' GIGI RIVA.
RIVA

ESORDIO CON UNA VITTORIA AI MONDIALI: 1 A 0 SULLA SVEZIA CON RETE DI DOMENGHINI. MA, SIA PER L'AMBIENTAMENTO DIFFICILE SIA PER L'ALTITUDINE, IL GIOCO NON CONVINCE.

COSI' COME NON CONVINCONO LE SEGUENTI PARTITE CONTRO URUGUAY E ISRAELE, ENTRAMBE FINITE 0 A 0, SOPRATTUTTO LA SECONDA CONTRO UNA SQUADRA ASSAI MODESTA.

GOOOALL!

A ELIMINAZIONE DIRETTA, IL 14 GIUGNO SIAMO DI FRONTE AI MESSICANI.

LO STADIO ESPLODE QUANDO LA SQUADRA DI CASA PASSA IN VANTAGGIO.

MEXICO 70

1970

MA PRIMA DEL RIPOSO PAREGGIAMO CON **DOMENGHINI**, CHE SI RIVELA ELEMENTO DETERMINANTE,

NELLA RIPRESA, CON UNA DOPPIETTA DI **RIVA** E UN GOL DI **RIVERA**, CHE SUBENTRA A MAZZOLA,FISSIAMO IL 4 A 1 A NOSTRO FAVORE.

TUTTO SOMMATO POSSIAMO GIA ESSERE SODDISFATTI

IL 17 GIUGNO A CITTA' DEL MESSICO IN SEMIFINALE INCONTRIAMO LA GERMANIA OCCIDENTALE NELLA PARTITA CHE SARA' DEFINITA "DEL SECOLO"

MA, A TEMPO ORMAI SCADUTO, IN UN ULTIMO DISPERATO ASSALTO, SCHNELLINGER RIMETTE IN PARI IL RISULTATO. E' IL 91', UNA BEFFA!

SUPPLEMENTARI. AL 4' MULLER, COMPLICE UNA "SVISTA" DI BURGNICH, E' IN GOL. LA FRITTATA SEMBRA COMPLETA. IL SOGNO DELLA FINALE SVANISCE NELLA DELUSIONE.

SULLA SPINTA DEL RIACCIUFFATO PAREGGIO L'ITALIA GIOCA A TUTTO CAMPO, SENZA TIMORI, ED E' RIVA AL 14' CHE SEGNA IL 3 A 2. SIAMO ALLE STELLE.

ANCORA 15' DI SOFFERENZA: MA ORMAI SEMBRA FATTA... E INVECE MULLER, ANCORA LUI, AL 5' DEL SECONDO TEMPO SUPPLEMENTARE CI BEFFA NUOVAMENTE 3 A 3.

PALLA AL CENTRO, BONINSEGNA FUGGE SULLA SINISTRA, SALTA UN PAIO DI AVVERSARI, CROSS RASOTERRA PER IL SOPRAGGIUNGENTE RIVERA CHE DI PIATTO METTE DENTRO:

4 A 3 PER NOI APPENA UN MINUTO DOPO, LA GIOIA CI ESALTA E ALLA FINE IL RISULTATO NON CAMBIA. SIAMO NUOVAMENTE IN FINALE, DOPO TANTI ANNI.

5. CONTINUA

di MASSIMO GRAMELLINI

Le regole del fair-spray

Poco prima del fischio finale dell'ultima giornata di campionato, San Siro si specchiava immobile nel piazzale bagnato e rifletteva l'immagine di una fortezza abbandonata e ingrigita dall'incessante pioggia di inizio giugno. Trapelava a malapena qualche rumore dalle massicce mura del tempio e poi lei era troppo presa dalla corsa e assordata dallo scalpiccìo delle scarpe nell'acqua per poter sentire qualcosa. Sarebbe stato stupido rallentare il passo proprio in quel momento, quando i poliziotti stavano ormai per esaurire la loro carica di collera e si sarebbero finalmente fermati, avrebbero guardato in lontananza due gambe rapide e un cappellino rosso correre via dietro gli alberi e sarebbero tornati sotto le tettoie asciutte degli ingressi, bestemmiando e sputando.
Eppure era stata molto attenta. Aveva scavalcato con la massima rapidità il cancello del settore riservato ai pullman delle squadre. E il ricadere nel quadrato d'asfalto recintato le aveva inviato alla testa, per la prima volta, una fortissima sensazione di proibito e di illecito. Non c'era figura umana lì intorno, il grigio della pioggia veniva squarciato solo dalla brillante verniciatura dei due pullman. Su quel metallo luminoso aveva deciso di riversare il suo ultimo grido. Dalla tasca aveva fatto uscire il barattolino di vernice spray. Il colore rosso era stata una scelta naturale e inevitabile. Rendeva al meglio il calore del suo proposito e la faceva pensare alla maglia della squadra di lui. Sulla fiancata candida del grande automezzo aveva scritto "MARCO SIMONE DAL MIO CUORE NON TE NE ANDRAI COSÌ VELOCEMENTE" e le era sembrato interminabile lo scorrere sibilante del flusso colorato. Così dolcemente ma tremendamente lunga le era sembrata la sua adolescenza.
Poi un grido gutturale e secco aveva spezzato il momento e allora la corsa, il salto leggero della barriera di ferro, il campo libero del piazzale immenso l'avevano condotta lontano per sempre. Avrebbe voluto fermarsi per dare l'ultimo sguardo a San Siro, a quel gigantesco letto a baldacchino di pietra sulla cui coltre verde smeraldo posava per l'ultima volta il corpo del suo campione che stava per cambiare squadra. Il suo compagno invisibile dell'età più bella. Ma le gambe correvano più veloci del pensiero. Poi, tutto quel che seppe l'indomani dal giornale sportivo di papà era che Simone non era stato nemmeno convocato per l'ultima partita ed era già partito per Parigi».

(Annalisa Menichetti. Gubbio, Perugia)

Ho pubblicato con qualche taglio, mi auguro migliorativo, il racconto sportivo di Annalisa. Chiunque ne avesse voglia può spedirci i suoi. Purché siano ancora più brevi. Trenta righe. Sforzatevi, la sintesi è il talento del futuro. Con una storia chissà quanto autobiografica e una scrittura antica ma efficace, Annalisa descrive la bravata con cui si chiude l'adolescenza di una fan di Marco Simone. In un calciomercato assurdo, dove ormai i giocatori cambiano più spesso la squadra che i calzini, a finire calpestati sono i sentimenti più delicati dei tifosi. Che prima o poi per difendersi saranno costretti a non affezionarsi più a nessuno, soltanto al colore delle maglie: sempre che le società smettano di cambiare ogni settimana anche quelle.

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

A MARCEL **DESAILLY** PER GLI STRAORDINARI RISULTATI RAGGIUNTI NEL SUO CAMPO.

E IN TRASFERTA.

SOCCER RE-INVENTED